Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 55255 . 55955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 27 aprile 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 279 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55955, 55255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.360, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate il doppio

SOTTOLINEATA IN UN DISCORSO LA «SEVERITA' DELLA SITUAZIONE»

RUMOR CHIEDE AL PAESE UN FORTE SENSO CIVICO

Bisogna dare risposta concreta alle istanze sociali, ma sulla base necessaria di scelte precise e meditate - Ferri: l'azione del PCI è la più pericolosa dal '48

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

«E' giusto che alle speranze suscitate dalla spinta pacificatrice e innovatrice che ha determinato nel Paese la lotta di Resistenza, gli italiani, i giovani in particolare si volgano per commisurare ciò che si è realizzato e per trarne spunto per ciò che dobbiamo insieme ancora costruire; ma io debbo, per le responsabilità che ho, richiamare il Paese alla severità della situazione, che chiede a tutti un forte e consapevole senso civico»: queste parole pronunciate dal presidente del consiglio Rumor a Cittadella, in provincia di Padova, in occasione della decorazione del gonfalone del comune con la medaglia d'argento al valor militare per la partecipazione della cittadinanza alla lotta di Liberazione, hanno il valore di un chiaro e grave monito.

Rumor, in altre parole, ha voluto ricordare a tutti, in particolare ai lavoratori che sollecitano una risposta alle loro richieste e ai giovani, che si deve guardare in avanti, si deve procedere sulla strada del progresso sociale ed economico, senza però dimenticare di tener d'occhio la delicatezza della situazione attuale. Lo stesso Rumor ha riconosciuto l'esigenza di dare una concreta e rapida risposta a quelle riforme sociali di cui i sindacati si sono fatti portavoce.

«Oggi — ha detto il presidente del consiglio — lo straordinario processo di sviluppo del Paese non raggiungerebbe le finalità civili che gli danno un certificato umano, se lo Stato non sentisse che, insieme al rifiuto di tutto ciò che lo contrasta o che è inutile o che è iniquo, sua funzione è di avvicinare progressivamente i livelli dei ceti e delle regioni; di dare il giusto posto di priorità a quegli essenziali strumenti di comune avanzamento che sono la scuola, la casa, la razionalità e la sanità dell'ambiente, la sicurezza».

«Non raggiungerebbe le sue finalità civili — ha aggiunto Rumor — se non rendesse più equa la distribuzione dei centri di occupazione laddove ancora scarseggiano gli insediamenti produttivi. Ma sarebbe altrettanto irresponsabile non avvertire che tutto ciò chiede scelte precise e meditate, che sono appunto il dato qualificante di una convivenza democratica».

Posta in luce l'esigenza di un impegno comune per superare «gli antichi squilibri che hanno per tanti secoli mortificato le condizioni di molti italiani», Rumor ha rivolto una chiara accusa a quanti nel Paese operano all'insegna del «tanto peggio quanto meglio» e cioè ad anarchici ed estremisti di qualsiasi colore. «La nostra — ha detto — non è una rivoluzione tradita. Non vogliamo guardare continuamente indietro, ma è pur necessario rivendicare con energia ciò che non i governi democratici da soli, ma l'intero Paese ha saputo creare e costruire in condizioni di libertà e di operosa convivenza.

«Lo dobbiamo fare — ha detto ancora il presidente del consiglio — con tanto maggiore vigore dinanzi a taluni misconoscimenti talora inconsapevoli, talora pretestuosi, dinanzi a talune inquietudini, sane quando vogliono mutare ciò che va mutato nel rispetto della libertà e della legalità repubblicana, inaccettabili e da contrastare quando vogliono sovvertire violentemente gli istituti democratici.

«Guai — ha concluso Rumor — se dovessimo cedere al contraddittorio ricatto di spegnere lo slancio di rinnovamento che sale dal Paese o di abdicare alle responsabilità che abbiamo avuto come classe politica dal popolo italiano. Il senso che vogliamo dare alla nostra fatica e al nostro impegno di governo è in questa ferma determinazione di garantire, fuori di ogni fatto degenerativo, un discorso politico responsabile, un reale componimento, su una linea democratica di progresso, delle molteplici spinte sociali».

Le parole del presidente del consiglio dominano il consueto quadro di discorsi politici domenicali, quadro che registra anche oggi gli interventi di numerosi eladers ed esponenti di partito, dimostrando che si sta ormai entrando sempre più nel vivo della campagna elettorale in vista del traguardo del 7 giugno. Gli esponenti socialdemocratici hanno assunto anche oggi il ruolo di protagonisti. Numerosi leaders ed esponenti di PSU impegnatisi in varie piazze italiane, dal segretario Ferri al vicesegretario Cariglia, da Preti a Lupis, da Matteotti ad Orsello.

Ferri in un discorso a Napoli, si è detto convinto che l'Italia saprà risolvere gli attuali squilibri territoriali e sociali, se si manterrà fedele alla via del pluralismo democratico e continuerà ad essere partecipe di quell'area ad alto sviluppo che è l'Europa occidentale. «Oggi — ha continuato — questa condizione è gravemente minacciata dall'azione del partito comunista che cerca di inserirsi nel Governo, senza aver compiuto alcuna revisione né nelle sue concezioni sulla libertà, né in merito ai rapporti di stretta obbedienza che lo legano all'Unione Sovietica. L'iniziativa del PCI — ha aggiunto — è la più pericolosa dal 1948, perché è collegata ad uno sforzo di espansione dell'Unione Sovietica nel Mediterraneo».

Il segretario del PSU ha osservato che l'iniziativa comunista si muove su un duplice piano, quello della strumentalizzazione delle autonomie locali, in particolare delle regioni e dei grandi centri urbani al fine di indebolire e addirittura rovesciare il centro-sinistra, e quello della strumentalizzazione delle rivendicazioni sindacali e degli scioperi.

Significativo anche il discorso fatto dal segretario repubblicano a Palermo. La Malfa ha osservato che è inutile ricorrere alle vecchie e logore formule ed affermazioni generiche come quella di essere aperti allo spirito riformatore e all'ansia di rinnovamento del Paese. «E' necessario — ha detto — chiarire all'opinione pubblica attraverso quali misure concrete la maggioranza di centro-sinistra intende semplificare e rendere meno costoso ed improduttivo il sistema istituzionale del Paese, e ciò soprattutto quando si crea un nuovo importante istituto come la regione».

La Malfa ha anche sottolineato la necessità di indicare, partendo dalle condizioni reali del reddito nazionale e della finanza pubblica, il modo in cui si intende conciliare la politica di rivendicazioni con la politica di riforme, nonché come si vuole affrontare la questione degli squilibri territoriali, della scuola, della casa, della sanità, degli sgravi fiscali. «E' dalla risposta che i sindacati daranno a queste domande — ha concluso — che si vedrà quale partito o sindacato ha trovato il metodo di azione responsabile, rigoroso antidemagogico».

Nel campo delle opposizioni, di un certo rilievo il discorso fatto dal segretario liberale Malagodi a Bergamo. Il leader del PLI, commentando l'accenno alla situazione italiana fatto dal segretario del PCUS Breznev nelle cerimonie di commemorazione di Lenin, ha detto: «L'Italia elogiata da Breznev per i suoi progressi verso il comunismo, dovrà, secondo Berlinguer, abbandonare l'Occidente per un cosiddetto neutralismo, incluso però nell'ambito dello schieramento comunista mondiale. In pari tempo l'Italia dovrà muoversi verso un'economia collettivista e un "rinnovamento" politico in senso comunista. Ultimo tocco: l'elogio di Berlinguer per quello che ha definito l'insostituibile ruolo positivo delle correnti di sinistra della DC e del PSI a favore del comunismo. Questo è quanto è in gioco il 7 giugno. Come Berlinguer e il PCI, nella scia di Breznev e del PCUS, lavorano per un'avanzata comunista che provochi una generale "svolta a sinistra", così noi — ha concluso Malagodi — ci battiamo per una avanzata liberale che segni l'inizio di una generale avanzata della democrazia libera».

Roberto Perugini

La situazione

In un discorso pronunciato a Cittadella, in provincia di Padova, il presidente del consiglio ha rivolto a tutti gli italiani un appello ad una attenta considerazione della «severità della situazione che chiede a tutti un forte e consapevole senso civico». Le parole del presidente del consiglio, che appaiono dirette soprattutto ai giovani e ai lavoratori che premono per sollecitare l'accoglimento delle loro rivendicazioni, hanno il valore di un chiaro monito circa la opportunità di andare avanti sulla strada del progresso sociale, non dimenticando di tener d'occhio la delicatezza del momento.

Rumor ha fatto un chiaro riferimento a quelle riforme sociali che i sindacati hanno posto a base delle loro azioni di scioperi regionali e di categoria, ma ha sottolineato che sarebbe irresponsabile porsi il raggiungimento di questi traguardi senza una opportuna scelta delle priorità.

Sul piano sindacale, alle 21 di oggi inizieranno uno sciopero di 24 ore i capistazione, cui seguirà, dalle 21 di domani alle 21 di mercoledì, uno sciopero di tutti i ferrovieri. Grave fermento anche nel settore della scuola.

La situazione continua a peggiorare in Cambogia: cinque delle sette strade che si dipartono dalla capitale Phnom Penh sono ormai bloccate dai vietcong, i quali controllano buona parte della regione compresa tra la città e il confine con il Sud Vietnam. Intanto, civili vietnamiti riparati a Saigon hanno riferito su nuove atrocità commesse ai danni della loro comunità dalle truppe cambogiane.

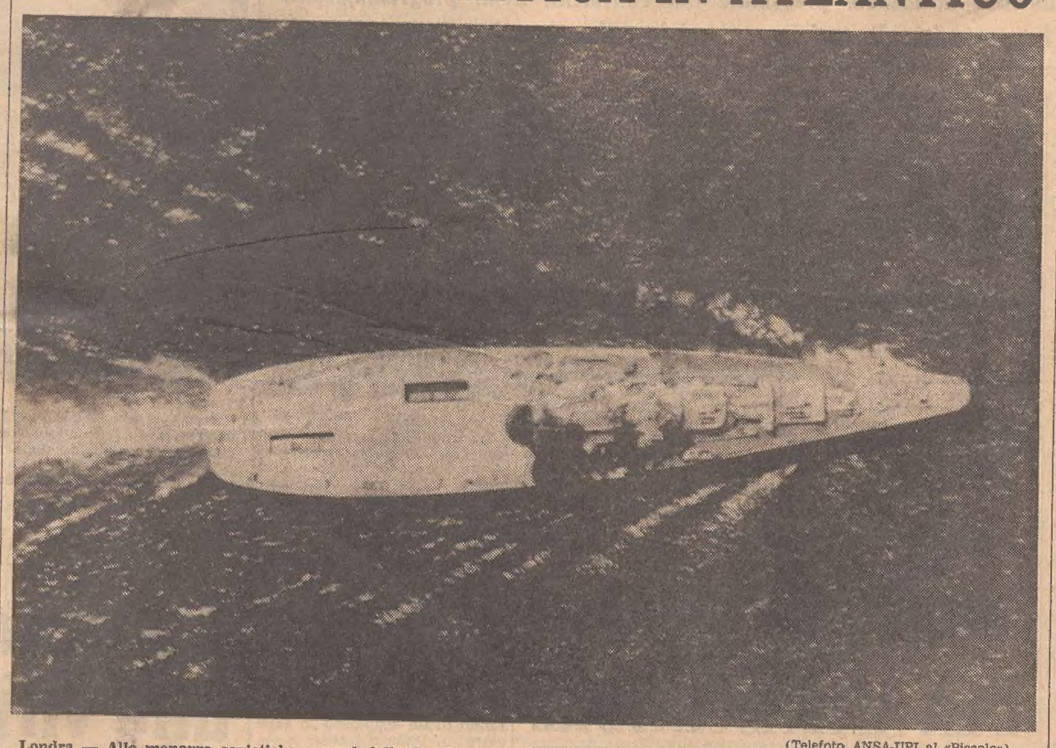
Nel Medio Oriente si intensifica l'attività militare egiziana: nel giro di dodici ore tre incursioni sono state effettuate da commandos del Cairo oltre il Canale. Nella prima, secondo gli egiziani, sarebbe stato distrutto un avamposto e 35 soldati israeliani avrebbero trovato la morte. Tel Aviv però ha smentito.

TOTOCALCIO

TRENTA MILIONI A UN TRIESTINO

Anche un triestino è fra i fortunati vincitori del concorso Totocalcio, che questa settimana premia i «13» con ben trenta milioni di lire. La scheda è anonima ed è stata giocata in una ricevitoria di piazza Oberdan, che ieri sera era chiusa: vano è risultato quindi ogni tentativo di dare un nome e un volto al fortunato tredicista.

LA FLOTTA SOVIETICA IN ATLANTICO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Londra — Alle manovre sovietiche a nord della Scozia, nei pressi delle isole Faroe, partecipa anche la portaelicotteri «Leningrad» di 15 mila tonnellate. La nave è stata fotografata in piena navigazione da un ricognitore inglese che ne seguiva la rotta

HA STUPITO TUTTO IL MONDO IL LANCIO EFFETTUATO DAGLI SCIENZIATI CINESI

È una sentinella anti-russa il satellite di Mao in orbita

Questa è l'opinione del Pentagono - L'ordigno sarebbe il primo anello di una rete di osservazione Per i sovietici sono già in servizio i numerosi «Cosmos» - Manifeste preoccupazioni per il vettore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Nel mondo comunista, come in occidente, il lancio del primo satellite artificiale cinese ha avuto profonde ripercussioni. Nell'Unione Sovietica, benché la stampa e la radiotelevisione si siano limitate finora a dare un laconico annuncio dell'avvenimento, la portata di quanto hanno realizzato i cinesi non sfugge a nessuno.

Un cittadino di Mosca ha così commentato la notizia: «Ci era stato detto che la Cina era nel caos politico ed economico, che la rivoluzione culturale aveva messo a soqquadro il mondo tecnologico, ed ecco che i cinesi mettono in orbita uno sputnik. Non è il satellite in se stesso che ci preoccupa, ma il razzo che l'ha messo in orbita. Adesso i cinesi mandano su degli sputnik: fra cinque anni potranno lanciare testate nucleari su Mosca».

La «Pravda», organo del partito comunista sovietico, ha pubblicato la notizia con un trafiletto in fondo a una pagina interna. La radio sovietica ha dato pure un breve annuncio. L'agenzia ufficiale «Tass» ha aggiunto solo il peso del satellite e le caratteristiche dell'orbita. La mancanza di commenti editoriali indica che i dirigenti del Cremlino sono stati colti alla sprovvista e non sanno ancora come impostare l'atteggiamento della stampa, dopo la notizia che costituisce senza dubbio una smentita alla loro propaganda anticinese.

Per anni la stampa sovietica è andata dicendo che i cinesi erano troppo occupati a idolatrare Mao Tse-tung per poter fare progressi tecnologici importanti. E il popolo russo, convinto dell'«isterismo bellicista» dei cinesi, credeva volentieri a questo tema propagandistico. Ora lo stupore è al colmo. Ecco come si è espresso un altro moscovita: «O ci siamo sbagliati, oppure i cinesi hanno una riserva nella quale gli scienziati possono lavorare senza preoccuparsi della rivoluzione culturale».

Secondo il ministero della difesa americano, il satellite cinese potrebbe rappresentare il primo passo verso la creazione di una rete di satelliti destinati a scongiurare un attacco sovietico di sorpresa alla Cina. I russi, dal canto loro, sono da tempo premuniti al riguardo. Dei 335 «Cosmos» messi in orbita dal 1962 a oggi, un buon numero di quei satelliti è probabilmente destinato all'osservazione dell'armamento strategico cinese.

Per i militari sovietici, come per quelli occidentali, la cosa più interessante del lancio di ieri è il razzo vettore. Da informazioni raccolte dal comando per la difesa aerea nordamericana, i cinesi si sono serviti per questo lancio di un missile balistico a medio raggio. E Mosca si trova a poco più di tremila chilometri dalle basi missilistiche del Sinkiang, la provincia cinese che confina col Kazakhistan, con la Kirghisia e col Tagikistan sovietici.

Nel resto del mondo comunista europeo, solo l'Albania e la Romania si sono congratulate immediatamente con i governanti di Pechino. Insieme all'Albania, la Romania è l'unico paese comunista europeo che sia in buoni rapporti con Pechino. In un telegramma al primo ministro Ciu En-lai, il primo ministro romeno Maurer si è congratulato per ciò che ha definito «un nuovo successo nel campo della ricerca scientifica nello spazio extra atmosferico». Il messaggio dei capi albanesi afferma che il lancio del satellite è stato accolto «con indescrivibile entusiasmo rivoluzionario dal popolo albanese». Questo successo, aggiunge il messaggio riferito dall'agenzia albanese «Ata», «è un altro colpo all'imperialismo americano, al revisionismo sovietico e alla reazione internazionale». Dei paesi occidentali solo la Gran Bretagna si è felicitata con Pechino mediante un telegramma del ministro per la tecnologia Anthony Wedgwood Benn.

Da Belgrado si apprende in un reportage del giornalista Mirko Bojic, inviato del quotidiano «Politika», che la notizia del lancio del satellite ha provocato scene di grande festa nelle vie di Canton. Il giornalista era al cinema, quando improvvisamente si sono accese le luci e gli altoparlanti hanno dato l'annuncio. La gente si è messa a cantare «L'Oriente è rosso», accompagnando l'inno maoista diffuso dagli altoparlanti. Nelle strade grande entusiasmo, con la folla che bloccava il traffico, fuochi artificiali e canti a squarciagola.

A Bochum, in Germania, il direttore del famoso istituto di ricerche spaziali, Heinz Kaminski, commentando l'impresa cinese, ha detto che si tratta di una realizzazione tecnologica e politica di gran lunga superiore a quella dei sovietici col primo «Sputnik» lanciato tredici anni fa. «La situazione militare e strategica — ha detto Kaminski — appare da ieri completamente differente e anche le Nazioni Unite dovranno cambiare opinione».

Il «New York Times» riconosce oggi alla Cina il merito di una realizzazione che rientra nelle grandi tradizioni di quel paese in campo astronomico. «Ovviamente — continua il giornale — il primo satellite cinese ha anche un'importanza politica e militare oltre che scientifica. L'impresa dimostra che il progresso tecnologico in Cina è continuato negli ultimi anni a dispetto della confusione provocata dalla rivoluzione culturale. Inoltre è evidente che per mettere in orbita un satellite di quasi duecento chilogrammi, la Cina deve avere realizzato un razzo vettore potente».

A. P.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Hongkong — Lo scienziato Chien Hseu-shen, «padre» del satellite

MORO HA INIZIATO LA VISITA A SOFIA

Sofia, 26

Il ministro degli esteri on. Moro è giunto questa sera a Sofia per la sua visita ufficiale di tre giorni in Bugaria. Il ministro, che ha viaggiato con un aero di linea della compagnia «Balkan», è arrivato allo aeroporto della capitale bulgara alle 20,10 (ora locale). Egli è stato ricevuto dal ministro degli esteri Ivan Bascev.

Il ministro Moro ha fatto alla stampa bulgara una dichiarazione, in cui ha detto che la sua visita a Sofia costituisce la doverosa restituzione di quella fatta a Roma dal ministro degli esteri Bascev. «Ma non è solo questo che ci ha condotti a Sofia — ha aggiunto l'on. Moro —. Siamo fortemente interessati allo sviluppo dei rapporti con i Paesi dell'Est europeo. In questa prospettiva la nostra attenzione si rivolge in modo particolare alla Bulgaria, dato che vi sono tra i nostri due Paesi crescenti rapporti economici, ed è comune obiettivo aumentare le nostre relazioni nei settori economico, tecnico, culturale e turistico».

A GIUGNO O A LUGLIO

GLI INGLESI VERSO LE ELEZIONI

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Alla fine di una settimana agitata, il punto che si può fare sulle prossime elezioni generali inglesi è questo. Il tono dei discorsi politici, degli scambi parlamentari ed extraparlamentari, dei comizi del «week-end» indica senza dubbio che la macchina elettorale si è messa in movimento. I deputati laburisti, interpellati dal loro capogruppo, si sono dichiarati in proporzione di due a uno favorevoli alle elezioni in ottobre.

Ma la decisione spetta al primo ministro Wilson, che apparentemente non ha ancora deciso la data; tuttavia si parla con insistenza di elezioni anticipate a giugno o (voce delle ultime veniquatt'ore) a luglio: uno dei primi giovedì di luglio, il 2 o il 9. Parecchi ministri del gabinetto sarebbero favorevoli. E' già nata per indicarli una nuova espressione: gli uomini di luglio.

A far pendere la bilancia verso il «più presto» sono stati due sondaggi di opinione che denotano un netto vantaggio dei laburisti: uno è stato eseguito per il «Times» dall'agenzia Marplan, e un altro per il «Daily Express» dall'agenzia Harris. Ce n'è però anche un altro, fatto per il «Daily Telegraph» dalla stagionata agenzia Gallup, che dà ancora ai conservatori un vantaggio di oltre il 4 per cento. Se ne attende un quarto, del National Opinion Poll per il «Daily Mail», giovedì prossimo. E si attendono anche i risultati delle elezioni municipali, il 7 maggio. Questi nuovi elementi potrebbero determinare la decisione di Wilson di elezioni anticipate, già matura per metà.

La possibile scelta della prima metà di luglio, di cui si fa eco il «Sunday Times», non sarebbe in contrasto con le vacanze scolastiche delle scuole inglesi, che cominciano più tardi, né con le feste dei vari patroni nelle zone dell'industria tessile, né con la distrazione costituita per il pubblico dalla coppa del mondo di calcio che comincia alla fine di maggio, e potrebbe persino cogliere molti conservatori già in vacanza lontano dalle sedi elettorali. L'importante è non lasciarsi sfuggire l'attimo favorevole, che potrebbe essere fuggente.

A fare pensare a luglio (o a giugno) sta anche il fatto che la legge finanziaria, cioè la legge esecutiva del bilancio già presentato in parlamento dal cancelliere dello scacchiere nelle settimane scorse, e prima della cui approvazione il parlamento stesso non può essere sciolto, sarà introdotta ai Comuni martedì, cioè molto presto, in modo da lasciare il campo sgombro per le elezioni.

Poi ci sono altri argomenti allineati da Nora Beloff sullo «Observer». C'è che si può prevedere entro l'anno un aumento dei salari del 13 per cento (o almeno del 10 o del 12 per cento, come ammettono alcuni ministri) e un aumento dei prezzi fra il 6 e il 7 per cento. Questo potrebbe rendere necessaria una nuova frenata antinflazionistica e anticonsumistica: strette fiscali, compressioni creditizie, blocchi dei prezzi e dei salari. La momentanea popolarità dei laburisti andrebbe in fumo.

Altro punto: l'aspettativa che in luglio cominciano le trattative per l'ingresso inglese nel MEC. Di qui la necessità per i ministri inglesi di sbrigare alla svelta le elezioni, che finché pendono sul loro capo non gli danno la serenità e il tempo per occuparsi a fondo dei problemi da discutere a Bruxelles. Questo argomento spinge per elezioni in giugno, più ancora che in luglio, quando coincidessero, o quasi, con i negoziati di Bruxelles.

Altro punto ancora: la tensione elettorale, ora che la campagna è praticamente incominciata, monopolizza in gran parte l'attività del Governo, gli fa tener d'occhio più la televisione e la stampa che i compiti suoi propri, e rende opportuna una soluzione rapida. E' dal principio dell'anno che gli alti funzionari della burocrazia si lamentano di non riuscire più ad impegnare Wilson e i suoi ministri in decisioni amministrative.

Il drappello degli ottobristi, sebbene ancora folto, come si è visto, si va tuttavia diradando. In ottobre potrebbe diffondersi di nuovo nell'elettorato una scontentezza pericolosa. E potrebbe essere svanita la immagine che fino a questo momento Wilson riesce a indossare: quella dell'uomo saggio e responsabile, maturato in sei anni di governo, in contrasto con la «irresponsabilità» dei conservatori.

E. G.

DA STASERA IN SCIOPERO I CAPISTAZIONE, DA DOMANI SERA TUTTI I FERROVIERI

Gravi intralci per due giorni su tutta la rete delle ferrovie

La situazione dovrebbe tornare alla normalità soltanto nella notte di mercoledì Preannunciati servizi di emergenza - Le agitazioni degli statali e nelle scuole

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

Fin da domani sera in tutta Italia si potranno avvertire le pesanti conseguenze dell'inasprimento delle lotte sindacali che vedono in primo piano i dipendenti del pubblico impiego. Dalle ore 21 di domani sera, infatti, alla notte tra mercoledì e giovedì i servizi ferroviari saranno sconvolti dagli scioperi.

Primi a sospendere il lavoro saranno i capi stazione e gli addetti agli impianti, su invito del Sindacato autonomo del personale di stazione, per protesta contro le esclusioni e le sperequazioni nelle competenze accessorie, la mancata rivalutazione dei parametri e il non inserimento dei criteri di carriera economica aperta a tutti i ferrovieri, e le riduzioni previste negli organici di stazione.

Alle 21 di martedì scatterà, poi, lo sciopero generale dei dipendenti delle ferrovie proclamato dai sindacati di categoria della Cgil, Cisl e Uil nel quadro della «lotta per le riforme di struttura» (casa, trasporti, fisco, assistenza sanitaria sociale, eccetera). Anche la seconda manifestazione avrà la durata di 24 ore.

Seguiranno, tra l'8 e l'11, e tra il 13 ed il 17 maggio due nuovi scioperi nazionali dei ferrovieri, indetti dai sindacati confederali, per sollecitare il «riassetto» delle carriere e degli stipendi, e per protestare ancora per le «riforme di struttura» in relazione alle esigenze specifiche dei dipendenti statali.

Il ministro dei trasporti ha dato disposizioni perché l'azienda «tamponi» in ogni caso lo sciopero indetto dal sindacato autonomo. Le circolari dispongono che vengano costituiti «centri operativi» di emergenza, per ovviare all'abbandono di posto dei capi e degli assistenti capistazione, e che siano aboliti, compartimento per compartimento, i treni merci e, progressivamente, anche quelli viaggiatori a breve percorso.

Anche a seguito delle disposizioni diramate dalla direzione generale dell'azienda, lo sciopero che si svolgerà tra domani sera e martedì sera non dovrebbe avere conseguenze estremamente pesanti — pur comportando ingenti oneri tecnici e finanziari per le ferrovie — mentre la manifestazione successiva, dalle 21 di martedì alla tarda serata di mercoledì, comporterà la sospensione di tutti i servizi ferroviari. Fonti competenti assicurano che sarà data tempestiva notizia dei servizi di emergenza per la giornata di dopodomani, che saranno predisposti sia a livello nazionale, sia compartimentale.

L'agitazione dei ferrovieri, come è noto, costituisce solo una tessera del mosaico di scioperi che saranno attuati dai dipendenti del pubblico impiego a più o meno breve scadenza. Ecco un quadro riassuntivo:

Funzionari dello Stato — Con ogni probabilità sciopereranno ad oltranza dalla metà di maggio.

Statali — Sciopero il 4 e 5 maggio, escluse le aziende autonome. Vi parteciperanno gli aderenti a Cisl, Uil, Cgil e Cisnal. La paralisi avverrà a livello non direttivo degli uffici centrali e periferici dello Stato.

Scuole — 5 maggio sciopero nelle scuole elementari. E' stato proclamato dal Sinascel (il più forte sindacato del settore), Saspi, Snase e Sami; 15 maggio, nelle scuole secondarie di secondo grado e artistiche; 22 e 23 maggio, in tutta la scuola secondaria ed artistica (è stato proclamato dai sindacati dell'intesa); 9, 29 e 30 maggio, sciopero negli uffici amministrativi della scuola (è stato proclamato dallo Snadas). Va ricordato anche che Cisl e Cgil hanno già proclamato uno sciopero nazionale del personale docente e non delle scuole medie per il 29 e 30 aprile.

Università — Sciopero ad oltranza dal 1.o giugno.

Poste e telefoni di Stato — Sciopero il 5 maggio: è stato proclamato dalle tre confederazioni. I postelegrafonici, che hanno sospeso lo sciopero del 29 aprile per le «riforme», si asterranno dal lavoro per 24 ore e quindi niente posta.

Parastatali — Sciopero il 28 e 29 aprile nel Centro Italia; il 5 e 6 maggio in tutta Italia.

R. P.

GRAVE PATTILIS vice premier greco

Atene, 26

Dimitrios Pattilis, uno dei due vicepresidenti del consiglio greco, è stato ricoverato oggi nell'ospedale militare di Atene, dopo essere stato colpito da un'emorragia celebrale: i medici, che considerano grave il suo stato di salute, si sono riservati la prognosi. Pattilis, che ha 58 anni, è, dopo Pattakos, il secondo vicepresidente del consiglio greco.

TRA LE STAZIONI DI COLLE ISARCO E VIPITENO

Il «DD» Roma-Monaco contro un grosso macigno

Limitate dalla pronta frenata gravi conseguenze Fuori dei binari il locomotore e il primo vagone

Bolzano, 26

Il locomotore e un vagone di testa del direttissimo Monaco-Roma sono usciti dai binari, questo pomeriggio verso le 18, nei pressi di Vipiteno a causa di un masso precipitato sulla linea ferroviaria. Non vi sono né morti né feriti. I passeggeri del treno, abbastanza numerosi, superato il primo momento di panico sono scesi dal convoglio e sono stati accompagnati alla stazione più vicina.

Il direttissimo numero 67 Monaco-Roma, formato da un locomotore e una quindicina di vagoni, è andato a cozzare alle 17,34 contro un macigno di grandi proporzioni caduto sulla linea ferroviaria e precisamente sul binario di sinistra tra le stazioni di Colle Isarco e Vipiteno.

L'urto è stato abbastanza violento data la velocità del treno. Comunque, il macchinista è riuscito a porre in azione i freni e l'incidente ha avuto conseguenze piuttosto lievi, anche se, soprattutto nei primi vagoni, c'è stato un certo panico tra i passeggeri. Il locomotore e il primo vagone (diretto a Merano) sono usciti dalle rotaie, rimanendo nel corridoio ghiaioso tra i due binari. Il deragliamento ha provocato anche la caduta di alcuni tratti di linea aerea di alimentazione.

Immediatamente sono affluiti da Vipiteno i soccorsi; i passeggeri sono stati trasportati con autopuliman nella stazione più vicina e quindi fatti salire su un altro treno. Analogamente è stato fatto per i passeggeri provenienti da sud e diretti al Brennero. I due macchinisti del locomotore del direttissimo deragliato, Guglielmo Coatti e Carlo Mauli entrambi di Verona, sono rimasti leggermente contusi. Per quanto riguarda il ripristino della linea si ritiene, come si è detto, che esso potrà avvenire entro la giornata di domani.

ATTENTATO A GENOVA

ESPLODE UNA BOMBA a una caserma dei C.C.

Genova, 26

Una bomba è esplosa stanotte alla stazione dei carabinieri di Genova Nervi, all'estrema periferia orientale di Genova, sulla riviera di levante. Lo scoppio ha provocato danni ai vetri e ad una lastra di marmo, ma non ci sono stati feriti.

I due militi che dormivano nella caserma e il maresciallo comandante della stazione che ha l'alloggio nello stesso edificio, sono stati svegliati dalla esplosione, avvenuta poco dopo mezzanotte, ma nessuno di loro ha subito conseguenze.

Il viale delle Palme, dove ha sede la stazione dei carabinieri, era in quel momento deserto. Le indagini sono dirette dal comandante del gruppo di Genova ten. col. Gianmaria Giudici.

IMMINENTE RIUNIONE DEI MINISTRI ECONOMICI SOTTO LA PRESIDENZA DI RUMOR

Attesi dal CIPE provvedimenti per il contenimento dei prezzi

Quattro proposte di difficile attuazione presentate dai consulenti della programmazione
Sarà anche valutata l'opportunità di anticipare qualche riforma nel settore tributario

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

Alcune misure urgenti atte a contenere la progressiva ascesa dei prezzi all'ingrosso e al consumo verranno adottate nel corso della prossima riunione del Comitato interministeriale per la programmazione economica — CIPE — che si terrà nei primi giorni dell'entrante settimana sotto la presidenza dello stesso presidente del consiglio dei ministri, on. Rumor. Gli aspetti economici del momento su cui si accentra l'attenzione dei ministri competenti sono costituiti dall'andamento dei prezzi, il cui aumento dovrebbe restare nel corso dell'anno al di sotto del limite del 5-6 per cento, e dalla difficoltà di reperimento dei mezzi finanziari necessari a sostenere gli investimenti produttivi.

Per i prezzi, le idee non sono ancora molto chiare, anche perché, allo stato attuale delle cose, le possibilità di intervento dei pubblici poteri non sono molte. Comunque, il CIPE dovrebbe esaminare le quattro proposte avanzate dagli economisti consulenti della programmazione:

1) Facilitare le importazioni dei generi alimentari; 2) bloccare temporaneamente le tariffe dei servizi pubblici; 3) contenere l'aumento del costo del lavoro, fiscalizzando oltre un certo limite i contributi sociali; 4) controllare attraverso il CIP gli aumenti dei prezzi in alcuni settori importanti.

A tale scopo, è stata suggerita una formula strana e farraginosa; si vorrebbe imporre alle imprese che abbiano un grosso fatturato di sospendere per tre mesi l'aumento dei prezzi di listino per dar tempo agli organi competenti di controllare la legittimità obiettiva di tali aumenti, mentre il Governo dovrebbe facilitare le importazioni nei settori dove i prezzi siano aumentati del 4-6 per cento se interessati ai rinnovi contrattuali e del 2-4 per cento negli altri settori. Queste proposte sembrano inattuabili, non fosse altro per le strutture attuali del CIP.

Altre proposte da esaminare riguardano i modi per ampliare la base impositiva del Paese. In particolare, si dovrà valutare la opportunità di anticipare l'applicazione — anche prima dell'entrata in vigore della riforma tributaria — della ritenuta alla fonte sui redditi dei liberi professionisti, così come viene praticata per i redditi dei lavoratori dipendenti.

R. P.

TAFFERUGLI A BOLOGNA fra giovani estremisti

Bologna, 26

Per circa tre ore, il traffico è rimasto bloccato in via Guerrazzi, una strada fra le più centrali di Bologna, in seguito a una manifestazione di protesta di giovani appartenenti al «movimento studentesco» e ad altri raggruppamenti di sinistra contro una conferenza-dibattito, organizzata nella «Sala Mozart» dal «Centro studi azione mediterranea», di estrema destra.

Circa duecento giovani di sinistra si sono radunati per protestare contro quella che hanno giudicato una provocazione. Le forze di polizia sono intervenute per evitare che le due fazioni venissero a contatto e hanno bloccato via Guerrazzi. Quando la conferenza è terminata, i partecipanti sono stati fatti uscire sotto scorta, senza che avvenissero incidenti.

Successivamente però sono avvenuti alcuni scontri tra gruppi delle due parti, nel corso dei quali si sono avuti alcuni contusi. Al termine della manifestazione, che si è protratta fino al pomeriggio, la polizia ha fermato sedici giovani appartenenti ai due gruppi, che sono stati condotti in Questura, identificati e poi rilasciati: saranno denunciati per rissa.

MEDICO CONDOTTO ucciso da un malato

Potenza, 26

Il medico condotto di Pescopagano, Angelo Preite di 47 anni, è stato ucciso con numerosi colpi di pistola dalla guardia comunale Michele Roselli di 27 anni, probabilmente in un improvviso accesso di follia. L'omicidio è avvenuto nell'abitazione del medico, nel corso principale di Pescopagano, un comune di 4.000 abitanti, a una settantina di chilometri da Potenza.

Il Roselli si è recato dal dott. Preite, chiedendo di essere subito visitato, in quanto da qualche giorno aveva forti mali di testa. Il dott. Preite ha acconsentito a visitarlo e, dopo averlo fatto entrare nello studio, si apprestava a prendere lo strumento per misurare la pressione, quando improvvisamente è stato colpito alla testa con un colpo di pistola calibro 7,65 sparato dal Roselli.

La guardia comunale — la quale, secondo quanto si è appreso in paese, era da qualche tempo affetta, oltre che da disturbi nervosi, da mania di persecuzione — mentre il dott. Preite cadeva a terra ha continuato a premere il grilletto della sua pistola: 2 colpi hanno ferito il medico al petto e uno alla testa. Poi lo sparatore è fuggito, andandosi a costituire ai carabinieri, ai quali ha consegnato la pistola.

I familiari del dott. Preite — la moglie e 3 figliolette (la più grande ha 9 anni e la più piccola 4) — hanno chiesto piangendo aiuto ai vicini di casa, ma ogni soccorso per il congiunto è stato vano. Il dott. Preite è morto all'istante.

TROMBA D'ARIA sulla Lombardia

Milano, 26

Una tromba d'aria si è abbattuta oggi sulla zona del Vogherese, scoperchiando alcune case, abbattendo cartelli stradali ed alberi. I danni materiali sono ingenti, ma nessuna persona è rimasta ferita. I danni maggiori sono stati riportati dall'albergo «Belvedere», nella frazione di Trebbiano, e dal ristorante «Nobile», nella frazione di Sant'Alberto di Butrio, che sono stati quasi completamente scoperchiati. Anche il tetto di una villetta nella frazione Mairano di Casteggio è stato sollevato e spostato dal vento. La furia del vento ha abbattuto vari alberi sulla strade della regione.

Un improvviso temporale si è abbattuto nel pomeriggio anche su Milano. Per circa mezza ora, il cielo si è oscurato ed è caduta una fitta pioggia. Raffiche di vento, che hanno raggiunto la velocità massima di 65 chilometri orari, hanno causato intralci alla circolazione, capovolgendo «cavalletti» e segnalazioni stradali, che, in più punti della città, sono finiti in mezzo alla strada e ai binari del tram. I vigili del fuoco hanno ricevuto una ventina di chiamate e sono dovuti accorrere in alcuni punti della città, dove era stata segnalata la caduta di tegole dai tetti o di pezzi di cornicione. Due alberi sono stati abbattuti dal vento in via Montebianco e in via Codogno. Interruzioni di corrente elettrica si sono avute in alcuni quartieri della città e all'aeroporto di Linate, dove sono avvenuti ritardi nella partenza degli aerei. Non sono segnalati danni alle persone.

TRE MILIONI DI AUTO sotto il traforo del Bianco

Aosta, 26

La tremilionesima auto passata oggi sotto il traforo del Monte Bianco è un'«Alfa» 1750 targata Como, che aveva a bordo i coniugi Emilio ed Eugenia Romanetti, che sono stati festeggiati dalle autorità francesi, che hanno offerto loro un regalo e un soggiorno gratuito di otto giorni a Chamonix.

Ugualmente festeggiati i passeggeri dell'auto, proveniente dal territorio francese, che ha fatto «staccare» alle biglietterie del traforo il biglietto che apre la serie del successivo milione: sono i coniugi ginevrini Pierre e Gabrielle Barbey, che usufruiranno di un soggiorno di sette giorni in Valle d'Aosta.

Anche gli autoveicoli pesanti sono stati inclusi nei festeggiamenti: all'autista del primo «TIR» che ha imboccato il tunnel sono stati offerti oggetti dell'artigianato valdostano e savoiardo.

RAGAZZA RAPITA nella campagna di Napoli

Napoli, 26

Due giovani non ancora identificati, uno dei quali armato di pistola, hanno rapito stasera la diciannovenne Gioconda Montechiaro, nel nuovo rione San Felice, a Cimitile, un centro dell'Agro Nolano, a trenta chilometri da Napoli.

La Montechiaro era sola davanti a casa in attesa del padre, Gennaro, e della madre, Maria, che dovevano tornare dai campi, quando da un'auto con targa di Avellino sono scesi i due giovani: la ragazza è entrata in casa, ma uno dei due l'ha raggiunta e l'ha spinta nell'auto, mentre l'altro ch'era armato, sorvegliava che nessuno potesse intervenire. Subito dopo l'auto si è velocemente allontanata.

Un contadino, che da lontano ha assistito al rapimento ha avvertito i Montechiaro e i carabinieri; questi si sono subito messi alla ricerca della giovane e dei rapitori, ma senza esito.

STRONCATO A 81 ANNI DA UN MALORE

MORTO GUARIGLIA L'EX AMBASCIATORE

Dopo una brillante carriera in diplomazia era stato ministro nel Gabinetto Badoglio

Roma, 26

E' morto a Roma, all'età di 81 anni, il senatore Raffaele Guariglia. Ieri, in seguito a un improvviso malore, era stato ricoverato nella clinica «Salvator Mundi», dove, nonostante i tentativi dei medici, è morto dopo alcune ore.

Raffaele Guariglia era nato a Napoli; laureatosi in giurisprudenza, intraprese la carriera diplomatica. Prestò servizio nelle ambasciate di Parigi, Londra, Pietroburgo e Bruxelles e fu poi chiamato al Ministero degli Esteri per dirigere l'ufficio affari d'Europa, Levante e Africa. Nel 1932 guidò l'ambasciata italiana a Madrid, nel 1936 quella di Buenos Aires e, nel 1938, quella di Parigi. Nel 1942 resse l'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede e successivamente fu ambasciatore ad Ankara.

Nel primo Gabinetto Badoglio resse il dicastero degli Esteri e ricoprì questo incarico fino al 1944. Nel 1953 fu eletto senatore, per il partito nazionale monarchico, nella circoscrizione di Salerno.

I funerali dell'ambasciatore Guariglia si svolgeranno domani alle 12 nella cappella della clinica «Salvator Mundi». Successivamente, la salma sarà trasportata a Raito, in provincia di Salerno e tumulata nella tomba di famiglia.

IMPROVVISA SCOMPARSA di Vincenzo Bruzzese

Roma, 26

E' deceduto improvvisamente a Grotteria (Reggio Calabria), suo paese natale dove si era ritirato negli ultimi anni, l'ing. Vincenzo Bruzzese, fondatore nel 1923 delle Officine meccaniche Calabresi, pioniere della industrializzazione del Mezzogiorno d'Italia e della Calabria, e successivamente direttore per molti anni a Roma del settore industriale e meccanico di una nota ditta romana. Era stato anche direttore dei cantieri navali di Gaeta. Aveva quattordici brevetti industriali.

Al fratello, collega Umberto Bruzzese, colpito così duramente nel suo affetto più caro, alle sorelle e ai familiari tutti dell'illustre estinto, le condoglianze del nostro giornale.

A confronto con Tamara

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Parma — L'industriale Pier Luigi Bormioli (a destra) con il giudice Furlotti all'ingresso del carcere, dove ha avuto un confronto con Tamara Baroni, accusata di tentato omicidio per commissione ai danni della signora Bormioli. Il confronto in carcere è durato sei ore. Quando è uscito, il dott. Furlotti, che sta conducendo l'istruttoria a ritmo serrato, ha annunciato che oggi spiccherà tre mandati di cattura: «Datemi due giorni — ha detto — e il giallo sarà risolto»

L'EX DEPUTATO MISSINO A QUARTO OGGIARO

Comizio di Leccisi impedito a sassate

Una denuncia per l'aggressione subita da parte di un gruppo di comunisti - Tre giovani feriti

Milano, 26

Un comizio dell'ex parlamentare missino Domenico Leccisi, che ora si presenta all'insegna del «Comitato difesa pubblica - Sinistra nazionale», è stato impedito questa mattina a Quarto Oggiaro da un gruppo di contestatori. Si sono anche avuti alcuni scontri e due persone al seguito di Leccisi sono rimaste leggermente ferite.

Gli incidenti sono cominciati quando, questa mattina, sette aderenti al «Comitato difesa pubbblica - Sinistra nazionale» hanno cominciato ad installare in largo Boccioni, nel quartiere Quarto Oggiaro, un palco dal quale Leccisi avrebbe dovuto tenere il suo comizio, preavvisato alle autorità e quindi autorizzato. Quando i sette hanno esposto un cartello con la sigla del movimento politico, circa trecento abitanti della zona si sono radunati nei pressi del palco, con l'intenzione di impedire all'oratore di parlare.

Dal gruppo sono state anche scagliate pietre contro le persone che stavano montando il palco. Ne è seguito un tafferuglio, nel quale due accompagnatori di Leccisi, Vittorio Litta Modignani, di 23 anni, e Salvatore Dieli, di 26, entrambi abitanti a Milano, sono rimasti feriti al capo: trasportati all'ospedale di Niguarda, sono stati ricoverati con prognosi di dieci giorni ciascuno per trauma cranico e ferite al cuoio capelluto. Un altro membro del comitato, Pasquale Ferrara, si trova ricoverato nell'ospedale di Niguarda, dove si è presentato per ferite al capo, circa un'ora dopo gli altri due suoi compagni ricoverati.

Mentre Leccisi, giunto nel frattempo sul posto, cercava di cominciare il suo discorso, dalla vicina sede di una sezione del partito comunista sono stati fatti suonare a tutto volume canti partigiani, che hanno sopraffatto la voce dell'oratore. A un certo punto è intervenuta la forza pubblica che ha disperso i contendenti. Quando Leccisi ha tentato nuovamente di parlare, è però intervenuto il commissario della squadra politica dott. Valentini, che guidava gli agenti, ordinandogli di sospendere il discorso «per motivi di ordine pubblico».

Il «Comitato difesa pubblica - Sinistra nazionale» inoltrerà «a nome e per conto dei cittadini feriti e offesi nel loro buon diritto, una regolare denuncia alla Procura generale della Repubblica»: lo annuncia un comunicato emesso dal servizio stampa del comitato, che dà la sua versione dei fatti, precisando che il comizio di Domenico Leccisi doveva svolgersi «nel quadro della propaganda elettorale del comitato, che presenterà una propria lista di candidati per il prossimo rinnovo del consiglio comunale di Milano».

«Una selvaggia quanto premeditata aggressione perpetrata da un folto gruppo di comunisti — prosegue il comunicato — ne ha però impedito la pacifica realizzazione». I giovani del comitato, sopraffatti, riportavano ferite alla testa e contusioni in varie parti del corpo», afferma tra l'altro il comunicato, che riporta anche un «elenco dei feriti più gravi».

Il documento del servizio stampa del comitato afferma che «nella decisione presa dall'oratore di sospendere il comizio influiva in maniera determinante l'atteggiamento passivo assunto dalle forze dell'ordine». Domenico Leccisi ha inviato in proposito un telegramma al ministro degli interni.

GLI AVIERI IN ARMI ACCANTO ALLE 17 BARE AVVOLTE NEL TRICOLORE

Commosse onoranze a Udine alle vittime del «vagone volante»

Uno dei superstiti del «C 119» trasportato a Padova in elicottero a un centro specialistico per la cura delle ustioni - Due commissioni indagano sulle cause della spaventosa sciagura

Udine, 26

Permangono vivissime in tutto il Friuli l'emozione e la commozione suscitate dalla sciagura aerea di ieri mattina, nella quale sono periti 17 tra ufficiali e sottufficiali dell'Aeronautica italiana, a seguito della caduta di un vagone volante «C 119» nei pressi di Basagliapenta.

Dei 17 aviatori periti nella sciagura, sette erano membri dell'equipaggio, che proveniva dalla 46.a Aerobrigata da trasporto, di stanza all'aeroporto San Giusto di Pisa, e dieci del 313.o Gruppo addestramento acrobatico, di stanza all'aeroporto di Rivolto e del quale fa parte la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori». A questo gruppo appartengono anche i due superstiti del disastro aereo: il sottotenente Salvatore D'Amico, che nel primo pomeriggio di ieri è stato trasportato con un elicottero a Padova, al centro specializzato per la cura delle ustioni della clinica universitaria, e il sergente Eugenio Gallina, che è ancora ricoverato all'ospedale militare di Udine, in quanto giudicato per ora intrasportabile, poiché le sue condizioni destano ancora preoccupazioni. Per i due feriti il pericolo non sembra imminente, ma si teme la crisi che gli ustionati gravi attraversano dopo qualche giorno, e in specie il blocco renale, che può colpire questo genere di feriti.

Nella sala del cinema dell'ospedale militare di Udine, allestita a camera ardente, riposano le 17 salme, in bare di noce avvolte nel tricolore. La camera ardente, nella quale prestano servizio d'onore avieri in armi, è stata oggi meta di un ininterotto pellegrinaggio di autorità civili, militari e religiose, parenti, amici, conoscenti e di una folla anonima, che ha voluto rendere omaggio agli aviatori caduti nell'adempimento del loro dovere.

Il vescovo ausiliare mons. Pizzoni si è recato all'aerobase di Rivolto per esternare al comandante, ten. col. Tetro, e al personale tutto le espressioni del suo profondo cordoglio; è giunto anche da mons. Zaffonato, che si trova in pellegrinaggio a Lourdes, un messaggio in cui l'arcivescovo esprime il suo sgomento e il suo vivo dolore per il disastro aereo. Mons. Pizzoni si è anche recato in visita alle salme delle 17 vittime. Messaggi di cordoglio, fra cui anche quello del Presidente della Camera Pertini, sono pervenuti in gran numero, dopo quelli che ieri il Presidente della Repubblica, Saragat, e il Presidente del Consiglio Rumor, avevano inviato al ministro Tanassi e dopo quello che a sua volta il ministro della difesa aveva fatto pervenire al capo di S.M. dell'Aeronautica generale Fanali.

Gli specialisti, periti nella sciagura, si recavano, come è noto, a Grazzanise, nelle vicinanze di Caserta, in occasione della manifestazione aerea, in programma a Capua e sul cielo dell'Accademia aeronautica in occasione del giuramento degli allievi, alla quale era stata chiamata la pattuglia acrobatica, che in questa occasione avrebbe sostenuto la prima uscita «ufficiale» di quest'anno. Particolarmente colpiti dalla sciagura sono apparsi proprio i piloti dei «Fiat G 91» delle «Frecce tricolori», che erano rientrati ieri pomeriggio da Grazzanise, e il capitano Rocchi e altri ufficiali e sottufficiali, che erano a bordo del primo «C 119», partito ieri mattina e rientrato anch'esso nel pomeriggio di ieri, e tutto il personale della pattuglia stessa. Al di sopra della differenza di grado e di mansioni, vi è sempre stato un grande affiatamento fra tutti gli appartenenti alle «Frecce tricolori»: tutti hanno sempre lavorato di comune accordo per fare in modo che la nostra pattuglia acrobatica fosse sempre nelle migliori condizioni per tenere alto nei cieli italiani e stranieri il nome e il prestigio dell'Aviazione militare italiana.

I funerali delle 17 vittime si svolgeranno in forma solenne domani pomeriggio alle 15, con partenza dal Tempio Ossario di Piazza XXVI Luglio. Alle esequie, oltre a tutte le massime autorità cittadine, civili e militari, che ieri sono accorse sul posto dove è precipitato l'aereo, dovrebbe partecipare anche il capo di S.M. dell'Aeronautica, generale Fanali. Oggi intanto è giunto a Rivolto il comandante della prima Legione aerea, generale D'Agostinis.

Continua, frattanto, l'opera delle commissioni di inchiesta militare e civile, quest'ultima presieduta dal procuratore della Repubblica di Udine dott. Diez, nominate poco dopo la sciagura, che dovranno far piena luce sulle cause che hanno determinato il disastro, uno dei più tragici in tutta la storia della nostra Aeronautica militare. I membri di questa commissione hanno lavorato anche per tutta la notte sul luogo della sciagura, che è tuttora piantonato dai carabinieri e dove vengono ricercati tutti gli elementi che potrebbero risultare utili per far piena luce sull'accaduto.

L'interrogativo si pone soprattutto sulle cause del blocco del motore sinistro del «Fairchild C 119» che, sebbene sia un modello di aereo che conta più di trent'anni di vita, viene comunemente considerato un aereo «sicuro». L'efficienza dei motori, del resto, viene sempre minuziosamente controllata, ad ogni rientro e dopo un determinato numero di ore di volo.

La fatalità non basta tuttavia a giustificare una sciagura di così vaste proporzioni: certo, essa avrà avuto la sua parte, ma tutti continuano a chiedersi se non si poteva prevedere che, alla lunga, qualcosa del genere avrebbe potuto verificarsi. Specie gli appartenenti alla pattuglia acrobatica, che di questi aerei si sono sempre serviti per gli spostamenti, sono praticamente concordi nel sostenere che i «vagoni volanti» di quel tipo sono delle autentiche «carrette», buone come impostazione, ma non abbastanza sicure dopo tanti anni di volo.

Delle diciassette vittime, sei sono aviatori friulani, figli di questa terra che è sempre stata generosa anche nei confronti dell'Aeronautica, alla quale ha fornito i più ben nomi di piloti e di specialisti. Tutti i sei caduti lasciano mogli e figli nel più cupo dolore: il maresciallo Luigi Cattarossi, di Reana del Roiale, due figli; il maresciallo Giovanni Battista Toso, di Codroipo, due figli; il maresciallo Emilio Tarondo, di Cavallicco di Tavagnacco, una figlia; il sergente maggiore Bruno Bot, di Bagnarola di Sesto al Reghena, tre figli, il più grande dei quali di cinque anni (proprio la signora Bot è accorsa per prima all'aeroporto di Rivolto, appena avuta notizia della sciagura, e ha avuto conferma del suo tragico presentimento); il sergente Eraldo Bertolini, di Pozzecco di Bertiolo, un figlio.

Giorgio Verbi

TRAGICA SERIE DI INCIDENTI SULLE STRADE ITALIANE

Quattro morti nell'auto schiantata contro un albero

Anche un ferito grave estratto dalla vettura - Un'altra macchina finisce nel fiume Savio presso Forlì - Due vittime sulla via Appia

Milano, 26

Una serie di mortali incidenti ha funestato l'ultima domenica di aprile. Il più grave è accaduto nella provincia di Padova, sulla Cittadella - Camposampiero, dove nel pomeriggio un'automobile si è schiantata contro un albero: delle cinque persone ch'erano a bordo, quattro sono morte e la quinta è rimasta gravemente ferita.

Una delle vittime non è stata ancora identificata. I morti di cui si conosce l'identità sono: Alberto Bertoldo, di 54 anni, Valentino Zandarin, di 64, e Agostino Zorzo, di 55, tutti di Onara di Tombolo (Padova); di Onara anche il ferito, Achille Dallibasti, di 47 anni. I cinque, che viaggiavano a bordo di una «Ford Capri», provenivano da Cittadella ed erano diretti verso Camposampiero. L'auto, per cause imprecisate, ma molto probabilmente per l'eccessiva velocità, è uscita di strada e si è schiantata contro un platano; lo Zandarin, lo Zorzo e l'uomo non ancora identificato sono morti all'istante, mentre il Bertoldo è morto durante il trasporto all'ospedale di Camposampiero, dove è ricoverato l'unico superstite.

Due morti e due feriti presso Forlì, sulla statale n. 71, tra San Pietro in Bagno e Bagno di Romagna. Le due vittime sono Vito Zani e Colombo Giovannini, abitanti a Mercato Saraceno; i due feriti, che versano in pericolo di vita nell'ospedale locale, sono Francesco Giordani, di 45 anni, e Luigi Brigliadori, anch'essi di Mercato Saraceno.

I quattro viaggiavano a bordo di una «1500» guidata dal Giordani e diretta da Bagno verso Sarsina. In una curva la vettura è uscita di strada andando a sbattere contro un palo della linea telegrafica, che è stato divelto. L'auto ha quindi proseguito la sua corsa ed è precipitata, compiendo un volo di una decina di metri, nel greto del fiume Savio, che in quel punto corre parallelo alla strada, rimanendo incastrata nella melma con la parte anteriore. I quattro sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio, ma per il Giovannini e lo Zani ogni aiuto è stato vano: essi erano morti sul colpo.

Altri due morti e quattro feriti al chilometro 87 della via Appia, nei pressi di Terracina, dove due «1100» si sono scontrate frontalmente; una, targata Roma, proveniva dalla Capitale, mentre l'altra, targata Frosinone, procedeva in direzione contraria.

Le due persone morte in seguito all'incidente viaggiavano entrambe sulla «1100» targata Frosinone, che si era appena immessa sull'Appia, proveniente da una strada secondaria. L'automobile era condotta da Nazareno Sabellico, di 30 anni, che aveva con sé la moglie Milena, di 24 anni, i figli Marina, di 4 anni, e Giovanni, di un anno, e il padre Mario Sabellico, di 66 anni, tutti di Alatri. In seguito all'urto con l'altra automobile, Mario Sabellico è stato sbalzato fuori dalla vettura ed è morto all'istante; il piccolo Giovanni è invece morto poco dopo il ricovero allo ospedale di Terracina.

La «1100» è caduta in un canale laterale. Nello stesso ospedale sono stati ricoverati in gravi condizioni gli altri tre componenti della famiglia Sabellico e Mario Felci, di 52 anni, il quale viaggiava con la moglie sull'auto targata Roma.

SLAVINA AL BRENNERO

Bolzano, 26

Una slavina di circa 300 metri cubi di neve mista a terriccio è caduta nel tardo pomeriggio dal lato Nord del valico del Brennero, abbattendosi su un caseggiato del paese.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Padova — L'agghiacciante spettacolo della vettura schiantata contro un albero: nella grave sciagura hanno trovato la morte quattro persone e una quinta è rimasta gravemente ferita

PER IL NAUFRAGIO DI UN FUORIBORDO

DUE UOMINI DISPERSI NEL CANALE D'OTRANTO

Un terzo è riuscito invece a salvarsi a nuoto raggiungendo la riva - Iniziate le ricerche

Lecce, 26

Un elicottero e alcune motolance partecipano da diverse ore alle ricerche di due uomini, Arcangelo Nigro, di 44 anni, e Donato Maruccio, di 20, dispersi in mare nel Canale di Otranto durante una battuta di pesca a circa due chilometri dalla costa, in seguito al capovolgimento della barca su cui si trovavano: un terzo pescatore, Francesco Rizzelli, di 41 anni, proprietario dell'imbarcazione, si è salvato raggiungendo a nuoto la riva.

I tre si erano allontanati dalla costa ieri mattina a bordo di un piccolo natante di plastica, con motore fuoribordo. A un miglio di distanza, essi avevano gettato in acqua una rudimentale ancora — un pesante sasso legato a una fune — per evitare di essere portati alla deriva dalla corrente. Secondo quanto ha raccontato il Rizzelli, mentre essi erano intenti a pescare, l'ormeggio si sarebbe impigliato in una cima — collegata a un sistema di ami — depositata sul fondale da altri pescatori. Nel tentativo di disincagliare l'ancora, il Maruccio si sarebbe sporto eccessivamente dalla barca e avrebbe perso l'equilibrio: il giovane è caduto in acqua, mentre l'imbarcazione si è capovolta.

Sempre secondo le affermazioni del Rizzelli, mentre gli altri due si allontanavano a nuoto in altre direzioni, egli si è diretto verso la costa. Non è stato possibile chiarire le circostanze per cui il natante, che non è stato ancora trovato, sia affondato.

Nelle ricerche, che si svolgono sotto la direzione della capitaneria di porto di Brindisi, sono impegnati, oltre all'elicottero del «Centro di soccorso aereo» di Grottaglie (Taranto) e alle motolance della Guardia di Finanza, anche natanti della marina militare, e carabinieri, che controllano un ampio tratto di costa.

Avvisi sono stati diramati a tutti i battelli che sono in navigazione nel Canale d'Otranto.

SCOPPIA UNA BOMBOLA nel carcere di Ancona

Ancona, 26

Tre detenuti nelle carceri di Ancona sono rimasti ustionati da una violenta fiammata sprigionatasi dallo scoppio di una bombola di gas liquido.

L'esplosione è avvenuta poco dopo le 20 in una cella ove si trovavano i tre reclusi; Giuseppe Biagetti, rappresentante, di 30 anni, di Loreto; e i fratelli Walter e Fernando Crisci, rispettivamente di 36 e 39 anni, di Ascoli Piceno. Secondo i primi accertamenti, sembrerebbe che sia esplosa la bombola a gas di un fornelletto, che i tre usavano per scaldare le vivande.

I tre reclusi sono stati ricoverati nell'ospedale civile con prognosi che variano dai sette ai 30 giorni.

CHIAROSCURI DELLA POLITICA POST-GOLLISTA DODICI MESI DOPO LA «PARTENZA»

È DA UN ANNO CHE IL GENERALE NON «PARLA» PIÙ CON LA FRANCIA

De Gaulle, ritiratosi a Colombey, non è più tornato a Parigi e non ha rotto la regola del silenzio che si era imposta quando Pompidou subentrò nella sua carica - La forza dei suoi «fedelissimi»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 26

Il post-gollismo ha un anno. Esattamente dodici mesi fa, il 27 aprile 1969, i francesi respingevano, con un piccolo scarto di maggioranza, il referendum sulla regionalizzazione e sulla riforma del Senato che il Generale De Gaulle aveva sottoposto alla nazione. Nella notte il Capo dello Stato pubblicava da Colombey-les-deux-eglises il seguente comunicato: «Cesso di esercitare le mie funzioni di Presidente della Repubblica. Questa decisione prende effetto a mezzogiorno del 28 aprile».

Da allora De Gaulle non è più tornato a Parigi. A eccezione di un soggiorno in Irlanda (al momento della campagna per le elezioni presidenziali francesi) è sempre rimasto alla «boisserie», in un isolamento quasi totale. Il suo ultimo gesto politico è stato il messaggio di rallegramenti inviato dalla Irlanda a Georges Pompidou. De Gaulle vive ritirato, rifiutando ogni richiesta di udienza. Le personalità politiche che ha ricevuto — Couve de Murville, Messner, Jeanneney, Malraux — non hanno più responsabilità di governo. I suoi contatti con la capitale sono mantenuti da due aiutanti di campo, i colonnelli Emmanuel Desgrees du Lou e Jean d'Escrienne, e dal capo della sua segreteria particolare Xavier Beaulaincourt, i quali portano una volta alla settimana da Parigi a Colombey la corrispondenza e i documenti necessari alla redazione delle memorie.

Quella dello storiografo è la principale attività dell'ex-Presidente della Repubblica. Il primo dei tre volumi che De Gaulle intende dedicare agli undici anni nei quali è rimasto all'Eliseo («Le renouveau») dovrebbe essere pubblicato alla fine del 1971. Gli altri due volumi — «L'effort» e «Le terme» — seguiranno a breve distanza. Inoltre, De Gaulle rivede le bozze dei suoi «Discorsi e messaggi», il cui primo volume, dedicato al periodo della guerra 1939-45 è uscito pochi giorni fa.

I locali che il ministero della difesa ha messo a sua disposizione nell'avenue du Breteuil sono deserti. La regola del silenzio che De Gaulle si è imposta è assoluta e totale; non soltanto egli si è astenuto da qualsiasi dichiarazione, ma ha anche evitato apprezzamenti o riflessioni che — una volta riferiti — avrebbero potuto far pensare ad un'interferenza nella situazione politica attuale.

Il riserbo dell'ex-Capo dello Stato non deve tuttavia far credere che il post-gollismo, in questo suo primo anno di esistenza, abbia avuto le mani completamente libere. La presenza — se non di De Gaulle — dei fedelissimi del gollismo ortodosso ha costituito anzi una delle più importanti componenti della vita politica francese, e ha sicuramente condizionato e limitato l'azione dei nuovi governanti.

Questo chiarimento si impone al momento di valutare se, e fino a qual punto, l'amministrazione Pompidou sia stata cosa diversa dal gollismo. L'«apertura» si è vista soprattutto nello stile: al Presidente-monarca, austero e severo, è succeduto un Presidente bonario e sorridente, a cui piace farsi ritrarre nell'intimità familiare, e che vuole soprattutto apparire, nei desideri come nelle preoccupazioni, il più vicino possibile alla massa dei francesi.

La «continuità» sembra invece aver prevalso nell'azione politica, e soprattutto nella politica estera. E' vero che nei confronti dell'Europa c'è stato il ritiro del veto gollista all'ingresso della Gran Bretagna nella CEE. E' vero che il rappresentante francese tornerà presto nel consiglio ministeriale dell'UEO, da cui è assente dal febbraio 1969. E' vero che i rapporti con gli Stati Uniti sono ancora migliorati, e che quelli con Ottawa sono sulla via della normalizzazione. Ma gli obiettivi di fondo della diplomazia francese sono solo in piccola parte mutati: nel Mediterraneo, il governo di Parigi continua il proprio gioco, un gioco che non sempre si concilia con quello degli altri paesi occidentali; la «force de frappe» rimane il cardine della strategia globale francese; la concezione dell'«Europa delle patrie» non è stata ripudiata, e ia gravare una pesante ipoteca su ogni possibilità di integrazione politica.

In politica interna, le difficoltà economiche hanno costretto per un certo tempo il Governo a restare sulla difensiva. Con la svalutazione del franco la situazione è migliorata, ma la tensione sociale è sempre acuta: la persistente agitazione nelle università e nei licei, le proteste dei commercianti, le rivendicazioni dei sindacati costituiscono altrettante minacce per l'ordine pubblico, e la realizzazione della «nuova società», annunciata dal primo ministro Chaban-Delmas, rimane un obiettivo a lunga scadenza.

Resta, eredità fra le più positive di quelle lasciate dal generale De Gaulle, la stabilità delle istituzioni. Pur nelle incertezze di un sistema che non è né parlamentare né presidenziale, la costituzione del 1958 permette alla Francia di avere un Governo solido e una maggioranza coerente. Ma se con il post-gollismo l'area maggioritaria si è allargata, un vero e proprio dialogo con l'opposizione non è ancora cominciato. La concentrazione con le varie categorie sociali procede faticosamente, e le masse si sentono sempre estranee alla direzione della cosa pubblica.

In questi dodici mesi l'unica scadenza elettorale è stata quella delle cantonali del marzo scorso. Il fronte governativo vi ha guadagnato alcuni seggi, ma il significato politico della consultazione è troppo controverso per poterne dedurre che il paese approva l'evoluzione della politica francese, così come del resto manca ogni prova in senso contrario. Proprio in questi giorni un sondaggio d'opinione, realizzato dall'IFOP, ha mostrato che soltanto il 42 per cento dei francesi è soddisfatto della partenza del generale De Gaulle. Sei mesi fa la proporzione di coloro che si dicevano contenti del «cambio di guardia» avvenuto all'Eliseo era sensibilmente maggiore, nell'ordine del 50 per cento.

In mancanza di altri strumenti di valutazione, queste cifre potrebbero indicare che i francesi cominciano a rimpiangere De Gaulle e di conseguenza che il bilancio di un anno di post-gollismo è sostanzialmente negativo. Ma probabilmente occorre evitare ogni conclusione troppo affrettata: «il passato è passato, e l'oblio è la grande legge umana — ricorda «L'Aurore» — domandate ai nostri contemporanei cosa pensano di Napoleone: la proporzione di coloro che lo esaltano sarà senza dubbio superiore a quella che sarebbe stata nel 1815».

Ettore Mencacci

I MILITARI PROSCIOLGONO De Lorenzo da falso

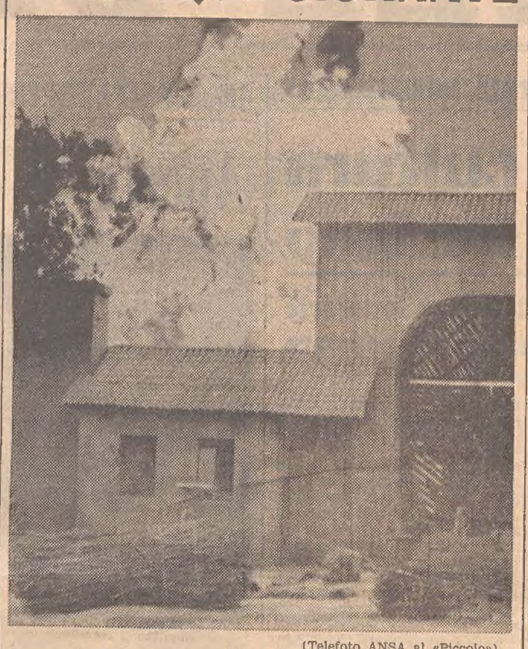
Roma, 26

Il generale Giovanni De Lorenzo è stato prosciolto dalla Magistratura militare dall'accusa di falso, che gli era stata attribuita essendo stato ritenuto responsabile di aver manipolato, quando era a capo del SIFAR, certi documenti per ottenere la promozione di alcuni ufficiali.

La decisione è stata presa dal giudice istruttore militare generale Maggiore, su conforme richiesta del Procuratore della Repubblica militare del Tribunale territoriale di Roma, generale Sciortino. Il magistrato, nella sentenza depositata in questi giorni, ha escluso che De Lorenzo abbia commesso i reati militari ascrittigli, accogliendo così la tesi difensiva prospettata dal prof. Giuseppe Ragno.

All'ex-capo del SIFAR era stata attribuita l'accusa di aver falsificato atti contenenti notizie di carattere riservato riguardanti la difesa militare dello Stato. In particolare si trattava dei reati previsti dagli articoli 85 e 93 del Codice militare di pace. Il secondo reato prevede una pena massima di vent'anni di reclusione.

LE CINQUE GIORNATE



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Milano — Lo scoppio di Porta Tosa, una delle ultime scene de «Le cinque giornate» che la televisione sta allestendo nella metropoli lombarda sotto la guida del regista Leandro Castellani

INASPETTATI RISULTATI DI UNA INCHIESTA CONDOTTA NEGLI STATI UNITI

NON È VERO CHE L'INFARTO SIA IL «MALE DEI DIRIGENTI»

Dopo un esame su ben 270 mila persone è stato appurato che i più colpiti sono gli operai e gli impiegati - Fra le cause la cattiva alimentazione

Finora si pensava che l'infarto colpisse soprattutto gli individui che hanno grosse responsabilità: «malattia dei dirigenti» veniva chiamato in America l'infarto del miocardio, perché si era convinti che a favorirlo fossero soprattutto le ansie, le inquietudini, la vita non regolata, insomma i cosiddetti «stress». Proprio dall'America è giunta in questi giorni una notizia che smentisce queste convinzioni. Alla divisione di ecologia umana del «Cornell University Medical College» sono stati presi in esame, nel corso di 5 anni, ben 270 mila individui, di cui 183 mila operai, 65 mila impiegati e 22 mila dirigenti. Praticamente si è sottoposto a indagine un'intera città, considerando fra l'altro che il rapporto fra operai, impiegati e dirigenti, nel vasto campione preso in esame, è press'a poco quello che si riscontra in una grossa città americana di provincia.

Con non poca sorpresa, i ricercatori hanno riscontrato che i meno colpiti dall'infarto sono proprio i dirigenti: solo lo 1,6 per mille, contro 2 impiegati e 2,4 operai. Perché è nata allora l'idea che i dirigenti fossero le vittime più frequenti dell'infarto? Probabilmente perché molta letteratura moderna, ora suonando l'allarme ora facendo dell'ironia, aveva pubblicizzato una tale convinzione. Ma che significato presenta l'inchiesta americana? Che l'ansia non è pericolosa? Al contrario, dimostra che oltre all'ansia e alle responsabilità, acquistano valore anche gli altri fattori antigienici di vita: la sedentarietà, l'alimentazione eccessiva o troppo ricca di grassi, l'abuso del fumo.

Come combattere questi «nemici» della salute tutti lo sanno, in teoria; in pratica lottare contro le cattive abitudini è assai difficile. Per evitare la sedentarietà basterebbe fare lunghe passeggiate tutti i giorni, per esempio andare e tornare dal posto di lavoro a piedi, o almeno, nella bella stagione, in bicicletta. Ma c'è poco tempo, e spesso bisogna rinunciare. Contro l'alimentazione eccessiva basta mangiare di meno. Ma c'è la gola. Contro il fumo sta l'assuefazione, benché un buon risultato si possa ottenere sostituendo (o almeno alternando) la sigaretta con caramelle al coryfin C, che disinfettano le vie respiratorie mediante derivati del mentolo, e integrano la quota di vitamina C che il fumatore consuma — per colpa del tabacco — in grandi quantità.

La lotta contro le abitudini nocive è quindi subordinata un po' alla nostra volontà, e un po' alle possibilità obiettive che le condizioni di vita ci consentono. Noi possiamo e dobbiamo intervenire in quelle cose che dipendono da noi. Il miglioramento delle condizioni di vita dipende invece dall'organizzazione della comunità in cui ci troviamo insediati. Qualcosa s'incomincia a fare contro lo smog; ora bisognerebbe intervenire anche sui periodi delle ferie e su certi orari di lavoro, che tanta influenza hanno nel rendere caotica la circolazione stradale e frenetico il «ritmo» della vita.

Flavio Casale

ANNEGA UNO STUDENTE per recuperare il pallone

Roma, 26

Uno studente in gita con gli insegnanti e i compagni di scuola è annegato nel pomeriggio mentre tentava di prendere un pallone che era caduto in mare. L'episodio è accaduto a Passoscuro, una località fra Roma e Civitavecchia, nei pressi dello stabilimento balneare «La Vela».

Gli studenti, dopo il pranzo, si erano fermati a giocare su un tratto di spiaggia libera antistante il mare. Lo studente Fernando Testabruna di 18 anni, prima che avvenisse l'incidente, si era più volte gettato in acqua per recuperare il pallone. Quando, poco dopo le 14, è sceso in mare per l'ennesima volta, i compagni non lo hanno visto più emergere; sembra che sia caduto in una profonda buca e sia stato poi portato via dalla corrente.

QUATTRO SETTIMANE DOPO GLI ALTRI CRISTIANI SECONDO IL CALENDARIO GIULIANO

A Mosca, Atene e Gerusalemme celebrata la Pasqua ortodossa

Nella capitale russa grande afflusso di anziani fedeli nella cattedrale - In Grecia è stato il reggente a «rompere le uova» con gli euzoni - Incidenti nella chiesa del Santo Sepolcro fra etiopici e copti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Nel mondo ortodosso, in Russia, in Grecia, in Oriente, è stata celebrata oggi la Pasqua che secondo il vecchio calendario giuliano, cade quattro settimane dopo quella degli altri cristiani. Nelle chiese di Mosca c'è stato, come sempre, un afflusso di fedeli di una certa età: i pochi giovani presenti alle funzioni di mezzanotte vi si trovavano più che altro per curiosità. In Grecia si è inneggiato alla rivoluzione dei colonnelli durante la tradizionale rottura delle uova fra il principe reggente e gli «euzoni» della guardia reale.

A Gerusalemme si è verificato un incidente nella chiesa del Santo Sepolcro, fra fedeli etiopici e copti (discendenti dagli antichi cristiani d'Egitto). L'incidente di Gerusalemme, caratterizzato da uno scambio di insulti appunto fra etiopici e copti, non era imprevisto. La polizia israeliana aveva dislocato sul posto una robusta guardia che ha impedito che si verificassero disordini. Quanto è successo scaturisce da un'annosa disputa fra i fedeli delle due sette africane circa i rispettivi diritti di accesso alla chiesa del Santo Sepolcro. Inizialmente gli etiopici avevano permesso ai copti di entrare nella chiesa attraverso il cortile del loro monastero, per la tradizionale porta dell'Angelo.

Ma quando i copti avevano finito le loro funzioni, gli etiopici non hanno voluto farli uscire dalla stessa porta, prima che loro stessi non completassero il loro rito. Essi avrebbero voluto che i copti uscissero dalla porta principale, che dà sul mercato arabo. I copti avevano preso a tempestare la porta dell'Angelo, sbarrata, lanciando insulti. Gli etiopici avevano risposto per le rime. Infine la porta era stata aperta e i copti erano usciti scambiandosi altri insulti con gli etiopici. Un centinaio di agenti israeliani aveva formato una muraglia umana fra i due gruppi di cristiani, perché non venissero alle mani.

Tornando a Mosca, la solenne funzione nella cattedrale patriarcale della Epifania è stata officiata dal metropolita Pimen di Krutitsky e Kolomna, che fa funzione di capo spirituale dei russi ortodossi in seguito alla morte del Patriarca Alessio, avvenuta nove giorni fa. La cattedrale è la più grande delle circa quaranta chiese ancora aperte al culto nella capitale sovietica e nei dintorni. Migliaia di fedeli si sono recati alle funzioni, circondati dappertutto da una gran calca di curiosi. Fuori dei templi più affollati hanno prestato servizio d'ordine poliziotti a piedi e a cavallo.

Davanti alla cattedrale non vi sono stati incidenti. Da qualche anno le dimostrazioni anticristiane della gioventù atea sono sempre meno frequenti, in queste circostanze. Invece davanti alla cattedrale Rogozhskoe dei vecchi credenti, (una setta separata dalla chiesa patriarcale) alcuni giovani, arrampicati sugli alberi, hanno lanciato frasi di scherno ai fedeli. Alcuni si sono anche avventurati in chiesa, facendosi largo a gomitate. Anziane donne, adirate per l'invasione, hanno tempestato di pugni la schiena degli irrispettosi giovanotti, ma non ci sono stati altri incidenti.

All'uscita dalle funzioni la nottata è stata allietata dagli strimpellatori di chitarra e dalle risate scherzose dei ragazzi. Poiché la Pasqua è arrivata tardi, quest'anno, la nottata moscovita non era rigida. Dentro la cattedrale non arrivava il vocio dei giovani. Era possibile solo percepire, di tanto in tanto, i richiami all'ordine degli altoparlanti della polizia.

Ad Atene, il caldo primaverile ha favorito l'esodo dei cittadini. Si calcola che un milione di persone abbiano lasciato la città per la Pasqua ortodossa: praticamente la capitale greca è rimasta in mano ai turisti. Nel cortile della caserma della guardia reale ha rotto con gli «euzoni» le uova pasquali il generale George Zoitakis, al posto di Re Costantino, che si trova in volontario esilio. Le uova erano colorate con i simboli del regime militare: il soldato di guardia con la fenice che si alza dalle fiamme sullo sfondo. Sul tronetto predisposto nel cortile della guardia uno striscione proclamava: «Viva la rivoluzione del 21 aprile 1967». Domenica prossima sarà celebrato in Grecia il terzo anniversario del regime, che è stato spostato di qualche giorno poiché cadeva durante la settimana santa.

A. P.

MAURI IN PARTENZA PER IL MAROCCO ILLUSTRA LA «TRANSOCEANICA»

Numerosi errori di costruzione fecero naufragare «Ra Primo»

La nuova barca di papiro, che partirà da Safi il prossimo 30 aprile allestita da alcuni esperti peruviani - Anche un giapponese nell'equipaggio

Milano, 26

Lo scalatore Carlo Mauri, che assieme ad altri otto compagni di diverse nazionalità parteciperà alla spedizione del «Ra Secondo», la barca di papiro di Thor Heyerdhal, è partito oggi dall'aeroporto di Linate. Mauri è diretto in Marocco, a Safi, dove il prossimo 30 aprile «Ra Secondo» prenderà il mare per il viaggio attraverso l'Atlantico, fino alle coste dell'America centrale.

Mauri aveva partecipato anche alla traversata transoceanica sul «Ra Primo» che in vista delle Barbados naufragò. «Quel mezzo fallimento — ha detto Mauri prima di imbarcarsi sull'aereo delle linee aeree marocchine — fu causato soprattutto da una cinquantina di errori di costruzione. Allora, la barca di papiro venne copiata direttamente dalle immagini trovate sulle tombe egizie. La costruzione venne affidata a indigeni del lago Ciad. Ora, invece, Heyerdhal ha fatto costruire la nostra barca di papiro dagli indigeni del lago Titicaca, in Perù: questi ultimi hanno una tecnica più raffinata e collaudata e perciò contiamo di avere corretto quei cinquanta errori che ci costarono allora il naufragio».

Altra novità della nuova spedizione riguarda un giapponese, Key Ohara, che si è aggiunto al norvegese Heyerdhal, a Mauri, allo statunitense Norman Baker, al sovietico Jury Senkevitch, ad Abdoulay Djibrine del Ciad, all'egiziano Georges Sourial e al messicano Santiago Genoves. «Nella prima traversata — ha detto Mauri — mancava un rappresentante della razza gialla, e così abbiamo provveduto a quella dimenticanza. Ora possiamo veramente rappresentare le Nazioni Unite e per questo abbiamo anche ricevuto il patrocinio di U Thant».

Il viaggio del «Ra Secondo» durerà — secondo le previsioni — dai due ai quattro mesi. Scopo della traversata, oltre a quello sportivo, è di provare la tesi che, duemila anni prima di Cristo, interi popoli abbiano potuto raggiungere il centro-America dalle coste dell'Egitto. «E' la tesi — ha spiegato Mauri — del "diffusionismo oceanico". Noi vogliamo contribuire a chiarire uno dei più appassionanti interrogativi della storia dei popoli. Heyerdhal fu un pioniere in questo senso con il suo ormai leggendario "Kon Tiki". Ora noi riproviamo, sempre con uno scopo scientifico ben preciso. E poi dobbiamo anche provare che il naufragio del „Ra Primo" fu dovuto solo a quei cinquanta errori di costruzione e non a una teoria errata».

Trecento agnelli vittime dei corvi in Inghilterra

Londra, 26

Corvi di grandi dimensioni, «rapaci come avvoltoi», imperversano da qualche giorno nel Devon, dove hanno ucciso oltre trecento agnelli. Lo riferisce il «Sunday Times».

Di passaggio per Roma

FRA ATENE E BOSTON

Roma, 26

Jacqueline Onassis è giunta oggi all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Atene. La moglie dell'armatore greco è arrivata senza accompagnatori allo scalo romano su un «Boeing 727» della Olimpic, la compagnia di proprietà di Onassis, e ha atteso in una saletta privata del «Leonardo da Vinci» il momento dell'imbarco sul jet della compagnia di bandiera italiana su cui viaggerà fino a Boston.

«Spero di venire a passare una breve vacanza in Italia quest'estate; — ha detto Jaqueline, che appariva sorridente — ma non ho ancora deciso nulla di preciso». Alla domanda se conoscesse personalmente Mikis Teodorakis, il musicista greco liberato alcuni giorni fa ad Atene, Jaqueline ha risposto negativamente con un breve cenno del capo e ha evitato di rispondere ad altre domande sull'argomento dirigendosi rapidamente verso la saletta nella quale ha atteso la partenza dell'aereo per gli Stati Uniti.

Nella telefoto ANSA Jacqueline mentre scende dall'aereo giunto da Atene.

E' NATA A TOKIO la «bistecca Jumbo»

Tokio, 26

Con l'arrivo a Tokio dei primi «Jumbo», uno dei ristoranti dell'aeroporto della capitale nipponica ha lanciato un nuovo piatto, la «bistecca Jumbo», che pesa esattamente 747 grammi, cifra identica alla sigla del gigantesco aviogetto. Per di più la bistecca può essere gratis: se il cliente la finisce in 40 minuti insieme a una grande zuppiera di minestra, a due croissant e un'enorme insalata.

Se non riesce nell'impresa, il cliente paga 7470 yen (ancora le cifre fatidiche), corrispondenti a 12.500 lire italiane, prezzo notevolmente inferiore a quello che si pagherebbe per un pasto delle stesse dimensioni nel medesimo ristorante.

Nei primi venti giorni su 102, diciotto soltanto hanno fallito la prova.

FOTOGRAFATI IN RUSSIA due lampi di «pulsar»

Mosca, 26

Due lampi di «pulsar» sono stati ottenuti per la prima volta nell'Unione Sovietica in fotografie su un teleschermo da scienziati dell'osservatorio astrofisico di Crimea. Il «pulsar» fotografato, una delle nove formazioni di questo tipo fin qui conosciute, si trova nella nebulosa dei Granchi e si è formato nel 1054, in seguito alla esplosione gigantesca di una stella.

I «pulsar», che così si chiamano dalla sigla dell'espressione inglese «pulsating radio source» (fonte di emissioni radio pulsanti) sono radiostelle delle dimensioni di un pianeta del sistema solare, che emettono lampi di radiazioni elettromagnetiche intensissime. Sono analoghe ai «quasar» (fonti di emissioni radio quasi stellari). I «pulsar» son stati individuati nel 1967 da radioastronomi inglesi. Lo studio di questi fenomeni è recente, e di qui il significato ancora maggiore del successo degli scienziati di Crimea.

Le fotografie, e questo è anche significativo, sono state realizzate in diverse fasi della pulsazione elettromagnetica del «pulsar». Sulle immagini si vedono chiaramente lampi successivi.

IL GEORGIANO CONTESO E' SOLO UN EPISODIO DI UNA GRAVE SITUAZIONE

Dure le pressioni russe sugli emigrati a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 26

Il georgiano divenuto da anni cittadino britannico con il nome di George Chapell, oggetto nel gennaio scorso di una richiesta sovietica di estradizione per crimini di guerra contro gli ebrei, alla quale il governo inglese aveva risposto in marzo con un rifiuto, è al centro di un enigma cui contribuiscono in parte le sue dichiarazioni smozzicate e reticenti, in parte la chiusura del Parlamento per il week-end.

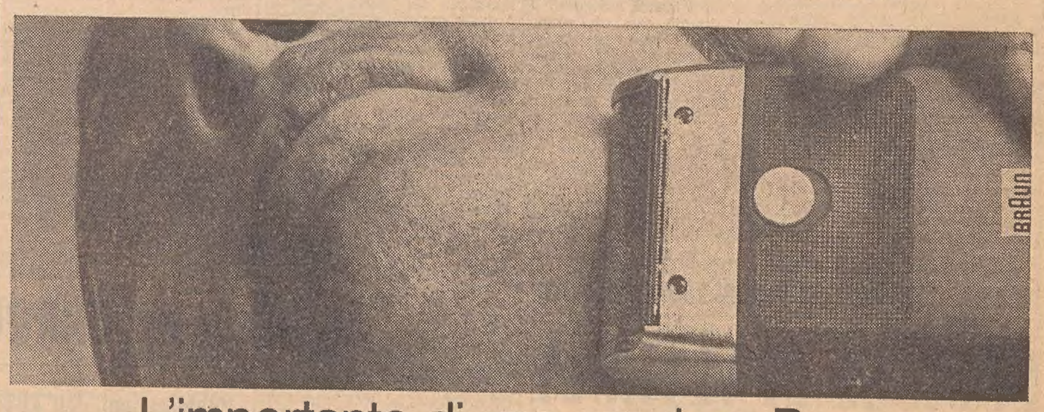
Uno degli aspetti sui quali il ministro degli interni Callaghan e il ministro degli esteri Stewart dovranno probabilmente rispondere sarà il genere delle pressioni che si dice i funzionari dell'ambasciata sovietica a Londra usino esercitare sui loro concittadini o ex concittadini in casi analoghi a quelli di Chapell. La stampa inglese cita alcuni di questi casi. Lo «Express» ricorda quello di un ucraino che abitava a Todmorden, nel Lancashire, e che due anni fa fu preso sotto la protezione della polizia inglese dopo una visita di agenti della polizia segreta russa che si erano fatti passare per poliziotti inglesi.

Il giornale riferisce anche, avendolo appreso da fonti ucraine di Londra, che gli emigrati russi sono tenuti d'occhio dalla loro ambasciata, insidiati da quinte colonne che si infiltrano nella loro comunità e tempestati mensilmente con un bollettino-lettera imbucato a Kiev o a Berlino Est, contenente lettere di loro parenti in Russia, che insistono per il loro ritorno in patria.

Chapell, accusato dai russi di avere partecipato allo sterminio di 2000 ebrei nella zona di Tornopol durante la guerra, e poi di altri 3000 ebrei nella zona di Lvov, dopo essere stato fatto prigioniero dai tedeschi e incluso nella loro «compagnia caucasica», non ha voluto fare precisazioni alla stampa, ma in sostanza ha respinto le accuse russe.

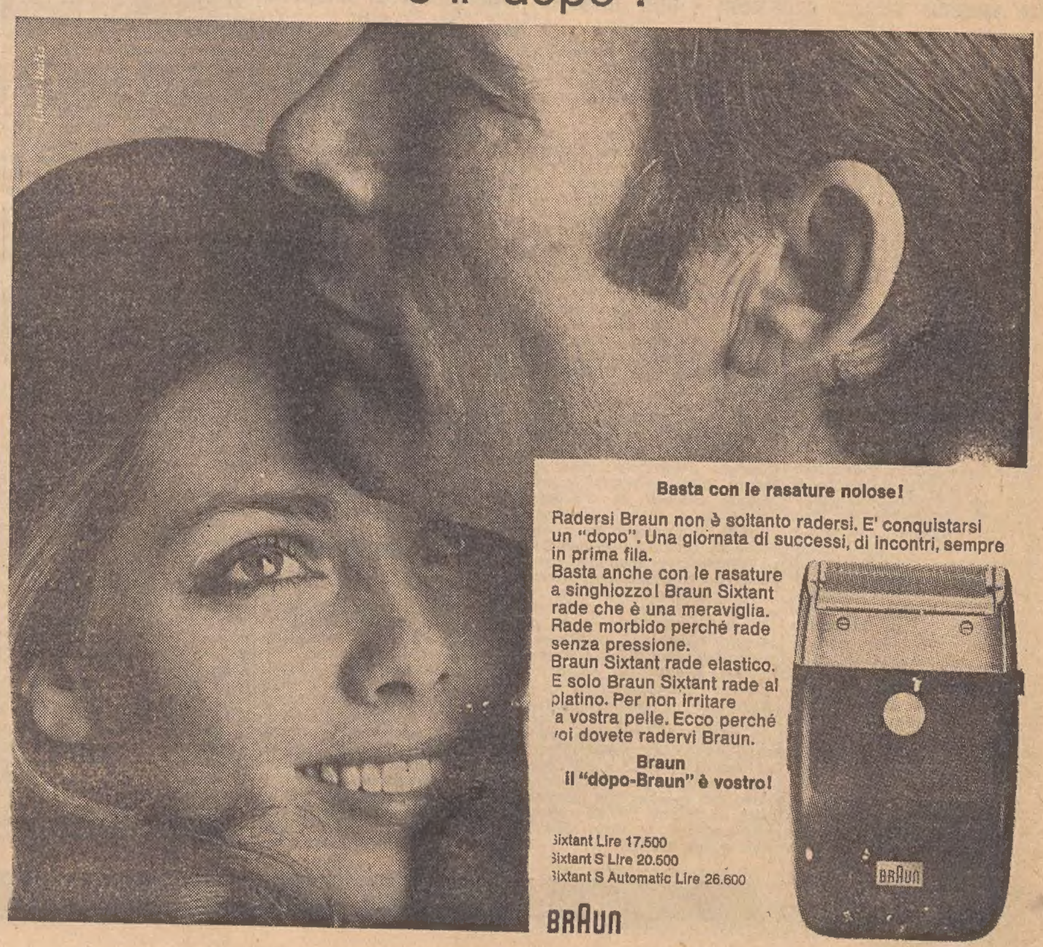
La linea inglese sembra disegnarsi su questi due punti: uno è che non esiste un trattato per le estradizioni fra i due paesi, e un altro è che negli accordi internazionali del tempo di guerra e dell'immediato dopoguerra, relativi alla consegna dei criminali di guerra ai paesi interessati, c'è una frase-chiave che suona «al più presto possibile», il che, secondo gli inglesi (ma non secondo i russi), permetterebbe di dedurre che dopo un quarto di secolo e troppo tardi per occuparsene ancora.

E. G.



L'importante di una rasatura Braun

è il "dopo".



Basta con le rasature noiose!

Radersi Braun non è soltanto radersi. E' conquistarsi un "dopo". Una giornata di successi, di incontri, sempre in prima fila.
Basta anche con le rasature a singhiozzo! Braun Sixtant rade che è una meraviglia. Rade morbido perché rade senza pressione.
Braun Sixtant rade elastico. E solo Braun Sixtant rade al platino. Per non irritare la vostra pelle. Ecco perché voi dovete radervi Braun.

Braun
Il "dopo-Braun" è vostro!

Sixtant Lire 17.500
Sixtant S Lire 20.500
Sixtant S Automatic Lire 26.600

BRAUN

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

STAMANE CONSIGLIO REGIONALE

L'assemblea regionale torna a riunirsi stamane dopo una settimana di intervallo. Come di consueto la prima parte della seduta sarà dedicata allo svolgimento di interrogazioni e interpellanze. Subito dopo il Consiglio riprenderà la discussione generale sul disegno di legge che rappresenta un primo intervento dell'Amministrazione regionale contro l'inquinamento delle acque; si tratta della legge che reca una serie di contributi finanziari ai Comuni per gli impianti di depurazione e trattamento di liquami di rifiuti delle fognature urbane.

All'ordine del giorno dell'Assemblea figura poi l'esame del disegno di legge concernente provvidenze integrative a favore di Comuni e Province in attuazione dell'art. 54 dello Statuto, di cui è relatore il cons. Metus (DC); alla discussione su questo provvedimento sono già iscritti a parlare 18 consiglieri.

L'attività legislativa regionale continuerà questa settimana anche in sede di Commissione consiliari. Sono convocate, infatti, per oggi pomeriggio la quinta Commissione permanente (competente in materia di lavori pubblici urbanistica, trasporti e turismo, presidente il cons. Rigutto, DC), e per mercoledì la seconda, presieduta dal cons. Dal Mas (PSU) e competente in materia di agricoltura, foreste ed economia montana.

All'ordine del giorno della quinta Commissione figurano numerosi disegni e proposte di iniziativa consiliare. Il primo provvedimento riguarda gli interventi straordinari per lo sviluppo socio-economico e turistico di Aquileia e provvedimenti di integrazione della legge nazionale n. 121 del 1967, per la salvaguardia e la valorizzazione delle sue zone archeologiche.

Il secondo disegno di legge, all'esame della Commissione, riguarda i provvedimenti per favorire l'attuazione della disciplina urbanistica. Anche questo provvedimento è abbinato a due proposte di legge d'iniziativa dei gruppi del PCI e del PSIUP, che riguardano, la prima «Fondo di rotazione per la concessione di contributi per le spese di acquisizione di aree e di urbanizzazione delle stesse di competenza dei comuni e dei loro consorzi» e la seconda «Provvedimenti per agevolare l'attuazione degli strumenti urbanistici e per consentire la costituzione di demani di aree mediante la concessione di contributi in conto interessi a comuni o loro consorzi».

Sono infine all'ordine del giorno della Commissione un disegno di legge riguardante modificazioni a diverse leggi regionali operanti nel settore del turismo e la proposta di legge, di iniziativa dei consiglieri Zorzenon (PCI) ed altri, relativa al fondo di rotazione per la concessione di contributi ai Comuni o loro consorzi e aziende municipalizzate per la costruzione e il potenziamento di impianti e reti secondarie per l'erogazione del metano.

Mercoledì pomeriggio, invece, la seconda Commissione, dopo l'esame del disegno di legge relativo all'indennità spettante al commissario, al commissario aggiunto ed agli assessori addetti al Commissariato per la liquidazione degli usi civici con sede a Trieste, inizierà la discussione sulla proposta di legge, d'iniziativa dei consiglieri dei gruppi del PCI e del PSIUP, concernente nuove norme sui piani zonali di sviluppo agricolo e disposizioni sul decentramento dell'ERSA.

CONFERITI I PREMI DEL CONCORSO «ISTRIA NOBILISSIMA»

Nel segno della cultura festoso incontro a Rovigno

Sono di stimolo per fervide attività artistiche e letterarie le felici iniziative promosse dall'Università popolare

Si è conclusa ieri a Rovigno, con una serie di festose manifestazioni, la terza edizione del concorso annuale d'arte e cultura «Istria nobilissima» che la Università popolare di Trieste organizza, con risultati sempre più brillanti, nel quadro delle varie iniziative a favore del gruppo etnico italiano in Istria e a Fiume. Per l'occasione, sono convenuti ieri mattina a Rovigno — presenziando alle varie cerimonie — il Console generale d'Italia a Capodistria, dott. Alessi, il vicepresidente dell'Università popolare, prof. Giuseppe Rossi Sabatini con il segretario prof. Luciano Rossit, il presidente dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume, prof. Antonio Borme, con il segretario Corrado Illiassich, il Consulente pedagogico italiano prof. Ermanno Visintin, e il Sovrintendente alle minoranze, dott. Polic, di Capodistria. Sono intervenuti anche numerosi dirigenti e i componenti le commissioni giudicatrici del concorso, che si articola in tre grandi sezioni: opere letterarie e storiche; opere teatrali, musicali e d'arte figurativa; e opere strumentali e da concerto.

Le manifestazioni hanno avuto inizio con un ricevimento alle autorità ed alle personalità intervenute, offerto nel palazzo comunale di Rovigno dal presidente dell'assemblea di quella cittadina; al Museo civico di Rovigno è stata quindi inaugurata — con un'allocuzione della professoressa Ita Cherin — la mostra di pittura, comprendente 25 opere d'autori di lingua italiana partecipanti al concorso «Istria nobilissima». Poi, ospiti e concorrenti — insieme con le autorità locali e la comunità italiana di Rovigno — si sono spostati all'isola di Santa Caterina, per la cerimonia delle premiazioni. Brevi parole sulle finalità del concorso sono state pronunciate, in apertura della manifestazione, dal prof. Rossi Sabatini, vicepresidente dell'Università popolare, e da Corrado Illiassich, segretario dell'Unione degli italiani; mentre lo scrittore triestino Marcello Fraulini, nella sua veste di decano dei componenti le giurie, ha svolto una relazione sui risultati di questa terza edizione del premio, traendone un lusinghiero bilancio di qualità e di partecipazione.

E' seguita quindi la proclamazione dei vincitori. Il primo premio per un romanzo breve - racconto lungo è stato assegnato a Mario Schiavato, di Fiume, per l'opera «Tutti formiche»; non è stato invece assegnato il primo premio per un saggio monografico di carattere etnico, mentre il secondo premio è stato attribuito ai professori Antonio Pauletic e Giovanni Radossi, di Rovigno, per lo studio «Stemmi dei podestà veneti e di famiglie notabili di Rovigno»; anche per la pittura è stato assegnato soltanto un secondo premio, al prof. Claudio Ugussi, di Buie, per il quadro «Villaggio istriano»; un secondo premio per la composizione corale è stato attribuito al maestro Nello Milotti, di Pola, per la canzone «Volo di rondini»; il primo premio per una raccolta di poesie è stato conferito a Eligio Zanini, di Rovigno, per la collana di versi intitolata «Tiera vecia stara», e per particolari meriti sono stati inoltre segnalati, per altrettante raccolte poetiche, il prof. Claudio Ugussi, ed Eligio Milinovich, di Fiume; il secondo premio per un'opera di teatro è stato meritato da Giovanni Pellizzer, di Rovigno, con la commedia «El spacio de sa Bunita»; infine il primo premio per un saggio di carattere scientifico è stato vinto dal prof. Antonio Pellizzer, di Rovigno, per lo studio «Terminologia marinara di Rovigno d'Istria».

Dopo le premiazioni, i vincitori del primo premio per un romanzo e per la poesia, Mario Schiavato ed Eligio Zanini, hanno recitato alcuni brani dalle proprie opere, riscuotendo vivissimi consensi. Presentando infine il bando di concorso per l'edizione 1970 del Premio (il cui termine per la presentazione dei lavori scadrà il prossimo 31 dicembre) ed annunciata la pubblicazione di un'antologia — come è stato fatto l'anno scorso — comprendente le opere premiate, la manifestazione si è conclusa con l'esibizione del complesso folcloristico di Rovigno «Marco Garbin», che nei suoi costumi tradizionali ha interpretato vecchie «bitinade». Infine tutti hanno partecipato, nell'isola di Santa Caterina, a una festosa colazione offerta dall'Unione degli italiani.

Si è così conclusa una delle iniziative più brillanti e popolari fra quelle che il benemerito sodalizio triestino organizza in favore dei nostri connazionali in Istria e a Fiume. A cura dell'Università popolare vengono infatti realizzate numerose iniziative fra cui una serie di borse per studi in Italia e per l'acquisto di libri offerte ad insegnanti, studenti medi e universitari, giornalisti, professionisti, ecc.; abbonamenti a quotidiani e periodici italiani per i circoli culturali e per le scuole del nostro gruppo etnico.

IN CORSO L'ESPERIMENTO PER LA SCELTA DEI CANDIDATI

Aperte le «primarie» della D.C.

(«Giornalfoto»)

Si sono iniziate ieri nell'ambito della DC le votazioni per le cosiddette «primarie» che in virtù di un'ampia consultazione dei propri iscritti ed anche di semplici simpatizzanti consentiranno al comitato provinciale del partito — già convocato per il 4 maggio — di formare una lista di candidati designati dai soci della DC e dagli elettori. Ieri, prima giornata di votazioni, nelle 24 sezioni d.c. hanno votato complessivamente circa 2 mila cittadini, dei quali gli iscritti al partito sono risultati meno della metà; è stata ritenuta buona anche la percentuale dei giovani fra i 18 e i 21 anni, che per legge non potranno votare il 7 giugno per le «provinciali», ma che la DC ha inteso rendere ugualmente partecipi della scelta dei candidati. Le maggiori affluenze sono state registrate ieri nelle sezioni di Muggia, Roiano, Montebello e Cologna. Le urne resteranno aperte fino al 30 aprile; oggi e domani, nelle singole sezioni, si voterà dalle 17 alle 21.

NELLE FOTO: I votanti depongono le schede nell'urna, cui presiede il dott. Livio Novelli; il voto del Sindaco Spaccini.

DISGUSTOSO EPISODIO IN VIA CARDUCCI

Automobilista francese maldestro e attaccabrighe

Quasi investe un passante durante una manovra piuttosto azzardata e poi tenta di aggredirlo

La zona «zebrata» tracciata in via Crispi angolo via Carducci è stata teatro di un disgustoso episodio che fortunatamente non è finito peggio, poiché una pattuglia della Volante, che ha assistito alla scena, è subito intervenuta e gli agenti hanno elevato una contravvenzione contro un'automobilista, non potendo in altro modo punire la sua inurbanità.

I protagonisti sono un automobilista francese e un pedone che ha rischiato di finire sotto le ruote della «Citroen» targata 749 KX 26: l'operaio Pietro Chermaz, abitante in via Felluga 19. Egli stava attraversando la carreggiata camminando sulle strisce pedonali quando l'automobile straniera ha compiuto la azzardata manovra di conversione per imboccare da via Carducci, la via Muratti. Le ruote della vettura hanno fischiato per l'attrito e l'operaio ha dovuto compiere un balzo per non essere investito. Il passante, che è stato sfiorato dalla macchina, ha reagito esprimendo la sua disapprovazione all'automobilista, il quale ha allora bloccato l'auto ed è uscito dall'abitacolo per aggredire il passante.

In quel momento è giunta per fortuna la polizia. Il peggio è stato così evitato. Gli agenti hanno invitato lo straniero a esibire i propri documenti e gli hanno quindi elevato una contravvenzione per la manovra pericolosa da lui compiuta.

Nuovo direttivo dei dirigenti d'azienda

Si è svolta alla Camera di commercio l'assemblea annuale dei soci dell'Associazione regionale dirigenti di aziende commerciali che ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 1969 e quello preventivo per il 1970.

Si sono svolte poi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il biennio 1970-1971. Il nuovo consiglio direttivo risulta così composto: presidente, rag. Erminio Zocchi; consiglieri: Alberto Alberti, dott. Antonio Gregorutti, Mario Masetti, dott. Guido Nobile, rag. Giuseppe Quintilli Leoni, Dario Samer, dott. Terenzio Venchiarutti e Enrico Welther; revisori: rag. Elvino Dorsi, Ramiro Grigolon e dott. Luciano Patti; revisori supplenti: rag. Michele De Nicolò, rag. Modestini.

Giornate del legno alla Fiera di Trieste

Nell'ambito della Fiera internazionale di Trieste, si svolgeranno il 19 e 20 giugno le Giornate internazionali del legno, sotto il patrocinio della Federazione nazionale commercianti legno e sughero. Due manifestazioni sono in programma: il V convegno internazionale sul commercio del legname, e il convegno internazionale sull'industria del legno. I due temi, rispettivamente, sono «l'espansione, l'evoluzione, l'affermazione del commercio dei legnami in un'organizzazione di vendita moderna», e «Moderni orientamenti sull'utilizzo del legname in Europa: dalla segheria al fabbricato residenziale».

Relazioni saranno presentate dall'ing. Menzel, direttore dello Istituto del legno di Lindau, e dal prof. Kisser, dell'Istituto scientifico del legno di Vienna. Per la prima volta quest'anno, sempre nell'ambito della Fiera, si svolgerà un convegno forestale sulle prospettive dell'opera di rimboschimento.

Nel sindacato ex P.C.

Il sindacato statali ruolo speciale ad esaurimento - ex P.C. informa di aver ricevuto dal Commissariato di Governo la comunicazione secondo la quale il Ministero del tesoro, interessato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha diramato un'apposita circolare a tutte le Amministrazioni affinché applichino in modo uniforme la legge 6 agosto '66 n. 631. Con tale disposizione — si sottolinea da parte del sindacato — vengono eliminate le differenze di trattamento tra le varie Amministrazioni nei confronti di personale con identica posizione giuridico-economica.

Al PLI continua, presso la sede di via Genova 9, la raccolta delle firme per la presentazione della lista liberale al Consiglio Provinciale. Domani martedì 28 corrente l'orario sarà eccezionalmente dalle ore 19 alle 20, nei giorni successivi l'orario riprenderà dalle 18 alle 20.

MANIFESTAZIONI DEL MOVIMENTO FEDERALISTA

Compie vent'anni la «piccola» Europa

Prossime conferenze a Trieste e nella regione del sen. Caron e del prof. Petrilli - Tre convegni

Si è recentemente riunito il comitato direttivo del Movimento Federalista Europeo che ha sentito tre relazioni, del presidente dott. Armando Zimolo e del segretario dott. Narciso Fumo sullo stato dei lavori in seno alla Comunità Europea e sull'attività programmata per l'immediato futuro e della professoressa Marisa Zanelli sulla diffusione degli ideali europeistici tra gli studenti con la «giornata europea della scuola». Il direttivo ha quindi approvato il programma d'attività per i prossimi mesi

La segreteria regionale e la sezione triestina del MFE annunciano una conferenza del sen. Giuseppe Caron, già Vice Presidente della CEE e Ministro del Bilancio sino alla costituzione del nuovo Governo, il quale parlerà martedì 5 maggio alle 18.30, nella sala maggiore della Camera di commercio, sul tema: «Validità della dichiarazione di Robert Schumann» a ricordo del primo avvio della comunità europea di cui ricorre il ventennale. Il 9 maggio sullo stesso tema parlerà a Udine il Presidente dell'IRI e del Movimento Europeo, prof. Giuseppe Petrilli. Il 16 maggio i federalisti triestini organizzeranno un convegno sul tema: «L'importanza delle regioni di confine nella realtà culturale europea», con oratori triestini, sloveni e austriaci.

Altri due convegni sono in programma per i mesi successivi, uno su «L'armonizzazione di disposizioni legislative di competenza delle regioni di confine», l'altro su «La difesa della natura, la lotta contro gli inquinamenti, la valorizzazione del paesaggio e l'incremento turistico interregionale», manifestazione questa organizzata nell'ambito dell'annata per la conservazione della natura, promossa dal Consiglio d'Europa.

Due giorni di sciopero nel settore della scuola

Il sindacato scuola CGIL di Trieste invita tutto il personale della scuola, insegnante della scuola primaria e secondaria e non insegnante della scuola secondaria, ad aderire allo sciopero indetto dai sindacati-scuola aderenti alla CGIL e alla CISL per i giorni 29 e 30 aprile. Questi gli obiettivi di lotta: 1) soluzione del problema della disoccupazione del personale insegnante e non insegnante attraverso una concreta applicazione del principio del diritto allo studio; 2) abolizione degli esami di abilitazione e concorso, immediata istituzione di corsi di qualificazione per tutti gli ordini di scuole, immissione in ruolo degli insegnanti abilitati e del personale non insegnante dopo un anno di servizio; 3) introduzione di uno stato giuridico che garantisca una gestione democratica della scuola e la rivalutazione del ruolo dell'insegnante.

Personale non insegnante in sciopero all'Università

Il personale non insegnante della nostra Università, aderente all'ANSPAU, SISU e Sindacato Scuola-CGIL parteciperà allo sciopero nazionale di tutto il personale non insegnante degli atenei italiani indetto per i giorni 27, 28 e 29 aprile. La manifestazione di protesta, che conclude un lungo periodo di agitazioni, è rivolta ad ottenere un maggior riconoscimento per le categorie interessate nell'ambito della riforma universitaria, e la sollecita approvazione del disegno di legge n. 331, già concordato tra Governo e sindacati, che prevede migliorie di carriera e un allargamento degli organici.

Triestino sul «tetto» del Medio Oriente

Un gruppo di triestini si appresta a raggiungere con gli sci il «tetto» del Medio Oriente: loro meta è la cima del Demavend, metri 5.770, nell'Iran. La spedizione sci-alpinistica è composta da Virgilio Zuani, Angelo Carli, Mario Lonzar, Attilio Tersalvi, Franco de Fachinetti, Walter Kulterer, dott. Armando Alzetta, dott. Antonio Pacor e Roberto Pacorini; vi sono aggregate pure due donne, le signore Bianca Pacor e Neera Fuzzi.

Il gruppo, partito da Milano, ha raggiunto ieri mattina Monaco e, in serata, Teheran, da dove verrà effettuato il grande balzo. Nel pomeriggio di oggi, infatti, è prevista la partenza per Rhine (a quota 2.800), mentre domani si raggiungerà quota 4.000. L'arrivo in vetta al Demavend è calcolato verso il mezzogiorno di martedì. Sulla strada di ritorno, da Teheran si effettueranno puntate a Isfahan e a Shiraz.

UNA SERIE DI FURTI CON LADRI ACROBATI

Bottino di cose d'arte in una villa di Rupingrande

«Visitati» anche un bar e un appartamento

Debbono essere intenditori d'arte i ladri che la scorsa notte hanno fatto irruzione nella villa che il signor Bernardino Tolloy possiede a Rupingrande. I ladri si sono impossessati infatti soltanto di oggetti d'arte di un certo valore, trascurando tanto altro bottino che avrebbero potuto fare nella casa.

Per penetrare nella villa, che in quel momento era disabitata, gli ignoti hanno dovuto compiere un'acrobatica scalata: si sono arrampicati fino al secondo piano, aggrappandosi all'inferriata che protegge le finestre del primo piano e sono così riusciti a trovare un varco per introdursi nell'appartamento. Essi hanno poi frugato un po' dappertutto ed hanno scelto il meglio: si sono impossessati di un quadro d'autore, di due statuette antiche e di un bel esemplare di vaso cinese.

Il proprietario si è accorto del furto ieri verso mezzogiorno e ha immediatamente chiamato la polizia. Sul posto sono accorsi gli agenti del commissariato di Villa Opicina e gli specialisti del gabinetto scientifico, i quali hanno assunto i rilievi tecnici. Si ritiene ovviamente che l'autore del furto sia una persona molto agile.

Le stesse caratteristiche aggiunte ad una corporatura esile deve averle il ladro che si è introdotto l'altra notte nel bar Udine di via Ghega 10. Il «colpo» nel centralissimo locale è avvenuto la vigilia del giorno di festa. Il ladro, come è stato accertato, ha dato la scalata alla facciata della casa raggiungendo il lunotto posto sopra la porta d'entrata. Attraverso il piccolo varco egli si è infilato nell'interno, compiendo un acrobatico balzo. Una volta nel bar, il ladro ha frugato nel registratore di cassa, da dove ha prelevato la somma di 15 mila lire. Il furto è stato scoperto all'indomani dal gerente Bruno Russignan, di 37 anni, abitante in via Ponziana 7, il quale ha chiesto l'intervento della polizia.

Una pattuglia della Volante è accorsa in via Elia 1, dove l'abitazione dell'impiegato postale Stelio Pagani, di 32 anni, era stata visitata dai ladri. Tra le 17.30 e le 21, i malviventi si sono arrampicati fino al poggiolo della stanza di soggiorno della famiglia Pagani, hanno mandato in frantumi il vetro della porta-finestra e sono penetrati nell'interno. Nella stanza da letto hanno trovato gli oggetti d'oro e la somma di lire quattromila.

La Mobile e gli agenti dei vari commissariati stanno ora indagando sui vari furti.

A BUCAREST in aereo 1 - 3 maggio
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Pensionato investito in via Marchesetti

In via Marchesetti, all'angolo con la via San Pasquale un anziano pensionato è stato investito mentre attraversava la strada. L'anziano signore, Angelo Marassi, di 72 anni, alloggiato alla Casa Serena, ha riportato la frattura della caviglia destra per cui è stato trasportato con la CRI all'Ospedale Maggiore, dove ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con la prognosi di un mese.

Tanto argento per poche lire

Una turista jugoslava, Smiljanka Denic in Pejkovic, è rimasta un giorno in più a Trieste con la speranza di rintracciare l'uomo che l'aveva truffata. E ci è riuscita. Battendo tutto il giorno la zona del Borgo Teresiano, la signora ha infatti «pescato» l'individuo che le aveva rifilato un servizio di posate d'argento per dodici persone, naturalmente fasullo. Lo uomo però l'ha fatta franca, almeno per ora. Alla vista della donna è scappato con una macchina targata Gorizia, il cui numero è stato in parte rilevato dalla straniera.

Smiljanka Pejkovic stava partendo quando un uomo piccolo, calvo, sui quarant'anni, l'aveva avvicinata pregandola di comperargli la scatola di posate di argento per dodici persone, per un prezzo da grosso affare: 25 mila lire. Poi, siccome la straniera tentennava, l'uomo aveva addirittura abbassato il prezzo a 15 mila lire. Conclusa la vendita, l'uomo si era allontanato piuttosto rapidamente e ciò ha insospettito la signora Pejkovic la quale, sia pur tardivamente, ha fatto stimare gli oggetti acquistati. Così ha saputo che valevano ben poco, tanto da essere indotta a rivenderli per seimila lire, rimettendoci ottomila lire; poi ha sporto denuncia per truffa alla Mobile.

Colpito al piede da una trave di ferro

L'operaio Dario Felluga, di 45 anni, domiciliato in Erta S. Anna 64 è rimasto seriamente ferito sul lavoro. Mentre stava attendendo allo scarico di una partita di travi di ferro in uno stabilimento di strada per Montedoro 12, al Porto industriale, verso le 15.45 di ieri egli è stato investito da una di queste travi, che si è sfilata dall'imbragatura di una gru. Colpito al piede sinistro, il Felluga ha riportato una ferita da schiacciamento al tarso e metatarso, con lesioni tendinee.

Con una macchina della ditta l'infortunato è stato trasportato all'ospedale, dove è stato ricoverato in ortopedica, con prognosi di 40 giorni.

In via Revoltella, all'incrocio con la via Angeli, una «500» si è scontrata con una «Renault». Nell'incidente, rilevato dai carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria, è rimasto ferito il conducente della utilitaria, Enzo Sager, di vent'anni, il quale ha riportato un trauma cranico, ematomi alla parte sinistra della fronte e contusioni al ginocchio sinistro. Trasportato all'Ospedale maggiore è stato ricoverato nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

UN'EFFICACE AZIONE DI PROPAGANDA TURISTICA

SPIAGGE IN VETRINA ATTRAVERSO L'EUROPA

L'autopullman-mostra dell'Azienda di soggiorno ha percorso seimila chilometri - Utili incontri

E' rientrato in sede l'autopullman dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, che ha ultimato il giro pubblicitario per il 1970, percorrendo quasi seimila chilometri dal 1.o marzo al 22 aprile. La campagna di propaganda, coordinata dall'Assessorato regionale del Turismo, è stata svolta a favore delle spiagge del litorale del Friuli-Venezia Giulia (Riviera Triestina, Grado, Lignano) nei Paesi dell'Europa occidentale. I funzionari delegati dalle rispettive Aziende di mare ed il rappresentante dell'Associazione degli albergatori hanno visitato Austria, Germania federale, Danimarca, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Francia e Svizzera.

L'opera di propaganda di questo tipo è risultata fra le più efficaci in quanto essa va a proporre una vacanza — con l'illustrazione del patrimonio naturale, paesaggistico e di attrezzature — proprio nel luogo di residenza del potenziale villeggiante. La Delegazione del Friuli-Venezia Giulia ha così visitato 293 agenzie ed uffici viaggi specificatamente interessati alla promozione del movimento turistico verso l'Alto Adriatico, un rilevante numero di organizzazioni «ferie ai lavoratori» di grandi aziende europee e le redazioni dei giornali dotati di una rubrica turistica, i quali provvedono alla compilazione ed alla diffusione settimanali di intere pagine dedicate al turismo del mare. Sono state, altresì, distribuite decine di migliaia di opuscoli e pieghevoli a colori ed affissi sugli albi, o collocati nelle vetrine, i migliori manifesti, mentre i funzionari hanno fornito dettagliate informazioni sul nostro patrimonio turistico e, contemporaneamente, raccolto notizie e dati sull'imminente afflusso di visitatori dei vari Paesi verso Trieste, Grado e Lignano.

A titolo di curiosità va riferito che l'autopullman pubblicitario dell'Azienda di soggiorno di Trieste, ora impiegato per un servizio di dimensioni regionali, è l'unico in Italia del genere; fu allestito nel 1952, appunto su commissione della Azienda, ed è dotato di vetrine, ufficio, salottino residenziale, impianti e schermo per proiezioni cinematografiche ed impianti di diffusori ad alta potenza. In diciott'anni ha compiuto 194.600 chilometri, cioè quasi cinque volte il giro del mondo.

Una documentata relazione sul viaggio dell'autopullman e sull'utilità dell'azione è stata fatta nel corso della riunione che il Consiglio d'amministrazione ha tenuto l'altra sera sotto la presidenza dell'avv. Di Giacomo. Tra i molti argomenti ancora trattati, il Consiglio ha avuto modo di approvare varie forme di compartecipazione e di ospitalità a manifestazioni (scientifiche, culturali, tecniche e sportive) in agenda a Trieste tra fine aprile ed i primi di maggio: visita degli addetti navali esteri accreditati a Roma, riunione annuale dei gruppi armatoria i mondiali di navi-passeggeri per le linee dell'Australia e della Nuova Zelanda, mostra regionale della caricatura e del grafico umoristico, mostra di pittura e scultura «Il Lavoro», convegno austro-italo-jugoslavo dell'Associazione esperantista di Trieste, regate veliche internazionali e altre manifestazioni di rilievo.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Pubblicazioni dell'EPT commissionate a una tipografia ligure - I Cavalieri di Vittorio Veneto Soluzione possibile per l'organico delle Poste - «Liberalizzata» la diffusione dei volantini

Dal consigliere Cesare (PSU) è stata presentata al Sindaco la seguente interrogazione: «L'industria grafica-cartografica triestina opera con successo da oltre un secolo; però, data la posizione geografica della nostra città, sta da tempo attraversando notevoli difficoltà. Il settore dovrebbe essere quindi incoraggiato da parte di enti e organismi locali. Mi risulta invece, e il fatto sta suscitando vivo rammarico nell'ambiente, che l'Ente provinciale del turismo ha adesso affidato la pubblicazione dell'opuscolo „Trieste e la sua provincia" a una ditta di Genova. In precedenza, anche altre pubblicazioni dell'E.P.T. sono state affidate a ditte di altre regioni, mentre mai gli E.P.T. o le Pro Loco di altre province si sono rivolti alle industrie triestine del settore». Il consigliere chiede di sapere «quali ragioni giustifichino l'aggiudicazione di una commessa di lavoro di oltre 20 milioni, da parte dell'Ente provinciale per il turismo di Trieste, a una ditta di Genova».

▣

Dai consiglieri Fragiacomo e Gasparini (PRI) è stato segnalato al Sindaco che «numerose sono le domande ancora inevase di richiedenti il riconoscimento onorifico di Cavaliere di Vittorio Veneto: tali domande, che ammonterebbero a circa un migliaio, quasi tutte di combattenti delle cosiddette vecchie province, sono rimaste ferme in quanto avrebbero incontrato degli intoppi burocratici». Da qui la domanda se tale lacuna debba attribuirsi agli uffici comunali o di altre amministrazione. Ed ecco la risposta data dal competente assessore, Vigini: il Comune ha già sollecitato, più volte, la consegna delle insegne di Vittorio Veneto ai cittadini che avendone diritto hanno fatto tempestiva domanda ed ora sono costretti ad una lunga, insopportabile attesa; ed ora verrà rinnovato, dal Comune, un diretto intervento presso il Ministero della Difesa.

▣

Al consigliere Trauner (PLI), che a suo tempo aveva presentato una interrogazione in merito all'insufficiente organico del personale postelegrafonico della locale Direzione provinciale, il Sindaco ha dato in questi giorni la seguente risposta: «La Direzione provinciale delle PP. TT. ha innanzi tutto rilevato che il problema della carenza di personale non interessa soltanto Trieste ma investe, in misura più o meno accentuata, tutte le Direzioni provinciali. La Direzione locale ha sottolineato quindi che la carenza del servizio non è tanto dovuta a scarsità numerica di personale in genere, quanto a deficienze, soprattutto nel delicato settore dei servizi di recapito, di personale appartenente al ruolo organico, cioè in pianta stabile e quindi capace ed esperto.

Questa situazione si è creata all'inizio dell'anno scorso allorquando, in applicazione della legge 12 marzo 1968 n. 325, moltissimi dipendenti, con una lunga esperienza dei servizi, hanno chiesto, per le particolari condizioni di favore loro concesse, di essere collocati a riposo anzitempo, senza peraltro poter essere sostituiti, per espresso divieto legislativo, con altro personale di ruolo. L'Amministrazione ha dovuto allora correre ai ripari, assumendo personale straordinario — alla locale sede ne è stato assegnato ormai in cospicuo numero — che però deve essere sostituito per legge ogni tre mesi, con il disagio e le conseguenze negative sul servizio che si possono immaginare. Ora, fortunatamente, il divieto sta per essere rimosso da una legge, già appro ata da un ramo del Parlamento, per cui tra poco gli operatori straordinari saranno sostituiti da personale di ruolo risultato idoneo nei più recenti concorsi, primo fra tutti quello a 1164 posti di fattorino. Per quanto riguarda l'assegnazione dei vincitori triestini di questo concorso, da parte della Direzione provinciale è stato fatto presente al Ministero — conclude il Sindaco — l'opportunità di trattenerli in servizio in questa sede e contrariamente a un primo e diverso orientamento sembra che ora l'organo centrale competente si stia orientando in questo senso».

▣

L'assessore al personale, Chicco, nel rispondere al consigliere Callegari (PSU), ha dichiarato che sarà quanto prima risolto il problema della sistemazione dei dipendenti comunali che attualmente figurano quali «avventizi»; un accordo di massima è già stato raggiunto con le organizzazioni sindacali.

▣

Su una questione di viva attualità in questa fase pre-elettorale è intervenuto l'assessore alla Polizia urbana, Romano, al quale il consigliere Gabriella Gherbaz (PCI) ha segnalato gli interventi operati dei vigili nei confronti di giovani che stavano distribuendo volantini, e ciò benché il Consiglio comunale avesse votato una delibera che liberalizzava la diffusione di materiale propagandistico di carattere non commerciale. «Il provvedimento deliberativo — ha dichiarato il prof. Romano — è divenuto esecutivo solo dopo l'approvazione del Comitato provinciale di controllo e la successiva ripubblicazione all'albo pretorio, per cui solo da poco ho potuto dare le necessarie, precise istruzioni al Comando dei vigili urbani, anche con riguardo all'indispensabile coordinamento tra la nuova norma e quella dell'art. 16 del regolamento per il servizio comunale affissioni e pubblicità affine, per la cui operazione furono operati gli interventi lamentati.

«Posso comunque assicurare — ha concluso l'assessore — che gli accertamenti nel campo di applicazione della nuova disciplina (in base alla quale resta assoggettata ad autorizzazione solo l'attività di pubblicità commerciale, sancendo così l'incondizionata liceità della propaganda politica, sindacale, religiosa e, qualora non vi concorra scopo di lucro, anche quella culturale, effettuata nella forma della distribuzione) non hanno più seguito».

* * *

A maggior tutela del traffico pedonale, specie per coloro che si recano all'Ospedale della Maddalena, occorre che il Comune — afferma il consigliere Morpurgo (PLI) in un'interrogazione al Sindaco — faccia eseguire adeguate strisce pedonali al termine della via Petitti di Roreto e in via Molino a Vento dopo il largo Pestalozzi.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Zita — Il sole sorge alle 4,59 e tramonta alle 19,06, la luna nasce alle 0,55 e cala alle 9,06.

Ieri: temperatura massima 19.3, minima 14.4; pressione mb. 1002,2 in lieve aumento; umidità 77 per cento; pioggia caduta fino alle ore 19 mm. 1,5; vento kmh 12 da SE; temperatura del mare 13,2.

Maree: OGGI: bassa alle 7,25 con cm. 39 sotto il l.m. e alle 20 con cm. 11 sopra il l.m.; alta alle 15,40 con cm. 17 sopra il l.m. DOMANI: alta alle 3,40 con cm. 7 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel 813268

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

A LOURDES IN AUTOPULLMAN
DAL 23 AL 31 MAGGIO
verrà effettuato un Pellegrinaggio in autopullman a LOURDES.
Quota Lire 44.950
Iscrizioni:
U. T. A. T. — Via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

PRIMARIE D.C.
Oggi si vota nelle 24 sezioni d.c. della provincia per scegliere i candidati alle «Provinciali»
DEMOCRAZIA CRISTIANA

CAMPIONATO MONDIALE DI PALLACANESTRO
Per il Campionato Mondiale di Pallacanestro che avrà luogo dal 16 al 24 maggio a LUBIANA, l'UTAT organizza due week-end che daranno modo di assistere agli incontri:
ITALIA - JUGOSLAVIA
ITALIA - BRASILE
ITALIA - RUSSIA
Prenotazioni per le gite e per i biglietti per le varie manifestazioni presso gli Uffici U. T. A. T. di via Imbriani e Galleria Protti

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

derby mare Concessionario dei motori: VOLVO PENTA ✪ GENERAL MOTORS DIESEL ✪ DAF ✪ ONAN ✪ HONDA ✪ BPM ✪ PENTA

SOLENNE CELEBRAZIONE DELLA PASQUA ORTODOSSA

LA PROCESSIONE NOTTURNA

Nella notte fra sabato e domenica, in occasione della Pasqua ortodossa, intorno al tempio di Santo Spiridione si è svolta, molto suggestiva, la processione della Resurrezione: eccone un aspetto nella fotografia.

La festa è stata celebrata con la tradizionale solennità da tutti gli appartenenti alla ortodossia che vivono a Trieste, nel tempio serbo-ortodosso di Santo Spiridione e nella chiesa greco-ortodossa di San Nicola, a seconda delle diverse nazionalità. («Giornalfoto»)

SPETTACOLI

AL POLITEAMA ROSSETTI

Ultima di «Bonaventura» domani alle 15.30

Domani, con inizio alle 15.30, al Politeama Rossetti, avrà luogo la decima ed ultima rappresentazione della bella commedia di Sergio Tofano «Bonaventura, veterinario per forza».

Lo spettacolo, organizzato dall'Istituto d'arte drammatica per il «Teatro per i ragazzi» ha riscosso un successo inconsueto, entusiasmando piccini e adulti, sia per virtù della commedia stessa sia per il modo con il quale è stato realizzato.

Onde evitare il consueto affollamento, la cassa verrà aperta alle ore 14.45. L'ingresso, com'è noto, è quello posto al livello del viale XX Settembre.

Essendo questa, come si è detto, l'ultima rappresentazione, sarà bene approfittare dell'occasione per non lasciarsi sfuggire uno spettacolo, particolarmente adatto ai più giovani.

Documentari turistici all'Istituto germanico

Tre cortometraggi a colori su altrettante regioni della Germania saranno proiettati mercoledì 29 (anziché martedì) all'Istituto germanico di cultura. Ciascuno dei documentari dura circa mezz'ora, e due hanno il commento in lingua italiana.

I documentari s'intitolano: «Germania del Sud», «Dal Meno al mare» e «Strada romantica».

Oltre ai soci sono invitati gli amici e i simpatizzanti.

STASERA E DOMANI ALL'AUDITORIUM

Dal Fantoccio lusitano agli studenti viennesi

Macedonio regista della «Cantata» di Weiss
Incontro oggi al C.d.S. su «Gioventù malata»

Un momento della «Cantata del fantoccio lusitano»

Il complesso del «Dramma italiano» che porterà stasera, con inizio alle 20.30 sul palcoscenico dell'Auditorium di via Tor Bandena la «Cantata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss, da quasi 25 anni opera attivamente a Fiume ed è stato più d'una volta ospite della nostra città. Questo nuovo breve incontro (è in programma un'unica rappresentazione) del complesso fiumano con il pubblico di Trieste ha però un carattere particolare. Infatti l'edizione della «Cantata» di Weiss che viene proposta dal «Dramma italiano» porta la firma del regista Francesco Macedonio, ben noto agli assidui delle nostre stagioni di prosa per aver messo in scena «Gorizia 1916», «Il mio Carso» di Slataper nella trascrizione di Furio Bordon e, recentemente, con vivo senso dell'umorismo, la commedia in dialetto «Co' son lontan de ti...» di Vladimiro Lisiani.

Allo spettacolo che viene presentato stasera ha voluto dare la sua impronta anche Sergio d'Osmo fornendo una nuova prova del suo impegno di scenografo e costumista già dimostrato in «Non si sa come» e nei «Nobili rauseei». Questa «Cantata del fantoccio lusitano» che gli attori del Dramma Italiano di Fiume reciteranno nella versione di Giovanni Magnarelli è stata, come è noto, messa in scena l'anno scorso da Giorgio Strehler: tanto più arduo quindi il compito che Francesco Macedonio si è assunto col proporne una propria chiave registica.

Interpreti dello spettacolo, al quale gli abbonati del Teatro Stabile di prosa potranno assistere con le consuete sensibili riduzioni di prezzo, sono le attrici Maria Braico, Gianna Depoli, Lucilla Flebus, Ada Mascheroni e Olga Novak; gli attori Dario Penne, Alessandro Damiani, Bruno Petrali, Bruno Pischiutta, Nereo Scaglia e Glauco Verdirosi affiancati per le parti in musica da Stelio Gerbaz, Ivo Starcevich e Gianni Petrali.

Alla rappresentazione del «Fantoccio lusitano» farà seguito domani all'Auditorium l'annunciata recita, anch'essa unica, del dramma di Ferdinand Bruckner «Krankheit der Jugend» (Gioventù malata) che sarà interpretata dai giovani attori del Max Reinhardt Seminar di Vienna. I propositi di questo complesso teatrale e i valori dello spettacolo che sarà presentato in lingua tedesca sotto gli auspici dell'Istituto austriaco di cultura in Roma verranno illustrati questo pomeriggio durante un incontro promosso dal Teatro Stabile di prosa che avrà inizio alle 17 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della stampa.

Alla rappresentazione di «Krankheit der Jugend» che comincerà doma i alle 20.30 potranno assistere con la riduzione del 50 per cento oltre agli abbonati alla Stagione di prosa anche i soci del Circolo Austriaco, dell'Associazione Austriaca e dell'Istituto Germanico di Cultura.

Questa sera il concerto del «Melos Ensemble»

Stasera al Politeama Rossetti, per la Società dei concerti, avrà luogo l'annunciato concerto del complesso londinese denominato «Melos Ensemble».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI
POLITEAMA ROSSETTI
TURNO C
STASERA CONCERTO DEL
MELOS ENSEMBLE
In programma composizioni di: Mozart, Brahms, Debussy, Ravel

AUDITORIUM
Dramma Italiano di Fiume
STASERA ALLE 20.30
UNICA RAPPRESENTAZIONE
CANTATA DEL FANTOCCIO LUSITANO
di Peter Weiss
Regia: Francesco Macedonio
• •
Max Reinhardt Seminar
DOMANI ALLE 20.30
Unica recita in tedesco
KRANKHEIT DER JUGEND
(GIOVENTU' MALATA)
di Ferdinand Bruckner

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione sinfonica. Giovedì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Ettore Gracis. Violinista Salvatore Accardo. Violoncellista Libero Lana. In programma musiche di Schumann, Bianchi, Ravel. Inizia oggi la vendita dei biglietti alla biglietteria del teatro (tel. 23988).

TEATRO AUDITORIUM (via Tor Bandena). Ore 20.30 unica rappresentazione: «Cantata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss, traduzione di Giovanni Magnarelli, con la compagnia del Dramma Italiano di Fiume. Regia di Francesco Macedonio. Sconti per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO AUDITORIUM. Domani unica rappresentazione in lingua tedesca: «Krankheit der Jugend» (Gioventù malata), tre atti di Ferdinand Bruckner. Compagnia del Max Reinhardt Seminar di Vienna. Sconti del 50% per i soci del Circolo austriaco, dell'Associazione austriaca e dell'Istituto di cultura germanico e per gli abbonati del Teatro Stabile. Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

SALA MAGGIORE DEL C.C.A. Per la Gioventù musicale domani dalle ore 20.45 alle 22.30, concerto del violinista Salvatore Accardo.

EDEN Inizio spett.: 16 - 18 - 20 - 22: «Paranoia». Un giallo carico di suspense dall'inizio alla fine con Carroll Baker e Jean Sorel. Technicolor vietato ai minori di 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «Il divorzio» con Vittorio Gassman, Anna Moffo, Anita Ekberg e Nino Castelnuovo. Technicolor.

FENICE. 16 - 18 - 20 - 22.10: «L'uccello dalle piume di cristallo» con Tony Musante, Suzy Kendall, Enrico Maria Salerno. Musiche di Morricone. Technicolor. Vietato ai minori di anni 14.

GRATTACIELO. 16: «L'amante» (Les choses de la vie). Il capolavoro che rappresenterà ufficialmente la Francia al Festival di Cannes 1970, con R. Schneider, M. Piccoli e L. Massari. Technicolor. Non vietato. Il film non sarà proiettato in alcun altro cinema nel corso della corrente stagione.

GRATTACIELO
L'AMANTE
R. SCHNEIDER - M. PICCOLI

NAZIONALE. Apertura 15.30 - ultima 22.10: «La ballata della città senza nome» con Lee Marvin, Clint Eastwood, Jean Seberg. Technicolor. Panavision.

RITZ. Ore 15.30, ult. 22. Da un episodio realmente accaduto, un grande film: «Gott mit uns» (Dio è con noi) con Franco Nero, Richard Johnson e Larry Aubrey. Eastmancolor.

ALABARDA. 16.30: «Uno strano tipo». Film dalla comicità esplosiva! Una ondata di autentico buon umore! Con gli irresistibili Adriano Celentano e Claudia Mori, nella loro storia d'amore. Film per tutti.

AURORA. Ore 16.30 - 19 - 22. A richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche dello straordinario film di Costa Gavras: «Z» (L'orgia del potere). Oscar 1970 per il miglior film straniero. Technicolor. Si consiglia di vederlo dall'inizio.

CAPITOL. 16. Le esilaranti avventure di una simpatica e irresistibile canaglia nel divertentissimo technicolor Titanus: «Boon il saccheggiatore» con Steve Mc Queen.

CRISTALLO. 16.30. A. Sordi, N. Manfredi, V. Gassman. I «tre grandi» del cinema comico italiano sono gli insuperabili interpreti del divertentissimo technicolor: «Contestazione generale». Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Le calde amicizie» in technicolor. Avventure di belle donne, brucianti di passione, trascinate nel peccato in situazioni scabrose, con B. Ogier e T. Ramstrom. Vietato ai min. 18 anni.

IMPERO. 16.30: «Il prof. dott. G. Tersilli, primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue» in technicolor con A. Sordi.

MIGNON. XX Settembre. 14 ult. 22: «La costa dei barbari». Stupefacenti lotte sottomarine con Edgar Wallace, Elga Andersen. Technicolor. Segue Topolino. Genitori venite coi figlioli.

MODERNO. 16.30: «Cuore di mamma» con Carla Gravina, Philippe Leroy, Beba Loncar Technicolor. Vietato ai minori. Ultimo giorno.

RITORNA
Dal 1° Maggio
in Riva Traiana il Grande Luna Park

VITTORIO VENETO. 16.15. Technicolor: «Citty citty... Bang bang». Dick Van Dyke, Sally Ann Howes, Lionel Jeffries, Gert Fröbe, Robertson Justice. Entusiasmante, favoloso, eccezionale, unico.

ABBAZIA. 16: «Spara, Gringo spara». Le più sensazionali avventure del West in technicolor con B. Kelly e F. Moroni.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «Senza un attimo di tregua». Un susseguirsi allucinante di colpi di mano, un film che lascia col fiato sospeso. Interpretato mirabilmente da Lee Marvin e Angie Dickinson. Viet. min. 14 anni.

ALDEBARAN. 16: «La piscina». Capolavoro in technicolor con Alain Delon, Romy Schneider e Maurice Ronet. Vietato minori 14 anni.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Dove osano le aquile». Panavision metrocolor, con Richard Burton, Clint Eastwood.

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «L'incendio di Mosca».

IDEALE. 16. Un grande successo di Walt Disney in technicolor: «Un maggiolino tutto matto». Dean Jonas, Michele Lee. Il più grande successo comico dell'anno!

LUMIERE. Chiuso.

MARCONI. 16: «Il suo nome gridava vendetta». Un western eccezionale con Anthony Steffen, William Berger, Evelyn Stewart. Technicolor. Domani: «Delirium».

RADIO. 16: «Serafino». Il capolavoro di Pietro Germi con Adriano Celentano e Ottavia Piccola. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

RIDUZIONI ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il capitano Nemo e la città sommersa». A colori con Robert Ryan e Luciana Paluzzi.

MOSTRE D'ARTE
La LANTERNA
via S. Nicolò 6
opere di
VIRGILIO LILLI
sino all'8 maggio.
Orario: 10.30 12.30 17 20

Alla TORBANDENA
CARRA'
e
SIRONI
Orario: 10.30-12.30, 16.30-19.30
festivi 11-13

RISTORANTI E RITROVI
RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «GLI SCORPIONI» - V.le Miramare, tel. 411325
LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

UN DIBATTITO AL LICEO «OBERDAN»

Riforma della scuola e diritto allo studio

La scuola è sotto accusa: non è più una novità, ormai. Anzi, siamo arrivati ad un punto tale, che la contestazione rientra nella normalità, è divenuta un abito mentale diffuso a tutti i livelli.

E' evidente, allora, che è necessario correre ai ripari: ma come? Prima di tutto, prendendo atto delle accuse che vengono mosse alla scuola. La più frequente, e la più grave, è questa: la scuola italiana è una scuola di classe.

Le ragioni di questo stato di cose — che fa chiedere a gran voce da parte degli accusatori del sistema il tanto decantato «diritto allo studio» — sono da ricercarsi in un complesso ordine di condizionamenti socio-culturali e socio-ambientali che agiscono sui giovani — e sulle famiglie — indirizzandoli, piuttosto che sulla strada lunga e costosa degli studi, su quella, apparentemente più agevole, del lavoro precoce.

E' chiaro, dunque, che per eliminare, almeno in parte la discriminazione di fatto che si viene a creare tra i cittadini nei loro rapporti con la scuola, sarà necessario tendere ad una riduzione dei condizionamenti, da attuarsi mediante riforme che partano dall'interno del sistema. Rifiutare l'iniziativa di coloro che hanno dedicato la loro esistenza alla scuola, significherebbe, evidentemente, piombare nell'anarchia. Così come pretendere che la scuola rinunci alla sua triplice funzione di formatrice informatrice e valutatrice del futuro cittadino, significherebbe dar vita ad un organismo poggiato sulla contraddizione di se stesso.

E' nella scuola che bisogna cercare la soluzione dei problemi nati in essa: tale soluzione non potrà soprattutto, non tener conto che solo la scuola democratica ha la possibilità di «essere selettiva sulla base di capacità effettive». Ra ricerca dei riformatori, però, dovrà essere volta in una duplice, fondamentale direzione: creare gli educatori «nuovi», adatti a partecipare con un ruolo di primissimo piano alla «nuova» scuola; e creare, nel contempo, i mezzi tecnici ed economici senza i quali l'opera degli educatori risulterà pregiudicata.

Questa è, in sintesi, la tesi sostenuta dal prof. Iginio Moncalvo durante la conferenza — dibattito che ha avuto luogo al Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan».

Questa iniziativa — di largo interesse per tutti coloro che — come educatori, come genitori o semplicemente come cittadini nel senso alto e pieno della parola — rientra nel quadro delle attività patrocinate dalla sezione triestina della Federazione nazionale insegnanti scuole medie (FNISM), il cui presidente è il prof. Steindler, preside dell'«Oberdan».

LA SCIAGURA DI RIVOLTO

Gli aviatori triestini ai funerali di Udine

Profonda costernazione e cordoglio ha causato negli aviatori triestini la notizia della gravissima sciagura che ha colpito gli aviatori in armi della 46.a Brigata di Pisa e dei tecnici della «Pattuglia delle Frecce Tricolori» di Rivolto.

Ai funerali che nel primo pomeriggio di oggi si svolgeranno a Udine, gli aviatori triestini, con i labari dell'Associazione Arma Aeronautica e dell'Associazione Famiglie Caduti nell'Aeronautica saranno presenti numerosi per rendere l'estremo saluto agli amici periti così tragicamente.

Il corteo delle vetture muoverà dal molo Bersaglieri alle 13.15 di oggi. Gli aviatori sono pregati di intervenire con bustine e fazzoletti di ordinanza.

IL DELFINO RICHIAMO

(«Giornalfoto»)

Capita spesso di vedere all'esterno dei ristoranti il manichino di un cameriere nell'atto di invitare i passanti a una sosta gastronomica. Ma è fuori dell'ordinario che il richiamo sia rappresentato da un delfino. L'idea è venuta al proprietario di un locale della riviera barcolana al quale il cetaceo è stato regalato da pescatori monfalconesi: un simpatico bestione (quattro metri di lunghezza e alcuni quintali di peso) ha posto fine ai suoi giorni impigliandosi in una rete.

COMMESSA IDEALE

«Reginette» intervistate alla radio

Vasta eco nella regione del successo della festa da ballo al Teatro comunale di Gradisca, in onore delle concorrenti al concorso «La commessa ideale» promosso dal nostro giornale. La prima tappa si è in questo modo conclusa, con la proclamazione delle cinque prime classificate nelle zone di Gorizia, Monfalcone, Pordenone, Trieste ed Udine. Fra queste cinque ragazze, come abbiamo detto, vi è anche la vincitrice assoluta, ma il suo nome sarà svelato solamente nella finale del 3 maggio, all'Auditorium di Trieste.

L'appuntamento quindi per tutte le commesse che hanno partecipato al concorso è tra una settimana: le prime in classifica verranno premiate con i magnifici doni di cui abbiamo spesso dato l'elenco, ed infine verranno proclamate le due vincitrici assolute, la prima del referendum e quella che si sarà maggiormente distinta nelle prove di abilità.

Anche un'edizione speciale del «Gazzettino giuliano» ha voluto sottolineare il successo dell'iniziativa. Il radiocronista Tito Manlio Altomare ha molto brillantemente intervistato due delle «reginette»: Mirella Collovigh di Udine e Flavia Peschel di Trieste. Citiamo soltanto una frase, particolarmente spiritosa — ma soprattutto vera — di una delle due ragazze: «Il punto debole delle commesse? I piedi!».

Messa per i Caduti della Guardia Civica

La Santa Messa in Sant'Antonio Nuovo a suffragio dei Caduti della Guardia Civica sarà officiata quest'anno alle ore 7 di sabato prossimo 2 maggio. Gli ex componenti del Corpo, memori di quei supremi sacrifici compiuti, assisteranno alla mesta cerimonia.

Alla sera, alle 20.45 dello stesso 2 maggio quanti si legarono di amicizia durante il travagliato periodo, si troveranno per un incontro fra comilitoni in un ristorante cittadino.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio; 8.30: Un disco per l'estate; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10) giornale radio; 11.30: La radio per le scuole; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Quindici minuti con Duilio Del Prete; 14: Giornale radio; 14.05: Listino borsa di Milano; 14.16: Buon pomeriggio. Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'intervallo (17) Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.45: Un disco per l'estate; 18: Il giornale delle scienze; 18.35: Italia che lavora; 19: Sui nostri mercati; 19.05: L'approdo; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Il convegno dei cinque; 21.05 Parsifal di R. Wagner; 23 oggi al parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per lo estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: Le avventure del dott. Westleke di J. Stagge; 10.15: Un disco per l'estate; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.40): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Welcome Rosanna; 13: Tutto da rifare; 13.30 Giornale radio; 14: Come e perché; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio: V. Cajoli; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana. Negli intervalli (16.40): Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.40: Classe unica; 18: Aperitivo in musica. Nell'intervallo (18.30): Giornale radio; 18.45: Sui nostri mercati; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Roma; 19.30: Radiosera; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Cronache del mezzogiorno; 21.15: Novità discografiche francesi; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Un'avventura a Budapest di F. Kormendi; 23: Bollettino per i naviganti; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Conversazione; 10: Concerto di apertura; 10.45: I concerti di G.F. Haendel; 11.20: Dal gotico al barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Musiche parallele; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Listino borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.30: La serva padrona: di G. Paisiello; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: La mandragola di N. Macchiavelli; 21: Il giornale del terzo; 21.30: Jenufa di L. Janacek; 22.20: Rivista delle riviste.

TV NAZIONALE

TRASMISSIONI SCOLASTICHE
SCUOLA MEDIA
9.30: *Francese.*
10.30: *Matematica.*
11.00: *Geografia.*
SCUOLA MEDIA SUPERIORE
11.30: *Letteratura italiana.*
12.00: *Industrie agrarie.*
MERIDIANA
12.30: *Antologia di sapere.*
13.00: *Habitat.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*
TRASMISSIONI SCOLASTICHE
15.00: *Replica dei programmi del mattino.*
PER I PIU' PICCINI
17.00: *Il Paese di Giocagiò.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del Lotto - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: *Immagini dal mondo.*
18.15: *Vacanze a Lipizza - Arriva Julka.*
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: *Tuttilibri.*
Gong.
19.05: *Sapere - Freud oggi.*
RIBALTA ACCESA
19.35: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario Cronache italiane - Oggi al parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Il sorpasso» film - con Vittorio Gassman, Jean-Louis Trintignant, Catherine Spaak.*
Doremì.
22.50: *Prima visione.*
Break 2
23.00: *Telegiornale - Oggi al parlamento - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

16.00: *TVM - Programma di divulgazione culturale e di orientamento professionale per i giovani alle armi.*
19.00: *Una lingua per tutti - Corso di inglese (II).*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *Stasera parliamo di...*
Doremì.
22.15: *Recital del tenore Mario Del Monaco.*
22.45: *Il Balletto dell'Opera di Stato di Poznan presenta «Variazioni 4 a 4».*

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45 Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare» - Motivi popolari giuliani; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: «Carmen» atto 3.o; 16.30: «Trieste: Cittavecchia viva»; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con la opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Musica del mattino; 7.30: Notiziario; 7.40: Musica del mattino; 8: Fogli d'album musicale; 8.45 Piccola scena radiofonica: «Cuore eroico»; 9.15: La tromba di Ray Anthony; 9.30: 20 mila lire per il vostro programma; 10: Ascoltiamoli insieme; 10.30: L'orchestra Ambrose; 10.45: Cantano i Dik Dik; 11: Di melodia in melodia; 11.15 Poche parole tanta musica; 11.45 Appuntamento con le Edizioni discografiche Ricordi; 12: Musica per voi 12.30: Giornale radio 12.45 Musica per voi; 14: Canzoni per tutti; 19: Il complesso Joze Privsek; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Ballabili.

Televisione jugoslava

9.35: TV scuola; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 17.30: Telegiornale del pomeriggio; 17.50: La TV per i ragazzi; 18.30: Scienza 1970; 19.05: Diapason; 20: Telegiornale della sera; 20.35: «Francese senza lacrime», dramma di T. Rattigan; 21.40: Dialoghi; 22.30: Telegiornale della notte.

PREVISIONI DEL TEMPO

Il Ministero della difesa-aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle 19.30 e valide per 24 ore:

Sulle regioni nord occidentali poco nuvoloso. Su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso. Sulle regioni nord orientali, su quelle del medio versante adriatico, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità variabile con addensamenti locali specie sulle Venezie, l'Emilia, la Romagna e le Marche ove si avranno piogge anche temporalesche. Su queste ultime regioni le condizioni del tempo tenderanno a migliorare durante la giornata.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 16; Verona 12, 17; Trieste 14, 19; Venezia 13, 17; Milano 11, 19; Torino 10, 20, Genova 14, 17; Bologna 15, 22; Firenze 11, 20; Pisa 10, 19; Ancona 15, 23; Perugia 9, 20; Pescara 11, 27; L'Aquila 8, 24; Roma Nord 6, 23; Roma Fiumicino 11, 20; Campobasso 10, 17; Bari 13, 25; Napoli 9, 21; Potenza 9, 17; S. Maria Leuca 16, 21; Catanzaro 11, 22; Reggio Calabria 13, 23; Messina 17, 23; Palermo 15, 23; Catania 8, 29.

LE ORE DELLA CITTA'

«"Il Piccolo", oggi»

Questa sera a Roma, ospite dell'Associazione triestini e goriziani, il nostro Direttore Chino Alessi parlerà al Lyceum Romano di via Colonna, sul tema «"Il Piccolo", oggi», nel corso di una serata dedicata al nostro giornale.

CCA: Teatro di Adamov

Questa sera, alle ore 20.30, nella sala maggiore del Circolo della cultura e delle arti, serata dedicata al teatro di Arthur Adamov. Il saggio critico sarà svolto da Ennio Emili, come già per Albee, Beckett, Genet, Ionesco e Wesker. Con questa manifestazione la sezione Spettacolo del Circolo conclude il suo primo ciclo dedicato al teatro di avanguardia. La Scuola dell'Attore di Anna Gruber rappresenterà quindi un atto unico di Adamov «Il dott. Taranne» (un sogno). Il pubblico potrà accedere liberamente all'interessante serata dall'ingresso di via San Carlo 2.

La conversazione Pietri

Come abbiamo annunciato, nel quadro del programma di aggiornamento medico-chirurgico, promosso dall'Assessorato comunale all'Igiene e sanità, in collaborazione con la Scuola medico ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori. Il prof. Piero Pietri, primario chirurgico ospedaliero e direttore dell'Istituto di semeiotica chirurgica della Università di Trieste, terrà domani martedì, alle ore 21, nell'aula delle conferenze dell'Ospedale Maggiore una conversazione sul tema: «Neoplasie digestive e broncopolmonari; risultati attuali del trattamento chirurgico».

«Il Kitsch» alla SAL

L'incontro di oggi, lunedì, della Società artistico letteraria, alle ore 19 nelle sale del «Tommaseo», sarà dedicato agli aspetti del Kitsch, ovvero del cattivo gusto, alla luce della recente pubblicazione antologica di Gillo Dorfles, edita da Mazzotta. All'interessante serata sono invitati soci, simpatizzanti e quanti hanno interesse all'argomento.

Tecnica doganale

Da oggi al 30 aprile e dal 4 al 6 maggio, dalle ore 19 alle 20, nell'aula «P» della Facoltà di Economia dell'Università, verrà tenuto, a cura del dott. Buratti, un seminario di tecnica doganale liberamente aperto sia agli studenti che agli operatori ed ai funzionari interessati alla materia.

«Trieste Domani»

Si è costituito, presso la sede sociale di via P. Revoltella n. 21, il circolo culturale e ricreativo «Trieste domani». Il motto cui si improntera l'attività è al riguardo significativo: «Prepariamo oggi le basi, per una migliore Trieste domani». Saranno allo scopo costituite commissioni di studio, con la partecipazione di un membro della direzione competente; inoltre sarà eletto un presidente coordinatore dei lavori delle commissioni. L'assemblea è stata aggiornata a mercoledì 29 aprile alle ore 20 per la distribuzione degli incarichi. Lo scudo alabardato e il Faro della Vittoria uniti, sono il simbolo del circolo «Trieste domani».

Seiko

Per le vostre Cresime: OROLOGI SEIKO. Fantastico assortimento. Oreficeria Laurenti Stigliani, Santorio 4.

Previdenza e lavoro

Domani pubblicheremo una ulteriore puntata della rubrica — oltre alla consueta di venerdì prossimo — in considerazione della numerose lettere pervenuteci negli ultimi tempi.

Nozze d'oro

Hanno riconsacrato ieri le nozze celebrate cinquant'anni fa a Palese, nelle Puglie, Anna Sgaramella e Giuseppe Zippo. Il rito è avvenuto nella Chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco, e i coniugi sono stati attorniati dalle figlie, dai generi e dai nipoti. Molti cordiali e sinceri auguri

Il raduno dei buiesi

Per iniziativa della Famiglia e del Libero Comune in Esilio di Buie, il 24 maggio prossimo si terrà il primo raduno nazionale dei buiesi in esilio. Informazioni: Famiglia Buiese, presso l'Unione istriani, via Pellico 2, tel. 95293.

Prorompe la primavera

Prorompe la primavera nell'assortimento di confezioni di Beltrame. Una vastissima varietà di modelli, disegni e colori nell'indirizzo della moda 1970. Elegantissime le gonne Pasquier in esclusiva ed i calzoni Feraud, e con la stagione dei bagni alle porte i costumi ed i bikini 1970 in anteprima. *Beltrame* Vi offre il piacere di una scelta sicura.

Il Sardo fiore

Formaggio pecorino fresco da pasteggiare, prodotto nelle zone migliori dei pascoli di Sardegna, è in vendita nelle *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un film con Gassman

«Il sorpasso» (TV-1, ore 21) — Per il ciclo dedicato alla «commedia cinematografica italiana», a cura di Domenico Meccoli, sarà trasmesso stasera questo film di Dino Risi, con protagonista Vittorio Gassman, che si era rivelato attore comico qualche anno prima con «I soliti ignoti».

Con «Il sorpasso», realizzato nel 1960, Gassman disegna con aggressività il personaggio di un giovane spaccone, un fallito pieno d'improntitudine quasi fanciullesca che non si accorge d'invecchiare.

* * *

«Stasera parliamo di...» (TV-2, ore 21.15) — «Cagliari e nuove prospettive per il calcio italiano» è l'argomento in programma stasera per questa rubrica a cura di Gastone Favero. A parlare dei problemi del calcio italiano sono stati chiamati il vicepresidente del Cagliari, Andrea Arrica; Vittore Catella, presidente della Juventus; Gianni Brera, direttore del «Guerrin Sportivo»; Fulvio Bernardini presidente dell'Associazione allenatori italiani; Antonio Ghirelli, direttore del «Corriere dello Sport». A testimonianza di come il fenomeno sportivo sia uscito dagli stadi per diventare un fatto di costume e oggetto d'interesse da parte di uomini di cultura, è stato invitato a partecipare al dibattito Leone Piccioni.

«Recital del tenore Mario Del Monaco» (TV-2, ore 22.15) — Mario Del Monaco eseguirà stasera alcune pagine a lui più care. In apertura «E lucean le stelle» dalla «Tosca» di Puccini; sempre nel nome di Puccini canterà «Nessun dorma» dalla «Turandot»; seguiranno «La donna è mobile» dal «Rigoletto» e due brani popolari, «Musica proibita» di Gastaldon e «Core 'ngrato» di Cardillo.

Conferenza sull'Antartide di Ignazio Piussi

Ignazio Piussi, tarvisiano, uno dei più noti alpinisti delle nuove leve, terrà stasera una conferenza dal titolo «Spedizione nell'Antartide», sotto gli auspici dell'Associazione XXX Ottobre.

Piussi rievocherà l'impresa italiana in quel lontano continente, rappresentando gli scopi scientifici e alpinistici che essa aveva voluto perseguire. Una interessante esperienza, che il Gruppo alpinistico italiano ha fatto in un ambiente difficile e ricco di imprevisti, che il conferenziere avrà il potere di trasmettere all'uditorio. L'illustrazione di Piussi sarà corredata da una bella serie di diapositive.

La conferenza avrà luogo stasera nella sala convegni della Camera di commercio, in via San Nicolò 5, con inizio alle ore 21.

derby mare ESPOSIZIONE e VENDITA: Piazza Scorcola 3 Tel. 24574 ✪ ASSISTENZA e MAGAZZINO RICAMBI: Riva Gulli 12 Tel. 68815 - TRIESTE

PICCOLO Sport

Chi segue lo sport preferisce vestirsi nel suo negozio di fiducia
Al Calmiere
PIAZZA GOLDONI (angolo via Carducci)
Tutte le migliori marche nelle confezioni per uomo e signora

GIORNATA BRAVA DELLE DUE PROTAGONISTE E SIPARIO SUL CAMPIONATO

Cagliari e Inter con finale esplosivo

Sul campionato è calato ieri il sipario; una breve pausa per il calcio italiano che prepara la sua spedizione in Messico. Per il Cagliari, che ha conquistato il suo primo scudetto, ancora una passerella. Dopo quella di San Siro con il Milan, quella di Torino con i granata. I sardi hanno voluto chiudere in bellezza la stagione e sono esplosi ancora una volta in tutta la loro potenza andando quattro volte a bersaglio, due delle quali con il cannoniere Riva. L'ultima giornata non offriva alcun motivo interessante se si eccettuano gli sprint fra Inter e Juventus per il secondo posto e quello fra Roma e Lazio per la supremazia cittadina. I nerazzurri, che puntavano al raggiungimento di «quota quaranta», sono passati da trionfatori in casa della Sampdoria, che è stata seppellita sotto una valanga di cinque gol. Se gli sportivi nerazzurri esultano, il presidente Fraizzoli forse piange: due punti, quelli ottenuti dalla sua squadra, che costano molto cari, 70 milioni! La Juventus invece è stata sconfitta per mano del Bari, che così ha voluto congedarsi nel migliore dei modi dalla massima categoria. Le altre due squadre retrocesse, il Brescia e il Palermo, non sono andate oltre il pareggio casalingo rispettivamente contro la Lazio e la Fiorentina. Per i laziali il punto significa il sorpasso nei confronti degli eterni rivali della Roma, che sul proprio campo è stata superata dal Bologna con pieno merito.

PRESO D'ASSALTO IL «COMUNALE» DI TORINO DAI NEO PROMOSSI CAMPIONI D'ITALIA

I sardi in gran forma surclassano i granata

CAGLIARI - TORINO 4-0

MARCATORI: p. t.: Domenghini al 12', Riva al 30' e al 38'; ripresa: Gori al 3'. CAGLIARI: Albertosi (Reginato); Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai (Zignoli), Nenè; Domenghini, Brugnera, Gori, Greatti, Riva. TORINO: Pinotti; Poletti, Agroppi; Puia, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Quadri, Moschino, Mondonico; Sattolo, Fossati. ARBITRO: Vacchini.

Torino, 26

Festoso congedo del Cagliari, per la partica della «laurea» ufficiale: i neo-campioni d'Italia hanno inflitto un roboante passivo al Torino ed hanno coronato con una prestazione degna di nota, dimostrando che il lungo susseguirsi di fatiche fisiche e psicologiche non ha minimamente influito sul rendimento complessivo dei singoli e del «collettivo».

Il Cagliari ha giocato oggi al «Comunale» — dove era stato particolarmente festeggiato al suo ingresso in campo — una partita non eccessivamente «impegnata», ma condotta anzi con grande calma, con esemplare lucidità e con un senso della manovra che sembrava quasi sgorgasse istintiva, «a memoria». I vari reparti hanno attuato una collaborazione invidiabile ed i singoli si trovavano quasi ad occhi chiusi. E se alcuni elementi sono prevalsi sugli altri nel tabellino finale dei meriti — Riva e Nenè soprattutto — ciò è dovuto esclusivamente alle loro doti tecniche; perché quanto ad impegno e a rendimento, tutti i giocatori rossoblù sono da accomunare su un medesimo livello, senz'altro al di sopra della media. Non c'è dubbio che ciò sia anche da porre in relazione alla ormai acquisita tranquillità; il che tuttavia non toglie che i sardi siano giunti al termine di un campionato così combattuto in invidiabili condizioni di freschezza morale e fisica.

Riva è stato semplicemente superbo: nonostante avesse di fronte, quale avversario diretto, un «mastino» come Poletti, ha fatto praticamente quello che ha voluto concludendo tutta una serie di iniziative — personali o in attesa con i compagni — con micidiali tiri, due dei quali finiti in rete. Nenè ha forse addirittura superato il «capocannoniere» nelle graduatoria di merito, disputando una partita impeccabile per quantità di gioco, ma soprattutto per qualità: non un pallone sciupato, non un lancio non calibrato, non un attimo di pausa né in fase di interdizione né in fase di appoggio. Dal canto loro, gli altri cagliaritani non hanno sfigurato; i terzini hanno praticamente «imbavagliato» le estreme avversarie, Niccolai ha letteralmente cancellato il giovane Quadri; Cera, Brugnera e Greatti hanno mantenuto costantemente il dominio a centrocampo, e Domenghini e Gori non si sono risparmiati ognqualvolta si offriva la possibilità di «andare dentro».

Oltre al suo primo scudetto, il Cagliari ha conquistato anche, con il «mostro» Riva, il primato nella guaduatoria dei «cannonieri», e il primo posto nella tabellina delle reti al passivo: undici, che stabiliscono il nuovo primato di tale graduatoria (il precedente era del Milan con dodici reti al passivo).

Peccato che per la sua gran festa finale il Cagliari non abbia trovato un avversario degno della situazione.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

CAGLIARI - TORINO 4-0. Gigi Riva ha concluso a Torino la sua marcia trionfale in testa ai cannonieri realizzando altre due reti contro i granata. Eccone qui documentata la seconda. La ala sarda, sebbene ostacolata da Bolchi riesce a battere inesorabilmente Pinotti, tuffatosi invano

CINQUINA SECCA AI BLUCERCHIATI A MARASSI

I ragazzi di Heriberto non finiscono di stupire

INTER - SAMPDORIA 5-0

MARCATORI: p. t.: Bertini al 30', Jair al 32' e al 42'; ripresa: Mazzola (rigore) al 18', Vanello al 45'. INTER: Vieri; Burgnich, Bedin; Bertini, Landini, Cella; Jair (Vanello), Mazzola, Boninsegna, Suarez, Corso; Girardi. SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Morello (Cristin), Spanio, Garbarini; Frustalupi, Corni, Francesconi, Salvi, Foti; Paterlini. ARBITRO: Michelotti, di Parma.

Genova, 26

Il contratto fatto dal presidente neroazurro Fraizzoli con i suoi giocatori all'inizio del campionato, contratto che prevedeva un premio speciale se la squadra fosse arrivata seconda ed avesse superato i quaranta punti, ha fatto ritrovare oggi all'Inter una grande voglia di giocare e fare gol. Ne ha fatto le spese la Sampdoria, che si è vista così guastata la festa organizzata dai tifosi per la raggiunta salvezza. Per i blucerchiati, oggi, contro la Inter non c'è stato nulla da fare.

Corso è subito apparso in giornata di vena, Bertini ha cominciato a correre come un indemoniato, Suarez a spostarsi continuamente da un fronte all'altro dell'attacco, Jair a far impazzire il pur bravo Sabadini. I blucerchiati hanno cercato di organizzarsi come hanno potuto attorno a Frustalupi e Salvi.

Il gioco dei neroazzurri non era però particolarmente incisivo. I centrocampisti intessevano azioni d'attacco ripetendo quasi sempre gli stessi schemi che puntavano molto su Jair e Boninsegna; ma non si trattava di un gioco a ritmo sostenuto. Sembrava che l'Inter avesse la certezza di passare in vantaggio, tanto i suoi atleti continuavano a giocare con tono compassato, sotto la sempre più brillante regia di Corso e Suarez. Alla mezz'ora, quasi per caso, è giunto il primo gol di Bertini e da quel momento è cambiato anche il ritmo.

L'essere andati in vantaggio ha spronato ancor più gli ospiti, che, dopo due minuti, hanno raddoppiato con Jair e dopo altri dieci hanno segnato il terzo gol. La Sampdoria, pur intessendo qualche pregevole trama dal punto di vista stilistico, non è mai riuscita ad impensierire Vieri e compagni, tranne in una occasione, quando Francesconi è stato contrastato in modo piuttosto falloso in area da Landini, il meno sicuro degli ospiti.

Finito il primo tempo sul tre a zero, ormai la gara poteva darsi terminata, ma l'Inter oggi non aveva ancora finito di stupire. Nemmeno con il vistoso punteggio i neroazzurri hanno rallentato la loro azione: hanno continuato sullo stesso metro della prima parte anche se all'11' Heriberto Herrera è stato costretto a sostituire Jair, che aveva riportato una distorsione alla caviglia sinistra. Mazzola, Boninsegna, Corso e Suarez, anche se Bertini e Bedin avevano nel frattempo perduto la lucidità iniziale, si incaricavano a turno di impegnare Battara.

Il quarto gol è venuto su calcio di rigore per fallo in area su Boninsegna da parte di Garbarini e Spanio ma un altro paio di volte la palla ha sfiorato i pali della porta sampdoriana, con il portiere già fuori causa.

I VENETI DOVEVANO VINCERE

Verona - Napoli 1-0

MARCATORE: Mascetti al 16' della ripresa. VERONA: De Min; Ripari, Sirena; Mascetti, Batistoni, Mascalaito; Toro, Maddè, Clerici, Ferrari, Bui; Pizzaballa, D'Amato. NAPOLI: Zoff; Nardin, Florio; Zurlini, Panzanato, Bianchi; Improta, Juliano, Altafini, Montefusco; Canzi; Trevisan, Barison. ARBITRO: Cantelli, di Firenze.

Verona, 26

L'unica nota importante dell'incontro tra Verona e Napoli era costituito dal fatto che i giallobiù dovevano vincere quasi per forza, per chiudere degnamente una stagione non proprio esaltante. Il Verona è riuscito in pieno nel suo intento. Ha dominato la partita molto bene mettendo spesso in difficoltà il Napoli specialmente con Clerici, oggi irresistibile.

Il Verona ha avuto a disposizione le più favorevoli occasioni da gol, occasioni che non sono state trasformate sia per le pessime condizioni del terreno di gioco, sia per alcune ottime parate di Zoff. Un Verona volitivo, insomma, che ha controllato la partita, impostando il proprio gioco con discreta disinvoltura e in scioltezza.

Maddè è stato uno dei principali artefici del successo del Verona, contribuendo assieme al bravo Toro a concretizzare la supremazia dei giallobiù a centrocampo. Toro è risultato un buon regista. Ha compiuto dei «servizi» veramente pregevoli, per precisione e veduta di gioco.

RETE FORTUNOSA DEI VIOLA

Stupendo gol rosanero

PALERMO - FIORENTINA 1-1

MARCATORI: Lancini (autorete) al 15', Pellizzaro al 18' nella ripresa. PALERMO: Bellavia; Sgrazzutti, Giubertoni; Lancini, Bertuolo, Landri; Pellizzaro (Ferrari), Troja, Reja, Causio; Cel. FIORENTINA: Bandoni; Rogora, Carpenetti; Esposito, Ferrante, Berni; Rizzo, Merlo, Maraschi (Mariani), De Sisti, Chiarugi; Isetto. ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.

Palermo, 26

Palermo e Fiorentina hanno dato vita a una classica partita di fine campionato, impegnandosi solo quel tanto da non apparire rinunciatari ma non profondendo certo il massimo dell'agonismo. C'era anche una temperatura afosa che rendeva più duro il compito e quindi il gioco è stato poco veloce. In compenso si è avuta qualche buona azione specie da parte dei viola, mentre il Palermo rispondeva a folate.

Il punteggio di parità è perfettamente giusto, perché se i viola hanno esercitato una maggiore pressione e hanno operato un maggiore numero di tiri, hanno realizzato il proprio gol in modo indubbiamente fortunoso per una deviazione della barriera su calcio di punizione di Chiarugi che ha completamente spiazzato il portiere del Palermo Bellavia, mentre la rete con cui il Palermo ha risposto nel giro di quattro minuti è stata veramente bella ed entusiasmante.

Nelle file dei locali si sono messi in evidenza il giovane portiere che ha neutralizzato tre tiri di Chiarugi, molto pericolosi, Pellizzaro che da solo ha tenuto viva la minaccia nell'area viola e Causiò sempre molto ordinato. Fra i campioni d'Italia uscenti ha compiuto buone parate Bandoni, si è bene mosso Chiarugi, che ha però peccato di precisione, Berni ha ben bloccato Troia, mentre gli altri hanno avuto tutti alti e bassi. Il più continuo e il migliore è stato senz'altro Esposito che ha sostenuto la maggiore spinta della costante offensiva degli ospiti.

Il Palermo dà subito lavoro a Bandoni che al 5' è costretto a deviare in angolo un tiro diagonale di Pellizzaro. Dieci saranno alla fine gli angoli a favore dei locali a dimostrazione della loro vitalità. Dopo un altro traversone pericoloso di Pellizzaro deviato da Berni, Chiarugi comincia la serie dei suoi tiri a rete. Prima prova dal limite ad effetto, ma manda fuori di poco. Poi al 24' un ottimo scambio Merlo, Rizzo, Merlo, mette l'interno in condizione di calciare a rete, ma Bellavia esce e lo ferma. Riprova Chiarugi al 33' con una «fucilata» radente e due minuti più tardi partendo su passaggio di Merlo, ma Bellavia ancora una volta esce tempestivamente e respinge.

Nella ripresa vengono i due gol. Per un fallo di Giubertoni su Chiarugi lo stesso giocatore tira forte sulla barriera e la palla deviata da un difensore (forse Reja) s'insacca beffando Bellavia. La reazione dei rosaneri è immediata e al 17' Pellizzaro, servito da Troja, dribbla due avversari e batte imparabilmente Bandoni.

FESTEGGIAMENTI

■ Particolari festeggiamenti sono stati fatti dalla Torino sportiva, e dalla colonia sarda in Piemonte, ai campioni d'Italia del Cagliari. Nei giorni scorsi il Torino Calcio ha fatto stampare e distribuire 100 mila manifestini con la scritta: «Il Torino saluta lo scudetto del Cagliari» e con fotografie a colori della squadra neo-campione e del capocannoniere Riva.

A SAN SIRO I LANIERI REGGONO BENE AI ROSSONERI

Un rigore «inventato» dall'arbitro

MILAN - L. VICENZA 1-0

MARCATORE: Rivera (rigore) al 19' della ripresa. MILAN: Vecchi; Maldera, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Lodetti; Rognoni, Sormani, Combin, Rivera, Marchi; Belli, Fontana. L. VICENZA: Bardin; Volpato, De Petri; Biasiolo, Carantini, Calosi; Damiani (Derlin), Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin; Pianta. ARBITRO: Trinchieri, di Reggio Emilia.

Milano, 26

Il Milan si è visto regalare una vittoria, che non meritava affatto, dall'arbitro Trinchieri, il quale, alla prima partita di Serie A, ha dimostrato tutta la sua inesperienza. Il direttore di gara ha concesso infatti con precipitazione un rigore poiché la palla era finita sulle braccia di Calosi mentre il giocatore scivolato in corsa, rotolava a terra. Si è trattato di una decisione che gli stessi tifosi milanisti hanno disapprovato a lungo.

In realtà il L. Vicenza ha retto bene il confronto col Milan e un pareggio lo avrebbe ampiamente meritato, soprattutto il suo centrocampo è piaciuto: Cinesinho, Scala e Biasiolo hanno saputo mantenere una geometria di gioco da fare invidia a qualsiasi grande squadra. Al L. Vicenza oggi è invece mancato il «cannoniere» Vitali che non ha mai saputo districarsi dall'attenta marcatura di Maldera.

E' così venuto meno il naturale sbocco alle impostazioni dei centrocampisti, che sono stati costretti spesso a tentare conclusioni da lontano. Dati i noti limiti di Facchin, l'unico attaccante degli ospiti che abbia mostrato notevoli numeri è stato Damiani. L'ala destra, per tutto il periodo in cui è rimasto in campo, è stato un vero incubo per Rosato, che notoriamente non è un tipo impressionabile ma che oggi si è visto quasi sempre «saltato» o in palleggio o in velocità dall'avversario.

Se da una parte Vitali ha deluso, dall'altra mancava Prati. Sia pure con tutte le critiche che si è tirato addosso in questo campionato, Prati rimane l'unico giocatore, nell'attuale Milan, che sappia realmente segnare. Combin, infatti, ha collezionato altri fischi, probabilmente gli ultimi della sua breve quanto deludente carriera milanista. Rognoni è stato il solito eccezionale in fase di avvio e nelle discese fin tanto che non arriva il momento del tiro quando si trasforma in un collezionista di errori incredibili.

Sull'altra ala, a sostituire Prati, si è visto Angelo Marchi, un ventenne cresciuto nelle squadre minori rossonere, che aveva già giocato lo scorso anno in Coppa Italia e che oggi esordiva anche in campionato. Il suo soprannome è «Speedy Gonzales» e ciò dice tutto sul suo scatto veramente bruciante. Buona anche la sua visione di gioco.

PIU' ATTIVI I LOMBARDI

Brescia - Lazio 0-0

BRESCIA: Galli; Manera (Gori), Cagni; Fantini, Gasperini, Volpi; Salvi, D'Alessi, Turchetto, Simoni, De Paoli; Boranga. LAZIO: Di Vincenzo; Papadopulo, Wilson; Governato, Polentes, Marchesi; Massa, Mazzola, Chinaglia, Ghio, Fortunato (Morrone); Fiorucci. ARBITRO: Campanini di Milano.

Brescia, 26

L'incontro fra Brescia e Lazio è risultato piuttosto scialbo. Le due squadre si sono impegnate, ma gli attaccanti hanno sciupato troppe occasioni. Nel Brescia, Salvi, De Paoli e Turchetto non hanno saputo mai impegnare a fondo la retroguardia avversaria e il portiere Di Vincenzo. Anche le punte laziali, Chinaglia e Ghio, sono apparse piuttosto deboli; tuttavia il centravanti dei biancazzurri, in qualche occasione, ha confermato le sue capacità.

Con l'andare del tempo, i giocatori di centrocampo del Brescia hanno prevalso sugli avversari assicurando alla squadra locale una certa superiorità territoriale. Buona impressione ha destato la difesa della Lazio nella quale il rientrante Wilson è risultato il più continuo controllando molto bene Salvi, indubbiamente il più attivo dei padroni di casa.

Nel Brescia è piaciuto il blocco difensivo e in particolare Gasparini, che ha ben retto il duello con Chinaglia, e il terzino Cagni, che pure ha svolto assai bene il suo compito. I due portieri non sono stati eccessivamente impegnati.

Al 3' Fanti ha sciupato una facile realizzazione tirando a lato. Al 17' Chinaglia, di testa, ha risolto con un tiro alto un ottimo «cross» di Mazzola. Nella ripresa, la partita si è accesa verso la mezz'ora, dopo alcune schermaglie al centro, il Brescia si è gettato all'attacco con maggiore convinzione, ma ancora invano.

Al termine della partita Lorenzo ha detto: «Il risultato è giusto. La partita è stata piacevole e si può dire che i gol mancati sia da parte sia dall'altra, l'hanno caratterizzata». In merito alla prestazione di Chinaglia il tecnico laziale ha detto di essere soddisfatto, anche se il giovane centravanti oggi in alcune occasioni è stato meno preciso del solito nel tiro a rete.

Riva super cannoniere per la terza volta

Roma, 26

L'ala sinistra del Cagliari e della nazionale, Luigi Riva, ha vinto per la terza volta, seconda stagione consecutiva, la classifica dei marcatori del campionato di calcio di Serie A. Il giocatore, nato a Leggiuno (Varese) il 7 novembre 1944 e in forza al Cagliari dal 1963, si è imposto nella graduatoria dei cannonieri con 21 reti, la quota più alta da lui raggiunta da quando gioca nella massima divisione

COPPA SUDAMERICANA

■ Il River Plate ha battuto per 5-3 l'Universitario Lima, eliminandolo dalla Coppa Sudamericana.

AUSTRIA: PRESIDENTE

■ Heinze Geroe è stato eletto ieri presidente della Federazione calcio austriaca. Il posto era vacante per la morte di Hans Walch, dalla fine dello scorso anno.

CROLLO BIANCONERO SUL «NEUTRO» DI NAPOLI

INATTESO SUCCESSO PUGLIESE

BARI-JUVE 2-1

MARCATORI: nel p.t. Furino al 16'; nella ripresa Fara al 4' e al 29'. BARI: Spalazzi; Loseto, Galli; Diomedi, Spimi, Muccini; Canè, Fara, Toffanin (Zuckowski), Pienti, Colautti; Colombo. JUVENTUS: Tancredi; Viganò, Salvadore; Roveta, Morini, Furino; Cuccureddu, Vieri, Anastasi, Del Sol, Jacolino; Anzolin, Pacchioni. ARBITRO: Barbaresco, di Cormons.

Napoli, 26

Clamorosa affermazione del Bari, sul campo neutro di Napoli, su una Juventus distratta ed in verità anche poco fortunata. I pugliesi, che avevano chiuso in svantaggio il primo tempo, sono riusciti prima a pareggiare e poi ad aggiudicarsi la vittoria, grazie a due prodezze di Fara, tra i migliori degli uomini di Matteucci. Il Bari ha così ottenuto un successo di prestigio, naturalmente del tutto platonico, mentre la Juventus ha chiuso malinconicamente il campionato.

Del resto, neanche una vittoria sul Bari avrebbe oggi consentito ai bianconeri di riportarsi al secondo posto in classifica, dopo il successo esterno dell'Inter a Genova. La squadra di Rabitti — il quale per l'ultima volta sedeva oggi in panchina — ha ceduto clamorosamente nella ripresa. Nel primo tempo, i bianconeri hanno tenuto a freno l'inconsistente offensiva del Bari, ed hanno poi comandato la manovra, andando in vantaggio al 16' con Furino, e sfiorando il raddoppio al 24' con Anastasi, il cui tiro si è stampato sul palo basso alla destra di Spalazzi. All'inizio della ripresa, il Bari improvvisamente ha pareggiato. Fara è fuggito sulla sinistra, rincorso da Del Sol; il barese ha resistito alla carica dell'avversario, mentre la palla, probabilmente colpita da entrambi i giocatori, è schizzata verso la porta, ed ha sorpreso Tancredi.

La Juventus ha reagito con decisione, riportandosi in avanti e colpendo un altro palo, con Vieri al 27'. Due minuti dopo, su azione di contropiede, il Bari ha raddoppiato. Fara ha impostato l'azione di Pienti, che ha rilanciato verso il compagno. L'interno barese ha lasciato partire un forte tiro angolato di destro che ha battuto per la seconda volta Tancredi. La Juventus si è riportata ancora in avanti, ma la manovra bianconera non è stata più irresistibile

I pugliesi non vincevano dal giorno in cui era stato esonerato Pugliese. Il successo li lascia comunque all'ultimo posto della classifica. Il Bari ha cercato la vittoria con volontà, ma è indubbio che essa è stata propiziata da favorevoli circostanze.

CON MERITO I PETRONIANI SUGLI STANCHI ROMANISTI

Giallorossi imbottiti di riserve

BOLOGNA - ROMA 2-1

MARCATORI: p. t.: Turra al 24', Salvori al 34'; ripresa: Perani al 30'. BOLOGNA: Di Carlo (Vavassori); Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Turra; Pace, Bulgarelli, Mujesan (Perani), Scala, Savoldi. ROMA: Ginulfi; Bet, Petrelli; Colafrancesco, Spinosi, Santarini; Salvori, Cappellini, Landini (Benitez), Capello, Franzot; Evangelista. ARBITRO: Porcelli, di Lodi.

Roma, 26

Ha vinto il Bologna e con pieno merito. La Roma, imbottita di riserve e con alcuni giocatori visibilmente appannati nella condizione, non è andata oltre un'onesta prestazione, cedendo alla distanza ad un Bologna più fresco e tecnicamente superiore. E' finita con una pacifica invasione di campo, con i giallorossi salutati festosamente dal loro pubblico. Le belle prove nella Coppa delle Coppe dalla squadra, condannata dalla monetina nella sfortunata partita di Strasburgo, hanno mantenuto alto il tono della «tifoseria» romanista sempre vicina alla squadra.

La Roma, priva di alcune pedine fondamentali come Cappelli, Cordova e Peirò, ha stentato notevolmente all'inizio attaccando in massa e favorendo le repliche in contropiede dei rossoblù. Le manovre giallorosse, poi, ispirate da Capello, da Salvori e Franzot, sono apparse troppo elaborate e prive di respiro. Landini e Cappellini, pur impegnandosi a fondo, si sono intestarditi in un gioco troppo individuale favorendo così il compito della difesa avversaria.

Il Bologna ha controllato le disordinate sfuriate dei romani e, dopo aver sfiorato la rete con un affondo di Bulgarelli, è passato in vantaggio con un gol di Turra. Raggiunti dopo dieci minuti da una rete di Salvori, i rossoblù si sono contratti nuovamente in difesa limitandosi a contenere la pressione degli avversari. Nella ripresa, esauritosi il «forcing» della Roma, il Bologna ha preso saldamente le redini del gioco raddoppiando ad un quarto d'ora dal termine con un preciso tocco di testa di Perani. Un successo meritato quello della squadra di Fabbri che ha messo in luce la ritrovata vena di Bulgarelli e l'ottima condizione di Turra, Cresci e Roversi.

Il primo tiro a rete è della Roma all'11'. Petrelli dalla sinistra smarca Landini il cui tiro è respinto da Di Carlo. Al 14' contropiede del Bologna cominciato da Bulgarelli che lancia Savoldi; l'ala serve Mujesan che impegna Ginulfi a terra. Al 24' i rossoblù passano in vantaggio. Bulgarelli lancia Pace che rimette in area; rimpallo fra Mujesan e Spinosi e palla a Turra che con girata al volo batte Ginulfi.

La Roma pareggia al 34'. Cappellini dalla sinistra centra in area: colpo di testa di Salvori respinto da Di Carlo. Bet liscia la palla, ma Salvori da pochi passi riprende segnando. Nella ripresa, al 4' Capello, su punizione da limite impegna Vavassori. Al 17' Bulgarelli centra dalla sinistra per Savoldi che calcia su Ginulfi da ottima posizione dal limite impegna Vavasdoppia: Bulgarelli serve sulla destra Pace che traversa in area dove Perani con un preciso colpo di testa batte Ginulfi.

CONCLUSO IL CAMPIONATO GLI AZZURRI SI PREPARANO ALLA GRANDE AVVENTURA DEL MESSICO

Dagli stadi al Gallia: il calcio diventa mercato

Risultati e classifiche

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Cagliari	45	30	11	4	0	6	7	2	42	11	=
Inter	41	30	11	4	0	5	5	5	41	19	— 4
Juventus	38	30	10	4	1	5	4	6	43	20	— 7
Milan	36	30	8	4	3	5	6	4	38	24	— 9
Fiorentina	36	30	9	2	4	6	4	5	40	33	— 9
Napoli	31	30	5	7	3	5	4	6	24	21	—14
Torino	30	30	6	4	5	5	4	6	20	31	—15
Lazio	29	30	10	2	3	1	5	9	33	32	—16
Vicenza	29	30	9	3	3	2	4	9	32	31	—16
Bologna	28	30	3	8	4	3	8	4	22	24	—17
Roma	28	30	6	5	4	2	7	6	27	36	—17
Verona	26	30	6	6	3	2	4	9	26	30	—19
Sampdoria	24	30	5	6	4	1	6	8	22	37	—21
Brescia	20	30	1	7	7	4	3	8	20	35	—25
Palermo	20	30	5	6	4	0	4	11	23	45	—25
Bari	19	30	4	6	5	1	3	11	11	35	—26

Il Cagliari è campione d'Italia. Retrocedono in Serie B Bari, Brescia e Palermo.

I RISULTATI

*Bari-Juventus	2-1	Bologna-*Roma	2-1
*Brescia-Lazio	0-0	Inter-*Sampdoria	5-0
*Milan-Vicenza	1-0	Cagliari-*Torino	4-0
*Palermo-Fiorentina	1-1	*Verona-Napoli	1-0

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Varese	40	31	10	6	0	3	8	4	30	15	— 7
Foggia	38	31	9	6	0	4	6	6	33	22	— 8
Catania	38	31	8	6	1	4	8	4	27	17	— 8
Monza	38	31	9	6	1	4	6	5	25	15	— 9
Mantova	36	31	8	6	1	0	14	2	30	18	—10
Reggina	35	31	7	6	2	4	7	5	31	16	—11
Livorno	33	31	5	8	2	4	7	5	19	15	—13
Ternana	33	31	6	7	2	3	8	5	26	24	—13
Pisa	32	31	6	8	2	4	4	7	26	24	—15
Modena	30	31	6	8	2	2	6	7	20	24	—17
Arezzo	30	31	4	11	1	1	9	5	14	22	—17
Como	29	31	8	5	3	1	6	8	29	37	—18
Perugia	28	31	6	6	4	3	4	8	24	23	—19
Piacenza	27	31	4	8	3	2	7	7	20	22	—19
Catanzaro	27	31	6	6	3	1	7	8	21	26	—19
Atalanta	27	31	5	8	3	1	7	7	25	23	—20
Cesena	26	31	4	9	3	1	7	7	19	25	—21
Taranto	25	31	3	8	5	2	7	6	20	29	—22
Genoa	24	31	4	6	5	1	8	7	16	27	—22
Reggiana	24	31	2	10	3	1	8	7	15	26	—22

I RISULTATI

*Arezzo-Genoa	1-0	Atalanta - Arezzo
Modena-*Taranto	1-0	Catania - Reggiana
*Cesena-Mantova	1-1	Cesena - Pisa
*Foggia-Catania	0-0	Como - Monza
*Monza-Catanzaro	1-1	Foggia - Reggina
*Piacenza-Como	1-1	Genoa - Catanzaro
Perugia-*Pisa	5-2	Livorno - Taranto
*Reggina-Reggiana	2-2	Mantova - Piacenza
*Ternana-Livorno	0-0	Modena - Perugia
*Varese-Atalanta	2-2	Ternana - Varese

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Treviso	45	32	12	4	0	3	11	2	43	20	— 3
Novara	45	32	14	3	0	3	8	4	40	19	— 4
Lecco	44	32	11	5	0	5	7	4	37	20	— 4
Triestina	39	32	10	4	2	3	9	4	27	17	— 9
Solbiatese	36	32	6	7	2	3	11	3	32	24	—11
Alessandria	35	32	7	6	3	5	5	6	36	26	—13
Legnano	35	32	7	7	2	5	4	7	27	17	—13
Udinese	35	32	5	10	1	3	9	4	26	25	—13
Rovereto	34	32	7	7	3	4	5	6	28	22	—15
Sottomarina	31	32	7	6	3	3	5	8	22	25	—17
Padova	30	32	6	8	2	2	6	8	20	26	—18
Venezia	30	32	3	9	4	3	9	4	19	25	—18
Seregno	29	32	6	6	3	4	3	10	29	30	—18
Verbania	28	32	7	6	3	2	4	10	25	33	—20
Pro Patria	27	32	4	7	5	3	6	7	19	30	—21
Monfalcone	25	32	3	10	2	2	5	10	24	34	—22
Derthona	25	32	5	6	5	1	7	8	16	28	—23
Marzotto	24	32	4	9	3	0	7	9	18	33	—24
Trevigliese	24	32	2	9	5	1	9	6	17	37	—24
Biellese	19	32	5	4	8	1	3	11	23	37	—30

I RISULTATI

*Biellese-Triestina	1-1	Alessandria-Novara
*Derthona-Seregno	2-1	Marzotto - Biellese
*Lecco-Monfalcone	2-0	Monfalcone - Derthona
Treviso-*Legnano	2-1	Pro Patria - Padova
*Padova-Solbiatese	0-0	Solbiatese - Lecco
Alessandria-*Rovereto	1-0	Sottomarina-Legnano
*Trevigliese-Sottomar.	0-0	Seregno - Udinese
*Udinese-Marzotto	2-1	Treviso - Venezia
*Venezia-Pro Patria	0-0	Triestina - Rovereto
*Novara-Verbania	1-0	Verbania - Trevigliese

PERCHE' LA NSU PRINZ «4L»
E' LA VETTURA STRANIERA PIU' VENDUTA IN ITALIA?
PERCHE'
- Consuma poco (5,7 litri per 100 chilometri)
- Paga soltanto Lire 7660 di tassa all'anno
- E' veloce (125 chilometri/ora)
- E' raffreddata ad aria
- Trasporta 5 persone

PRONTA CONSEGNA presso
l'AUTOSALONE CATULLO
VIA FABIO SEVERO 34 TELEFONO 764409

I MARCATORI

SERIE A

21 reti: Riva (Cagliari).
17 reti: Vitali (Vicenza).
15 reti: Anastasi (Juventus).
13 reti: Boninsegna (Inter).
12 reti: Chiarugi (Fiorentina), Prati (Milan), Chinaglia (Lazio).
9 reti: Bertini (Inter).
8 reti: Domenghini (Cagliari), Altafini (Napoli), Rivera (Milan), Clerici (Verona).
7 reti: Muiesan (Bologna).
6 reti: Savoldi (Bologna), Menichelli (Brescia), Troia e Pellizzaro (Palermo), Gori (Cagliari).
5 reti: Bui (Verona), Maraschi e Amarildo (Fiorentina), Combin e Sormani (Milan), Peirò (Roma), Facchetti (Inter), Massa e Ghio (Lazio), Turchetto (Brescia), Leonardi (Juventus) e Ferrini (Torino).
4 reti: Cappellini e Capello (Roma), Moschino (Torino), Zigoni e Cuccureddu (Juventus), Cristin (Sampdoria), Ferrante (Fiorentina), Mazzola e Jair (Inter), Fara (Bari).

SERIE B

10 reti: Bonfanti (Catania).
9 reti: Bigon (Foggia), Braida e Bettega (Varese).
8 reti: Ferrario (Cesena), Tentorio (Piacenza), Vallungo (Reggina).
7 reti: Novellini (Atalanta), Cavazzoni (Catania), Musiello (Catanzaro), Santon (Livorno), Spelta (Mantova), Baisi (Pisa).
6 reti: Blasig (Mantova), Merighi II (Modena).
5 reti: Incerti (Atalanta), Marmo (Cesena), Salvemini (Como), Mola, Camozzi e Saltutti (Foggia), Fava (Livorno), Bertogna (Monza), Sega (Pisa), Innocenti, Mazzia (Perugia), Pirola - Toschi (Reggina).
4 reti: Perego (Arezzo), Cattaneo (Atalanta), Enzo (Cesena), Solbiati, Cicilira, Magistrelli (Como), Roffi (Modena), Lanzetti (Monza), Rampanti (Pisa), Stevan e Franzoni (Piacenza), Lombardo (Reggina), Beretti, Ferraro (Taranto), Liguori, Meregalli, Cardillo (Ternana).

SERIE C

11 reti: Silva (Seregno), Goffi (Treviso).
10 reti: Medeot (Monfalcone), Paina (Triestina).
8 reti: Bramati e Carrera (Novara), Dalle Crode (Solbiatese), Rizzi (Sottomarina).
7 reti: Villa II (Alessandria), Pedroni, Mereghetti (Lecco), Proietti (Legnano), Zandoli (Padova), Massucco e Rizzati (Rovereto), Foglia (Solbiatese), Cei e Simonato (Treviso).
6 reti: Di Giovanni (Alessandria), Cugnolio e Guidetti (Biellese), Lombardi (Lecco), Ulivieri (Legnano), Gavinelli (Novara), Ferrari (Seregno), Scicolone (Udinese), Ballabio (Verbania).

Totocalcio

BARI - JUVENTUS	(2-1)	1
BRESCIA - LAZIO	(0-0)	X
MILAN - VICENZA	(1-0)	1
PALERMO-FIORENTINA	(1-1)	X
ROMA - BOLOGNA	(1-2)	2
SAMPDORIA - INTER	(0-5)	2
TORINO - CAGLIARI	(0-4)	2
VERONA - NAPOLI	(1-0)	1
AREZZO - GENOA	(1-0)	1
FOGGIA - CATANIA	(0-0)	X
PIACENZA - COMO	(1-1)	X
ROVERETO - ALESSANDRIA	(0-1)	2
SALERNITANA - AVELLINO	(1-0)	1

Il monte premi è di 541.752.176 lire.

Ai nove vincitori con punti «13» andranno 30.097.300 lire; ai 200 vincitori con punti «12» 1.354.300 lire.

La schedina di domenica prossima

ATALANTA - AREZZO
CATANIA - REGGIANA
CESENA - PISA
COMO - MONZA
FOGGIA - REGGINA
GENOA - CATANZARO
LIVORNO - TARANTO
MANTOVA - PIACENZA
MODENA - PERUGIA
TERNANA - VARESE
PORDENONE - BELLUNO
SCHIO - TRENTO
FORLI' - SENIGALLIA

totip

1.a CORSA:	1) Giullare	2
	2) Urbano	1
2.a CORSA:	1) Breuil	1
	2) Bellini	X
3.a CORSA:	1) Ricchi	2
	2) Cengia	2
4.a CORSA:	1) Seleuco	2
	2) Tramonto	X
5.a CORSA:	1) Quick Star	2
	2) Daga	1
6.a CORSA:	1) Salvador Rueda	1
	2) Diaspro	1

Ai due vincitori con punti «12» andranno 4.779.292 lire; agli 82 vincitori con punti «11», 116.568 lire; ai 970 vincitori con punti «10», 9.674 lire.

OGGI A MILANO IL VIA ALLA FIERA DEI CALCIATORI

TRATTATIVE UFFICIALI DOPO QUELLE «SOTTERRANEE»

Per ogni società soltanto due prestiti e una comproprietà

Milano, 26

Dalla mezzanotte di oggi comincerà «ufficialmente» il calciomercato professionistico 1970. Inizio ufficiale: formalità ed ipocrisia, condannevoli entrambe, dato che tutti sanno che di affari se ne sono già fatti, come negli anni scorsi. Le scadenze di quest'anno sono le seguenti: le ore 24 del 12 maggio per il deposito dei contratti relativi ad eventuali trasferimenti degli azzurri che rappresentano l'Italia ai mondiali messicani (la lista definitiva dei 22 verrà pubblicata appunto lunedì); le ore 24 del 2 luglio per la risoluzione amichevole o all'asta delle comproprietà; le ore 24 del 10 luglio per la definizione di tutte le altre trattative fra società delle serie «A» e «B».

Due le novità di questa campagna acquisti-vendite. La prima è quella relativa al limite del 12 maggio per i nazionali, decisa per consentire agli azzurri una trasferta più serena in Messico, senza cioè i patemi che potrebbero derivargli dall'incognita della futura destinazione. La seconda è quella della (se verrà onorata) saggia limitazione imposta al vezzo delle comproprietà e dei prestiti: per la prossima stagione, infatti, ogni società non potrà «ufficialmente» contare su non più di una comproprietà e due prestiti.

Teatro principale del calciomercato sarà ancora una volta l'hotel Gallia di Milano, con il suo salone dei Mosul, le sue poltrone che si sostiene vengano annualmente cambiate per l'occasione per non sottoporre ad usura eccessiva le migliori, i corridoi stretti sotto alti soffitti, le sue salette per le trattative «segrete», il suo centralino impazzito.

Inter e Juventus devono necessariamente rafforzare il loro centrocampo, ringiovanire e migliorare l'assetto difensivo, dare al loro attacco sfondatori che affianchino Boninsegna e Anastasi. Ma, mentre la Juve sembra avere idee chiare al riguardo, l'Inter quantomeno non le ha ancora date a vedere, forse non le ha neppure formulate oltreché espresse, e per il momento pare solo orientata a far qualche soldo vendendo Vastola, dopo aver concesso ad altri (forse il Napoli) di rispolverarlo in occasione del torneo italo-britannico di prossimo svolgimento, e ad attuare uno scambio Jair-Maddè con il Verona.

La Juve punta decisamente sul sampdoriano Sabadini (il terzino goleador) e sull'atalantino Novellini, dopo aver riscattato dalla società bergamasca la comproprietà di Marchetti. Al Gallia «espone» i suoi Favalli, Zigoni e Viganò (terzino), nonché i tre rientranti dal prestito al Palermo: Causio (che forse andrà alla «Samp»), Bercellino II e Pasetti. Si terrà quasi sicuramente, invece, l'attaccante Bettega, quando questi tornerà dal prestito al Varese.

Il Milan deve svecchiare oltre che potenziare i suoi quadri, a meno che Rocco, nonostante la esperienza dell'ultimo campionato, non voglia insistere nell'avere una squadra di «matusa» affiancati da giovani da mandare allo sbaraglio o da meno giovani da tenere in panchina. Sul mercato milanese il Milan pone Trapattoni, Cudicini, Fogli, Malatrasi, Maldera, Golin e qualche giovane di belle speranze, oltre a Combin naturalmente. Fuori logica, invece, la cessione di Prati che qualcuno ha dato per possibile.

Il Lanerossi mette sul mercato i suoi Vitali, De Petri, Biasiolo e Pianta, oltre qualche pedina minore. Dice il presidente Farina: «Il Napoli si è fatto avanti per Vitali prima, per Vitali e de Petri poi. Ma su questi due giocatori le migliori indicazioni le ho avute dal Milan e dalla Fiorentina. Noi aspettiamo che la situazione si sviluppi.

L'astro del campionato

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Torino — Gigi Riva batte il portiere granata Pinotti realizzando la prima rete del Cagliari. A sinistra accorre, ma inutilmente, il terzino Poletti. E' una scena che si è ripetuta molte volte in campionato: ma contro lo strapotere dell'asso cagliaritano, ben pochi difensori hanno saputo erigere una barriera efficace. La speranza è che in Messico succeda altrettanto

SOTTO LA PIOGGIA L'ULTIMA PROVA DEL TROFEO DELLA REGIONE

Assolo di Pietro Piccin nella Villa Santina - Udine

Udine, 26

Stupendo recital di Pietro Piccin nell'ultima prova del Trofeo della regione, la Villa Santina-Udine di km 140 che si è disputata sotto l'imperversare di una pioggia torrenziale, accompagnata da nevischio sulla vetta del Monte Rest, una montagna che a tratti faceva ricordare la leggendaria Aconcagua. Una corsa affascinante, stupenda sotto il profilo agonistico e che ha visto impegnati fino allo spasimo i settanta «giganti della strada» (ed è veramente il caso in questa occasione di rispolverare tale eufemismo) molti dei quali sono stati costretti a cedere le armi innanzi tempo contro le implacabili forze della natura. Pietro Piccin, uno dei più validi rappresentanti del G. S. Casagrande di Cordignano, che già in compagnia dell'amico Bonan si era aggiudicato la prima corsa a cronometro a coppie di questo trittico, a Manzano, dopo la pallida prova di ieri quando, a pochi chilometri dalla partenza si era deciso al ritiro per una foratura, oggi è esploso nel pieno della sua forma. E' partito all'attacco alle falde del terribile Monte Rest dove è transitato tutto solo precedendo di circa 30" Mazzer, Bonan e Boarini; raggiunto nella interminabile discesa da una spericolata «picchiata» di Frison, che poi doveva inutilmente quanto sconsideratamente percorrere tutto solo una sessantina di chilometri, il vincitore si è rifatto sotto nei pressi di Spilimbergo insieme a Bedendo, Bernardi, Galluzzi, Giroli e Camilli; ha ripreso l'iniziativa transitando primo sul traguardo della montagna di San Daniele e, dopo aver stroncato un tentativo di fuga di Bedendo, ha iniziato la sua solitaria cavalcata che doveva condurlo ancora tutto solo sul colle di Moruzzo e, dominatore, all'applauso finale di piazza Primo Maggio a Udine dove, nonostante le proibitive condizioni del tempo, una folla da primato si era data convegno per il tradizionale prestigioso appuntamento del ciclismo regionale. Per valutare appieno la consistenza di questo successo di Piccin basterà esaminare l'ordine d'arrivo che vede al secondo posto il tenace Bedendo, un promettente corridore diretto da Armando Ceccon, giunto a 1'43" insieme al vittoriese Bernardi, a Frison e Giroli, mentre i distacchi degli altri spericolati che hanno avuto la forza di volontà di terminare la gara (e sono in 27), assumono proporzioni ancora maggiori.

Nonostante tutte le avversità dunque anche questa IX edizione del Trofeo della Regione Friuli-Venezia Giulia ha avuto un esito assai soddisfacente e il merito di tale positivo commento va oltre che ai corridori anche agli organizzatori della Libertas Marino Rossi di Udine che pur di non mancare al loro annuale impegno con gli sportivi, hanno superato ostacoli inenarrabili. Una illustre vittima fa da rovescio alla medaglia del vincitore: Alessio Peccolo, ieri primo attore a Ravascletto, è incappato in una giornata del tutto negativa giungendo al traguardo con quasi 6' di distacco da Piccin.

Una classifica ufficiosa che tiene conto dei migliori piazzamenti nelle tre corse, ha considerato vincitore del «Trofeo» Tommaso Giaroli della Triplex Ponzone che per un secondo ha soffiato la vittoria a Enrico Bernardi dell'U. C. Vittorio Veneto. Ma si tratta di una classifica fatta così in... famiglia stante l'impossibilità appunto di «classificare» anche gente (vedi Piccin) che delle tre prove, ne hanno disputato o portato a termine solo due. Alla competizione hanno partecipato, tra gli altri tecnici, il commissario della FCI Michele Turitto e, in qualità di osservatore del C. T. Rimedio, il triestino Edoardo Gregori.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Pietro Piccin (C. S. Casagrande Cordignano) che compie il percorso di km 140 in ore 3 42'12" alla media oraria di km 37,804; 2) Emidio Bedendo (U. S. CSI Guerra Barbiero, Albignasego) a 1'43"; 3) Enrico Bernardi (U. C. Vittorio Veneto) a 1'43"; 4) Gian Franco Frison (V. C. Mantovani Rovigo) a 1'43"; 5) Tommaso Giroli (S. C. Triplex, Ponzone Biellese) a 1'43"; 6) Sandro Camilli (G. S. Sammonatan, Empoli) a 1'50"; 7) Silvano Morutto (G. S. Filcas, Valvasone) a 1'53"; 8) Luigi Galluzzi (U. S. Sedrinese, Rulmeca) a 1'54"; 9) Giancarlo Rota (idem) a 5'51"; 10) Bruno Buffa (G. S. Casagrande, Cordignano) a 5'54"; 11) Natalino Bernardis (G. S. Filcas Valvasone) a 5'54"; 12) Natalino Bonan (G. S. Casagrande, Cordignano) a 5'54".

Il G. P. Resistenza al padovano Tosetto

Udine, 26

Il padovano Eugenio Tosetto, del G.S. Galliera ha vinto con autorità la XVII edizione G.P. della Resistenza Friulana, coppa d'argento, valida quale terza prova del Trofeo Friuli e riservata alla categoria allievi.

Ordine d'arrivo: 1) Edoardo Tosetto (G.S. Galliera Padova) che compie il percorso di chilometri 72 in ore una e 40' alla media di chilometri 43,200; 2) Danilo Marichello (U.C. Riese Pio X) a 10"; 3) Antonio Greco (G.S. Galliera) s.t.; 4) Eugenio Piva (S.C. Alpina di Trento) s.t.; 5) Claudio Bortolotto (V.C. Orsago) s.t.; 6) Selgio Mastro (U.C. Riese Pio X) a 35"; 7) Silvano Rosolen (V.C. Orsago) a 45"; 8) Pasquale Polo (S.C. Padovani) s.t.;

FRANCESI SCONFITTI

La Coppa delle Coppe alla Fides Partenope

Napoli, 26

La Fides Partenope ha conquistato la quarta edizione della Coppa delle Coppe, battendo nella partita di ritorno della finale europea, il Jeanne d'Arco di Vichy con 22 canestri di scarto. Il 15 aprile scorso, l'incontro di andata era terminato con il punteggio di 64-60 per i transalpini. La squadra napoletana aveva quindi solo quattro punti di «handicap», che ha annullato, esattamente al quinto minuto, con un canestro di Williams il quale ha portato la Fides in vantaggio di cinque punti: 13-8. All'inizio sono i francesi a segnare i primi canestri ed a condurre il punteggio fino sul 6-5. Poi è Ajken, il secondo americano della Fides, con due tiri liberi a portare la squadra napoletana in vantaggio (si era al terzo minuto), vantaggio che non sarebbe stato più perduto.

Le due squadre sono scese in campo con i seguenti quintetti: FIDES: Williams, Ajken, Bufalini, Maggetti e D'Aquila; VICHY: Schol, Bennet, Robertson, Besson e Jacquemot. La Fides marca ad uomo con Williams su Schol, Bufalini su Bennet, Ajken su Robertson (più tardi Bufalini ed Ajken si scambieranno gli avversari). Il Vichy, invece, comincia con una «zona» molto aggressiva che però alla lunga non regge il crescendo dei partenopei.

Così anche i transalpini passano alla difesa ad «uomo» con Schol su Ajken, Robertson su Bufalini e Bennet su Williams.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — La statunitense Billie Jean King Moffit, nella foto, battendo la connazionale Julie Heldman per 6-1 6-3 ha vinto la finale del singolare femminile dei campionati internazionali di Roma

UN TREDICI a Trieste

Trenta milioni, tondi tondi, sono stati vinti questa settimana al Totocalcio da un anonimo triestino con una scheda giocata al bar di piazza Oberdan 9. Il tredicista triestino è l'unico di tutta la zona del Veneto orientale. Per quanto riguarda le vincite con punti 12 sempre a Trieste ne sono state realizzate tre, come pure a Udine e a Pordenone.

IL CICLISMO DILETTANTISTICO IN GARA SULLE STRADE REGIONALI

Gli altri traguardi

Frattolin per distacco vince a Pordenone

Borgomeduna, 26

Vladimiro Frattolin, della Società Ciclistica Ottavio Bottecchia, di Pordenone, ha vinto per distacco il VII Gran premio Corat-Taiariol, gara per esordienti disputata sul difficile circuito di Borgomeduna. L'alfiere della Bottecchia si è involato di prepotenza dal gruppo al secondo dei 23 giri e con una progressione ammirevole ha accumulato un notevole distacco giungendo quasi a doppiare il grosso. E' questa la seconda vittoria consecutiva del ragazzo biancorosso di fronte ad avversari che figurano ai primi posti della graduatoria di categoria. Il gruppo giunto con oltre 2'30" di ritardo è stato battuto in volata dal velocista De Candido.

Ordine d'arrivo: 1) Vladimiro Frattolin (Bottecchia Pordenone) che percorre i km 40 in ore 0.59', media km 40,678; 2) Rino De Candido (Ciclo Club Stefanutti a 2'35"; 3) Danilo Zussa (Bottecchia Pordenone) s.t.; 4) Piergiovanni Laderchi (Ciclistica Sacilese) s.t.; 5) Giovanni Taschetto (Bottecchia Pordenone) s.t.; 6) Ernesto Dorigo (Ciclistica Sacilese); 7) Vanni Basso (Supermercato Pordenone); 8) Giovanni Taurian (G.S. Caneva); 9) Antonio Rusalen (id.); 10) Carlo Rosso (G.S. Varianese).

Gildo Marchi

Il Gran Premio «K 2» al sacilese Biondo

Udine, 26

Avrio Biondo, della S.C. Sacilese, ha vinto il «III Gran Premio K2», corsa riservata alla categoria allievi. A causa del cattivo tempo, al via si sono presentati solo 34 concorrenti. Al ventesimo chilometro il duetto Del Gobbo - Pessetta si è staccato dal gruppo ma sulla salita di Sedilis, Biondo li ha raggiunti e superati arrivando da solo all'arrivo con un minuto di vantaggio sugli immediati inseguitori.

Ordine di arrivo: 1) Biondo Avrio (S.C. Sacilese) che compie il percorso di km 80 in ore 2 e 3' alla media di km 39,024; 2) Rampazzo Giuliano (S.C. Sacilese) a 1'; 3) Lorenzon Claudio (S.C. Sacilese) s.t.; 4) Spangher Arduino (G.S. Fornara) s.t.; 5) Pessetta Edemondo (Lib. Ceresetto) s.t.; 6) Carrer Alessio (G.S. Crich Treviso) s.t.; 7) Mattighello Luciano (Ciclo Assi Friuli) s.t.

P. M.

Bortolotto a Caneva procede Rosolen

Sacile, 26

Successo pieno del Veloce Club Orsago che ha conquistato il primo posto con Bortolotto e il secondo con Rosolen nel 1.o Gran Premio Cave di Sarone, gara per allievi disputata oggi organizzata dal G. S. Caneva. I corridori orsaghesi hanno dominato la corsa dall'inizio alla fine promovendo la fuga decisiva e staccando nel finale i compagni di fuga.

Ordine d'arrivo: 1) Claudio Bortolotto, V. C. Orsago, che compie il percorso di km. 75 in un'ora e 52' alla media di km. 40.178; 2) Silvano Rosolen, V. C. Orsago, a 9"; 3) Pasquale Polo, S. C. Padovani, a 24"; 4) Gianni Polita, V. C. Bassano, a 26"; 5) Egidio Pighin, Ciclistica O. Bottecchia PN, a 6'35"; 6) Oriano Toffolo, Ciclistica O. Bottecchia PN, a 10'45"; 7) Giovanni Bertini, U. C. Trevigiani, a 10'52".

Memo Scarabellotto

Successo a Trieste del veterano Bartoli

La stagione ciclistica dei veterani è stata aperta a Trieste dalla classica cronoscalata Rotonda del Boschetto - Cacciatore, in cui era in palio il Gran Premio Supermercato Lima, organizzata dalla S.C. Veterani Cottur e appoggiata dallo sportivissimo sig. Lorenzi.

Sovvertendo ogni pronostico ha vinto, aggiudicandosi un bellissimo trofeo, offerto dalla Dreher, Eugenio Bartoli, il tenace corridore della società organizzatrice, il quale ha festeggiato i suoi prossimi cinquanta anni (è nato nel 1920), prevalendo su atleti molto più giovani di lui proprio sul terreno che è a lui meno favorevole: la salita.

L'esordiente Tioni vittorioso a Muggia

Muggia, 26

Giornata dedicata ai giovani ciclisti quella svoltasi ieri a Muggia dove si sono cimentati i giovanissimi dei «Giochi della Gioventù» e gli esordienti nel G.P. Venticinquennale della Resistenza organizzato dall'Internazionale 1904 di Trieste. Spettacolare in quest'ultima competizione la vittoria di Sandro Tioni, il già collaudato velocista della Libertas Pfaff di Ceresetto che ha battuto in una entusiasmante volata il ronchigino Loris Bearzot; a 1'30' è giunto il gruppo dei migliori battuto allo sprint da Franco Romano, un neoesordiente della Bartali - Rovis di Trieste finalista dei Giochi della Gioventù dello scorso anno.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Sandro Tioni della Libertas Pfaff di Ceresetto che compie i km 39,100 del percorso in ore 1 alla media oraria di km 39,100; 2) Loris Bearzot (A.S. Ronchi) s.t.; 3) Franco Romano (S. C. Bartali-Rovis) a 1'30"; 4) Maurizio Fornasari (V.C. Cividale - Valnatisone); 5) Ermes Degano (Libertas M. Rossi); 6) Giuliano Vicario (G.S. Libertas Pfaff).

Notizie dall'Italia e dall'estero

CICLISMO

Vittoria di Reybroeck al Giro di Spagna

Almeria, 26

Il belga Guido Reybroeck ha vinto in volata al terza tappa del giro clistico di Spagna, la Fuengirola-Almeria di 249 chilometri. La tappa più lunga della Vuelta, completamente piatta se si fa eccezione per un colle di terza categoria a circa metà strada, non ha portato alcun mutamento nella classifica generale, che è ancora comandata questa sera da Roger Pijnen, l'olandese sulle cui solide spalle riposa la maglia gialla fin dalla prima tappa.

Come sovente accade la tappa che detiene il primato di lunghezza della «Vuelta» non ha fornito che rare emozioni e a vissuto soltanto sulla coraggiosa fuga dell'olandese Jean Serpenti, invano lanciato da solo allo sbaraglio, contro un vento assai fastidioso, in una folle galoppata di quasi 110 chilometri.

SOLLEVAMENTO PESI

Primato mondiale del russo Alexeyev

Mosca, 26

Il sovietico Vasily Alexeyev ha stabilito oggi il nuovo primato mondiale della distensione per i supermassimi, sollevando 216 chilogrammi. Il record precedente, di un chilogrammo inferiore, era stato stabilito solo sette giorni fa dal belga Reding.

AUTOMOBILISMO

Il G. P. di Barcellona all'inglese Derek-Bell

Barcellona, 26

L'inglese Derek Bell su «Brabham PT-30» ha vinto oggi il Gran Premio di Barcellona, valida per il campionato europeo di formula due, precedendo sul traguardo il francese Henri Pescarolo su Brabham e il brasiliano Ermenson Fittipaldi su Lotus. La gara si è svolta sul famoso circuito di Montjuich su 170 chilometri pari a 45 giri.

43 GOL

Alla Juve il primato delle reti segnate

Roma, 26

Il Cagliari, nonostante abbia festeggiato lo scudetto già acquisito con una larga vittoria sul Torino (4-0), ha fallito il primato di diventare la squadra più prolifica del campionato 1969-70 avendo segnato in 30 partite 42, gol, uno in meno della Juventus. Alla squadra sarda, neo-campione d'Italia, comunque, rimane la soddisfazione di aver battuto un record assoluto per il campionato a girone unico a sedici squadre. Si tratta del minor numero di reti subite che apparteneva al Milan (1968-69) con 12. In questa stagione il Cagliari ha incassato soltanto undici gol. delle 42 reti segnate dal Cagliari, 25 sono state realizzate in casa, 17 fuori; delle undici subite, quattro le ha subite in casa

La squadra che quest'anno ha subito il maggior numero di gol è stata il Palermo con 45 reti.

CALCIO

Oggi la lista dei 22 «messicani»

Firenze, 26

Il commissario tecnico della Nazionale Ferruccio Valcareggi, ha trascorso la giornata a Firenze mantenendo i contatti col presidente del settore tecnico della FIGC Walter Mandelli e col dott. Fino Fini, medico federale e segretario del settore stesso.

Nel corso della giornata Valcareggi ha completato l'esame dei calciatori a disposizione anche in relazione alla posizione di alcuni degli inclusi nella lista dei 40 in rapporto alle loro condizioni fisiche.

Nella mattinata di domani, come ha confermato stasera a tarda ora lo stesso commissario tecnico, l'elenco dei 22 sarà consegnato alla segreteria della Federazione Italiana Gioco Calcio a Roma e quindi sarà diffuso per informazione a tutta la stampa.

APPASSIONANTE LOTTA PER IL PRIMATO E RISVEGLI IN CODA FRA LE PERICOLANTI

Il Lecco non molla la coppia Treviso-Novara

Treviso, Novara e Lecco continuano nella loro indisturbata marcia vittoriosa in vetta alla classifica. Le tre squadre che nelle restanti sei domeniche di campionato si contenderanno la promozione, hanno superato senza danni il trentaduesimo turno. Il Novara ha battuto nell'anticipo di sabato il Verbania, il Lecco si è imposto sul Monfalcone mentre il Treviso è andato a prendersi i due punti sul terreno del Legnano. Alle spalle del trio di testa si fa il vuoto. La Triestina ha dovuto infatti cedere ancora un punto alle prime della classe strappando solo in zona Cesarini un pareggio a Biella. Gli alabardati sono inseguiti sempre a tre lunghezze dalla Solbiatese, che ieri ha ottenuto un pareggio a Padova. Ritorna a farsi pericolosa l'Alessandria, che con i due punti conquistati sul campo del Rovereto ha scavalcato anche il Legnano. Si fa avanti la Udinese, che sembra non soffrire più del «complesso Moretti». Ieri i bianconeri hanno battuto seppure di misura il Marzotto. In coda la situazione si fa sempre più difficile per il Monfalcone, raggiunto sulla terz'ultima poltrona dal Derthona che ha piegato il Seregno. Un passo avanti è stato compiuto anche dalla Trevigliese (pareggio interno con il Sottomarina) mentre non dovrebbe servire a nulla quello ottenuto dalla Biellese, che accusa sempre un ritardo di cinque punti dalle penultime della fila. Un po' d'ossigeno per la Pro Patria.

PAINA (CHE HA RIMPIAZZATO NALDI NELLA RIPRESA) PAREGGIA ALL'88'

RISCHIA DI PERDERE LA TRIESTINA SUL CAMPO DELLA RASSEGNATA BIELLESE

Biellese-Triestina 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 20' Cugnolio, al 43' Paina. BIELLESE: Martignoni; Marinelli, Cestari; Mosca, Granai, Mattarucchi I; Cugnolio, Brando, Pedrizzetti, Mattarucchi II (dall'1' del secondo tempo Costa), Costanzo, Albertini. TRIESTINA: Colovatti; D'Eri, Martinelli; Del Piccolo, Vanier, Pestrin; Tumiati, Giacomini, Naldi dall'1' del secondo tempo Paina), Sigarini, Ridolfi, Chendi. ARBITRO: Lattanzi di Roma.

Biella, 26

Contro una squadra nettamente inferiore sul piano tecnico ed atletico ed ormai rassegnata alla retrocessione, la Triestina non è riuscita ad andare più in là del pareggio, strappando soltanto a due minuti dal termine l'illusione della vittoria alla Biellese che, dopo sette sconfitte casalinghe consecutive, ha intravvisto oggi per la prima volta la possibilità di raggiungere quel successo che insegue invano da quattro mesi.

Se l'impresa (di impresa si può senz'altro parlare, visto che i biellesi non vincono dal 21 dicembre) fosse riuscita oggi, i triestini non avrebbero potuto far altro che recitare il «mea culpa»; nonostante una chiara superiorità tecnica, gli ospiti si sono mossi infatti con scarsa determinazione, lasciandosi coinvolgere nel gioco pasticciato dei biellesi, e sciupando banalmente alcune facili occasioni.

E' stata nel complesso una partita scialba, priva di agonismo e di interesse, appena ravvivata dal forcing finale, quando i bianconeri, galvanizzati dalla prima rete, hanno improvvisamente trovato brio e lucidità, spingendo a fondo, sia pure per pochi minuti, nella ricerca del raddoppio. Schierati con Varnier nel ruolo di libero e Del Piccolo stopper, nonché con D'Eri terzino al posto di Kuk, i triestini hanno disputato un primo tempo discreto, manovrando con sicurezza a centrocampo, e invitando sovente all'azione le punte, fra le quali l'esordiente centravanti Naldi — 18 anni — che si è dimostrato perfettamente a suo agio. Dotato di un tiro secco, di una discreta padronanza della palla, il giovane ha impegnato in diverse occasioni Martignoni, riuscendo anche ad andare a rete al 10' del primo tempo, gol però che l'arbitro ha annullato per fuori gioco. La stretta guardia di Granai, oggi il migliore dei biellesi, non gli ha però lasciato spazio, così come non ne ha lasciato nel secondo tempo al più esperto Paina. Anche il guizzante Tumiati, che è stato il più attivo dell'attacco alabardato, ha risentito dello stretto marcamento di Cestari, con il quale ha ingaggiato duelli vivaci e al limite della regolarità.

Scarsi gli spunti di cronaca nel primo tempo. Dopo la rete annullata a Naldi, bisogna attendere il 19 per vedere impegnato il portiere bianconero, che controlla agevolmente un forte tiro di Ridolfi, centrato da metà campo. Al 20' occasione per la Biellese con Pedrizzetti, che lascia partire un bolide al volo da pochi metri dalla porta difesa da Colovatti: la palla passa oltre la traversa. Ancora un'occasione per i triestini al 23': il giovane Naldi, dopo aver scambiato con Tumiati, si trova a tu per tu con Martignoni, che lo anticipa tuffandosi sui piedi. Qualche azione confusa della Biellese e quindi ancora la Triestina a un soffio dal gol, con Tumiati che al 40' scavalca Marinelli con un pallonetto e colpisce l'esterno della rete con un bellissimo tiro al volo.

Nella ripresa Trevisan lascia negli spogliatoi Naldi e manda in campo Paina, mentre D'Ambrogio, che sostituisce lo squalificato Scaramuzzi sulla panchina bianconera, sacrifica Mattarucchi II ad un non certo più brillante Costa. Al 17' il centravanti triestino ha un'occasione d'oro, ma preferisce non affrontare Martignoni in uscita e lasciare all'accorrente Ridolfi, che manca clamorosamente.

Tre minuti dopo la rete dei biellesi: Del Piccolo, in possesso della palla, l'allunga al portiere senza accorgersi della presenza in area di Cugnolio che, servito alla perfezione, non ha che da sparare in rete: 1-0. Sullo slancio, un minuto dopo la Biellese sfiora il raddoppio con Costa, che tira sul portiere: la palla finisce contro la traversa e ritorna fortunosamente fra le braccia di Colovatti. Per qualche minuto i padroni di casa paiono trasformati: corrono, scambiano in velocità, costringendo ad affannosi recuperi i difensori alabardati.

Il pubblico (solo 400 i fedelissimi accorsi al «La Marmora» sta già abbandonando lo stadio, quando al 43' Paina infila Martignoni e porta le sorti in parità. Su rimessa laterale di Giacomini, la palla perviene a Varnier, che lancia in profondità: il centravanti è prontissimo a raccogliere al volo e a lasciar partire un rasoterra imparabile. Due minuti dopo l'arbitro Lattanzi manda tutti agli spogliatoi.

Mario Pozzo

UDINESE - MARZOTTO 2-1. Calisti, uno dei più insidiosi attaccanti bianconeri, nell'azione conclusa con la rete di Ceccolini

RISULTATO A OCCHIALI FRA PIOGGIA E SOLE

PREME IL PADOVA MA LA SOLBIATESE NON CEDE IN DIFESA

Padova-Solbiatese 0-0

PADOVA: Galassi; Furlan, Panisi; Marin (Gilardoni), Chiodi, Gatti; Barbierato, Boscolo, Zandoli, Fraschini, Filippi. Buso. SOLBIATESE: Borghese (Simionato al 35' p.t.); Fiorin, Barbaresi; Beatrice, Dorini, Crespi; Dalle Crode, Brusadelli, Centazzo, Foglia, Bonifacio, Gottardo. ARBITRO: Alberti di Genova. NOTE: terreno pesante a causa di improvvisi rovesci di pioggia. Borghese al 35' del p.t. si è infortunato ad una mano ed è stato sostituito da Simionato. Gilardoni per una distorsione alla caviglia sinistra è rimasto pressoché inutilizzato nel s.t. Calci d'angolo 12-3 (2-2) in favore del Padova.

Padova, 26

Risultato ad occhiali tra Padova e Solbiatese a conclusione di una partita svoltasi tra continui rovesci di pioggia e schiarite di sole, quasi a rispecchiare l'andamento dell'incontro. Il Padova, in particolare nel secondo tempo, ha premuto costantemente sull'area di rigore avversaria senza comunque riuscire a trovare un pertugio per fare centro. La Solbiatese, dal canto suo, ha subito fatto vedere le sue intenzioni, quelle cioè di puntare sulla divisione della posta infittendo le proprie maglie a centro campo e ponendole a far da filtro di fronte al cuneo offensivo; un muro che il Padova ha attaccato inutilmente, collezionando una catena di calci dalla bandierina.

E' stato nella seconda parte della partita che i biancoscudati hanno dato il meglio di se stessi, creando le occasioni più favorevoli e mancandole spesso per un'inezia; mentre la Solbiatese è andata rinserrandosi sempre più nella propria area limitando la propria azione offensiva a sporadiche discese di contropiede con il solo scopo di alleggerire il lavoro della difesa. Va detto anche che il Padova si è trovato menomato nei confronti della Solbiatese, per via di un incidente che allo scadere del primo tempo ha tolto di mezzo Gilardoni.

Nel quadro degli infortuni c'è da dire ancora che al 35' del primo tempo il portiere lombardo Borghese, in uno scontro con Barbierato e Fiorin, ha riportato una ferita all'indice della mano sinistra, per cui ha dovuto abbandonare il campo ed è stato rimpiazzato da Simionato.

Il dodicesimo della Solbiatese si è fatto onore nella ripresa, sventando in angolo un pericoloso tiro di testa del centravanti Zandoli e al 23' neutralizzando una fucilata di Filippi da fuori area.

Attilio Trivellato

TREVISAN HA TUONATO NEGLI SPOGLIATOI

«Non possiamo bruciare tutta una stagione giocando a questo modo»

Biella, 26

Aria di burrasca, negli spogliatoi della Triestina, al termine dell'incontro. Si sente tuonare la voce di Trevisan, che evidentemente non è soddisfatto della prova dei suoi ragazzi.

«No, non lo sono affatto — esclama l'allenatore —: la Triestina ha fatto un buon campionato, onestamente non possiamo più sperare nel successo finale, ma non è una buona ragione questa per mandare a monte il lavoro di tutta una stagione. Domenica scorsa siamo stati sconfitti a Valdagno; oggi abbiamo rischiato di essere sconfitti anche dalla Biellese. Non è possibile lasciarci andare così!

«Mi spiace per i bianconeri — continua Trevisan. — La Biellese è una delle squadre più vecchie e conosciute della Serie C: spiace vederla retrocedere; ma contro una squadra così povera tecnicamente, la Triestina avrebbe dovuto imporsi con facilità, invece abbiamo rischiato di perdere e tutto sommato, se ciò fosse successo, i biellesi non avrebbero rubato nulla a nessuno».

Dell'esordiente Naldi, Trevisan si è detto in complesso soddisfatto: «Il ragazzo ha fatto la sua onesta partita, ha dimostrato che può venire fuori bene. Avrei potuto benissimo tenerlo in campo nella ripresa, ma non ho ritenuto opportuno sottoporlo ad uno sforzo eccessivo».

M. P.

L'OPACA PROVA DEI VENETI NON HA TOLTO INTERESSE ALLA GARA

Di slancio l'Udinese infila il Marzotto ma nel finale il vantaggio si accorcia

Udinese-Marzotto 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Fedele, al 20' Ceccolini; nella ripresa al 43' Bagatti. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Giavara, Scicolone, Maiani, Calisti. Lattanzi, Filippuzzi. MARZOTTO: Bertossi; Berti, Ciscato; Tiberi, De Vettor, Bassanese; Baggio, Menti, Bagatti, Turri (al 16' della ripresa Bortoli), Santagiuliana. Tomasi. ARBITRO: Crista, di Livorno. NOTE: terreno viscido, spettatori mille; pioggia per tutto il corso della partita. Sono stati ammoniti dall'arbitro i giocatori Fedele e Baggio e l'allenatore Tabanelli. Calci d'angolo 8-6 (4-2) per l'Udinese).

Udine, 26

Al «Moretti» si è visto il rovescio della medaglia del Marzotto: se sette giorni prima la squadra laniera aveva avuto ritmo e gioco per bloccare la Triestina, oggi è invece apparsa completamente alla deriva. Basti pensare che quelli che avevano fatto bella figura contro i rossoalabardati, cioè le cosiddette vecchie glorie del Vicenza Menti e Tiberi, sono stati la causa prima del tracollo del Marzotto a Udine. In particolare il lungo Menti, il quale, tra l'altro fa anche l'allenatore, ha cercato di presentare un attacco con due punte (Bagatti e Santagiuliana) mentre lui si è messo a fare il pendolo sulla sinistra in posizione d'ala tornante, toccando due o tre volte la palla in tutta la partita.

Il diciannovenne Fogolin che doveva fermarlo, prima era molto preoccupato di tanto nome, poi ha dominato in lungo e in largo ed ha finito l'incontro tutto proteso all'attacco. E Menti nella sua qualità di allenatore ha proceduto pure alla sostituzione di Turri con Bortoli senza pensare che era lui a non farcela più in campo e non Turri. Per la verità il Marzotto ha perduto le sue velleità molto presto, perché già al 5' di gioco l'Udinese è andata in vantaggio ed è divenuta l'assoluta padrona del campo. Fedele, Fogolin, Maiani e Giavara hanno letteralmente comandato la situazione e il gioco offensivo dei friulani è divenuto, specie nel primo tempo, anche spettacolare con meravigliosi a fondo delle due ali Ceccolini e Calisti. Purtroppo non era in buona giornata il centravanti Scicolone, il quale ha sprecato molte occasioni non solo per segnare, ma anche per dare il via ad azioni da rete. Dopo essere andata in vantaggio con un tiro di Fedele, che ha approfittato di un rimpallo in area ospite, l'Udinese al 20' aveva già in tasca la vittoria: Ceccolini ha messo a segno il secondo gol da pochi passi, concludendo una bella azione fatta in tandem da Maiani e Calisti.

Il Marzotto, battuto sul ritmo e naturalmente con la preoccupazione di rimontare, ha dovuto spesso salvarsi in extremis, e a questo proposito il vero protagonista della giornata è stato il portiere Bertossi, ex bianconero, il quale ha dovuto esibirsi in stupende parate proprio su quel campo che aveva visto l'avvio della sua carriera di calciatore. Bertossi ha evitato che la sconfitta del Marzotto diventasse una vera disfatta, perché con ottimo senso di posizione e con molta agilità ha parato dei veri bolidi calciati da Giavara (da 20 metri), da Calisti, da Fogolin (gran tiro di sinistro da posizione ravvicinata) oppure il portiere si è esibito su un colpo di testa di Ceccolini ed è intervenuto di pugno su una bordata di Calisti. Vale la pena di ricordare che è stato proprio Bertossi al 28' della ripresa a tagliare la strada a Scicolone, tutto solo lanciato verso il gol (il pallone ha lambito il palo della porta). Al 44', cioè un minuto dopo che gli ospiti avevano segnato su calcio d'angolo di Ciscato, ripreso con comodità da Bagatti a pochi passi da Miniussi, l'Udinese avrebbe potuto segnare ancora, perché Fogolin s'è gettato in tuffo davanti a Bertossi per deviare di testa un cross di Calisti. Il tiro di Fogolin ha battuto sulla traversa.

Quella che poteva essere la vera sagra dei gol per l'Udinese, è finita invece con un risultato striminzito, che tra l'altro è una grossa bugia, perché il divario tra le due squadre in campo era almeno di quattro reti a zero. Indubbiamente l'undici friulano è in ottime condizioni atletiche ed ha pure trovato una componente valida per sviluppare un buon gioco di assieme. Il Marzotto, oltre il gol di Bagatti, s'è fatto pericoloso solo al 20' con un tiro rasoterra di Tiberi da fuori area, che Miniussi è stato costretto a parare in due tempi. L'Udinese ha potuto mantenere con molta autorità le redini dell'incontro, nonostante il terreno scivoloso non fosse ideale per favorire le veloci puntate delle due ali bianconere. Calisti è stato senz'altro l'attaccante che si è messo maggiormente in evidenza, perché, oltre a propiziare la seconda rete, nella ripresa, spostato sulla destra, ha trovato modo di lanciarsi in contropiedi efficaci, che se avessero trovato in Scicolone un miglior accordo avrebbero portato sicuramente al gol. Dopo Calisti nella linea avanzata viene per merito Giavara, che specie nel primo tempo ha cancellato tante prove oscure finora disputate con la maglia bianconera. Nelle immediate retrovie, nonostante il terreno pesante, è sempre spuntato con il suo tocco di classe il filiforme Fogolin, il quale ha mancato poco andasse in gol in più di un'occasione. Prorompente nella sua generosità e puntuale con la sua rete domenicale è stato il terzino Fedele, mentre la conferma del buono stato di forma è venuta da Moruzzi, Zampa e Caporale.

Luciano Provini

SI FA CRITICA LA POSIZIONE IN CLASSIFICA DELLA COMPAGINE DI ZELESNICH

Un gol per tempo sull'acquitrino di Lecco condanna alla sconfitta il generoso Monfalcone

Lecco-Monfalcone 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 14' Omizzolo; nel secondo tempo al 22' Lombardi. LECCO: Meraviglia; Pomaro, Bravi; Sacchi, Marcelli, Gritti; Lombardi, Jaconi, Pedroni (Console dal 25' del secondo tempo), Mereghetti, Omizzolo. Casiraghi. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Rigonat; Trevisan, Giordani, Sortino; Savian, Medeot, Tesolin, Gerin I, Cossar. Maschietto, Baccari. ARBITRO: Frasso, di Capua. NOTE: violento acquazzone un'ora prima della partita, con terreno ridotto ad un acquitrino. La pioggia è cessata alla mezz'ora circa del primo tempo e verso il 10' della ripresa è comparso il sole, ma il campo era sempre mezzo allagato. Infortunio a Giordani, al 15' del primo tempo, con prosecuzione del gioco sempre in condizioni di leggera zoppia. Ammonito Rigonat. Calci d'angolo 7-1 per il Lecco (7-0). Spettatori 1500 circa.

Lecco, 26

Con un gol per tempo, il Lecco ha confermato la sua scontata superiorità tecnica sul Monfalcone, ma sulle prime ha faticato non poco e la sua rete è stata anche in pericolo, per le pozzanghere che rendevano molto problematiche le azioni e per la pericolosità della prima linea della squadra avversaria. Se il campo fosse stato così, forse il punteggio sarebbe stato più largo a favore dei padroni di casa, dato che il controllo del pallone era quasi impossibile e dato che le pozzanghere rendevano molto imprecise le azioni e provocavano improvvisi alti al pallone e alle azioni; poiché il Lecco costruiva e attaccava, si è trovato in condizioni di maggiori difficoltà dell'avversario, che puntava per lo più a distruggere e a respingere.

Il Monfalcone, in favore di vento all'inizio della partita, ha iniziato a tutto spiano, ma su contropiede al 2' ha rischiato già di essere battuto, quando un'azione di Omizzolo, con un tiro molto debole, è stato fermata da una pozzanghera. Nicoli è uscito, ma si è visto il pallone fermare dalla pozzanghera stessa, così è stato beffato da Lombardi: il tiro del lecchese a porta vuota è stato però fermato a sua volta da un'altra pozzanghera. Omizzolo si è messo in luce al 5' con un colpo di testa, su passaggio di Mereghetti, che ha sfiorato la traversa. All'11' si è messo in luce, per la prima volta, insidiosamente il Monfalcone, ma il tiro di Savian, che doveva rivelarsi uno dei migliori dei ventidue in campo, è finito fuori di poco.

Al 14' i padroni di casa sono andati in vantaggio: merito principale di Gritti, la cui insistente avanzata sulla destra ha avuto la meglio, sia sugli avversari, sia sulle pozzanghere. Il cross ha trovato pronto Omizzolo, a circa due metri dalla porta del Monfalcone, a deviare in rete.

Baccari: n. 13 sfortunato

Su questa azione si è infortunato Giordani, che ha riportato una leggera slogatura alla gamba destra. Dopo essere rimasto fuori campo per 3', Giordani è rientrato ed è rimasto in campo zoppicante. Nel secondo tempo egli è stato spostato al controllo di Mereghetti, mentre è retrocesso a fare il libero Ceschia. L'allenatore del Monfalcone ha preferito non utilizzare Baccari, in quanto convalescente da un grave infortunio: su un campo così pesante si sarebbe sicuramente trovato a disagio.

La reazione del Monfalcone non si è fatta attendere, ma un colpo di testa di Medeot su passaggio di Savian è stato intercettato da Bravi, che ha spazzato ogni pericolo. Questo al 25'. Due minuti dopo Pedroni, sfuggito alla guardia avversaria, ha colpito l'esterno della rete. Al 29' un tiro di punizione di Gerin I da trenta metri, con traiettoria molto angolata, è stato parato a fatica.

Al 31' il Lecco è andato vicino al raddoppio con un tiro al volo di Lombardi, che è finito fuori di un soffio. Al 43' Sortino, nel tentativo di evitare un tiro di Jaconi, per poco non causava un'autorete di testa: la traiettoria ha sfiorato l'incrocio dei pali.

Chiusosi il primo tempo in vantaggio per 1-0, i lecchesi hanno faticato a trovare il passo nella ripresa e il Monfalcone ne ha approfittato per impegnare al 7' Meraviglia con un tiro di Savian rasoterra, al 12' con una punizione di Gerin I molto angolata, e al 15' con un rasoterra di Medeot, che su passaggio di Tesolin ha impegnato l'estremo difensore lecchese in un'ardua parata in due tempi fra le pozzanghere.

Dopo che al 18' Nicoli si era salvato dal secondo gol, uscendo sui piedi di Mereghetti, non ha potuto evitare al 22' il raddoppio dei padroni di casa: questo gol è stato sull'inizio come il primo, e cioè con una azione di Pedroni, conclusasi con un tiro traversone: Nicoli ha respinto di pugno e il pallone è pervenuto a Lombardi, che dal limite dell'area di rigore ha staffilato a rete. Il pallone ha sfiorato l'incrocio dei pali, imparabilmente. Al 25' Bravi ha impegnato a fil di palo Nicoli in una delle più belle parate del tempo. L'azione migliore del Monfalcone nel secondo tempo si è sviluppata al 34' ad opera di Savian e conclusione di Medeot al volo: Meraviglia ha parato a fil di palo.

Come abbiamo detto, superiorità tecnica quasi continua del Lecco e difesa generosa e contrattacchi volitivi del Monfalcone, purtroppo senza esito. I migliori fra i vincitori sono stati Marcelli, Gritti nel primo tempo, Lombardi e Omizzolo; nel Monfalcone si sono distinti Rigonat per decisione, Trevisan per onnipresenza e Savian per insistenza, ma anche Medeot e Tesolin hanno mostrato una prestazione molto volitiva.

Gianpiero Gerosa

(Foto Domini)

Fedele, specializzato ormai pur quale difensore nel ruolo di cannoniere, mette a segno la prima rete del successo udinese

Sintesi di quattro partite

Trevigliese-Sottomarina 0-0

TREVIGLIESE: Molteni (Baroni); Consolandi, Gira; Foresti, Maffioli, Cavalletti; Martini, Ronchi, Postini, Sarzilla, Pacchiarini. Cremascoli. SOTTOMARINA: Bubacco; Drigo, Gallio; Visentin, Riccardi, Veglianetti; Gurian, Monaco, Fumagalli, Renzo, Rizzi. Seda, Crippa. ARBITRO: Pilotto di Roma.

La Trevigliese è stata all'attacco per tutta la durata dell'incontro, ma in modo confuso. Il Sottomarina ha giocato senza eccessive ambizioni di vittoria, limitandosi a controllare le azioni degli avversari.

Derthona - Seregno 2-1

MARCATORI: nel p. t. al 20' Cogliando, al 29' Cella; nella ripresa al 31' Silva. DERTHONA: Profumo; Muratori, Romanini; Colondri (Boschetti), Gastaldi, Barciocco; Cogliandro, Vignolo, Cella, Cazzola, Nordio; Zerneri. SEREGNO: Spreafico; Tridella, Formenti; Pavesi, Ferrerio, Santi; Mazzoleri, Rossi, Ferrari, Silva, Pozzato (Arienti); Battistini. ARBITRO: Fuschi di Pescara.

Partita giocata «alla garibaldina», senza alcuna trama razionale di gioco, da entrambe le parti; il vento ha notevolmente disturbato l'incontro. Il Derthona ha messo al sicuro il risultato nel primo tempo, difendendolo poi con decisione nella ripresa.

Treviso - *Legnano 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 30' Simonato, al 39' Cei, al 40' Lamera (su rigore). LEGNANO: Castellazzi; Tallarini, Melgrati; Frosio, Lesca, Lamera; Lavizzari, Zanelli, Ulivieri, Proietti, Brenna (Bardazza). Cugola. TREVISO: Piccoli; Sirena, Paladin; Righi, Cimenti, Alberti; Cei, Zambianchi, Goffi, Simonato, Galtarossa (Spangaro). Tiengo. ARBITRO: Serafini di Roma.

Il Treviso ha cercato la vittoria attaccando per tutto l'incontro, e l'ha ottenuta. I padroni di casa hanno retto come hanno potuto, poi la pur forte difesa ha dovuto cedere. Tutto si è risolto, comunque, in soli dieci minuti con la realizzazione dei tre gol. I migliori: per il Legnano Malgrati, Lamera e Frosio; per il Treviso: Simonato, Goffi e Galtarossa.

Alessandria - *Rovereto 1-0

MARCATORE: nel p. t. al 2' Dori. ROVERETO: Gennari; Borelli, Bacchini; Picci, Ferrari, Ghidoni; Miorandi, Massucco, Calloni (Cesari I), Bulli, Rizzati, Cantagallo. ALESSANDRIA: Moreggi; De Luca, Legnaro; Marella, Colombo, Chinellato; Bagatti, Magri, Preda, Di Giovanni, Dori. Girardengo, Berta. ARBITRO: Sgherri di Grosseto.

Ineccepibile vittoria dell'Alessandria che, dopo essere passata in vantaggio al secondo minuto con Dori, ha controllato con sicurezza la disordinata reazione del Rovereto. La squadra locale è mancata sul piano della manovra avendo basato il proprio gioco sulle iniziative individuali che si esaurivano inesorabilmente poco prima dell'area di rigore, zona ottimamente presidiata da Di Giovanni, Chinellato e Magri.

GIRONE C

*Pescara - Acquapozzillo	1-1
*Salernitana - Avellino	1-0
Casertana - *Trapani	2-0
*Barletta - Chieti	1-1
*Potenza - Cosenza	3-2
*Lecce - Internapoli	2-0
*Crotone - Latina	0-0
*Brindisi - Matera	1-0
*Massiminiana - Messina	1-1
Sorrento - *Pro Vasto	1-0

Classifica: Casertana punti 44; Brindisi 42; Internapoli 39; Matera 37; Lecce 36; Messina e Sorrento 35; Crotone e Salernitana 32; Cosenza e Pro Vasto 31; Chieti e Potenza 30; Avellino 29; Acquapozzillo 28; Latina e Pescara 27; Massiminiana e Barletta 26; Trapani 22.

GIRONE B

*Massese - Anconitana	5-3
*Savona - D.D. Ascoli	0-0
*Pistoiese - Empoli	2-1
*Torres - Imola	0-0
*Sambenedettese - Olbia	1-0
*Lucchese - Rimini	4-0
*Entella - Spal	2-0
Spezia - *Prato	1-0
*Ravenna - Viareggio	1-0
*Siena - Vis Pesaro	0-0

Classifica: Sambenedettese punti 43; D.D. Ascoli e Massese 41; Spal 39; Spezia 34; Lucchese ed Empoli 33; Savona, Prato e Imola 31; Anconitana, Rimini e Torres 30; Ravenna ed Entella 29; Viareggio e Siena 28; Olbia 27; Vis Pesaro 26; Pistoiese 25.

Il torneo di calcio del «1.o Maggio-C.C.d.L.»

Il tradizionale torneo di calcio del 1.o Maggio che la Camera confederale del lavoro organizza anche quest'anno si svolgerà in tre giornate. Le eliminatorie si effettueranno martedì, con i seguenti orari e accoppiamenti: ore 17.30: Fil Snia - Bloch; ore 19: Dreher - Cartimavo.

La finale per il I e II posto si giocherà il 1.o Maggio alle ore 18, e sarà preceduta alle 16 da un incontro tra la vincitrice del torneo 1969, l'Italsider e la squadra CLIL di Losanna. Per il III e IV posto si giocherà il 2 maggio alle 17. Tutti gli incontri si disputeranno sul campo di via Flavia. E' in palio la Coppa del 25.o Anniversario della fondazione della CCdL.

«C»: IL VENEZIA IMPATTA CON I BUSTOCCHI

Palla in rete ma l'arbitro nega

Fattori si è dimostrato un ottimo estremo difensore

VENEZIA - PRO PATRIA 0-0

VENEZIA: Terreni; Zanon, Ghedini; Bertollo, Ronchi, Del Zotto; Mantellato, Badari, Scarpa, Pianca, Bianchi, Favaro, Zamperetti. PRO PATRIA: Fattori; Mischis, Croci; Frigerio, Taglioretti, Aspesi; Rossi, Casero, Perego, Denti, Turini. Anelli, Dotti. ARBITRO: Fiorenza, di Torre Annunziata. NOTE: giornata ventosa; spettatori 2000. Calci d'angolo 13-1 (1-0) per il Venezia. Ammoniti Scarpa e Frigerio.

Venezia, 26

Il Venezia ha attaccato ad oltranza dal primo all'ultimo minuto, ma non è riuscito ad aver ragione della resistenza opposta da una Pro Patria, pur confusionaria in difesa e assolutamente incapace di manovrare all'attacco. La ragione della mancata vittoria sta anche nel fatto che l'arbitro ha negato al 3' di gioco un gol, realizzato di testa da Bianchi, su azione Pianca-Mantellato, con palla respinta dal portiere bustocco Fattori, quando già aveva chiaramente oltrepassato la linea bianca. Inoltre il signor Fiorenza ha sorvolato su vari falli compiuti in area dai bustocchi, specialmente nel primo tempo, e per il resto ci ha pensato l'ottimo portiere Fattori, che si è sempre mostrato pronto in tutte le occasioni.

Al 28' del primo tempo, comunque, il guardiano ospite è stato salvato dalla capitolazione per un intervento sulla linea del mediano Aspesi, che ha ribattuto in corner un rasoterra di Badari a porta vuota. Al 17' della ripresa è stato invece Frigerio a deviare, con il portiere in uscita, un tiro a man salva, scoccato da Ronchi su azione di corner.

Per il resto, come si è detto, il Venezia ha attaccato in entrambi i tempi, senza soluzione di continuità: ma con chiarezza e con belle idee di gioco nel primo, e con assoluta confusione nel secondo, quando pure aveva il vento a favore. Dopo il riposo, infatti, sono molto calati nel Venezia gli uomini del centro campo, e in particolare Badari e Scarpa; inoltre la fatica è pesata sulle gambe di quasi tutti i giocatori, sicché gli interventi rompitutto dei bustocchi hanno avuto la meglio.

Nel primo tempo, invece, come si è detto, il Venezia si era gettato all'attacco con bella proprietà, registrato da Badari in attacco e da Zanon in difesa; ma oltre alle azioni già descritte, ci sono stati dei tiri di Pianca (al 27' e al 32'), che sono volati fuori quadro di un soffio. In altre occasioni, vale ripeterlo, ci si è messo di mezzo l'arbitro, che è risultato il peggiore in campo.

Gigi Bevilacqua

CALCIO FEMMINILE

Fiorentina - Iris 6-0

MARCATRICI: nel primo tempo al 4' Assirelli, al 7' Francini, al 12' Nincheri, al 23' Apruzzese, al 29' Indackova; nella ripresa al 13' Indackova. FIORENTINA: Epiri; Indackova, Krejcova (Du Bois); Bacconi (Maccari), Taniui, Cheloni; Nincheri (Garuglieri), Marchesini, Assirelli, Francini, Apruzzese. CREMCAFFE' IRIS: Patrizia; Fulvia, Daniela; Mariuccia, Barbara C., Adriana (Ariella); Viviana, Barbara L., Rosanna, Doris, Susy (Liliana). ARBITRO: Tarabocchia.

A tenere a battesimo le ragazze dell'Iris alla loro prima uscita sul campo di Aurisina sono state le giovani viola della Fiorentina, che sabato avevano eliminato la Snia Ambrosiana nel Trofeo Trieste. E' stato un battesimo sotto la pioggia, così intensa da far sospendere l'incontro a cinque minuti dal termine regolamentare. Pioggia dal cielo e anche di reti per la pur brava Patrizia, che tuttavia si è disimpegnata al meglio delle sue possibilità con spericolate uscite sulle attaccanti fiorentine lanciate a rete di continuo, e ha parato tra l'altro un calcio di rigore.

Le ragazze gialliorosse, che tecnicamente sono ancora all'abc, hanno tuttavia mantenuto il campo con un certo senso della posizione, merito soprattutto del loro allenatore che in brevissimo tempo le ha «iniziate» per il meglio. Ovviamente, la differenza tra le due compagini era troppa e il risultato già scontato in un certo senso è stato anzi contenuto.

Al termine dell'incontro e del soggiorno triestino delle giovani viola è stata effettuata la premiazione. Medaglie d'oro sono toccate alla centrocampista Franca Cheloni e alla formidabile cecoslovacca Indackova, autrice del gol decisivo contro la Snia e di una doppietta contro l'Iris. Fra le triestine un particolare riconoscimento è toccato alla piccola Mariuccia e alla mezzala Doris.

Ezio Lipott

DUE GROSSE SORPRESE: PORDENONE E PORTOGRUARO BATTUTI DA SNIA E MANIAGO

Il Trento si avvicina al Belluno

QUASI INCREDIBILE: A TORVISCOSA IN GINOCCHIO I PORDENONESI

La vittoria su «penalty» a pochi secondi dalla fine

SNIA TORVISCOSA - PORDENONE 1-0

MARCATORE: al 45' del secondo tempo Nardini (su rigore). SNIA TORVISCOSA: Sorato; Plaini, Nardini; Filiputti, Battiston, Sgubin; Trevisan (Pittini), Costa, Del Zotto, Ferigo, Carpin. Riul. PORDENONE: Fongaro; Iut, Piva; D'Andrea, Bernardis, Varglien; Momesso, Muzzin (Flamia), Dal Balcon, Brigo, Di Giusto. Genero. ARBITRO: Governo, di Alessandria.

Torviscosa, 26

Due punti d'oro per la squadra aziendale, e inaspettata battuta di arresto per i neroverdi pordenonesi. L'incontro odierno rappresentava per le due compagini una prova molto difficile; entrambe avrebbero dovuto vincere, e per opposte ragioni di classifica: il Pordenone per poter ancora aspirare alla promozione, la Snia per la permanenza nella categoria. Le due squadre, quindi, sono scese in campo decise a superarsi a vicenda, prive di ogni accorgimento tattico si sono date battaglia senza quartiere: gli ospiti con la baldanza e la prepotenza che usa il più forte nei confronti del più debole; i padroni di casa con l'umiltà che li ha sempre distinti, ma con una ammirevole volontà di vittoria.

L'incontro è stato veramente avvincente e sostenuto a un ritmo veramente eccezionale, e ha offerto degli spunti ammirevoli con azioni elaborate e concluse felicemente. Gli ospiti hanno attaccato di più perché sospinti da un centrocampo oltremodo efficiente; l'esordiente Muzzin è stato quanto mai attivo e prezioso coordinatore, e ha spesso costretto i padroni di casa a difendersi. Mai però Di Giusto, Momesso e Dal Balcon hanno creato seri pericoli per la porta di Sorato, anche perché la guardia di Battiston all'attivissimo centravanti ospite è stata attentissima; negli interminabili duelli è stato sempre l'aziendale ad avere la meglio. Battiston è stato oggi il vero pilastro della squadra, il migliore in senso assoluto.

Ma all'elogio a Battiston va accomunata l'intera squadra per l'impegno con il quale si è battuta, per aver saputo prima frenare e neutralizzare gli avversari, e poi contrattaccare con determinazione. Ferigo, Del Zotto, Costa e capitan Carpin hanno fatto di tutto per portarsi a rete, ma sono stati quasi sempre fermati dalla retroguardia ospite, e quando sono riusciti a centrare la porta l'ottimo Fongaro non si è fatto sorprendere. In due occasioni — al 13' del primo tempo e al 42' della ripresa — hanno avuto due occasioni da rete, ma entrambe le volte sono stati sfortunati.

Gli ospiti hanno cercato un varco nell'attenta retroguardia locale, hanno tirato a rete ma Sorato è stato quello delle grandi giornate, e quando l'estremo difensore è stato battuto ci ha pensato Plaini al 32' del primo tempo a respingere sulla linea di porta un fortissimo tiro di Brigo. La partita è vissuta quindi su continui attacchi da entrambe le parti, anche se gli ospiti hanno esercitato una maggiore superiorità.

Ed ecco l'epilogo della gara che sembrava ormai conclusa sul risultato a occhiali. Le lancette dell'orologio segnano esattamente 1 45' di gioco, sono le ultime battute, la Snia sta prodigandosi in un «forcing» finale veramente ammirevole, favorita dalla superiorità numerica derivata dall'espulsione al 33' di Brigo. Il pallone viaggia da Battiston a Plaini che allunga a Costa, il quale fugge velocissimo ma in area è atterrato da Iut. Il rigore è calciato da Nardini ed è gol, mentre il triplice fischio di chiusura fa esultare i giocatori e il pubblico.

Tommaso Ciccolo

EMOZIONANTE SAN DONÀ - MALO

Tripletta di Poletto

Autore Maschietto (dagli «undici») del quarto gol

SAN DONÀ - MALO 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 7' e al 41' Poletto; nel secondo tempo al 29' Maschietto (su rigore), al 35' Carraro, al 44' Poletto. SAN DONA': Rettore; Gobbo, Schicur; Pellegrini (Bettini), Guerrato, Carniello; Giulio, Inferrera, Maschietto, Poletto, Gabassi. Davanzo. MALO: Rasotto; Crosara, Perin; Bortolotto, Pertile, Graziani; Pauce, Marchioro, Casara (Rabitto), Carraro, Bertoldo III. Nardon. ARBITRO: Redini, di Pisa.

Malo, 26

La cronaca dell'incontro si accende fin dai primi minuti di gara, che registrano due calci d'angolo per il San Donà e un preciso colpo di testa dell'abilissimo Maschietto, che si perde di poco oltre il fondo. Al 3' un tiro di Maschietto viene respinto di schiena da Pertile, e un minuto dopo è Cabassi che scaraventa a rete un preciso suggerimento di Maschietto. Rasotto, prontissimo, intuisce e para in due tempi.

Questo è il preludio del gol che arriva puntualmente al 7', ad opera del prestigioso Poletto, che devia in rete ,dopo un intervento a vuoto di Carraro. Fino al 17' continua la supremazia degli ospiti, ma il Malo si risveglia e il portiere Rettore si esibisce in un pericoloso intervento per frenare Bertoldo III.

Il San Donà intanto continua la sua opera di dominatore, e con precisi contropiede minaccia seriamente la porta di Rasotto. Al 41', per fallo commesso su Pauce, il Malo usufruisce di un calcio di punizione dal limite, che viene battuto dallo stesso Pauce, ma la barriera respinge e Maschietto però con ottima scelta di tempo lancia Poletto, che dopo una lunga galoppata tira e batte imparabilmente il portiere nerostellato.

La ripresa, dopo una sfuriata dell'allenatore Broccardo negli spogliatoi, riprende con il Malo, lanciato questa volta con sicurezza all'attacco e il San Donà si trova a difendere come meglio può la sua rete. In questa fase i padroni di casa potrebbero accorciare le distanze, ma gli ottimi interventi di Rettore, Guerrato e Carniello riescono a frenare la loro foga. Si arriva al 29' quando, dopo un ennesimo attacco del Malo, scatta veloce il contropiede degli ospiti e Maschietto, atterrato in area da un duro intervento di Pertile, ottiene un calcio di rigore, che lui stesso insacca. Anche per il Malo arriva la rete al 35' ad opera di Carraro, che devia un preciso cross dalla bandierina del capitano Pauce. Sul 3-1 l'incontro sembra finito, ma sono ancora gli ospiti, che con il solito Poletto, vanno a segno ancora una volta in contropiede, proprio allo scadere del tempo.

Pino Marchi

LE PARTITE DEL 3.5.1970

Pordenone - Belluno
Vittorio V. - Giorgione
Bolzano - Malo
Arco - Maniago
Rovigo - Mestrina
Clodia - P. Merano
San Donà - Portogruaro
Montebelluna-Snia Torvisc.
Schio - Trento

SGAMBETTO DEL MANIAGO AL PORTOGRUARO

TARPATE LE ALI DA UN DISCUSSO RIGORE

MANIAGO - PORTOGRUARO 1-0

MARCATORE: al 38' della ripresa Bertuzzi (su rigore). MANIAGO: Martin; Paschetto, Jut; Della Pietra, Centazzo I, Facchin; Centazzo II, De Piero (Riguitto), Corti, Bertuzzi, Del Ben. Canese. PORTOGRUARO: Rigamonti; Zanella, Grion; Nadalutti, Tonetti, Fiaborea; Biasotto (Azzoni), Lupo, Pagura, Tosetto, Fenotti. Forti. ARBITRO: La Scala, di Genova. NOTE: tempo piovoso con campo allentato; larga rappresentanza di portogruaresi. Ammoniti Del Ben per proteste e Zanella per ripetute entrate fallose. Incidente a De Piero al 43' del secondo tempo. Calci d'angolo 16-1 per il Portogruaro.

Maniago, 26

Forse era destinato che fosse proprio il Maniago a fare lo sgambetto finale al forte Portogruaro ancora in corsa per la promozione. Proprio questo fattore ha fatto sì che gli ospiti aggredissero la difesa locale sin dall'inizio della gara; c'era sì tanta foga in queste azioni, ma i ragazzi veneti mostravano anche di essere un complesso omogeneo che praticava un gioco brillante, ricco di spunti tecnici. Era Lupo che arginava ogni loro azione con sapienti inviti, tocchi smarcanti e anche conclusioni personali da goleador. Per i suoi compagni di linea è perciò risultato facile giungere all'appuntamento con la palla-gol, e solo la giornata di grazia di Martin è risultata un valido impedimento.

Le loro azioni partivano da lontano e con pochi tocchi già si presentavano a portata di tiro. Poi, dopo il 20', il complesso ospite rallentava il suo ritmo limitandosi a controllare la partita a centrocampo. Questa stasi delle manovre avversarie permetteva ai ragazzi di Bertoli di impostare diverse azioni di contropiede e di giungere sovente in zona tiro; in due di queste occasioni prima salvava Zanella in rovesciata su una puntata di Corti, poi Della Pietra sbagliava tutto solo calciando a lato. Sentito il pericolo, il Portogruaro ripartiva all'attacco, ma Martin diceva di «no» a Lupo con un bellissimo intervento e poi a Pagura, Fenotti e Grion. Si giungeva così al riposo con la pioggia che aumentava.

Nella ripresa la fisionomia del gioco non mutava: è sempre il Portogruaro a condurre le azioni più pericolose, e il Maniago a cercare di contrarlo. Si giunge così al 16', e il Maniago avverte un pericolo grosso: Paschetto, nell'affanno di salvare, per poco non infila la sua porta. Due minuti dopo, nel pieno cioè della pressione avversaria, Biasotto, Pagura e Lupo non sanno cogliere il momento propizio con tre tiri consecutivi che vengono salvati in extremis dalla difesa locale. Il campo intanto si fa pesante e taglia le gambe agli atleti che cominciano a sentire la fatica. Ancora una volta è il Maniago che si lancia in avanti, con più vivacità però; l'occasione migliore è ancora per Della Pietra che, servito da Corti, sbaglia la favorevole occasione. E' un momento buono per i locali e subito dopo Corti viene fermato in modo poco ortodosso in area da tre difensori e non succede niente.

Un minuto dopo accade l'episodio determinante che ha per protagonista il direttore di gara: siamo al 37', e Della Pietra scende sulla destra, dà a De Piero che manda al centro un pallone a candela, Corti e Del Ben stanno per farlo proprio ma interviene Zanella forse toccandolo con il braccio. Rigore e proteste vibranti da parte degli ospiti che si ritengono puniti ingiustamente. Un minuto dopo, ristabilita la calma, Bertuzzi può calcidre insaccando nella parte opposta a quella in cui si è gettato Rigamonti.

Per il povero gioco della giornata è proprio la fine. Il Portogruaro gioca in modo falloso e indispettito, facendo degenerare la partita; il Maniago si difende attaccando, e un lancio di Del Ben a Centazzo II è inspiegabilmente fermato dall'arbitro per fuori gioco inesistente che persino il guardalinee non ha segnalato. Rovesciamento di fronte, che provoca un nuovo calcio d'angolo per il Portogruaro; nello svolgimento dell'azione De Piero viene steso brutalmente a terra senza intervento arbitrale.

Vittoria della volontà, quindi, che premia forse oltre il merito i maniaghesi e condanna troppo severamente il Portogruaro.

Renzo Rosa

BILANCIO POSITIVO ALLA «BIANCHI»

Abbassati quattro primati regionali

Loredana Polieri 3'7"5 nei 200 rana
Superati da Ponga, Giacomini e Zetto

I campionati regionali di nuoto si sono conclusi alla piscina «Bianchi» dopo la seconda giornata con un bilancio piuttosto attivo: quattro record regionali abbassati (uno sabato e tre ieri) e alcune buone prestazioni fornite dai singoli atleti. Specialmente in campo femminile vi sono stati miglioramenti positivi: primo fra tutti il tempo della Polieri nei 200 rana. La brava rossonera ha conquistato il limite regionale su tale distanza dopo che in prove precedenti si era fatta squalificare (quindi le sue prestazioni non erano state omologate): il 3'07"5 in campo nazionale non dice ancora molto, ma sta a dimostrare che almeno il settore giuliano della rana è in netto miglioramento.

Anche per quanto riguarda lo stile libero si riesce a intravvedere qualche possibilità di miglioramento. La piccola Laura Caproni ha impegnato a fondo la più esperta Zanon nella gara di velocità e le è stata seconda per soli 4 decimi; la stessa Caproni ha inoltre segnato un discreto 5'59"2 nei 400 stile libero. Ha fatto bene anche la Gridolfi, che ha ritoccato ancora una volta il limite regionale dei 200 delfino.

I 266 maschili sono stati la prova più interessante sia dal lato tecnico che spettacolare fornita dai nuotatori giuliani. Mattei e Zetto erano entrambi desiderosi di vincere: il primo per conservare la supremazia in questa gara, il secondo in cerca non solo della vittoria, ma anche del record regionale nella distanza inferiore da aggiungere a quello già suo dei 400. L'ha spuntata Mattei per poco più di un secondo, ma Zetto ha nuotato bene e non è detto che alla fine della stagione l'ordine d'arrivo non possa subire qualche variazione.

Nelle altre prove si sono verificate alcune delusioni: Del Campo nel dorso non è riuscito a fare meglio di 1'08"8, Irredento è rimasto sopra i suoi tempi di alcuni secondi nei 200 stile libero, e lo stesso discorso può ritenersi valido anche per i ranisti Zetto e Giacomini che, troppo preoccupati di prevalere uno sull'altro, hanno dato via libera a Ponga dell'Inter Rari Nantes. E il giovane nuotatore non si è certo fatto sfuggire la occasione favorevole: ha così superato in una sola prova entrambi gli ederini, imbattuti fino a ieri in tale specialità, e ha conquistato di conseguenza anche il titolo regionale della rana.

Annamaria Cecchi

I RISULTATI

MASCHILI

200 s. lib.: 1) Irredento Sergio (ASE) 2'14"6; 2) Mattei Aldo (UST) 2'20"6; 3) Carabellese Franco (UST) 2'21"6; 4) Coslovi Diego (UST) 2'21"6; 5) Jazbec Branko (UST) 2'34"4; 6) De Marco Maurizio (IRN) 2'35"9.

100 rana: 1) Ponga Stefano (IRN) 1'17"3; 2) Giacomini Stelvio (ASE) 1'17"8; 3) Zetto Fulvio (ASE) 1'17"9; 4) Zori Arvio (UST) 1'18"5; 5) Zentedeschi Dario (UST) 1'19"6; 6) Comisso Euro (UST) 1'23"9; 7) Colautti Renzo (UST) 1'38"7.

100 dorso: 1) Del Campo Franco (UST) 1'08"8; 2) Longo Guido (IRN) 1'09"8; 3) Papagna Romano (ASE) 1'12"3; 4) Delise Giulio (UST) 1'14"3; 5) Rider Fabio (ASE) 1'14"3; 6) Franzelli Furio (UST) 1'22"1.

100 farfalla: 1) Longo Luciano (ASE) 1'09"2 2) Divich Giuliano (UST) 1'10"9 3) Delise Piero (UST) 1'12"4.

266 misti: 1) Mattei Aldo (UST) 3'29"2; 2) Zetto Fulvio (ASE) 3'30"7; 3) Divich Giuliano (UST) 3'47"7; 4) Zori Arvio (UST) 3'48"6; 5) Violin Dario (UST) 3'52"7; 6) Nider Fabio (ASE) 4'01"5.

4x100 staffetta stile libero: 1) U.S. Triestina N. A (Carabellese, Gebbo-rin, Coslovi, Mattei) 4'07"7; 2) A.S. Edera 4'15"; 3) U.S. Triestina N. B 4'22"9; 4) Rari Nantes 4'31"3; 5) U.S. Triestina N. C 4' 31"7.

FEMMINILI

100 s. lib.: 1) Zanon Maurizia (UST) 1'10"4; 2) Caproni Laura (UST) 1'10"8; 3) Zerquenì Gabriella (ASE) 1'14"6; 4) Bonicciolì Cristina (ASE) 1'14"6; 5) Michelazzi Nora (UST) 1'23"8.

400 s. lib.: 1) Caproni Laura (UST) 5'59"2; 2) Zardi Franca (UST) 7'52"6.

200 rana: 1) Marin Orietta (ASE) 3'10"3; 2) Mosetti Marina (ASE) 3'11"5; 3) Richter Elisabetta (ASE) 3'17"9; 4) Emberger Eleonora (UST) 3'32"1; Polieri Loredana f.g. 3'07"5 (nuovo recordo reg. assoluto).

200 dorso: 1) Scubogna Flavia (UST) 2'49"6; 2) Di Majo Patrizia (UST) 2'51"1; 3) Cimenti Loreta (UST) 2'57"1; 4) Tinolli Miriam (UST) 3'02"1; 5) Marussi A. Maria (ASE) 3'06"3.

200 farfalla:: 1) Gridolfi Fabiola (UST) 3'19"9 (nuovo record reg. ragazze.

4x100 staffetta mista: 1) U.S. Triestina N. A (Scubogna, Colummi, Zanon, Caproni) 5'19"9; 2) A.S. Edera A 5'20"7; 3) A.S. Edera B 5'39"7; 4) U.S. Triestina N. B 5'40"1; 5) U.S. Triestina C 6'00"2.

Giudice arbitro: Ritossa Luciano.

Classifica per Società: 1) U.S. Triestina punti 520; 2) A.S. Edera punti 262; 3) Rari Nantes punti 44.

AUTOMOBILISMO

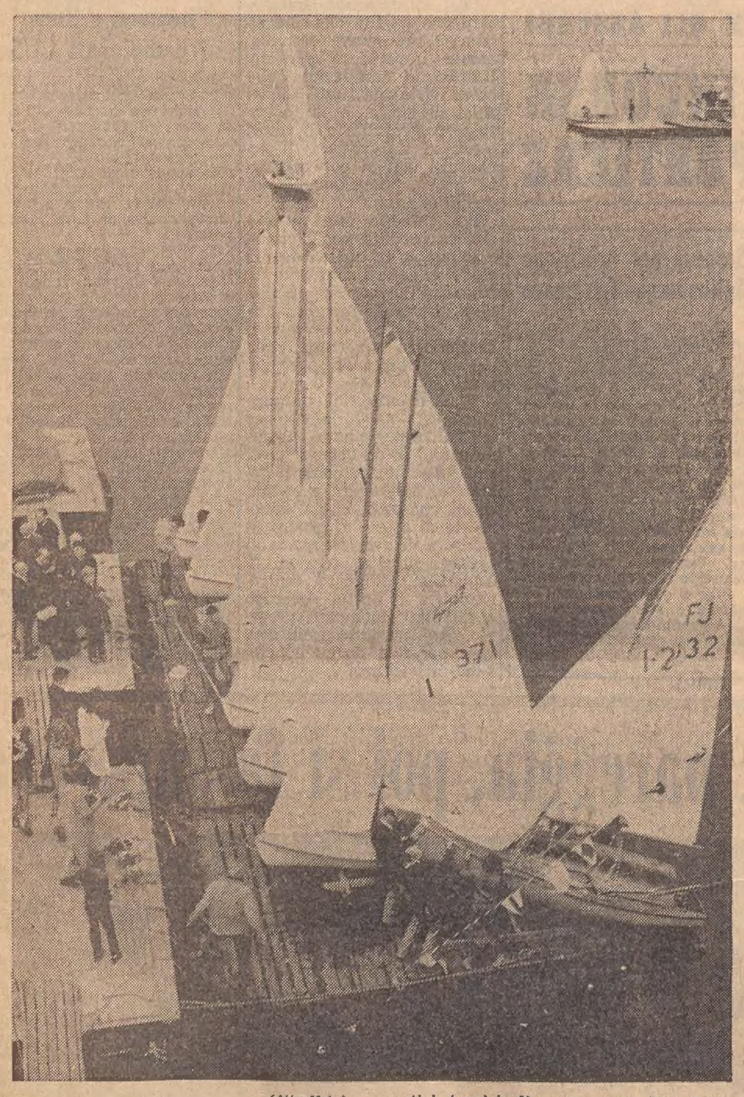
Successo di Amon in Gran Bretagna

Silverstone, 26

Il neozelandese Chris Amon, al volante di una «March», ha vinto oggi la sua prima corsa di formula uno dopo sette anni di tentativi infruttuosi. Amon si è imposto nell'«International Trophy», organizzato dal «Daily Express», vincendo la prima batteria e contenendo in limiti utili il distacco nella seconda, precedendo nella classifica finale lo scozzese Jackie Stewart, pure su «March».

FESTA DEL MARE ALLA SOCIETÀ TRIESTINA DELLA VELA

GAREGGERANNO CON L'AUSILIO DEL VENTO E DI GIOVANI ESPERTI



(Attualfoto)

Si è svolta ieri mattina, nella sede della Società Triestina Vela, la cerimonia del battesimo e del varo delle nuove imbarcazioni da regata, cui hanno assistito molti soci e appassionati. Vi hanno presenziato anche il Prefetto Cappellini, gli assessori Vascotto e Romano, il presidente dello Y.C. Adriaco de Manzini e il presidente di zona della FIV, Fioni.

Il presidente della STV, Brovedani, ha ricordato il significato e l'importanza dell'inconsueto varo multiplo di imbarcazioni destinate ai giovani, sia per la società che per l'intero ambiente della vela locale; il direttore sportivo Crechici ha chiarito i motivi tecnici di una scelta, fatta dalla società e seguita anche dai singoli soci, che conduce al potenziamento di una classe (la «470») in quanto idonea ai fini addestrativi. Dopo la consegna al presidente onorario della STV è consigliere federale, Vidulich, di un oggetto ricordo per la sua opera come presidente effettivo, i nuovi scafi, schierati sugli zatterini sono stati benedetti da don Ragazzoni.

Il Prefetto Cappellini si è poi cordialmente intrattenuto con i giovani equipaggi, che stavano prendendo il mare per dare un primo saggio delle qualità delle nuove barche con il leggero scirocco che increspava la Sacchetta.

PASSERELLA PER I QUATTRO ANNI A MONTEBELLO

Antalya più precisa di Mallo

Per i 3 anni è andata ancora male, come nel Premio di Pasqua, e forse peggio ancora, se si pensa che stavolta l'abbuono in loro favore era di 40 metri, abbuono sul quale non hanno potuto far tesoro Garbiola per una grossa svista iniziale, e Holbein per aver esaurito la carica troppo presto, tanto da apparire in evidente difficoltà già a 700 metri dal palo. I quattro anni l'hanno fatta da padroni, ancora con Antalya in cattedra, precisa e forte nel segno di una condizione esemplare. Ha vinto la portacolori della Scuderia Adriatica sfiorando il suo limite assoluto in 1.22.6, e Mallo è stato netto secondo dopo aver regalato alla femmina molti metri per non aver girato regolarmente fra i nastri. In arrivo, dopo uno splendido inseguimento, Mallo è giunto abbastanza vicino ad Antalya della quale appariva anche più fresco, e ciò ha fatto gridare di rabbia coloro che avevano appoggiato alle scommesse il cavallo di Quadri, poiché non si sa come sarebbe andata senza la grossa incertezza segnata dal figlio di Scotch Thistle...

Ma gli errori si pagano sempre, e chi non li commette alla fine ha sempre ragione. In questo caso Antalya non ha rubato niente perché è stata la più precisa della compagnia; quindi meritati sono stati gli applausi che hanno accolto la figlia di Piccadilly e il sempre preciso Giuseppe Guzzinati al giro di onore.

Garbiola, subito in rottura e Mallo che non vuol saperne di girare, queste le note salienti al levar dei nastri dove anche Gigio Prà ha delle incertezze. Holbein si avvia con precisione mentre Megerda, con spunto rapidissimo, si porta nella sua scia, precedendo Gigio Prà rimesso e Antalya che prende un buon margine a Mallo che ha ovviato alle sue ritrosie. Ritmo sollecito per un giro poi, imboccando la penultima curva, Holbein appare in difficoltà e dopo un breve errore si riprende ma è già impegnato da Megerda, all'esterno della quale sta avanzando Antalya. All'imbocco della piegata conclusiva Holbein ripete l'errore e viene squalificato, mentre con azione superiore Antalya lascia sul posto Megerda guadagnando sullo slancio parecchi metri. Intanto Mallo, con un energico ricupero, è giunto a contatto con Megerda e, appena in retta, supera la femmina lanciandosi all'inseguimento di Antalya che al centro pista appare un po' provata. Comunque Antalya può vivere di rendita e Mallo deve adeguarsi secondo su Gigio Prà, venuto anche esso a piegare la stremata Megerda, vicino alla quale conclude Garbiola ancora una volta poco fortunata.

Nel premio degli Oleandri, ritirato Varedo, il pronostico vuole Profumo (a 30 per 50) nel ruolo principale; però il figlio di Cargalla ancora una volta si mette di galoppo allo stacco dell'autostart, e pur inseguendo come al solito alla grande non riesce a battere Ricchetto che, dal via nella scia del lesto Caronte, nelle battute conclusive annullando il ritorno di Profumo si porta su Caronte e lo costringe alla resa, per vincere in uno squillante 1.22.1 sui 2100.

Un Richetto a suo agio per l'andatura vivace impressa da Caronte e quindi più vitale che mai anche sul doppio chilometro, e un Profumo più sfortunato che bravo, che però sta abusando un po' troppo di questi nocivi errori dietro la macchina.

Ancora Breuil nella Totip e alla maniera forte dopo un violento strappo iniziale. Contro un avversario talmente splendente di salute i suoi avversari hanno puntato tutto sulla conquista del posto di onore che, dopo una sfuriata di Willer, è toccato all'attendista Bellini il quale riusciva a parare la stoccata conclusiva di Happiness, mentre quarto vicino concludeva Icari. Per il tetragono Breuil un normale 1.22.5 sui 1680 metri.

Nelle altre corse, affermazione scontata di Taibilla su Quimper in apertura, colpo a sorpresa di Truce con Antonio Corsi (già vittorioso alla vigilia con Icari) in campo gentlemen, dove secondo in foto finiva Grestasio su Cora, affermazione di forza di Gibmaria (che Fatur ha indirizzato con precisione) nella «a invito» che aveva visto Dubbio e Petronio accapigliarsi nel primo mezzo giro, sorpresissima del piccolo Besar che sfuggiva al favorito Esteno in handicap, e successo regolare del redditizio Parsifal che faceva valere alla distanza la sua qualità agli avversari meno agguerriti.

Triplo di Giuseppe Guzzinati con Antalya, Breuil e Taibilla.

Mario Germani

PREMIO DEI MIRTI (L. 660.000 m 1680): 1) Taibilla (G. Guzzinati). 2) Quimper. 3 part. Tempo al km 1.28.9. Tot.: 14; (20). PREMIO DEGLI OLEANDRI (L. 600.000 m 2100): 1) Richetto (G. Zeugna). 2) Profumo. 4 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 15; 14, 14; (23). 36. PREMIO DELLE ACACIE (L. 400.000 m 1680 I div.): 1) Truce (A. Corsi). 2) Grestasio. 3) Cora. 8 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 26; 32, 20, 21; (324). 276. PREMIO DEI BIANCOSPINI (L. 1.050.000 m 1660): 1) Antalya (G. Guzzinati). 2) Mallo. 6 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 29; 14, 22; (37). 184. PREMIO DEI GLICINI (L. 600.000 m 1660): 1) Gibmaria (E. Fatur). 2) Menzolo. 3) Petronio. 9 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 54; 20, 18, 19; (202). 108. PREMIO DELLA FLORA (L. 800.000 m 1680 corsa Totip): 1) Breuil (G. Guzzinati). 2) Bellini. 3) Happiness. 9 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 17, 10, 11, 11; (21). 82. PREMIO DELLE ACACIE 2.a div. (L. 400.000 m 1680): 1) Besar (A. Mazzuchini). 2) Esteno. 3) Nab. 9 part. Tempo al km 1.24.4. Tot.: 141; 55, 14, 27; (225). 812. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 79.670 per 100 lire. PREMIO DELLE PRATOLINE (L. 525.000 m 2080): 1) Parsifal (G. Pieropan). 2) Fergana. 3) Frou Frou. 8 part. Tempo al km 1.27.8. Tot.: 22; 16, 77, 60; (157). 1.008.

I RISULTATI

*Belluno - Bolzano	1-1	
*Mestrina - Clodia	1-0	
*P.Merano-Montebelluna	R.i.c.	
*Snia Torv.-Pordenone	1-0	
*Maniago-Portogruaro	1-0	
*Giorgione-Rovigo	1-0	
San Donà - *Malo	4-1	
*Arco - Schio	0-0	
*Trento-Vittorio Veneto	1-0	

LA CLASSIFICA

Belluno	30	17	19	3	36	15	44
Trento	30	16	10	4	36	12	42
Pordenone	30	15	10	5	30	13	40
Bolzano	30	12	16	2	35	15	40
Portogruaro	30	14	11	5	33	19	39
Mestrina	30	11	9	10	22	21	31
Schio	30	10	11	9	18	23	31
S. Donà	30	7	13	10	23	25	27
Malo	30	7	13	10	23	35	27
Giorgione	30	9	9	12	17	25	27
Clodia	30	7	12	11	16	20	26
Passirio M.	29	7	11	11	18	20	25
Arco	30	6	13	11	19	25	25
Vittorio V.	30	5	14	11	19	25	24
Snia Torv.	30	6	12	12	20	30	24
Rovigo	30	6	12	12	18	28	24
Montebell.	29	5	13	11	26	37	23
Maniago	30	5	9	16	16	37	19

Passirio Merano e Montebelluna una partita in meno.

Massiccia partecipazione alla «Tris» di giovedì

Oggi in mattinata si sapranno i nomi dei concorrenti che giovedì prossimo all'ippodromo di Montebello daranno vita alla prima delle due corse Tris in programma quest'anno sulla pista triestina.

Oltre alla massiccia partecipazione delle scuderie locali (si parla di dieci cavalli) sono previste numerose adesioni anche da parte di cavalli provenienti dalle altre piste. Si è appreso che Walter Baroncini presenterà due suoi allievi, la francese Unadeux, e l'indigeno Volturione (che verrà affidato a William Casoli), mentre è pure assicurata la presenza dell'americano Final Notice, guidato da Anselmo Fontanesi. Anche Luigi Canzi sarà della partita sicuramente con Safar che la scorsa estate corse parecchie volte a Montebello.

io bevo
biancosarti
l'aperitivo vigoroso
mette il fuoco nelle vene
BIANCOSARTI
AMEDEO NAZZARI
BIANCOSARTI

IMBATTUTO A LATISANA IL LEADER CONSERVA IL VANTAGGIO MENTRE IN CODA IL PONZIANA RAGGIUNGE IL PIERIS

È vicino per la Cormonese il traguardo della «D»

La Cormonese si è lasciata alle spalle la quart'ultima giornata di campionato, conservando due lunghezze di vantaggio sulle più immediate inseguitrici. Per i cormonesi, usciti imbattuti dalla pericolosa trasferta di Latisana, il traguardo della Serie D è ormai a portata... di piede. Palazzolo e Lignano hanno chiuso a reti inviolate il loro scontro diretto, ma rimangono ancora in ballo allo «shake» del primato. Ha deposto invece ogni ambizione la Sacilese, la cui sconfitta sul terreno del Grezar ad opera del Ponziana, ha ridato speranza ai colori biancocelesti, che sembravano già votati alla retrocessione. La Sangiorgina, nuovamente vittoriosa, ha agguantato l'Edera sulla quinta poltrona. Al di fuori di ogni pericolo si sono portate anche Gradese e Pro Gorizia, grazie ai successi di sabato ottenuti rispettivamente a spese del Cremcaffè e della Fortitudo. In coda il Pieris non è riuscito ad aggiudicarsi l'intera posta nell'incontro casalingo col Mossa ed è stato raggiunto dal Ponziana, mentre Spilimbergo e Trivignano dovranno rigiocare l'incontro sospeso per il maltempo. A tre giornate dalla fine sono in sette a soffrire ancora per sfuggire al terzetto destinato alla prima categoria. A risolvere il rebus della retrocessione basteranno i rimanenti 270 minuti? L'eventualità di qualche spareggio appare più che mai probabile e quindi una «coda» al campionato per due o tre squadre.

BATTUTA LA SACILESE ANCORA TRE LE PARTITE «DISPERATE» PER I TRIESTINI

Furlani e Flora siglano una netta vittoria che fa sperare nel futuro dei biancocelesti

(Foto de Rota)

PONZIANA - SACILESE 2-0. La seconda rete messa a segno da Flora direttamente su tiro dalla bandierina: il pallone (nascosto dal difensore) calciato con effetto, ha ingannato il portiere ospite

Il primo gol dei biancocelesti messo a segno da Furlani su rigore, concesso in seguito all'atterramento di Rossetti. Il tiro del centravanti ha spiazzato Gregorutti (Foto de Rota)

Ponziana - Sacilese 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 23' Furlani su rigore e al 32' Flora. PONZIANA: Campion; Zappador, Covacich; Sega, Codrich, Norbedo; Catania (Abrami al 21' s.t.), Ravalico, Furlani, Flora, Rossetti, Cernivani. SACILESE: Gregorutti; Fosocco, Battel; Netto, Gardonico, Segat; Lorenzini, Brieda, Ulian, Campagnola, Brieda II, Piovesana, Candido. ARBITRO: Tuni di Monfalcone.

Queste — per il Ponziana che da tempo naufraga e si dibatte nei bassifondi della classifica, nonostante la validità del suo allenatore e di alcuni suoi atleti — sono le partite della disperazione. Ancora tre: poi il verdetto definitivo. Si salverà o non si salverà? Se giocasse come ieri allo stadio Grezar contro la Sacilese (un mese fa protagonista dominatrice del campionato), cioè con la rabbia fra i denti e un certo spirito di rivolta, potrebbe farcela.

La vittoria contro la Sacilese fa bene sperare. Tutti i biancocelesti hanno impostato una partita intelligente, giudiziosa, volitiva, con grinta e autorità, senza nulla concedere all'avversario né in difesa, né in attacco ove i cinque uomini di punta si sono mossi finalmente con ordine e risolutezza. Furlani, il riconosciutissimo uomo dal tiro-bomba, ha servito la palla a dovere e si è fatto servire così che al 10' Ravalico, nonostante che fosse chiuso tra Gardonico e Segat, è riuscito a fare la prima telefonata a Gregorutti stampando la palla sulla traversa, e una decina di minuti dopo, sempre Furlani, andato a prendersi la palla al centrocampo, impostava un'azione sulla sinistra, smarcando al momento opportuno Rossetti: questi portatosi verso la bandierina del calcio d'angolo per scollarsi di dosso Battel, riusciva ad avere la meglio e a stringere in area di rigore, ma al momento del tiro veniva falciato da Gardonico e l'arbitro, e gli stessi avversari, non avevano difficoltà a ravvisare la massima punizione. Furlani non perdonava (come suo solito) ed era gol.

I sacilesi non accusavano il colpo e continuavano a imbastire azioni su azioni con la stessa agilità e coralità dei primi minuti pungolati dal bisogno di rimontare lo stretto passivo prima che le cose si complicassero e allo scadere della mezz'ora coglievano anche loro una traversa con uno splendido tiro di Ulian in piena area e in piena mischia. Il gioco da ambo le parti era piacevole, assumeva un ritmo sempre più serrato. Il Ponziana finalmente non si limitava a difendere il successo ma a metterlo al sicuro così da rendere meno pericolosa la pressione degli ospiti. Furlani tornava indietro a contrastare, a carpire le palle buone e apriva immediatamente sulle ali, correndo subito al centro dell'area avversaria: Catania e Rossetti erano pronti a smarcarsi, Flora e Ravalico si trovavano anch'essi di punto in bianco lanciati in avanti e la difesa sacilese aveva il suo grandaffare. Un tiro di Furlani veniva di poco alzato sulla traversa: su conseguente calcio di angolo lo stesso numero nove del Ponziana «bucava» banalmente piazzatissimo com'era dietro a tutti (aveva già fatto gridare al gol) ma il terreno era anche scivoloso e quindi gli si poteva accordare una giustificazione; tuttavia la palla essendo stata toccata da un difensore ospite faceva nascere un altro calcio d'angolo. Flora correva verso la bandierina (32') e tirava con l'esterno del piede destro così da imprimere al pallone una traiettoria ad effetto talmente strana che il portiere di pugni non riusciva a correggere e la sfera gli carambolava in porta sotto il naso.

Un bene per il Ponziana aver segnato questa seconda rete? Sì, dal punto di vista della vittoria ma non più dello spettacolo perché nella ripresa il gioco calava di tono e a farne le spese era Catania che (21') veniva sostituito dal tredicesimo uomo, Abrami. Le cose non cambiavano. Anche la Sacilese non sfoggiava più il gioco lucido. Tutti i giocatori erano diventati più fallosi. Al 3' azione pericolosa dei biancocelesti: Flora dalla linea di fondo crossava sotto la porta di Gregorutti, ancora una volta la palla sorvolando tutte le teste cadeva sui piedi di Furlani e ancora Furlani mancava di poco la doppietta scivolando al momento del tiro. Si susseguivano due travolgenti puntate degli indomiti e indomabili sacilesi concluse con una rovesciata a lato di Campagnola e un'altra (31') dello stesso Campagnola che Campion intercettava a scivoloni, sorpreso un po' dalla rapidità della manovra. La gara stagnava a centrocampo. E andava verso la fine senza più emozioni o brividi.

Aldo Priore

I RISULTATI

*Sangiorgina-Edera	2-1
*Ponziana-Sacilese	2-0
*Spilimbergo-Trivignano	s.i.c.
*Pieris-Mossa	2-2
*Tisana-Cormonese	0-0
*Palazzolo-Lignano	0-0
*Pro Gorizia-Fortitudo (giocata sabato)	2-0
Gradese-*Cremcaffè (giocata sabato)	2-1

LA CLASSIFICA

Cormonese	27	11	11	5	34	17	33
Palazzolo	27	11	9	7	29	22	31
Lignano	27	9	13	5	25	19	31
Sacilese	27	10	10	7	25	26	30
Edera	27	8	12	7	37	32	28
Sangiorgina	27	9	10	8	24	28	28
Mossa	27	7	13	7	41	38	27
Gradese	27	8	11	8	20	19	27
P. Gorizia	27	6	15	6	31	33	27
Spilimbergo	26	7	10	9	29	28	24
Trivignano	26	7	10	9	29	33	24
Cremcaffè	26	7	10	9	25	32	24
Fortitudo	27	5	14	8	24	27	24
Tisana	27	6	12	9	23	33	24
Pieris	26	6	11	9	29	33	23
Ponziana	27	6	11	10	28	33	23

Cremcaffè, Pieris, Spilimbergo, Trivignano una partita in meno.

LE PARTITE DEL 3.5.1970
Sangiorgina - Ponziana
Lignano - Cremcaffè
Sacilese - Pro Gorizia
Fortitudo - Palazzolo
Mossa - Trivignano
Edera - Pieris
Tisana - Spilimbergo
Cormonese - Gradese

TORNEO «GOAL '70»

■ Xelenia e Karakiri si sono qualificate per le semifinali del torneo goliardico di calcio «Goal '70», le altre due semifinaliste usciranno dagli incontri di domani sul campo di San Giovanni.

GIOCA D'ANTICIPO E BLOCCA TUTTA LA DIFESA ISONTINA

RESSA AL CENTRO DELL'AREA E I NEROVERDI NON PASSANO

Tisana - Cormonese 0-0

TISANA: Toso; Pizzolitto, Zamparo; Geromin, Montico, Rigo; Medeot, Sell, Morello, Bigot, Oggian, Simonin, Paron. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabadin; Furlani, Maiero, Tuzzi; Esente (dal 20' s.t. Marini), De Rossi, Piani, Perin, Gaiotto, Velisicich. ARBITRO: Zuliani di Verona.

Latisana, 26

Il Tisana ha dimostrato ancora una volta tutta la sua potenza, soprattutto offensiva; e questo in una partita dove, malgrado un avversario vestito con i panni del capintesta, si è potuto intuire che per i neroverdi sarebbe stato abbastanza facile conquistare il successo pieno. E' caduta dunque questa ultima illusione che sino questo momento aveva accompagnato i giocatori latisanesi.

Gli ospiti si sono assiepati subito, sin dal primo momento di gioco, davanti al loro bravo portiere e tutti uniti hanno atteso l'attacco dei neroverdi; la attesa del pubblico latisanese restava però del tutto vana in quanto i locali (soprattutto Rigo, Medeot, Oggian) vagavano senza costrutto per il campo.

L'azione che partiva dalle retrovie dei padroni di casa e cioè dal pacchetto difensivo, non veniva mai aperta sulle ali, peraltro chiuse al centro e quindi le puntate in avanti non trovavano respiro. Tutto è finito sempre nell'imbuto centrale, dove la Cormonese aveva buon gioco mettendo in vetrina tra l'altro una correttezza encomiabile. Una Cormonese che oltretutto si è dimostrata eccellente nell'anticipo, risultato questo di un'ottima preparazione fisica.

I neroverdi hanno giocato così alla carlona e il risultato finale, per una partita incolore che non ha detto nulla se non cose negative per i padroni di casa, è dunque giusto. Ed ecco le poche note interessanti.

Si gioca alla meno peggio e soltanto al 35' qualcosa di buono: su calcio d'angolo battuto da Morello, Bigot spara a rete, ma Bevilacqua blocca a terra. Al 43' Toso spedisce in calcio d'angolo con una bella parata la palla colpita di testa da Perin.

Nella ripresa, al 12', l'azione più pericolosa del Tisana. Una punizione contro la Cormonese calciata da Montico viene ribattuta dalla barriera sulla traversa con il portiere ormai irrimediabilmente fuori causa.

Fra i migliori in campo Zamparo, Geromin e Sell per i locali, mentre fra gli ospiti si sono distinti Sabadin, Furlani e Perin. Ottimo anche l'arbitraggio del signor Zuliani.

Piero Zanelli

Allenamento a Trivignano della «regionale» dilettanti

La rappresentativa regionale dilettanti di calcio si allenerà mercoledì a Trivignano. Il commissario tecnico Mario Renosto ha convocato per le ore 15.30 sedici giocatori, quelli che formeranno la «rosa» della squadra che dal 15 al 20 maggio sarà impegnata a Bad Kreuznach (Germania Federale) nel torneo) internazionale quadrangolare che vedrà in gara anche le selezioni della Renania, Slovenia e Carinzia.

Questi i giocatori convocati da Renosto suddivisi per squadre di appartenenza: Pieris: Sabbadin A.; Pro Gorizia: Tonut e Simonetti; Cremcaffè; Punis; Sangiorgina: Borgobello e Zanfagnin; Palmanova: Piccini; Fiumicello: Merluzzi C.; Torriana: Sonson; Trivignano: Bernardis e Del Medico; Cervignano: Lucchetta; Sacilese: Netto; Palazzolo: Gemma; Maianese: Riva A. e Pighin.

I marcatori

21 reti: Braida (Edera).
18 reti: Pavan (Pro Gorizia).
13 reti: Furlani (Ponziana).
10 reti: De Rossi (Cormonese), Calligaris (Pieris), Del Medico (Trivignano).
9 reti: Fanotto (Lignano), Dri (Palazzolo), Morello (Tisana).
8 reti: Spangher (Mossa), Brieda (Sacilese).

L'EDERA HA SPRECATO TROPPO PER IMPENSIERIRE NALI E C.

Con il terzo successo consecutivo i locali confermano la loro forza

Sangiorgina - Edera 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Nali; nella ripresa al 10' Nali, al 36' Visentin II. SANGIORGINA: Borgobello; Peresano, Zanfagnini; Zabeo, Basaldella, Nali; Tonini, Bucchini, Zuliani, De Sabata, Cortello (al 30' s.t. Berti). Travagini. EDERA: Perini; Salvini, Graniero; Valenti-Clari, De Riz, Nicoli; Francioso, Kelemenic, Braida, Grimm, Visentin I (Visentin II al 34' s.t.). Bassanese. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.

San Giorgio, 26

Non c'è due senza tre: dopo il Palazzolo e la Sacilese è venuto il turno del successo della Sangiorgina sull'Edera, scesa al comunale di San Giorgio decisa a ben figurare. La vittoria odierna ha dimostrato che le due precedenti non sono state il frutto di un semplice caso, ma la logica conseguenza di un netto risveglio della compagine di Bonansea.

La Sangiorgina, infatti, trovando una condizione fisica eccellente è stata in grado di esprimersi a quei livelli tecnici che prima sembravano soltanto utopia. La Sangiorgina arruffona, che «camminava» sul campo pesantemente, non è che un mesto ricordo. Oggi si è vista una squadra nuova, finalmente sicura di sé e in alcuni momenti consapevole della propria forza e delle sue non comuni capacità.

Il primo tempo, giocato ad un ritmo sostenuto, si è concluso sull'1 a 0, ma ci poteva essere qualche gol in più. La Sangiorgina di oggi non si è limitata soltanto a correre, a coprire larghe zone di terreno, ma ha costruito con logica e si è espressa con intelligenza al momento giusto. In altre parole, offrendo al pubblico un pregevole saggio di calcio moderno.

I tre centrocampisti Nali, Bucchini e De Sabata (mancava capitan Ferrara, infortunato) hanno fornito una prestazione del tutto riguardevole: è da loro che sono partite le più belle azioni che hanno permesso a Cortello, Zuliani e Tonini di portarsi in zona tiro.

L'Edera ha disputato un'onesta partita ed ha avuto in Braida, Grimm e Francioso gli atleti migliori, rei però di aver più volte in area sprecato azioni precedentemente bene elaborate.

La partita inizia veloce e al 6' un tiro di De Sabata è respinto dal portiere. Al 7' primo calcio d'angolo per i locali e su tiro di Nali si ha una respinta di Graniero. Al 16' azione di Zuliani con Tonini il cui tiro finale, da sotto porta, va alle stelle.

Al 30' prima azione degli ospiti con Braida che solo davanti a Borgobello si lascia parare il centrale rasoterra. Al 31' su susseguente calcio d'angolo Borgobello para in due tempi sull'accorrente Braida.

Nella ripresa al 10' la Sangiorgina per fallo di mano di De Riz usufruisce di una punizione che Nali trasforma. Al 33' Tonino non sfrutta un passaggio di Berti e solo davanti al portiere gli tira addosso. Al 36' su una corta respinta di Borgobello su tiro di Braida Visintin II di testa accorcia le distanze.

M. C.

CREMCAFFE': RECUPERO

■ L'incontro Cremcaffè - Pieris per il campionato regionale di promozione verrà recuperato giovedì 7 maggio sul campo di via Flavia.

NONOSTANTE L'IMPORTANZA DELLA PARTITA

Un derby deludente: portieri disoccupati quindi giusto il pareggio

Palazzolo - Lignano 0-0

PALAZZOLO: Vit; Frisan, Bornacin; Tomasino, Mason (all'11 s.t. Pestrin), Ciprian; Buttò, Ferrara, Piccoli, Biasioli, Dri, Stroppolo. LIGNANO: Battiston; Pavan, Asquini; Ferro, Sandri, Gabriele (al 7' s.t. Comisso); Trombone, Zen, Bernardi, Palma, Fanotto, Manfron. ARBITRO: Donato di Basigliano.

Palazzolo, 26

Solito derby, solito pareggio ad occhiali con gioco non molto appariscente; portieri disoccupati ed in sostanza un equo risultato.

Così si potrebbe sintetizzare una partita che alla vigilia si presentava estremamente importante per entrambe le compagini della bassa friulana agli effetti della classifica. A dimostrazione dell'equilibrio di valori espresso dal torneo di eccellenza non ci poteva essere prova più eloquente di quella odierna.

Pur tuttavia non tutto è ancora perduto per Lignano e Palazzolo in quanto fra 15 giorni ci sarà il confronto diretto fra Cormonese e Lignano a dire quale sarà la vincitrice del torneo o se questo campionato avrà una coda con probabilità di spareggio a più squadre.

Tralasciando la cronaca spicciola, quasi inesistente fra l'altro per quanto riguarda azioni di un certo rilievo, sarà bene notare come il Palazzolo, finalmente a ranghi quasi completi, abbia dimostrato di essere ritornato in salute e di aver ritrovato in Frisan, superbo terzino, in Tomasino, diligente centrocampista e Buttò, generoso e talvolta sfortunato gregario, degli uomini su cui contare per una degna conclusione del torneo.

Il Lignano si è dimostrato squadra compassata e forse lenta nell'impostazione delle trame offensive,

Aldo Pizzali

Iniziano a Roma i campionati CUS

Iniziano oggi a Roma i campionati nazionali universitari primaverili con la partecipazione di atleti di 29 centri CUS. Il programma dei campionati, che si concluderanno il 3 maggio, comprende dieci sport: atletica leggera, pallavolo, pallacanestro, rugby, calcio, tennis, scherma, nuoto, hockey su prato, atletica pesante.

Il CUS Trieste è presente a Roma con una nutrita rappresentanza composta da una sessantina di atleti e con ottime speranze soprattutto nel basket. I cestisti di Magrini puntano in alto dopo il secondo posto ottenuto l'anno scorso. Fra i giallobiù convocati quali iscritti all'ateneo triestino figurano il varesino dell'Ignis, campione di Italia e d'Europa, Paschini; i goriziani della Spügen Bräu Medeot e Krainer; Kristancic, Bassi, Gasparini e Ponton della Patriarca di Udine, l'altro friulano Moretti ed i triestini Di Gioia del Lloyd Adriatico, Ponton e Janouscek. Sulle pedane della scherma Lamberto Cirol sarà la lama di punta,

Sui campi di tennis flebili speranze invece per Zanelli, Esente e Sandra Gladrossi. Lo olimpionico Franco Del Campo guida la pattuglia dei nuotatori che comprende anche Orlando, Zantedeschi, Balzarelli e Cerni.

SFORTUNATO IL PIERIS DEVE DIVIDERE LA POSTA CON GLI AZZURRI

I GRANATA COSTRETTI ALLA RINCORSA DA DUE INCREDIBILI PAPERE DEL PORTIERE

Pieris - Mossa 2-2

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Benotto, al 28' ed al 42' Spangher; nella ripresa al 33' Calligaris. PIERIS: Blasizza; Sabbadin, Tricarico; Pausca, Bertogna, Spanghero II; Sdrigotti (Cosolo), Benotto, Calligaris, Comelli, Gardensi, Facchini. MOSSA: Braidot; Furlan, Marega; Medeot II, Medot I, Sussig; Baraz, Princic, Spangher, Cecotti, Russian, Dilena, Bevilacqua. ARBITRO: Stringaro di Codroipo.

Pieris, 26

La sfortuna continua a perseguitare i pierissini che oggi di fronte ad un Mossa alquanto modesto avrebbero dovuto incasellare l'intera posta e dare agli avversari la stessa lezione da essi subita nel girone di andata. Invece, le cose sono andate diversamente proprio quando tutto sembrava mettersi in favore dei granata già in vantaggio al 18' con una rete di Benotto e costantemente all'attacco. Due azioni di contropiede e due incredibili papere dell'anziano portiere Blasizza, che si ritirava poi spontaneamente verso la fine del primo tempo (aveva accusato un malore all'inizio dell'incontro), mettevano i pierissini in svantaggio e quindi in seria difficoltà.

Era logico che i granata avrebbero reagito di fronte a una tale situazione e difatti la ripresa è stata un monologo dei ragazzi di Bonazza, che raggiunto il pareggio al 33' attaccavano costantemente alla disperata ricerca dell'intera posta che indubbiamente si sarebbero meritati; ma come abbiamo detto all'inizio, quest'anno la fortuna non ha voluto mai favorirli, ed anche oggi l'incontro si è immeritatamente concluso con un pareggio.

Forse è il nervosismo dei giovani atleti che procura loro queste amare sorprese, vedendosi relegati in classifica in una posizione che, per il loro valore agonistico, certamente non si meritano e la considerano quindi una beffa.

I friulani venuti a Pieris con la speranza di portarsi via l'intera posta hanno faticato notevolmente per salvarsi dalla costante pressione pierissina e solo una difesa ben diretta dal capitano Medeot li ha salvati dalla sconfitta. Anche Spangher è stato all'altezza del suo compito ed il migliore degli undici azzurri.

I pierissini attaccavano fin dall'inizio e già al 5' una bella azione in linea Gardenal-Benotto-Calligaris metteva in difficoltà la difesa avversaria. Due minuti dopo l'azione si ripeteva con Sdrigotti - Comelli - Benotto. Al 10' l'arbitro annullava una rete del Mossa per un evidente fuorigioco. Al 18' Benotto portava in vantaggio i granata mettendo in rete di testa un angolo calciato da Comelli. Al 28' gli azzurri pareggiavano su calcio piazzato con Spangher, mentre Blasizza non tentava nemmeno la parata.

I pierissini continuavano a premere e al 34' Braidot deviava con fatica un forte tiro di Benotto. Spesso gli avversari si difendevano dalla pressione dei granata trattenendoli irregolarmente con le mani. Al 42' Blasizza lasciava incredibilmente passare un pallonetto di Spangher e poi, come abbiamo detto, si ritirava volontariamente e veniva sostituito da Facchini.

La ripresa era un monologo del Pieris. All'8' una mano volontaria in area friulana veniva inspiegabilmente tramutata dall'arbitro in calcio di prima. Al 20' Braidot salvava in extremis un forte tiro di Benotto e al 30' Cosolo sostituiva Sdrigotti. Finalmente al 33' Calligaris perveniva al più che meritato pareggio con un tiro angolato

Li. Re.

Sospesa per nubifragio Spilimbergo - Trivignano

L'incontro di Spilimbergo tra l'undici di casa e la squadra di Trivignano è stato sospeso da un violento temporale che si è scatenato sulla zona quando la partita volgeva ormai al termine. Mancavano infatti circa venti minuti al fischio finale e le due compagini si trovavano sul piede di parità (2 a 2), quando si sono aperte le cateratte del cielo: una pioggia torrenziale sotto la quale era impossibile continuare. Pertanto l'arbitro ha mandato tutti agli spogliatoi.

Fino a quel momento l'incontro è stato piacevole e movimentato con fasi alterne e ben quattro gol.

DILETTANTI SECONDA CATEGORIA

GIRONE C

I RISULTATI

*Sevegliano - Natisone	0-0
*Ruda - Ronchis	2-1
*Pozzuolo - Pocenia	3-0
*Terzo - Buttrio	7-1
*Percoto - Maranese	3-2
*Mortegliano-Dolegnano	2-0
*Risanese - Medea	2-2

CLASSIFICA FINALE

Percoto	26	17	8	1	49	20	42
Mortegliano	26	12	8	6	37	25	32
Ruda	26	10	12	4	34	25	32
Maranese	26	11	9	6	41	28	31
Natisone	26	10	10	6	32	27	30
Pocenia	26	7	13	6	26	28	27
Sevegliano	26	6	14	6	36	29	26
Pozzuolo	26	8	10	8	31	33	26
Dolegnano	26	7	9	10	19	28	23
Ronchis	26	6	11	9	27	37	23
Terzo	26	6	10	10	23	31	22
Medea	26	6	8	12	25	31	20
Risanese	26	6	7	13	27	33	19
Buttrio	26	2	7	17	22	54	11

Il Percoto è promosso in 1.a categoria. Retrocedono in 3.a categoria Medea, Risanese, Buttrio.

GIRONE D

I RISULTATI

*Vesna - Pro Farra	5-3
Fogliano - *Rosandra	5-1
Libertas - *Itala	1-0
*Lucinico - Breg	3-2
Aurisina-*Isonzo Turriaco	2-0
*S. Canzian - CRDA	3-2
*Juventina - Isonzo S.P.I.	0-0

LA CLASSIFICA

Libertas	25	17	4	4	37	16	38
Vesna	25	15	6	4	42	23	36
Lucinico	25	14	6	5	34	15	34
S. Canzian	25	11	9	5	31	26	31
P. Farra	25	9	10	6	36	34	28
Is. Turriaco	25	9	7	9	32	26	25
Rosandra	25	7	11	7	29	30	25
Fogliano	25	7	8	10	29	29	22
Aurisina	25	7	6	12	24	26	20
Itala	25	5	9	11	25	31	19
Breg	25	5	9	11	17	33	19
CRDA	25	7	5	13	26	46	19
Isonzo SPI	25	5	8	12	23	37	18
Juventina	25	4	8	13	29	42	16

LE PARTITE DEL 3.5.1970 (ultima giornata)
Vesna - Rosandra
Fogliano - S. Canzian
Aurisina - Itala
CRDA - Lucinico
P. Farra-Isonzo Turriaco
Breg - Isonzo S.P.I.
Libertas - Juventina

Cremcaffè sciupone: pareggia, poi si fa superare

(Foto de Rota)

GRADESE - CREMCAFFE' 2-1 (giocata sabato) — Due immagini dell'azione che ha portato al provvisorio pareggio dei padroni di casa (al 12' della ripresa): a sinistra, nella mischia seguita al calcio d'angolo, il pallone sfugge al portiere: ne approfitta Dapretto che da pochi passi di distanza (a destra) insacca

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

L'AUDAX A SOLI QUATTRO PUNTI DALLA CAPOLISTA - ORMAI AFFOSSATE LE SPERANZE DEL S. ANNA E DELLA MUGGESANA

Cade l'Aquileia ha via libera il Cervignano

L'Aquileia è caduta ancora, per la seconda volta consecutiva, dando via libera al Cervignano. A fare il colpaccio in casa dell'Aquileia sono stati i goriziani dell'Audax: la squadra dell'Oratorio, con una spettacolare rimonta in questo finale di stagione, si è portata a soli quattro punti dalla capolista. Ma ormai è troppo tardi, e il Cervignano passato a Palmanova ha posto una grossa ipoteca sul traguardo della promozione. Rimane da aggiudicare il secondo posto, che può offrire a sua volta un passaporto per la categoria superiore mediante uno spareggio con la seconda classificata dell'altro girone. Due i pareggi in questa quart'ultima giornata: fra Torriana e Fiumicello e fra Arsenale e Corno. Nel derbies dei Santi il San Giovanni ha dato al Sant'Anna il colpo di grazia affossandone ogni speranza. Altrettanto ha fatto la Cividalese che è passata in trasferta sul campo della Muggesana, condannando la squadra locale. Il Ronchi non ha saputo perdere sul campo della Manzanese e l'incontro è stato sospeso prima della fine per le intemperanze degli ospiti. Anche gli amaranto ronchigini sembrano ormai spacciati avendo la Pro Romans battuto il Mariano.

MERITATA VITTORIA ROSSONERA NEL DERBY PRIVO D'INTERESSE

Coslovich e Vouch replicano a Forti

S. GIOVANNI - S. ANNA 2-1

MARCATORI: nel p.t. all'11' Forti; nel s.t. al 12' Coslovich, al 25' Vouch. SAN GIOVANNI: Medin; Preprost (Protti), Lach; Francini, Dagri, Vouch; Pelin, Marchiò, Ulcigrai, Coslovich, Palastanga, Vagaia. S. ANNA: Dambrosi; Francolla, Gerbini; Razza, Zaccardi, Ricetti; Maraspin, Cadenaro, Forti, Rocco B., Dodich (Dannini). Balbi. ARBITRO: Fogar, di Monfalcone.

Questo derby sfuocato, perché la classifica niente poteva più dire per entrambe le contendenti, è finito con la meritata vittoria del San Giovanni, apparso chiaramente superiore al l'undici di Sant'Anna, ormai rassegnato alla retrocessione. Viste le premesse, cioè una partita che non poneva l'assillo dei due punti, non ci si poteva attendere grandi cose; il San Giovanni è apparso più manovriero e sicuro nel trattamento della palla, mentre il Sant'Anna a lungo andare ha visto svanire nel nulla la sua superiorità atletica e ha così lasciato agli uomini di Zanon il completo dominio del campo. Il gioco si è trascinato avanti svogliatamente per tutti i primi 45', senza entusiasmare troppo. Molto meglio la ripresa, anche perché il San Giovanni in questa seconda parte del gioco ha cercato il risultato e vi è riuscito, nonostante avesse mancato un rigore che, se realizzato, avrebbe posto le squadre in parità. Il fatto è accaduto al 10', quando gli ospiti stavano da alcuni minuti premendo in area avversaria. Un inutile fallo di mano di Razza ha provocato il tiro dagli undici metri: Ulcigrai però ha sbagliato grossolanamente, calciando abbondantemente a lato sulla destra di Dambrosi.

A questo punto il San Giovanni avrebbe potuto anche crollare, invece i rossoneri hanno continuato a premere e due minuti dopo è giunto il pareggio ottenuto da Coslovich, dopo una bella azione personale di Marchiò. Ancora pressione dei San Giovanni e al 25' il raddoppio con Vouch che da fuori area ha scagliato un bolide all'incrocio dei pali. Il Sant'Anna non ha trovato la forza di reagire, e il San Giovanni ha continuato a dominare la scena, andando per ben tre volte vicino al gol con Pelin. Tutto ciò è accaduto nella ripresa, mentre il primo tempo in un certo senso era stato diverso.

I primi 45' erano trascorsi come detto senza grosse emozioni. Il Sant'Anna era andato in vantaggio con un gol di Forti che aveva raccolto un bel cross dalla destra. Il gioco, poi, è continuato pigro. Sì, c'è stata qualche incursione quasi sempre manovrata dal bravo Marchiò (un suo tiro al 15' ha richiesto tutta la bravura di Dambrosi per neutralizzarlo), ma niente di eccezionale che potesse fare spettacolo. C'è stato un gran giocherellare a centro campo, senza che però dalla linea mediana partisse un lancio favorevole alle punte. Quindi batti e ribatti, a tutto discapito del gioco.

In questo periodo di svogliatezza è stato il Sant'Anna ad avere una grossa occasione, ma Forti ha sbagliato in maniera assurda. Cadenaro ha trattato molto bene una palla giungendo, dopo aver saltato più avversari, in area del San Giovanni, bellissimo passaggio per Forti, solo a pochi metri dal portiere; sembrava veramente gol fatto, poiché era più difficile sbagliare che realizzare. Il centrattacco ha calciato immediatamente (mentre aveva tutto il tempo di controllare bene la sfera) e la palla si è persa sul fondo. Fosse stato gol, la partita avrebbe assunto tutto un altro aspetto, anche perché rimontare due reti non era certo cosa facile, nonostante l'evidente divario tra le due squadre.

La partita — come abbiamo detto — non rappresentava alcun interesse ai fini della classifica. Entrambe le squadre hanno iniziato al piccolo trotto; anzi il San Giovanni ha atteso la ripresa per dare lustro al suo gioco, e quando lo ha fatto si è visto che gli avversari poco potevano opporre, poiché le idee si erano offuscate lasciando il posto a una corale indecisione e a una totale difficoltà di reazione. Il risultato, comunque, non ha colto nessuno di sorpresa; forse ci si attendeva un pareggio se non altro per accontentare un po' tutti, in particolare il Sant'Anna che ha detto addio alla prima categoria dopo un anno di permanenza.

Comunque è inutile voler sottilizzare in questo finale di campionato. Quanto si poteva fare è stato fatto. Crediamo che né San Giovanni né Sant'Anna abbiano qualcosa da rimproverarsi. I rossoneri, anzi, hanno disputato un campionato nettamente positivo, comportandosi in modo superiore al previsto: la squadra tiene bene, ha un suo gioco e soddisfa le esigenze tecniche. Tutto sommato una compagine che dà soddisfazione.

Gianfranco Bernes

I marcatori

GIRONE B

16 reti: Steffanato (Audax).
13 reti: Caporale (Cervignano).
12 reti: Corolli (Manzanese).
10 reti: Urciolli (Arsenale), Ulcigrai (S. Giovanni), Cecotti (Palmanova).
9 reti: Marangon (Mariano).

PROVA SFORTUNATA DEGLI AZZURRI

Occasioni favorevoli sfruttate per benino

AUDAX - AQUILEIA 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 32' Steffanato, al 40' Ciubei; nella ripresa al 16' Barbana. AUDAX: Stecchina; Ostanel, Tomat; Bigotto, Silvestri, Olivieri; Steffanato, Fornasir, Ciubel, Caggioli, Colez. Giglio, Biason. AQUILEIA: Moderz; Zorzin, Cossar; Rosin, Ballaminut, Lorenzut; Zanetti, Barbana, Tarlao, Gobbi (dal 6' s.t. Zampar), Clementin. Scarpin. ARBITRO: Di Tora, di Trieste.

Aquileia, 26

L'Aquileia, 15 giorni fa solitaria capolista, dopo le due sconfitte consecutive, quella di Trieste contro l'Arsenale e quella contro l'Audax, sembra avere — a una settimana dal decisivo derby esterno di Cervignano — poche probabilità di aggiudicarsi la vittoria finale nel torneo, anche se naturalmente ci spera molto. Contro i goriziani l'undici di Faidutti ha giocato costantemente all'attacco, fornendo come al solito una buona prestazione collettiva. Gli ospiti hanno approfittato delle occasioni favorevoli avute a disposizione in circostanze fortunose per segnare due reti decisive. La battuta d'arresto degli azzurri non è quindi un segno ammonitore di un calo atletico dopo tanti successi, bensì la conseguenza della più nera sfortuna. L'astuzia di Steffanato è stata decisiva nella parte conclusiva del primo tempo quando cioè gli oratoriani hanno realizzato le due reti. Nella ripresa l'arrembaggio aquileiese ha creato un unico frutto con la rete al 16' di Barbana, marcatura che gli avanti azzurri non sono più riusciti a bissare.

Più di una volta il libero Ballaminut su calcio di punizione ha fatto gridare al gol, ma un grande Stecchina ha detto sempre di no a tutti i tentativi martellanti degli aquileiesi.

Steffanato è l'autentico artefice del successo oratoriano; nell'Aquileia Zorzin ha contrastato come ha potuto il suo dilagare, mentre Ballaminut ha diretto diligentemente il settore. Ottima a centrocampo la regia di Barbana, autore tra l'altro di una splendida marcatura. All'attacco si sono prodigati senza fortuna Tarlao e Zanetti, mentre si è fatta sentire l'assenza di Rigonat.

Al 32' l'Audax si porta in vantaggio con Steffanato: l'azione partita da Fornasir viene conclusa dal capocannoniere con uno spiovente che va a finire alle spalle di Moderz. Al 40' il raddoppio: Steffanato calcia forte da buona posizione, Moderz non riesce a bloccare la sfera, sopraggiunge Ciubei che non ha difficoltà a insaccare. Al 16' della ripresa la rete per gli azzurri: ne è autore Barbana che dopo aver ricevuto la palla da Zanetti con un forte tiro riesce ad infilarla sulla destra di Stecchina.

Comprensibile la soddisfazione della squadra oratoriana al termine della bella partita. Le è riuscito il colpaccio in casa della fortissima capolista, la quale ha dovuto oggi cedere lo scettro di comando al Cervignano che ha posto una grossa ipoteca sulla promozione.

Rimane da aggiudicare il secondo posto, che può offrire a sua volta un passaporto per la categoria superiore mediante uno spareggio con la seconda classificata dell'altro girone.

Giorgio Milocco

QUANDO LE SQUADRE DIMENTICANO CHE SE NON SI TIRA A RETE NON SI FANNO GOL

Attacchi sfuocati logico il risultato

ARSENALE - CORNO 0-0

ARSENALE: Potasso; Ruan, Cermelli; Gombac, Ienco, Pozzecco; Cecco, Carone, Gasperutti, Samese (Di Benedetto), Urciuoli. CORNO ROSAZZO: Donda; Miotti, Moretto; Luchitta, Riva, Bernardis; Ninino, Plaini, Peressini, Sartori, Barbiani, Minen, Orsaria. ARBITRO: Fantin, di Casarsa.

Zero a zero fra Arsenale e Corno di Rosazzo, due squadre che hanno evidentemente dimenticato che per fare gol bisogna tirare a rete. Qualsiasi altro risultato che non fosse quello a occhiali ieri era impossibile. Di palloni indirizzati nello specchio della porta, da una parte e dall'altra, se ne sono contati cinque o sei al massimo. Attacchi sfuocati o gran giornata delle due retroguardie? Un po' l'una e un po' l'altra cosa. Rimane però il fatto che in novanta minuti di gioco era lecito attendersi qualche cosa di più dalle punte che Helmersen e Bassi hanno presentato sul terreno di viale Sanzio. In una partita così avara di tiri a rete, sembrerà strano, due volte il pallone è terminato alle spalle di un portiere, quello degli ospiti. Carone al 38', su tocco laterale di Ienco conseguente a una punizione dal limite, poteva insaccare ma l'arbitro pescava in fuorigioco Di Benedetto e annullava. Cinque minuti dopo lo stesso Di Benedetto, su cross di Pozzecco, riusciva di testa a spedire la sfera alle spalle di Donda. Sembrava gol, questa volta, ma l'arbitro, l'ottimo Fantin di Casarsa, fischiava prima ancora che la palla entrasse rilevando anche questa volta un fuorigioco. Due emozioni, le uniche di tutto l'incontro, che evidentemente era segnato dovesse terminare a reti inviolate.

Delle due squadre, quella che ha accettato il risultato con soddisfazione è naturalmente il Corno, che cercava almeno un punto per allontanarsi maggiormente dalla zona calda della retrocessione. Vi è riuscito e, bisogna riconoscerlo, con pieno merito nonostante le lacune riscontrate in fase offensiva. Ninino, cannoniere degli ospiti, ha trovato in Cermelli un angelo custode che non l'ha abbandonato un solo momento, controllando ogni sua mossa. Ottima, in retroguardia, anche la prestazione di Ienco, che ha liberato con sicurezza la propria area da qualsiasi pallone. A centrocampo l'Arsenale ha avuto in Pozzecco l'elemento di maggiore spicco; il mediano triestino si è dato molto da fare rifornendo in continuazione le punte.

Claudio Nordio

ARSENALE - CORNO 0-0. Di Benedetto di testa manda la sfera alle spalle di Donda; l'arbitro rilevando il fuorigioco fischia prima che il pallone entri in rete. (Foto de Rota)

PREMIATA LA DECISIONE

Pro Romans - Mariano 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 10' Battistutta, al 33' Cantarutti; nel s.t. al 35' Zanolla, al 40' Marangon su rigore. PRO ROMANS: Perez; Miani, Candussi I; Pelos, Cabas, Michelag; Zanolla, Candussi II, Bazzeu, Battistutta, Cantarutti. Bottussi, Calligaris. MARIANO: Candussi (Franzot); Crasnich, Pelos; Baldassi, Cechet, Ledri; Cantarutti, Seculin, Marangon, Dizorz, Tomadin. Battistutta. ARBITRO: Lavaroni, di Buttrio.

Romans, 26

Con la vittoria sul Mariano la Pro Romans ha compiuto un notevole passo in avanti sulla strada della salvezza. I romanesi si sono imposti nettamente sui giocatori in maglia rossoblù in questo avvincente derby, giocato su un campo reso pesantissimo dall'abbondante pioggia. Nonostante le infelici condizioni del terreno di gioco, però, l'incontro ha avuto un alto valore tecnico e agonistico e, ciò che più conta, è stato assai corretto. La Pro Romans ha avuto il grosso merito di passare subito in vantaggio già al 10' grazie a una splendida rete della mezzala Battistutta, e sulle ali del successo ha insistito mettendo spesso in difficoltà la compatta difesa marianese. Ed è venuta così la seconda rete verso la mezz'ora.

Nella seconda parte della gara, infatti, il Mariano ha attaccato di più, com'era suo dovere considerato il passivo che doveva rimontare, ma la Pro Romans si è resa spesso pericolosa in contropiede, su uno dei quali al 35' l'astuto Zanolla, indomito giocatore-allenatore, ha realizzato la terza rete. Il Mariano ha potuto ridurre le distanze cinque minuti dopo con Marangon che ha trasformato un calcio di rigore.

Giorgio Morassutti

I RISULTATI

Audax - *Aquileia	2-1
*Torriana - P. Fiumicello	1-1
Cervignano-*Palmanova	1-0
Cividalese-*Muggesana	1-0
*P. Romans - Mariano	3-1
S. Giovanni-*S. Anna D.	2-1
*Arsenale - Corno Rosazzo	0-0
*Manzanese - Ronchi (sospesa al 27' del II tempo per incidenti)	2-0

LA CLASSIFICA

Cervignano	27	15	8	4	43	21	38
Aquileia	27	12	12	3	35	14	36
Audax	27	12	10	5	38	29	34
P.Fiumicello	27	9	12	6	25	21	30
Mariano	27	10	9	8	28	26	29
Arsenale	27	11	6	10	38	41	28
Palmanova	27	8	11	8	20	23	27
S. Giovanni	27	10	7	10	32	38	27
Torriana	27	9	8	10	26	24	26
Cividalese	27	9	8	10	28	30	26
Manzanese	26	5	14	7	23	27	24
C. Rosazzo	27	6	12	9	25	28	24
P. Romans	27	7	9	11	31	39	23
Ronchi	26	7	7	12	21	25	21
Muggesana	27	5	9	13	24	37	19
S.Anna Duke	27	7	4	16	27	41	18

Manzanese e Ronchi una partita in meno.

LE PARTITE DEL 3.5.1970

Fiumicello - Arsenale
S. Giovanni-Muggesana
Mariano - S. Anna Duke
Corno Rosazzo - Torriana
Cervignano - Aquileia
Cividalese - Palmanova
Ronchi - Pro Romans
Audax - Manzanese

DÀ SPETTACOLO LA SQUADRA GIALLOBLÙ

Punita con una beffa la tattica difensiva

CERVIGNANO - PALMANOVA 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 43' Baron. CERVIGNANO: Franceschetti; Tibald, Domeneghini; Federicis, Lucchetta, Baron; Della Vedova, Martinis, Oneddu, Caporale, Carbone, Siricano, Pascoli. PALMANOVA: Furlanich; Cescutti, Fabio; Sdrigotti, Tortolo, Gon; D'Odorico (Buttò), Chiappari, Cecotti, Ben, Piccini. Sillano. ARBITRO: Silvestri, di Gradisca.

Palmanova, 26

Il Cervignano è riuscito in extremis a espugnare il terreno di Palmanova e ha così interrotto la serie positiva degli amaranto che durava, ormai, da undici giornate. La squadra ospite si è dimostrata la migliore compagine sinora vista allo stadio comunale, mettendo in risalto un'attenta difesa imperniata su Federicis. Anche i centrocampisti gialloblù hanno svolto un prezioso lavoro rifornendo in continuazione le punte avanzate che a loro volta si sono mosse con geometrica eleganza creando continui pensieri a Furlanich. In particolare all'attacco è piaciuta l'ala sinistra Carbone, sempre molto mobile e veloce e che è stato l'autore di parecchi tiri a rete; accanto a lui va segnalato Oneddu, protagonista, specie nel finale di partita, di numerose e pericolose incursioni nell'area stellata.

L'ottima prestazione del Cervignano è stata forse favorita da una gara rinunciataria svolta dal Palmanova. Infatti l'undici locale è partito con l'intenzione evidente di chiudere l'incontro col risultato a occhiali e questo proposito è apparso subito chiaro dalla disposizione della squadra che aveva in Cecotti l'unica punta avanzata. Partita, quindi, tipicamente difensiva quella disputata dagli amaranto che a tre soli minuti dalla fine hanno visto svanire i loro piani in seguito a un gol beffa che poteva essere senz'altro evitato se il portiere amaranto non si fosse ingenuamente spinto troppo lontano dalla propria porta. Peraltro i locali hanno dimostrato una volta di più di possedere un ottimo schieramento difensivo nel quale si sono messi in luce Gon, Tortolo e Fabio. L'arbitraggio, salvo qualche errore di valutazione, è stato complessivamente buono.

Si inizia con il Palmanova schierato prudentemente nella propria metacampo e questa disposizione tattica non varierà, salvo qualche raro e breve periodo, per tutto l'incontro; ne approfitta il Cervignano che già al 6' si fa pericoloso con un diagonale di Carbone che fa la barba al palo. Al 16' Oneddu impegna Furlanich in tuffo e alla mezz'ora Carbone, inspiegabilmente smarcato, si presenta solo davanti al portiere amaranto e lo costringe a neutralizzare in due tempi. Imperversa il Cervignano, ma al 35' si fanno vivi gli amaranto con un'azione di Chiappari che crossa in area, il portiere respinge corto, riprende prontamente D'Odorico il cui tiro viene ribattuto proprio sulla linea bianca da Domenghini.

Nel secondo tempo l'incontro non muta fisionomia e il Cervignano cerca insistentemente la via della rete mentre il Palmanova controlla con sufficienza le azioni ospiti. Pericoloso è ancora una volta Carbone al 18', che tira da pochi metri in porta ma Furlanich è bravo a intuire e neutralizzare. Il preludio della rete cervignanese è al 42' quando Martinis, aiutandosi con le mani, insacca, ma l'arbitro giustamente annulla. Un minuto dopo è però Baron a realizzare il gol della vittoria.

Mauro Mazzilli

TUTTO UN CAMPIONATO

Cividalese - Muggesana 1-0

MARCATORI: al 3' del p.t. Codeluppi. MUGGESANA: Suraci; Stefanini, Mottica; Dapian, Skrem, Dudine; Duceschi, De Rossi, Stradi, Dilena (Flego), Della Vedova. Babich. CIVIDALESE: Beuzer; Boer, Lesa; Mulloni, Skrt, Bigot; Vidoni (Nolfo), Podrecca, Tullio, Messaglio, Codeluppi. Amoretti. ARBITRO: Sandra di Sevegliano.

Muggia, 26

Muggesana - Cividalese: ovvero una partita per un campionato. Dudine & C. per uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione dovevano assolutamente vincere oggi. Prima del fischio d'inizio i giocatori verdearancio (oggi in divisa azzurra per dovere di ospitalità) erano molto fiduciosi, anche se palesemente nervosi, sul buon esito dell'incontro, ma dopo appena tre minuti di gioco una rete di Codeluppi ha steso al tappeto la squadra muggesana.

In genere gli incontri importanti e decisivi non possono né promettere né offrire gioco di pregevole fattura, ma quello espresso dalle due squadre sul rettangono di Muggia è stato decisamente al di sotto di ogni più benevola aspettativa.

La confusione del gioco poi ha creato le premesse per notevoli fallosità e scorrettezze che oltre a portare all'espulsione di Mottica e a numerose ammonizioni, ha contribuito a intristire vieppiù la partita. Tuttavia in tanta tristezza e grigiore è stato capace di mettersi in evidenza il mediano della Cividalese Mulloni, che è stato senza dubbio la sola nota positiva della partita.

Al 3' Vidoni batte una punizione dalla bandierina e l'ala sinistra friulana è lesta a spedire il pallone in rete. Al 20' il primo tiro a rete della Muggesana: Stradi dal limite impegna il portiere avversario che deve salvarsi in angolo. Cinque minuti dopo Dudine con una delle sue solite bordate costringe Beuzer a un difficile intervento.

Nella ripresa i minuti iniziali vedono i muggesani in avanti e in due occasioni con Stradi e Duceschi creano un certo affanno nella difesa della Cividalese. Al 23' i biancorossi vanno vicini al raddoppio. Podrecca al volo, riprendendo una palla proveniente dalla bandierina spara in porta: è bravo Suraci a respingere a pugni chiusi. Al 36' l'espulsione di Mottica per un brutto fallo su Codeluppi e poco dopo Mulloni si fa applaudire per una discesa che viene conclusa con un forte tiro a fil di palo.

Comprensiva la delusione e l'amarezza dei giocatori della Muggesana e dei numerosi tifosi al fischio finale dell'arbitro.

Giampaolo Mocchi

L'ARBITRO TEMEVA DI VENIR AGGREDITO

Al 27' della ripresa sospesa per incidenti

MANZANESE - RONCHI 2-0

MARCATORE: nel p.t. all'8' e al 41' Corolli. MANZANESE: Collavetta; Grazzolo, Mansutti; Coffieri, Trentin, Passoni; Braida, Pavan, Corolli, Bosco (Vittori), Galluzzo, Zamparo. RONCHI: Laurenti; Ghirardo, Ustulin; Manià, Barbana, Frattuz; Marchese, Gratton, Milani, Zecchini, Logozzo. Pavanel, Monassi. ARBITRO; Mozzon, di Porcia.

Manzano, 26

E' finita anzitempo Manzanese-Ronchi: al 27' della ripresa, infatti, l'arbitro Mozzon, che temeva probabilmente di essere aggredito dai giocatori ronchigini, contro i quali aveva appena assegnato un calcio di rigore, ha emesso il triplice fischio di chiusura e si è rifugiato negli spogliatoi. Raccontiamo l'episodio che ha portato alla chiusura anticipata di un incontro che la Manzanese stava largamente e tranquillamente dominando, senza praticamente trovare opposizione.

Siamo dunque al 27' della ripresa: Vittori, entrato da poco in sostituzione di Bosco, conquista una palla quasi al centrocampo e la porge a Corolli; questi allarga a sinistra verso Galluzzo, che, saltato un avversario, conclude magnificamente verso rete; il pallone colpisce la base del palo alla sinistra di Laurenti e schizza verso il centro dell'area dove è appostato Corolli. Il tiro del centravanti manzanese è pronto, ma la palla incontra sulla sua traiettoria il corpo di un difensore (Frattuz ci è sembrato, ma non ne siamo sicuri data la ressa che era nell'area ospite) che ha le braccia aderenti al corpo. L'arbitro, che aveva sorvolato in precedenza su altri ben più evidenti falli, fischia immediatamente il rigore non tenendo conto dell'involontarietà del fallo e della necessità del giocatore ronchigino di proteggere il proprio corpo dalla cannonata di Corolli. Protestano naturalmente gli ospiti e fra essi il più acceso è capitan Barbana, che i compagni trattengono a stento. Indietreggiando così davanti a Barbana e ai suoi compagni, l'arbitro si avvicina piano piano agli spogliatoi dentro i quali, dato il triplice fischio della chiusura, si infila con eccessiva premura. Sarebbe stato suo dovere, infatti, espellere il capitano della squadra e se solo questi non avesse voluto abbandonare il campo la sospensione dell'incontro sarebbe stata giustificata. Inoltre non ci sembra d'aver riscontrato negli ospiti intenzioni aggressive nei confronti dell'arbitro la cui incolumità non era veramente in pericolo.

Luciano Alberton

SPRECHI E INTEMPERANZE

Torriana - P. Fiumicello 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 13' Telari, al 31' Zorzut autorete. TORRIANA: Sonson; Grion, Lacurre; Maruccio, Visintin I, Zorzut; De Angelis, Zollia, Visintin II, Tessari, Telari. Valente, Santostefano. PRO FIUMICELLO: Visintin; Sgubin, Iacumin; Soldati, Fontana, Verzeghassi; Merluzzi I, Puntin, Puggioni, Merluzzi II, Dreas. Bianchin, Marcovig. ARBITRO: Fontanel, di Portogruaro.

Mossa, 26

Una partita poco brillante, non tanto per il gioco sviluppato dalle due squadre, ma più per le innumerevoli occasioni sprecate da parte dei gradiscani e per le intemperanze dei giocatori ospiti. Indubbiamente il fatto più increscioso della partita è stato il brutto fallo di Iacumin ai danni del guardalinee di parte torriana, atterrato dall'atleta fiumicellese perché reo, secondo lui, di non aver segnalato all'arbitro l'uscita della palla dal campo. Il deplorevole fattaccio è avvenuto al 35' della ripresa e purtroppo è rimasto impunito perché l'arbitro seguiva l'azione d'attacco degli ospiti. Da segnalare poi la espulsione al 32' del secondo tempo di Soldati.

Giorgio Germani

Girone A

Non pregiudicato dalla sconfitta il primato della Tarcentina

NETTA SUPERIORITA'

Maianese - Tarcentina 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 2' Viezzi; nella ripresa al 30' Artico, al 45' Zucchiatti (su rigore). MAIANESE: Tomada; Floreani, Sgrazzutti; Scruzzi, Milgessi, Ambrosini; Artico, Pighin, Trombetta (Giaiotto), Viezzi, Riva II. TARCENTINA: Zoppè; Pascuttini, Damiani; De Agostini, Olivo, Faccain; Menis, Superina, Casarsa, Zucchiatti, Floretti (Bruni). ARBITRO: Buri, di Trieste.

Maiano, 26

La Tarcentina è stata battuta senza facoltà di appello da una Maianese nettamente superiore in tutti i reparti e addirittura scatenata all'attacco con un Viezzi superlativo. Malgrado la netta reazione, gli ospiti nulla hanno potuto contro avversari la cui difesa era addirittura impenetrabile, mentre i contropiede canarini riuscivano sempre pericolosissimi. Anche nella ripresa, mentre gli ospiti premono alla ricerca del pareggio, al 30' in contropiede Artico imbeccato da Riva II raddoppia. Furibonda reazione ospite e qualcuno non lesina le scorrettezze tanto che al 40' Pascuttini viene espulso. In zona Cesarini la Tarcentina beneficia di un rigore.

Emilio Paolo Job

LOCALI RIMANEGGIATISSIMI

Aviano - Rivignano 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 20' Moro; nel s.t. al 15' Biasi, al 35' Mellidei. AVIANO: Zago; Wassermann, Tanzi I; Mussoletto, Conzato (Melidei), Tassan; Moro, Tanzi II, Biasi, Montanari, Basso. De Zan. RIVIGNANO: Odorico; Canteotto, Sgrazzutti; Pighin II, Pighin III, Parussini; Pighin I, Torlesin, Battiston, Nardini, Tomizzo. Hollmann, Meret. ARBITRO: Tonin, di Portogruaro.

Rivignano, 26

L'Aviano ha colto sul campo del Rivignano una vittoria netta, ma non per questo molto bella. 3-0 è un punteggio che lascia soddisfatthi ma se colto contro una formazione con elementi giovanissimi e nuovi non lascia sorpresi. Tra le file del Rivignano mancavano: Odorico I, Damanins, Beltrame, Meret e Salvador, mentre Hollmann oggi era di riserva. Hanno dato buona prova tra i giovani Tomizzo e Battiston, all'attacco; non del tutto negativa nonostante il risultato anche la giovanissima difesa. Gli anziani Nardini, Pighin I e Torlesin, non hanno fornito le prestazioni attese.

Lamberto Nardini

DUE TEMPI DUE STORIE

Sandanielese-Gemonese 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 38' Vignando. SANDANIELESE: Gortan; Rinaldi, Burbera; Narduzzi, Goi, Martinuzzi; Gasparini (Petizzo), Mesaglio, Ruffin, Sartori, Vignando. Ferrigutti. GEMONESE: Chiopris; Pascottini; Moro, Patat, Bernardis; Orlando, Goi, Mainardis, Narduzzi, Martina. Collini, Gubiani. ARBITRO: Boschi, di Trieste.

Gemona, 26

Amara sconfitta della Gemonese che, sebbene condannata alla retrocessione, ha dato tutta se stessa in una partita che ha avuto due facce diverse: il primo tempo di marca ospite e la ripresa dominata dai locali. Già nel primo tempo i diavoli rossi sarebbero potuti andare in vantaggio se, dopo aver battuto il portiere, Patat non fosse intervenuto a liberare sulla linea bianca di porta. Poi al 38' della ripresa la rete della vittoria sandanielese: dopo un batti e ribatti in area gemonese, Vignando ha recuperato battendo Chiopris ben piazzato.

Comprensibile la delusione dei tifosi locali per questa nuova sconfitta della squadra del cuore.

Aurelio Copetti

CAMPO SEMPRE IMBATTUTO

Fiume V. - Cordenonese 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 6' De Paoli; nel s.t. al 34' Spadotto. FIUME VENETO: Crestan; Pezzutti, Costalunga; Gobbo, Riotto, Spadotto; Marzone (Marson), Cella, Francescut, Battistutta, Fantuz. Drigo. CORDENONESE: Taffarel; Saccher, Morettin; Marson, Brun, Endrigo I; De Paoli, De Filippi, Endrigo II, Zille, Padovan. Praia, Zampese. ARBITRO: Guerrucci, da Trieste.

Fiume Veneto, 26

Avvincente e combattuto derby al comunale di Fiume Veneto tra due squadre atleticamente in forma. Parte di slancio la Cordenonese che al 6' va in vantaggio con De Paoli su passaggio smarcante di Endrigo II. A questo punto gli ospiti si chiudono in difesa nel tentativo di assicurarsi i due punti tanto necessari alla loro precaria classifica. Il Fiume Veneto, nella ripresa, spronato dal desiderio di mantenere l'imbattibilità del campo che dura da due anni, reagisce rabbiosamente raggiungendo al 34' il pareggio per opera dello stopper Spadotto.

Attenta la direzione di gara da parte del sig. Guerrucci, che è intervenuto con polso fermo in ogni occasione.

Piergiorgio Zannese

DISPUTATA SABATO

Codroipo - Treppo 0-0

CODROIPO: Del Zotto; Turcati, Infanti; Croppo, Frappa, Sambuco; Zamuner, Tubaro, Marchetti, Giacomuzzi, Paruzzini. Perosa, Felace. TREPPO: Croppo; Di Stefano, Maranzana; Fedrigo, Ferro, Spizzo; Tosolini, Bano, Giacomini, Anzil, Cividini. Bulfone, Zanier. ARBITRO: Moro, di Portogruaro.

Codroipo, 26

L'anticipo tra Codroipo e Treppo Grande, giocato sabato sera in notturna e terminato a reti inviolate, è risultato una partita vivace ma corretta che ha fatto divertire il pubblico abbastanza numeroso. Una traversa di Giacomuzzi e tre splendide parate di Croppo hanno permesso agli ospti di portare a casa un punto prezioso per la rincorsa alla salvezza.

Cornelio Lazzari

I marcatori

17 reti: Mini (Buiese).
14 reti: Montanari (Aviano).
13 reti: Ragogna (Brugnera).
12 reti: Zucchiatti (Tarcentina).
10 reti: Morandini (Reanese), Pellegrini (Rauscedo).
9 reti: Fabbro (Brugnera), Giacomuzzi (Codroipo), Vignando (Sandanielese).

TROPPI TIRI SBAGLIATI

Brugnera - Reanese 1-1

MARCATORI: nella ripresa all'8' Carli, al 45' Liva. BRUGNERA: Poletto; Bortolin, Pessotto; Sonego Beltrame, Cumini; Fabbro, Verardo, Zanon, Carli, Pitton. Netto, Rossi. REANESE: Piu; D'Orlando, Lucis; Bertone, Isola, Ferro; D'Andrea, Liva, Cattaruzzi, Moroso, Barburini. Comellini, Isola II. ARBITRO: Tassan, di Portonogaro.

Brugnera, 26

Se si potesse aggiudicare un incontro di calcio ai punti non vi è dubbio che il Brugnera avrebbe vinto nettamente; però nel calcio sono i gol che contano... I locali hanno disputato oggi forse la migliore partita del campionato, ma hanno sbagliato troppi tiri a rete.

Le reti: Carli di testa all'8' del secondo tempo realizza. Al 45' Riva approfitta di una corta respinta di Poletto per pareggiare le sorti.

Il pareggio — è comprensibile — ha accontentato più la Reanese che il Brugnera. I locali infatti sono usciti a testa alta dal campo, consapevoli di avere disputato una bella partita. Non hanno avuto troppa mira, ma la volontà dimostrata di andare a rete depone a favore della loro serietà.

Luigino Covre

FATICA SUL FANGO

Buiese - Castionese 2-2

MARCATORI: nel p.t. al 10' Piani, al 35' Buzzolini; nel s.t. al 30' D'Ambrosio I, al 35' Sgrassigna. BUIESE: Carmassi; Traunero, Copetti; Buzzolini, Casini, Bernardini; Notolini, Sgrassigna, Rizzi, Ursella, Ganzitti, Calligaro, Miotti. CASTIONESE: Morusso; Cesarin, Tonetti; D'Ambrosio I, Dose, Sant; Piani, Sattolo, Duria, Avian, Zanelli. Forgione, D'Ambrosio II. ARBITRO: Oro, di Brugnera.

Buia, 26

Un giusto pareggio, partita molto faticosa su un terreno fangoso per l'incessante pioggia. La squadra ospite si è subito scatenata con l'intenzione di portare a casa la vittoria, ma la Buiese ha saputo controllare la situazione.

Al 10' del primo tempo Piani mette a segno una rete e porta in vantaggio la propria squadra. Al 35' è Buzzolini che insacca con una sventola da venticinque metri. Nella ripresa, abbastanza continua, al 30' D'Ambrosio riporta in vantaggio la sua squadra. Al 35' Sgrassigna scarta due uomini e insacca portando la Buiese al pareggio.

Matteo Callegaro

I RISULTATI

*Fiume Ven.-Cordenonese	1-1
*Codroipo-Treppo Grande	0-0
Sandanielese-*Gemonese	1-0
*Brugnera-Reanese	1-1
*Maianese-Tarcentina	2-1
*Julia-Rauscedo	0-0
*Buiese-Castionese	2-2
P. Aviano-*Rivignano	3-0

LA CLASSIFICA

Tarcentina	27	16	10	1	35	8	42
Brugnera	27	14	8	5	39	23	36
Buiese	27	12	11	4	43	25	35
Maianese	27	10	12	5	29	17	32
P. Aviano	27	10	11	6	39	29	31
Reanese	27	9	11	7	41	28	29
Rivignano	27	8	12	7	31	28	28
Codroipo	27	10	8	9	32	33	28
Fiume V.	27	7	14	6	21	27	28
Rauscedo	27	8	10	9	30	31	26
Sandanieles.	27	6	13	8	23	28	25
Cordenonese	27	6	9	12	26	34	21
Julia	27	5	10	12	18	33	20
Castionese	27	4	12	11	17	36	20
Treppo Gr.	27	4	9	14	22	41	17
Gemonese	27	3	8	16	25	49	14

LE PARTITE DEL 3.5.1970

Aviano - Maianese
Castionese - Brugnera
Buiese - Treppo Grande
Cordenonese - Codroipo
Sandanielese-Rivignano
Gemonese - Julia
Fiume Veneto - Reanese
Tarcentina - Rauscedo

CON MOLTO IMPEGNO

Julia - Rauscedo 0-0

JULIA: Geretti II; Dell'Anna, Buttara; Berra, Fumolo, Albertini; Marini, Nardone, Martina, Geretti I, Quaino. Cressani, Zampa. RAUSCEDO: Candido; D'Andrea III, D'Andrea II; Moretti, Coladonato, Basso; Oca, D'Andrea I, Colussi, Pellegrin, D'Andrea V, Camerin, D'Andrea IV. ARBITRO: Decimanni, di Trieste.

Tavagnacco, 26

Contro la quadrata squadra del Rauscedo la Julia non è andata oltre al risultato a occhiali. La squadra locale si è battuta con molto impegno sfiorando a più riprese la rete della vittoria. Nel primo tempo, al 7' e al 19', Geretti I solo davanti alla porta avversaria ha fallito clamorosamente la segnatura: la prima volta ha mandato la sfera a lato, nella seconda occasione la palla è stata fermata sulla linea di porta da D'Andrea III. Gli ospiti hanno badato a difendersi nel primo tempo, mentre nella ripresa in diverse occasioni si sono distesi all'attacco mettendo in difficoltà la difesa locale.

Luca Milocco

BASEBALL, HOCKEY SU PRATO, RUGBY E ATLETICA SOSTITUISCONO LA PALLACANESTRO

Giornata poco felice per le «regionali»

SERIE A DI BASEBALL: REGISTRATISSIMI I CAMPIONI

CROLLO DEI RONCHIGINI SUL «DIAMANTE» DI CODOGNO

Europhon - Cumini 16-0

EUROPHON: 1, 0, 0; 1, 6, 3; 2, 3, r. = 16
CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

EUROPHON: Passarotto, Rossi, Schedd, Cavezzano (Cameroni), Novali, Di Giacomo, Monelli (Carastiato), (Silva), Ghedini (Ambrosioni), Spinosa. CUMINI RONCHI: Bertossi (Soranzio), Cecotti, Grillo, Gobet, Carabene, Visintin (Bortolotti), Giorgi, Ulian (Geron (Miani). ARBITRI: Lassandro e Mingardi di Bologna. NOTE: Europhon due fuori campo; fino al quarto tempo il Cumini ha tenuto la partita, ma poi l'ha presa in pugno l'Europhon. Lanciatori Ghedini battute 5; s.o. 4; 4 valide, 2 b.b.; Silva s.o. 3; 2 valide; 2 b.b.; Geron s.o. 6, 7 valide; 2 b.b. Miani 4 b.b.

Codogno, 26

Certa vittoria dell'Europhon nella partita con il Cumini. Una vittoria che non lascia dubbi di sorta per la squadra milanese, che ha totalizzato ben 16 punti nei 9 inning ed ha rinunciato all'ultimo. La vittoria dell'Europhon si è concretizzata soprattutto negli ultimi inning, a partire dal quinto.

Nel sesto inning alla battuta Carastiato lancia Geron, dando l'impressione di poter eliminare al piatto il giocatore, questi però al terzo lancio colpisce la palla, facendola spiovere oltre il diamante, raggiungendo la prima e poi anche la seconda base. Passa alla battuta Ghedini, che consente a Carastiato di raggiungere la casa base. Nei successivi sviluppi del gioco altri due punti a favore dell'Europhon. Siamo al settimo inning e la partita sarà ancora piuttosto lunga, ma l'Europhon dà l'impressione di poter far gioco anche per ore, dopo aver ritrovato il passo giusto. Due punti in questo settimo inning, ottengono grazie alla bravura di Schedd, che marca il primo punto e grazie a Rossi che con una rapidità eccezionale riesce ad approfittare di un errore del ricevitore.

Il primo punto dell'ottavo inning viene marcato da Monelli, che partito alla battuta, occupa progressivamente la prima, la seconda, la terza base e infine anche la casa base più battuta di Carastiato. Cavezzano marca ancora per l'Europhon ed è il quindicesimo punto, conquistato su bel tiro lungo in battuta di Novali.

La squadra del Cumini ormai sembra non esistere più. L'ultimo punto della squadra milanese è di Novali, che sfrutta ancora un errore della formazione del Cumini.

S. I.

SERIE B

Alpina - Montanara 17-12

Alpina: 3 2 1 0 8 2 0 1 0 = 17
Montanara: 0 0 2 7 1 0 0 2 0 = 12

ALPINA: Marussig I, Alvise, Parrish, Cimet, Servusa, Bastoch, Marussig II, Carrara, Mornic. MONTANARA: Carrari, Dallospedale, Contersi (Boni), Cavatorta, Guardoli, Cocconi, Alessandri, Pizzoni (Reverberi), Maestri (Uccelli). ARBITRI: Passolini e Gualtieri di Bologna.

Parma, 26

L'incontro, sino al quarto inning appariva ancora equilibrato ed aperto, ma al quinto turno i triestini marciavano decisamente al comando, mentre la squadra locale denunciava il solito calo dovuto alla scarsa preparazione, accumulando ben 9 errori nonostante due fuoricampo con Dellospedale e Pizzoni al quarto inning.

Gli ospiti si sono quindi imposti nelle battute ottenendo 19 basi valide contro 13 del Montanara. La squadra ospite è apparsa continua nel rendimento ed oltre al lanciatore ha avuto in Marussi I il suo migliore uomo. La partita è stata abbastanza interessante fino a metà gara, poi la Alpina è andata sicura in testa. Buono l'arbitraggio.

Giovanni Silvani

Baseball - Serie A

*Glen Grant Nettuno-Juvelancia 7-4
*Europhon Mi.-Cumini Ronchi 16-0
*Noalex Mi. - Montenegro Bo. 5-9
*Norditalia Mi. - Incom Lazio 6-5
*Unipol Bo. - Pirelli Milano 16-12
*Rimini - Bernazzoli Parma 10-8

LA CLASSIFICA

Glen Grant Nettuno	8	8	0	1000	8
Europhon Milano	8	8	0	1000	8
Bernazzoli Parma	8	6	2	750	6
Montenegro Bologna	8	5	3	625	5
Noalex Milano	8	4	4	500	4
Rimini	8	4	4	500	4
Unipol Bologna	7	3	4	429	3
Juvelancia Torino	8	3	5	375	3
Norditalia Milano	8	3	5	375	3
Incom Lazio Roma	8	2	6	250	2
Cumini Ronchi	7	1	6	167	1
Pirelli Milano	8	0	8	0	0

LE PARTITE DEL 9 - 10.5.1970
Parma - Norditalia
Cumini - Pirelli
Europhon - Glen Grant
Juvelancia - Unipol
Noalex - Incom Lazio
Montenegro - Rimini

Baseball - Serie B

*CUS Genova - Fiamma Ver. rinv.
Mobilcasa-*Edizioni Pem 13 - 8
*GBC Torino-Old Rags 10 - 6
Alpina - *Montanara 17 -12
Grosseto - *Verona 16 - 6

LA CLASSIFICA

GBC Torino	2	2	0	1000	2
Fiamma Verona	1	1	0	1000	1
Grosseto	1	1	0	1000	1
CUS Genova	1	1	0	1000	1
Mobilcasa Firenze	1	1	0	1000	1
Alpina	2	1	1	500	1
Verona	2	1	1	500	1
Old Rags Lodi	2	0	2	0	0
Ed. Pem Roma	2	0	2	0	0
Montanara Parma	2	0	2	0	0

Grosseto, Mobilcasa, CUS Genova e Fiamma Verona una partita in meno.

LE PARTITE DEL 10.5.1970
CUS Genova - GBC Torino
Edizioni Pem - Montanara
Fiamma Verona - Verona
Mobilcasa - Old Rags
Alpina - Grosseto

Baseball: Serie C

Tre incontri sono stati disputati ieri per la seconda giornata di andata del campionato di Serie C di baseball. La Libertas Trieste, impegnata sul proprio campo contro il Legnano, ha colto il secondo successo consecutivo e comanda la classifica assieme alle Calze Verdi che ieri sono passate a Ronchi. Primo successo stagionale del Monfalcone. I risultati: Calze Verdi - Ronchi 17-2, Libertas-Legnano 6-4, Monfalcone - Arcella Padova 14-8.

Monfalcone-A. Padova 14-8

U. S. ARCELLA PADOVA
0, 0, 1; 0, 1, 1; 3, 2, 0. = 8
MONFALCONE B. C.
0, 0, 1; 3, 3, 3; 3, 1, r. = 14

MONFALCONE B.C.: Perrone 3, Mandich 4, Cossar 8 (Paulin 8), Veliscek 9, Bonaccorsi (6, 1), Braida 2, Schina 5, Galazzo (7, 6), Palin 1 (Fiorencis 1, Chiussi 7). U.S. ARCELLA: Di Concetto M. 3 (Di Concetto L. 3), Paolin 1 (Tommasin 1), Regazzo 2 (Schiavon 2), Breschigliero 9 (Griggio 9), Pastorello 8 (Zanovello), Botteri G. 4 (Orati), Botteri Giu. 6 (Giaccon 6), Mosco 5, Giraldin 7 (Berti 7).

Il Monfalcone, pur vincendo, non ha saputo fornire una bella prestazione come quella di domenica scorsa a Bologna. Infatti, nei primi innings, i monfalconesi non riuscivano concludere molto all'attacco; poi, con l'andar del tempo, si riprendevano e terminavano in crescendo la partita. Ciò si è ripetuto anche in difesa, forse perché essi avevano considerato l'incontro una partita di tutta tranquillità. Comunque, è da notare che nelle file monfalconesi mancavano parecchi titolari a causa d'infortuni o per lavoro. In complesso, i dirigenti monfalconesi si sono dichiarati soddisfatti del risultato.

Dei padovani ben poco si può dire; erano molto inesperti in difesa e all'attacco; comunque, hanno saputo tener testa molto bene ai loro più quotati avversari. Domenica prossima, ci sarà a Ronchi il derby con i cugini ronchigini; anche per questo incontro i dirigenti monfalconesi prevedono un risultato positivo, soprattutto grazie ai rientri di alcuni titolari.

BASEBALL - DE MARTINO
Bernazzoli - *Alpina 12-1

PALLAVOLO SERIE A

«Panini» di Modena campione d'Italia

Milano, 26

La «Panini» di Modena ha vinto il titolo di campione d'Italia di pallavolo maschile. In serie «B» retrocedono Esercito, Portuali e La Torre. Questi i risultati della 22.a e ultima giornata del campionato maschile di serie «A»: A Bologna: Bovoli-Ruini 0-3; a Napoli: Esercito-Casadio 1-3; a Reggio Emilia: La Torre-Panini 1-3; ad Ancona Baby B.-Milano 3-2; a Ravenna: Portuali-Bumor 1-3; a Trieste: Triestina-Renana 2-3.

La classifica finale: Panini p. 42; Ruini 40; Bumor 36; Renana 30; Baby Brummel 26; Triestina, Casadio 20; Bovoli 18; Milano 14; La Torre 12; Esercito e Portuali 2.

CAMPIONATO SERIE A DI HOCKEY PRATO

Meritata vittoria sarda contro i nostri universitari

Amsicora - Cus Trieste 1-0

MARCATORE: al 34' Farci su corto. AMSICORA CAGLIARI: Carta; Maxia, Tavolacci F.; Toreno, Lussu, Farci; Ariu, Nateri, Aramu L., Salis, Tavolocci O. CUS TRIESTE: Dintignana; De Micheli, Simsig; Busan, Mandich, Roggero; Zerial, Zari, Scozzari, Caggianelli, Candotti. ARBITRI: Calzolari e Rubi S. di Bologna.

Ha vinto l'Amsicora, come era nelle previsioni, ma poteva anche finire diversamente questo atteso duello, svoltosi alla presenza di un buon pubblico e alquanto... vociante. Il CUS, in primo luogo, non ha avuto la fortuna dalla sua parte; all'inizio della ripresa si «strappava» ad una coscia Caggianelli, che veniva relegato all'estrema destra e tutta l'impalcatura a centrocampo ne veniva a soffrire. Il «libero» Mandich si era già fatto male alla faccia nel primo tempo e non era più lui. Ma non basta. Gli universitari triestini hanno commesso un grosso peccato di presunzione facendo giocare sabato, nella partita valevole per il campionato juniores, il mediano Busan.

L'undici dei sardi, ieri mattina, ha dato una lezione di gioco ed in fatto di tecnica ha staccato l'avversario in maniera inequivocabile, dimostrandosi lo squadrone che è. L'Amsicora ha dovuto lottare contro la tenacia dimostrata dai triestini, che sul piano agonistico non si sono lasciati imporre nulla dagli isolani. Tra i sardi, eccellenti palleggiatori e «stoppisti» di vaglia, meritano una citazione particolare Aramu Al, sempre in posizione da gol, il fine dribblatore Nateri e tutta la retroguardia, di cui Farci è l'uomo chiave del dispositivo.

La cronaca è ricca di episodi degni di menzione. Aramu al 12' sfiorava il montante con una fucilata; al quarto d'ora Dintignana compiva un capolavoro d'intuito fermando un bolide di Aramu, che aveva ricevuto la pallina dall'angolo corto battuto da Farci. Candotti e Zerial investivano i loro ruoli, ma gli avanti locali raramente mettevano il muso nell'area sarda. Al 21' Scozzari andava in gol, ma la rete veniva annullata per evidente fuori gioco: nessuna protesta. Poi un tiro di Salis, deviato con bravura. Al 34' l'Amsicora coglieva il frutto della propria supremazia. Farci batteva il settimo angolo corto della giornata (9 a 2 sarà poi il conto totale): arrestava Aramu, che restituiva la pallina a Farci, la cui conclusione a rete era ovvia. Nulla da fare per il bravo Dintignana.

Il secondo tempo vedeva il CUS più vivace in fase offensiva, ma capitava presto l'infortunio a Caggianelli e tutto si sfasciava col passare dei minuti. Scozzari tirava altissimo sopra la traversa, Tavolocci F. arrestava, irregolarmente Candotti ed evitava l'espulsione per... miopia dell'arbitro, poi l'Amsicora riprendeva l'iniziativa. Al 29' Aramu su corto impegnava Dintignana; infine l'ultimo brivido della giornata. Proprio allo scadere del tempo Candotti aveva la palla buona sulla stecca, ma il suo bellissimo diagonale veniva deviato in angolo dal portiere.

Bruno Ive

SERIE C

El Oro - Triestina 5-0

MARCATORI: al 1' Riccardi e al 23' Godina; al 21' Timeus, al 25' Lonza I e al 30' Riccardi. EL ORO: Mainardi; Lonza II, Castello; Kolarich, Martellani N., Lonza I; Petelin, Riccardi, Timeus, Godina, Vrh. TRIESTINA: Coslovaz; Gerin, Cesaratto; Stebel, Marsetti, Schiraldi; Serbotina, Kokelj, Comello, Mejak, Pasquazzo. ARBITRI: Spiezia di Padova e Rigutto di Trieste.

E' stata un'autentica passeggiata per i giallo-oro di Manzin, che hanno disposto a loro piacimento degli avversari, i frastornati alabardati di Mascia. Si può ben dire che si è giocato su un binario a senso unico. La prima rete nasceva da un allungo di Timeus; Riccardi «saltava» tre uomini e infilava di precisione. Il «bis» al 23' ad opera di Godina, che risolveva una mischia.

Nella ripresa, dopo una rete di Godina annullata per fuori gioco (19'), si aveva la terza segnatura appena al 21' con Timeus, che raccoglieva un allungo di Petelin. Quattro minuti dopo Lonza I su corto raccoglieva un tiro dall'angolo di Lonza II e batteva Coslovaz. L'ultima segnatura era opera di Riccardi alla mezz'ora esatta su passaggio di Timeus. Da lodare in blocco tutta la squadra dell'El Oro per la magnifica prova offerta, anche se Lonza II, Martellani N., Riccardi e Timeus c. sono apparsi i migliori.

B. I.

LA CLASSIFICA

El Oro	3	3	0	0	7	0	6
CUS A	2	1	0	1	1	1	2
Cus B	2	1	0	1	1	1	2
Triestina	3	0	0	3	0	7	0

La partita tra il Cus A e il Cus B non ha avuto luogo ieri mattina ed è stata rinviata a data da destinarsi.

CAMPIONATO ALLIEVI

Hockey C. - Polisportiva 4-0

MARCATORI: al 2' Furlan e all'11 Bernich; al 16' Furlan e al 21' Bernich del s.t. HOCKEY CLUB TRIESTE: Logar; Sila Ruzzier; Minotauro, Gnesda, Contino; Furlan Marconcini, Rigo, Bernich, Milano; POLISPORTIVA: Franchini; Cossetto, Novak; Safret, Matrovec, Perini, Filigrana, Ricci.

Schiacciante è stata la supremazia dell'Hockey Club, che ha realizzato due reti per tempo. Peraltro la Polisportiva ha accusato l'assenza di tre uomini

LA CLASSIFICA

Hockey Club	2	1	1	0	4	0	3
Triestina	2	1	1	0	3	0	[illegible]
Italia	2	1	0	1	5	3	2
Polisportiva	2	0	0	2	0	9	0

TERZA CATEGORIA «L»
Nel girone L del campionato dilettanti di terza categoria il Primorie mantiene due punti sul Portuale a quattro giornate dalla fine. I portualini, sempre imbattuti, hanno sconfitto la Lib. Opicina (3-0), mentre l'undici capolista ha battuto il Tecno (4-2). L'attacco del Primorie ha segnato finora in 22 partite ben 93 reti.

PALLAVOLO: ITALIA
Nella seconda giornata del torneo internazionale di primavera di pallavolo a Belgrado, la Jugoslavia ha battuto la nazionale femminile italiana per 3-2 (15-2, 13-15, 15-6, 13-15, 15-12).

Hockey su prato - Serie A

*M.D.A. Roma - CUS Torino 2-0
*Grugliasco - VV.UU. Roma 0-0
Amsicora - *CUS Trieste 1-0
*CUS Macerata-H.C. Roma 0-0
(giocata sabato)

LA CLASSIFICA

M.D.A. Roma	4	3	1	0	5	1	7
Amsicora	4	3	0	1	6	2	6
H.C. Roma	4	2	2	0	2	0	6
CUS Trieste	3	1	1	1	2	1	3
Grugliasco	4	0	3	1	1	2	3
VV.UU. Roma	4	0	2	2	0	2	2
CUS Macerata	4	0	2	2	0	4	2
CUS Torino	3	0	1	2	1	5	1

CUS Trieste e CUS Torino una partita in meno.

LE PARTITE DEL 10.5.1970
CUS Macerata - Grugliasco
CUS Torino - VV.UU. Roma
Amsicora - M.D.A. Roma
H.C. Roma - CUS Trieste

NONOSTANTE LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE AVVERSE

Del Forno: m 2 in alto nella riunione di Paderno

Paderno, 26

Il cattivo tempo ha ostacolato il programma delle gare regionali valide per la Coppa Italia juniores. Il risultato di maggior valore della manifestazione è stato registrato da Del Forno della Libertas Udine che nel salto in alto ha superato la sbarra posta ai 2 metri.

I RISULTATI

Martello: 1) Clemente (Lib. Udine) m. 45,74. *Marcia 10 km:* 1) Umek Mario (G.S. San Giacomo Trieste) 56'18"6. *Lancio del disco:* 1) Castenetto Lori (Lib. Udine) m. 35,38. *Salto con l'asta:* 1) Menegazzo Massimiliano (Lib. Udine) m. 3,30. *Metri 10.000:* 1) Borgobello Lucio (Lib. Udine) 35'41". *M. 5000:* 1) Accaino Sergio (Lib. Udine) 17'14"9.

Getto del peso: 1) Piccinin Italo (Lib. Pordenone) m. 12,44. *M. 2000 siepi;* 1) Cara Giovanni (E.L.S. Trieste) 7'32"2. *Salto in alto:* 1) Del Forno Enzo (Lib. Udine) m. 2. *Salto in lungo:* 1) Giusti Danilo (Lib. Pordenone) m. 6,20. *M. 1500 piani:* Novacco Aldo (CSI Trieste) 4'15'6. *Lancio del giavellotto:* 1) Bernes Mario (ASI Udine) m. 56,12. *Salto triplo:* 1) Zonta Alberto (ASU Udine) m. 13,45.

M. 400 piani primo turno: 1) Duri Renato (Lib. Udine) 52"8. *M. 400 piani secondo turno:* 1) Calassiura Francesco (FF.OO. Trieste) 56". *Metri 100 piani primo turno:* 1) Marion Davide (Cus Trieste) 11"7. *M. 100 piani secondo turno:* 1) Cigolotto Claudio (Lib. Udine) 12". *M. 100 piani terzo turno:* 1) Springolo Giacomo (S.G. Pordenone) 11"9. *400 ostacoli:* 1) Valent Ennio (Lib. Udine) 59". *110 ostacoli:* 1) Pecorari Maurizio (U.G. Gorizia) 18".

M. 200 piani primo turno: 1) Deganutti Gaetano (ASU Udine) 23"6. *M. 200 piani secondo turno:* 1) Letti Livio (USI Gorizia) 23"9. *M. 200 piani terzo turno:* 1) Berno Franco (S.G. Pordenone) 24"3. *M. 800 piani primo turno:* 1) Riffi Fabrizio (Lib. Udine) 2'0"8. *M. 800 piani secondo turno:* 1) Zorzenon Edo (Lib. Udine) 2'08".

A. M.

COMPETIZIONE REGIONALE

Solo quattro atleti al campionato di corsa

Organizzata dal Comitato regionale per il Friuli - Venezia Giulia, si è svolta ieri mattina allo stadio comunale «Pino Grezar» la seconda prova regionale del campionato italiano di società di corsa.

Sette gli atleti in gara di cui solo quattro hanno concluso la loro fatica, durata venti chilometri. All'inizio Casco, Sterpin, Ariu e Bembi vanno via assieme; poi dopo una decina di giri Casco e Sterpin fanno il vuoto alle loro spalle e continuano a macinare giri su giri. L'esponente dell'Acegat è l'ultimo a cedere e sarà anche l'unico a non farsi doppiare da quello della Libertas Udine.

Al traguardo dopo i due battistrada giungono Ariu del San Giacomo e Degano della Libertas Udine. Quattro soli atleti per una riunione a carattere regionale ci sembra poca cosa.

La gara dei dieci chilometri riservata alla categoria juniores si è svolta a Udine.

1) Casco Ermanno Libertas UD 1 ora 15'22" 8 dec.; 2) Sterpin Acegat 1 ora 16'37" 2 dec.; 3) Ariu S. Giacomo 1 ora 21'44" 2 dec.; 4) Degano Libertas UD 1 ora 37'47" 6 dec. Bembi Acegat, Tomasella e Bertano CSI Prata, ritirati.

I. D.

FASE PROVINCIALE MASCHILE E FEMMINILE

Buon inizio della stagione atletica con la «Coppa Italia» al «Favretto»

Gorizia, 26

Si sono concluse le gare di atletica leggera valevoli per la Coppa Italia maschile e femminile, svoltasi al campo Fabretto. I risultati raggiunti non si possono dire certo eccezionali, ma fanno ben sperare per la nuova stagione atletica. Nella fase provinciale maschile allievi discreto è stato il tempo di Ezio Melissa nei 100 piani e abbastanza buona appare anche la prova di Cataruzza nel salto in alto con i suoi m 1.75. Anche per la qualificazione regionale femminile i risultati non sono notevoli, ma nemmeno trascurabili. Questi i risultati per categoria.

FASE PROV. MASCHILE ALLIEVI

Corsa piana m 100: 1) Melissa Ezio (Torriana Gradisca) in 11"7; 2) Visintin Franco (Italcantieri Monfalcone) 12'6; 3) Mazzarini Danilo (id.) 13'0; 4) Terenzio Paolo (Torriana) 13"2; 5) Fabris Bruno (Italcant.) 13"5; 6) Canciani Mario (id.) 15"1.

Salto in alto: 1) Cataruzza Claudio (Italcant.) m 1.75; 2) Scarel Sergio (Torriana) 1.65; 3) Di Maria Marco (id.) 1.65.

Lancio del disco: 1) Jacuzzo Romero (Torriana) m 24.36; 2) Bonazza Enzo (Italcant.) 24.20.

Lancio del giavellotto: 1) Cerne Dario (Torriana) m 52.74; 2) Jug Guglielmo (id.) 39.10; 3) Cristin F. (id.) 30.50.

Staffetta 4x100: 1) A. R. Torriana (Scarel, Melissa, Jug, Terenzio) in 49"4; 2) Italcantieri (Visintin, Canciani, Cataruzza, Mazzarini) in 53"4.

QUAL. REG. FEMMINILE ALLIEVE

Corsa 100 ostacoli: 1) Depieri Angela (GUALF) in 20"3.

Lancio del peso: 1) Visin Giannina (GUALF) m 9.97; 2) Sello M. Rosa (id.) 9.36; 3) Magro M. Elena (SGT) 9.28; 4) Garavaglia Cinzia (id.) 5.62.

Corsa piana m 100: 1) Jacuzzi Beatrice (GUALF) in 13"6; 2) Ortis Maria (id.) 13"7; 3) Schipizza Silvia (SGT) 14"4; 4) Cividino Anna (id.) 14"8; 5) Figar Luciana (UGG) 15"9.

Salto in alto: 1) Fenos Anna (Libertas Pordenone) m 1.43; 2) Weiss Tiziana (SGT) 1.38.

Corsa piana m 200: 1) Poncato Anna (Libertas PN) in 27"4; 2) Seriau Tiziana (SGT) 28"3; 3) Colautti Isabella (id.) 29"2.

Corsa piana m 400: 1) Vadori Tiziana (GUALF) 1'04"6; 2) Togni Nadia (SGT) 1'9"; 3) Casarotto Angela (GUALF) 1'10"6; 4) D'Ambrosi Rosella (SGT) 1'12"8.

Salto in lungo: 1) Colautti Donatella (SGT) m 4.80; 2) Scorn Nadia (SGT) 4.63; 3) Marius Daniela (Libertas PN) 4.49; 4) Nobile Giuliana (GUALF) 4.35; 5) Grassetti Annarosa (UGG) 3.87; 6) Bortolussi Gabriella (GUALF) 3.85.

Lancio del disco: 1) Adami Maura (GUALF) m 29.28; 2) Visin Loretta (id.) 25.70; 3) Sodomaco Gigliola (SGT) 22.28; 4) Rocco Viviana (id.) 19.92.

Corsa piana metri 800: 1) Fedele Daniela (GUALF) in 2'30"9; 2) Bibbò Rita (id.) 2'43"8.

Lancio del giavellotto: 1) Marangone Marina (GUALF) m 28.23; 2) Venier Nerina (id.) 22.92; 3) Bailot Giuliana (Libertas PN) 21.68.

Classifica per società: 1) GUALF Udine punti 7.739, 12 gare; 2) S.G. Triestina p. 6.990, 12 gare; 3) Libertas Pordenone p. 2.613, 4 gare; 4) U.G. Goriziana p. 747, 2 gare.

A Morelli la corsa su strada ENAL

Con partenza e arrivo allo Stadio comunale «P. Grezar», ha avuto luogo la seconda delle tre prove valide per l'assegnazione della «Targa ENAL 5x3», sulla distanza di m. 5.000 su strada.

La manifestazione, indetta e organizzata dall'ENAL provinciale di Trieste, ha dato i seguenti risultati: 1) Morelli Domenico (G.S. FF.OO. Trieste) in 19'11"6; 2) Pisu G. Battista (id.) 19'39"2; 3) Giorgi Paolo (C.R.A.-C.R.D.A.) 19'55"2; 4) Poli Ciro (G.S. FF.OO. Trieste) 20'25"4; 5) Frate Antonio (id.) 21'24"8; 6) Biloslavo Duilio (C.R.A.-C.R.D.A.) 21'48"2; 7) Cariola Giovanni (G.S. FF.OO. Trieste) 22'24"; 8) Mazzotta Giuseppe (id.) 22'36"2; 9) Bensi Franco (C.R.A.-C.R.D.A.) 23'21"6; 10) Piuca Gianfranco (id.) 23'44"4; 11) Sossi Boris (id.) 26'14"6.

(Foto de Rota)
Folta cornice di pubblico a Opicina per un incontro di baseball dell'Alpina. La nuova tribunetta con il box per gli ufficiali di gara

INTERREGIONALE DI RUGBY

Fiamma - Cus Venezia 36-3 per il Trofeo federale

MARCATORI: nel primo tempo al 10' meta Colombo trasf. Delli Compagni; al 13' meta Colombo; al 22' meta Cociani. Nel secondo tempo al 4' meta Laporta; al 9' meta Ursini; al 15' meta Ursini trasf. Brigante; al 18' c.p. Mensi; al 23' meta Bertozzi; al 25' meta Ursini; al 29' meta Battig C. trasf. Brigante; al 38' meta Bertozzi. FIAMMA: Jarz; Fonda, Bertozzi, Brigante, Ursini; Grebello, Battig C.; Colombo, Cociani, Trimboli; Rossimeli, Costantini; Delli Compagni, Pecorari, Laporta. CUS VENEZIA: Sansa; Penso, Roci, Bari, Tiburzio; Borin, Petron; Vedovato, Malane, Polacco; Vessio, Marchetti; Toffano, Mensi, Anieri. ARBITRO: Catarinicchio di Padova.

Terzo successo consecutivo, secondo esterno, della Fiamma Trieste nella fase interregionale eliminatoria del «Trofeo Federale». I granata sono passati da dominatori sul rettangolo del CUS Venezia che, già superato nell'incontro d'andata disputato a San Luigi, ha dovuto cedere anche nella gara di ritorno. Il punteggio di 36 a 3 indica con sufficiente chiarezza come si sono svolte le cose sul terreno di gioco.

Il «quindici» di Teghini, registratissimo in ogni reparto, ha fatto il bello e cattivo tempo. La squadra granata, che ha avuto i suoi uomini migliori nella recluta Costantini, in Colombo e Jarz, procede quindi sicura sulla strada della qualificazione alla fase finale di tale manifestazione, anche se deve superare ancora l'ostacolo costituito dal Rugby Udine.

*Casale - Udine 18-11 (9-0)

RECORD ITALIANO

Corre in 24 ore oltre 175 chilometri

Brescia, 26

L'altra sera dopo 24 ore di estenuante corsa sulla pista del Campo studi di Brescia, Andrea Rossi, atleta monzese di 20 anni, ha portato vittoriosamente a termine il suo tentativo di battere il record italiano. Rossi, infatti, ha compiuto nelle 24 ore chilometri 175,144. Il precedente record, stabilito da Vittorio Bertarelli nel 1891, era di 155 chilometri.

BASKET SERIE «D»

Bor - Robur Ravenna 65-32

Decisiva vittoria dei triestini

BOR: Tavcar, Zavadlal 2, Sancin 9, Fabjani 2, Budes 4, Lakovic 6, Starc 12, Sirk 11, Carli, Ambrosi 19. ROBUR: Dassani 10, Bruschi 4, Cecchini 4, Righi, Fontanini 2, Benini, Amici 4, Bergamaschi 6, Gatto, Balsamo 2. ARBITRI: Rosa e Pagan di Venezia. NOTE: tiri liberi realizzati Bor 15 su 26, Robur 2 su 8; usciti per 5 falli Dassani, Cecchini, Benini, Amici e Bergamaschi.

Nel primo tempo si è giocato all'insegna del nervosismo: da una parte i triestini preoccupati soprattutto di mantenere il controllo della gara, dall'altra i ravennati decisi a rischiare il tutto per tutto per coltivare ancora qualche speranza di salvezza legata all'esile filo di una difficile partita di ricupero. Pertanto punteggio continuamente in equilibrio altalenante fra le due contendenti.

All'inizio del secondo tempo la Bor è passata immediatamente e decisamente all'offensiva sciorinando un brillante gioco d'attacco e realizzando la sua rocciosa, ormai proverbiale difesa. Le conclusioni si traggono dalle cifre: 27-22 per la Bor alla fine del primo tempo, 65-32 alla fine della gara con gli avversari frastornati e bloccati per 12' senza essere capaci di segnare un solo punto.

BASKET DA DIPORTO CON MISCELLANEA DI GIOCATORI

Partita di «cassetta» a Gorizia contro gli americani della TWA

TWA - Splügen 116-87 (59-48)

TWA: Moore 21, Mast 18, Bronson 6, Grey 5, Cromer 10, Smith 18, Joyce 12, Joppings 5, Grant 13, Calzonetti 8. SPLUEGEN BRAEU: Deheer 20, McIntyre 21, Ader 6, Krainer 5, Medeot 17, Magnoni 2, Pieric 9, Comelli 3, Flebus 2, Devetag 2. ARBITRI: Vodiska e Fabbri di Trieste. NOTE: tiri liebri realizzati: 6 su 16 dal TWA; 11 su 22 dalla Splügen.

Gorizia, 26

Il pubblico goriziano non è mai sazio abbastanza di pallacanestro. Accorre numeroso anche per assistere ad un basket da avanspettacolo come quello offerto dalla squadra «hippy» di McGregor. Quello della TWA è un basket da diporto che serve in massima parte solo per far cassa. L'occasione è buona comunque per far giocare rincalzi e giovani della Splügen e americani in sovrappiù della stessa TWA.

Fatte queste premesse si può ben immaginare quale è stato lo svolgimento del confronto che solo a tratti, per qualche funambolismo dei giocatori Usa, è riuscito a destare interesse e a strappare applausi. Uno strano assortimento quello della TWA evidentemente ancora da mettere a punto. Tra i migliori Mast, Deheer, Cromer e Smith. Nella Splügen dei giovani, ottimo come sempre Medeot; belle cose hanno fatto vedere anche Flebus e Pieric.

La cronaca si può concentrare in due righe: equilibrio nella prima fase (59 a 48) poi tutto un dilagare dei fortissimi giocatori Usa. Sotto i riflettori per qualche minuto l'amara realtà (ma si spera ancora di no) della Splügen Bräu formato Serie B.

PER IL TITOLO DI SERIE B

Biella - Livorno 65-55

Biella, 26

Nella partita di andata della finale per l'assegnazione dello scudetto di Serie B di pallacanestro, la Libertas Biella ha battuto la Libertas Livorno 65-55 (33-24).

SEMIFINALI JUNIORES

Noalex - Splügen 75-66

NOALEX: Bigatello 27, Rosa 2, Zanon 13, Guadagnino 4, Trevisan L. 2, De Rosas 4, Vianello 2, Trevisan E. 3, Tagliapietra 4, Spezzamonte 14. SPLUEGEN BRAEU: Grapulin, Ianiello 10, Scaramella, Di Malio 16, Devetag G. 20, Tomasella 3, Ursig 7, Devetag U. 9, Piras 1, Gori. ARBITRI: Redaelli e Fusina di Bolzano. NOTE: tiri liberi realizzati 15 su 22 dalla Noalex, 16 su 40 dalla Splügen. Usciti per 5 falli De Rosas, Vianello, Rosa, Spezzamonte, Ianiello, Tagliapietra, Ursig, Devetag U., Trevisan E. e Tomasella. Primo tempo 40-25.

Gorizia, 26

Gli juniores della Splügen non sono riusciti ad emulare gli allievi vittoriosi a Brescia sul Fluobrene per 83-81 dopo tre tempi supplementari e quindi di ammessi alle finali nazionali. La squadra di Gubana pur essa in corsa per l'accesso alle finali nazionali di categoria ha invece deluso e si è fatta infilare dalla Noalex e agli 8 punti di svantaggio della partita di andata ha così aggiunto altri 9 conquistati a Gorizia ieri pomeriggio. Lo scarto da rimontare era di 8 punti, ma è salito subito a 16 dopo un bell'inizio degli ospiti che hanno giocato sul velluto per l'intera gara. A un certo punto il vantaggio dei veneziani è salito addirittura a 29 lunghezze. Le distanze si sono ridotte solo nel finale quando la Splügen operando in pressing è riuscita risalire fino a meno 16. La Noalex che ha disputato una gara molto valida, ha terminato il confronto con soli 4 giocatori in campo.

Giustificato in fine il tripudio dei giocatori della squadra veneziana che hanno portato in trionfo il loro allenatore e dei numerosi appassionati veneziani che hanno seguito nella trasferta i loro pupilli. Il più forte dei veneziani è stato Bigatello che ha messo a segno ben 27 punti ed è stato ben coadiuvato da Zanon e Spezzamonte e da un complesso assai ben affiatato. La Splügen si è riscattata solo in parte da una prova opaca e nel s.t. i giovani biancocelesti hanno dovuto subire la superiorità degli avversari sui rimbalzi pagando inoltre assai care le deficienze della realizzazione nei tiri liberi.

PALLAVOLO

Stasera il via del torneo ENAL

Questa sera prenderà l'avvio il campionato di pallavolo incluso nell'8.o carosello interaziendale dell'ENAL. Alla manifestazione prenderanno parte diciotto formazioni che sono state suddivise in due gironi; nel girone «A» gareggeranno le squadre della Regione, SIP, Miramare, Fiat, Assicurazioni Generali, Lloyd Triestino, Orda, Comitbanca e Vigili del fuoco, nel girone «B» le squadra dell'Adria, Arsenale, Don Baxter, Creditbanca, CCIAA, Banco di Napoli, ARAC, Acegat ed Esattoria. Le prime tre classificate di ciascun girone daranno vita alla fase finale.

Le singole partite si giocheranno nella palestra di via della Valle e in quella di via Monte Cengio, nelle serate di oggi, domani, mercoledì e giovedì. In via della Valle si misureranno domani FIAT e CRDA mentre nell'altra palestra si affronteranno Arsenale e ARAC. Le partite si giocheranno alle ore 19.50.

Compleanno in allenamento

Trentadue candeline per Nino Benvenuti

Mantova, 26

Nino Benvenuti ha festeggiato oggi il suo trentaduesimo compleanno. Al mattino, il campione ha telefonato a Trieste alla famiglia, e la moglie e i figli gli hanno fatto gli auguri esprimendogli il loro rammarico per non essergli vicini nel giorno della sua festa. Benvenuti ha trascorso la giornata con l'allenatore Caneo, con il quale ha fatto un giro in automobile lungo le strade della provincia mantovana.

In serata la «Lubiam» gli ha offerto una grossa torta con trentadue candeline.

Domani mattina Benvenuti riprenderà gli allenamenti all'alba come al solito. «Sono in gran forma — ha detto il campione del mondo — e intendo mantenermi in perfette condizioni fino al giorno dell'incontro con Bethea». A proposito del suo prossimo avversario Benvenuti ha detto: «Sono convinto di vincere, anche se devo ammettere che Bethea è in definitiva una incognita. Egli, infatti, deve ancora esprimersi completamente: è o non è un grande pugile? Resta da vedere. Nei miei confronti — ha aggiunto Benvenuti — egli ha il vantaggio di una vittoria, una vittoria che lo stimola a coglierne un'altra ancora più importante che gli darebbe il titolo mondiale. A Melbourne mi ha battuto, ma non è, in verità, che mi abbia eccessivamente impressionato. Dovrò comunque stare molto attento».

130 CONCORRENTI SULLA DIGA

Al triestino Gattegno la «selettiva» di pesca

Organizzata dal Circolo Pescasportivi «De Stradi» di Trieste, si è svolta nella mattinata di ieri alla diga foranea «Luigi Rizzo» la V Coppa Ente provinciale del Turismo, gara selettiva a carattere nazionale.

Alla manifestazione, complessivamente ben riuscita, hanno preso parte 130 sportivi, comprendenti tutte le società affiliate della provincia di Trieste, nonché, numerosi ed agguerriti, i «nazionali» livornesi con alla testa il campione italiano 1969 Cerri Elvè e i ben noti Soldaini e Bussotti. Ciò rende ovviamente più qualificante il magnifico successo ottenuto dal triestino Fulvio Gattegno non nuovo a queste vittorie, il quale si è già assicurato un posto nella finalissima nazionale, che si svolgerà l'estate prossima nelle Marche. Ottimo anche il quarto posto del «metallurgico» Fedrigo, dell'Italsider di Trieste.

Comunque, dato il particolare meccanismo previsto per la classifica, i primi quattro classificati hanno vinto i rispettivi settori di gara. Brava anche la signora Bartolini, inseritasi al 9.o posto. Le condizioni del tempo, che si presagivano buone, hanno consentito ai contendenti di portare a compimento la gara, dopo di che il consueto temporale, che sembra volere accompagnare quest'anno le gare cittadine di pesca, ha scaricato le sue ire sulle barcacce del «Giro del Golfo».

Nel pomeriggio al Circolo Marina Mercantile ha avuto luogo la premiazione e un simpatico trattenimento.

Classifica: 1) Fulvio Gattegno (Circolo Pescasportivi «De Stradi» Trieste) punti 4725; 2) Vinicio Fraschetti (Circolo Pesca Livorno) p. 4360; 3) Soldaini Dino (idem) p. 4085; 4) Sergio Fedrigo (Italsider Trieste) p. 3775; 5) Alberto Valentini (De Stradi Trieste); 6) Bussotti Giuseppe (Circolo Pesca Livorno); 7) Mario Nittolo (Dopolavoro Ferroviario Trieste); 8) Rodolfo Zaccaria (Indipendente Trieste); 9) Licia Bartolini (De Stradi Trieste); 10) Sergio Tinucci (Postelegrafonici Livorno).

La V Coppa «Ente provinciale del Turismo» è stata vinta dal Circolo Pescasportivi «De Stradi» per merito di Gattegno, Valentini e Bartolini. La prossima gara avrà luogo nello stesso ambiente il 10 maggio p.v., organizzata dall'Italsider.

TENNIS

Coppa Facchinetti

La pioggia ha ostacolato l'effettuazione degli incontri in programma ieri sui campi del Friuli-Venezia Giulia per la fase regionale eliminatoria della «Coppa Facchinetti», campionato nazionale maschile di tennis a squadre riservato alla terza categoria. Delle nove gare in calendario sono state potate a termine solo quattro. Questi i risultati: Gorizia «A»-Campoformido «B» 6-0; CMM «A»-Gorizia «B» 6-0; CRDA Trieste-Monfalcone «B» 5-1 e Udine «A»-Snia Torviscosa 5-1. La partita Udine «B»-Monfalcone «A» è stata sospesa sul risultato di 2-1 in favore dei friulani, mentre le gare Pordenone «C»-Triestina «A», Manzano-Friuli Venezia Giulia, San Vito Tagliamento-Pordenone «A» e Pordenone «B»-CMM «B» non sono state nemmeno iniziate.

TENNIS: «TOLUSSO»
Per la seconda giornata della fase regionale eliminatoria della «Coppa Tolusso», campionato nazionale juniores a squadre di tennis, il T.C. Pordenone ha vinto per rinuncia del T.C. Triestino l'incontro in programma.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA CAMBOGIA COSTRETTA A SUBIRE L'INIZIATIVA DEI COMUNISTI

A poco a poco i vietcong «strangolano» Phnom Penh

Bloccate dai rossi cinque delle sette strade che si dipartono dalla capitale
Nuove atrocità governative denunciate da civili vietnamiti riparati a Saigon

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Phnom Penh — Momenti di scomodo relax per alcuni soldati cambogiani impegnati nei duri combattimenti attorno a Saang

Phnom Penh, 26

Dopo quattro giorni di furiosi combattimenti, che hanno visto impegnati anche «Mig» dell'aviazione cambogiana, le forze del Governo di Phnom Penh hanno respinto i vietcong dalla città di Angtasom, una settantina di chilometri dalla capitale; non si hanno finora particolari sui combattimenti e sulle vittime, ma un portavoce del Governo cambogiano ha dichiarato che i vietcong sono stati allontanati dalla città, che avevano occupato interamente, attestandosi ora circa un chilometro a Sud di Angtasom. Si tratta probabilmente della principale battaglia finora combattuta in Cambogia. Giovedì, le truppe cambogiane avevano rioccupato un altro importante centro, quello di Saang, distante solo trenta chilometri da Phnom Penh; intanto, però, i vietcong hanno occupato il capoluogo distrettuale di Tani, parecchie miglia a Sud di Angtasom.

Attualmente, cinque delle sette strade che dalla capitale cambogiana si irradiano nel paese risultano bloccate dai vietcong, a distanze fra i cinquanta e i cento chilometri dalla città. Le uniche due arterie ancora agibili sono quelle per la Thailandia, a Nord Ovest, e per il mare, a Sud Ovest; quest'ultima porta a Sihanoukville, il grande porto ribattezzato Kompong Som dal nuovo regime, dal quale arrivano — a bordo di autocisterne improvvisate — i rifornimenti petroliferi indispensabili per la vita della capitale. Bloccare questa strada, che passa in regioni coperte di foreste, è facilissimo e, se i vietcong (come si teme) lo facessero, le attività economiche, i trasporti pubblici e le centrali elettriche, si fermerebbero a Phnom Penh nel giro di venti giorni.

Dato che le strade per le province a Sud, a Est e a Nord sono bloccate, si hanno notizie solo frammentarie della situazione militare in quelle zone; un diplomatico straniero ha comunque osservato che, ormai, la questione delle forniture di armi all'esercito cambogiano è di relativa importanza: quello che occorre — ha detto — è l'intervento di una potenza, se si vuole rovesciare la situazione.

Frattanto, alcuni maestri fuggiti dalla Cambogia meridionale a Phnom Penh hanno dichiarato che i vietcong hanno occupato numerosi villaggi, dove hanno radunato la popolazione per farle ascoltare messaggi registrati di Norodom Sihanouk, nei quali si esorta il popolo a lottare contro il regime di Phnom Penh. Gli insegnanti provengono dalla provincia di Kampot, e contano di ritornarvi, perchè i vietcong hanno minacciato di passare per le armi le famiglie dei funzionari cambogiani fuggiti, se questi non ritorneranno in sede entro quindici giorni.

I vietcong parlano in vietnamita, e le loro parole sono tradotte in cambogiano da vietnamiti residenti in Cambogia, che hanno ricevuto armi dai vietcong: costoro hanno occupato gli uffici amministrativi, distruggendo i documenti, e hanno requisito mobili, riso e mezzi di trasporto. Le «requisizioni» sono pagate con moneta nordvietnamita o con buoni. Numerosi abitanti sono fuggiti. I vietcong hanno sul petto l'insegna di Sihanouk e invitano gli occupanti a rimettere nelle case i ritratti dell'ex capo dello stato. Accanto ai vietcong, non sono stati visti rappresentanti di movimenti cambogiani di sinistra, come i «Khmer rossi» o il «Fronte nazionale di liberazione Khmer».

A Saigon, intanto, sono arrivati oggi in aereo un'ottantina di profughi vietnamiti dalla Cambogia; molti non hanno più amici nel Vietnam e non sanno dove andare. Hanno portato con sé quel poco che potevano avvolgere in fagotti (piatti, piccoli altari domestici, macchine da cucire, qualche capo di vestiario). La maggior parte ha dovuto abbandonare in Cambogia i familiari per mancanza di permessi di partenza. Uno dei profughi, che lavorava come meccanico per un colonnello cambogiano, ha raccontato di aver visto i soldati governativi uccidere e gettare in un fiume numerosi civili vietnamiti, in un villaggio presso Phnom Penh; altri civili sono stati gettati in buche poco profonde, sulle quali poi i soldati avevano fatto passare le ruspe.

Una donna ha raccontato che, nel suo villaggio, i soldati avevano portato via tutti gli uomini, estorto denaro e violentato ragazze di quattordici anni, sotto la minaccia delle armi. Una altra ha raccontato che il villaggio di barche in cui abitava era stato rimorchiato in mezzo al fiume e lasciato alla mercé della corrente.

MARTELLATA NEL LAOS la «pista di O Ci-min»

Saigon, 26

Circa 400 bombardieri americani hanno effettuato, oggi, massicce incursioni su una vasta regione del Laos, per arrestare l'afflusso di rifornimenti comunisti nel Vietnam del Sud e in Cambogia. La zona, percorsa dal «sentiero di O Ci-min», si trova nel Laos orientale, dal 17.o parallelo fino agli altipiani centrali del Vietnam del Sud, dove si incontrano i confini dei tre paesi, più di 400 chilometri a Nord-Est di Saigon; due aerei americani sono andati perduti.

Nel Vietnam meridionale si sono verificati scontri sporadici, con alcune decine di morti; aerei americani hanno ripetutamente sorvolato il campo dei «berretti verdi» di Dak Seang, sugli altipiani centrali, da tempo sotto assedio, lanciando viveri e scorte agli assediati; durante una di queste missioni, un apparecchio è stato abbattuto: il pilota si è salvato. Elicotteri americani hanno sparato per errore, ieri, contro la località di Phung Thanh, nel delta del Mekong, uccidendo sei civili: sull'episodio è in corso una inchiesta.

INATTESA MOSSA DELLE AUTORITA' SOVIETICHE

«VISTI» PER ISRAELE CONCESSI A EBREI RUSSI

Potranno essere utilizzati entro 10 giorni dagli israeliti schieratisi contro la campagna anti-sionista del Cremlino

Mosca, 26

Secondo quanto si è appreso da fonti moscovite attendibili ma non ufficiali, un gruppo di ebrei sovietici (fra coloro che, alcune settimane fa, avevano scritto lettere in opposizione alle dichiarazioni degli israeliti altolocati di nazionalità sovietica) ha avuto dalle autorità visti di uscita, da utilizzare entro dieci giorni. Fra i componenti del gruppo vi è Julius Telesin, che l'organo governativa «Izvestia», in un vivace attacco polemico contro gli ebrei dissidenti autori delle lettere, aveva definito «un fuorilegge sociale».

Nelle due lettere gli ebrei, residenti a Mosca e a Leningrado, avevano dichiarato di esser pronti ad andare in qualunque momento in Israele: la dichiarazione degli ebrei altolocati aveva invece espresso critiche nei confronti di Israele, e affermato che l'ebraismo sovietico non si sente legato allo Stato di Israele.

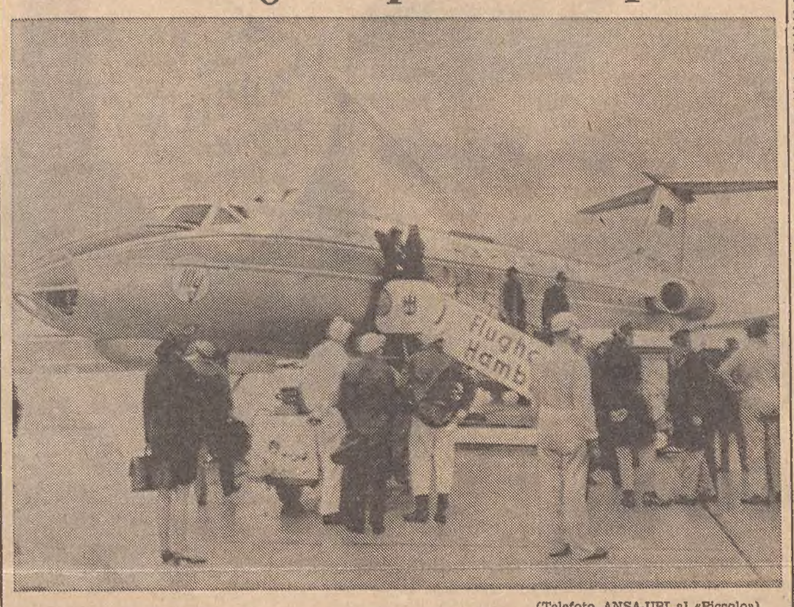
L'episodio odierno ha un antefatto nelle dichiarazioni del Premier israeliano, Golda Meir, che invitava gli ebrei sovietici ad andarsene in Israele, il «loro Stato». Le autorità sovietiche contrattaccarono, prima con una campagna di stampa nella quale differenziavano il «sionismo internazionale» e gli «ebrei imperialisti» dagli ebrei sovietici, e poi con una conferenza stampa di 52 esponenti altolocati dell'ebraismo sovietico: un vice primo ministro, generali, artisti, docenti di alto rango affermarono che agli ebrei dell'URSS lo Stato di Israele non interessa, anzi suscita in essi riprovazione perché «imperialista».

Poco dopo, cominciarono a parlare ebrei sovietici poco noti, quelli che un diplomatico chiamò (parafrasando il Presidente degli Stati Uniti Nixon) «la maggioranza silenziosa dell'ebraismo russo»: prima 39 ebrei di Mosca, l'11 marzo, e poi — il 13 marzo — ventun ebrei di Leningrado, fecero circolare fra i corrispondenti stranieri lettere indirizzate alle autorità, in cui si condannava quanto affermato nella conferenza stampa dei «pezzi grossi» ebrei.

Questi si erano detti contrari a che gli ebrei sovietici andassero in Israele, affermando che questo Stato li voleva solo come «carne da cannone per l'aggressione sionista»; gli ebrei dissidenti, invece, scrissero che essi erano pronti ad andare in Israele subito, «anche a piedi». La concessione dei visti d'uscita — non si sa se ad alcuni o a tutti i firmatari delle lettere — è giunta inaspettata, ma presenta una sua logica: di recente la stampa sovietica ha dato risalto al ritorno in URSS di alcuni ebrei sovietici che, andati in Israele, erano rimasti delusi. Questa soddisfazione per l'opinione pubblica interna non viene meno se alcuni ebrei attivisti filo-israeliani se ne vanno.

Il giornale «Izvestia» attaccò duramente gli autori della prima lettera, chiamando «rinnegati, noti da tempo per le loro idee sioniste» Julius Telessin e altri. L'organo del Governo sovietico pronunciò anche un avvertimento ai giornalisti inglesi e americani, fra i corrispondenti che avevano diffuso le prese di posizione degli ebrei sovietici dissidenti. Essi sono stati accreditati a Mosca — scrisse il giornale — come giornalisti, non come «rappresentanti del sionismo internazionale», e «dovrebbero ricordarsene».

Ad Amburgo il primo «Tupolev»



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Amburgo — La compagnia aerea sovietica «Aeroflot» ha aperto una nuova linea, che congiunge Leningrado ad Amburgo: nella foto, il «Tupolev 134» che ha compiuto il volo inaugurale

HUSAK CONSOLA I CECHI: semivuote le prigioni

Praga, 26

Il primo segretario del PC cecoslovacco Gustav Husak, ha assistito ieri, insieme a una delegazione del PC, alla conferenza costitutiva dell'Unione socialista della gioventù slovacca, che sostituirà nella Slovacchia la vecchia Unione della gioventù cecoslovacca, disciolta nel 1968. Husak ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto che la Cecoslovacchia ha già superato la grave crisi economica e politica, e può cominciare a occuparsi dei problemi che gravano sull'economia del paese da una ventina d'anni, «problemi — ha continuato — dei quali i demagoghi del tipo di Ota Sik si contentavano di parlare senza risolverli».

Pur riconoscendo che per consolidare la situazione in Cecoslovacchia il Governo e il partito sono stati talvolta costretti a ricorrere a misure poco popolari, Husak ha sottolineato che, dopo «catastrofi simili a quella che ha colpito la Cecoslovacchia, in generale venivano erette le forche e venivano riempite le prigioni». Egli ha quindi messo in rilievo che, attualmente, vi sono cinquemila posti vuoti nelle prigioni cecoslovacche, cifra mai raggiunta dal 1918 e resa possibile «dalla decisione di trattare problemi politici con metodi politici e non con le repressioni».

OLTRE DUECENTO ARRESTI in Costarica dopo i tumulti

San Jose, 26

Le autorità di Costarica affermano di aver arrestato oltre duecento persone durante i disordini di venerdì notte, e di aver scoperto un complotto mirante al rovesciamento dell'ordine costituzionale. Diegos Trejos Fonseca, ministro della pubblica sicurezza, ha detto che l'ottanta per cento degli arrestati sono studenti, e tra di essi vi è un certo numero di appartenenti a una nota organizzazione sovversiva.

Almeno tre dei capi arrestati durante le retate compiute dalle forze dell'ordine, ha detto il ministro, sono stati identificati come agitatori di professione, addestrati a Cuba e all'università «Patrice Lumumba» di Mosca.

I CINESI ACCUSANO l'India di «espansionismo»

Hongkong, 26

L'India prosegue una politica espansionista nei confronti della Cina, ha affermato oggi l'agenzia «Nuova Cina», e occupa tuttora territori cinesi della frontiera sud-occidentale, dopo il conflitto del 1962.

Respingendo il punto di vista del Governo indiano, recentemente ribadito, secondo cui la Cina invase l'India nel 1962 e occupa tuttora territori indiani, la «Nuova Cina» ha affermato che, nel 1962, l'India scatenò la offensiva dopo aver fomentato una rivolta nel Tibet. Anche adesso l'India, «dacché dell'imperialismo e del revisionismo», compie attività sovversive contro il Tibet, appoggiando «un gruppo di traditori» diretto dal Dalai Lama, ora rifugiato in India.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

IL CAIRO HA INTENSIFICATO L'ATTIVITA' MILITARE DOPO MESI DI RISTAGNO

TRE INCURSIONI IN POCHE ORE DEGLI EGIZIANI ALDILÀ DEL CANALE

Nel primo raid, avvenuto la scorsa notte, un grosso reparto arabo avrebbe distrutto un avamposto e ucciso 35 soldati israeliani - Tel Aviv: «Favole da mille e una notte»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Tel Aviv, 26

Nel giro di 12 ore, l'esercito egiziano ha compiuto tre incursioni sulla sponda del Canale di Suez occupata dagli israeliani: il comando egiziano sostiene di aver inflitto agli israeliani perdite sanguinose, Tel Aviv lo smentisce. Le incursioni terrestri di oggi fanno seguito a quelle aeree dei giorni scorsi, alcune delle quali — su Arish e Rafah, nel Sinai — sono state le più profonde compiute dagli apparecchi del Cairo in territorio occupato. Gli osservatori ritengono che l'Egitto, con l'intensificazione lungo il Canale dell'attività militare che ristagnava da tre mesi, voglia dimostrare al mondo che non intende scendere a condizioni, pretendendo sempre il ritiro totale degli israeliani da tutti i territori occupati con la guerra di giugno del 1967. Come si sa, solo pochi giorni fa l'aiuto segretario di Stato americano, Joseph Sisco, ha compiuto un giro nel Medio Oriente, per accertare le possibilità di un componimento del conflitto.

Le incursioni di oggi oltre il Canale sono avvenute la prima verso mezzanotte, e le altre due dopo mezzogiorno. In nottata — ha comunicato Il Cairo — un grosso reparto è sbarcato sulla sponda occupata del Canale, nel settore meridionale, e ha distrutto l'avamposto di El Shat, uccidendo tutti i difensori, circa 35 soldati, e subendo solo tre perdite. Inoltre è stata attaccata una colonna corazzata, e sono stati distrutti due carri armati, quattro pezzi anticarro, due automezzi cingolati e due ruspe.

Gli israeliani negano che l'incursione notturna abbia avuto efficacia: «Si tratta di una favola da mille e una notte», ha detto un portavoce militare a Tel Aviv. «L'unica cosa vera è che gli egiziani hanno tentato una incursione; ma sono stati respinti, e hanno lasciato sul terreno tre morti, armi e altro materiale militare. I mezzi da sbarco con cui riattraversavano il Canale sono stati da noi mitragliati e due altri cadaveri sono stati trovati nell'acqua. Le nostre truppe non hanno subito perdite». Verso la stessa ora — ha aggiunto il portavoce israeliano — è stata compiuta sulla regione un'incursione aerea da parte dei cacciabombardieri israeliani, che sono tutti rientrati alla base.

Nel corso poi, delle due incursioni pomeridiane, pattuglie egiziane hanno attraversato il Canale, tendendo un agguato nel settore Nord della via d'acqua, a unità blindate israeliane e riportando la perdita di un solo uomo: la prima pattuglia ha attaccato un'unità israeliana nella zona di Al Cap, colpendo — sempre secondo il Cairo — due carri armati e distruggendo due mezzi cingolati; la seconda ha attaccato un'unità israeliana nella zona di Al Ballah, distruggendo un mezzo cingolato.

In Giordania, intanto, i caccia israeliani hanno compiuto oggi un'incursione su due basi di terroristi vicine al confine, dalle quali partivano attacchi contro le colonie agricole di Neve Or e di Moaz Haim, nella valle di Beisan: tre giorni fa, altri quattro rifugi dei guerriglieri arabi in Giordania erano stati colpiti dagli aerei israeliani.

Al Cairo, il Presidente Nasser ha oggi proceduto a un piccolo rimpasto del Governo, nominando quattro nuovi ministri. Non si hanno comunicazioni ufficiali, ma si dice che Nasser voglia una politica interna più «flessibile». Mohamed Fayek, che da nove anni dirigeva il ministero delle informazioni, è stato nominato ministro di stato per gli esteri; la responsabilità di questo ministero, comunque, resta sempre nelle mani di Mahmoud Riad. Alle informazioni va l'amico di Nasser e direttore del quotidiano «Al Ahram», Mohamed Hassanein Heikal: il suo editoriale del venerdì — si dice — rispecchia fedelmente le vedute del governo.

Secondo gli osservatori, l'incarico ministeriale a Heikal costituisce una grossa novità: egli è noto per le sue aperte critiche al sistema delle informazioni, e usa dire che le informazioni date al popolo egiziano e al resto del mondo non sono sufficientemente approfondite. «Noi — è il motto dell'amico di Nasser — dobbiamo dare più particolari, meno quando è in gioco la sicurezza del paese».

Da notare che anche in Israele sono state espresse, proprio oggi, critiche alla riservatezza del Governo di Tel Aviv sugli affari correnti. Il quotidiano «Haaretz» ha scritto che il Governo della signora Meir censura in pratica la stampa, privandola di notizie che, senza danneggiare la sicurezza del paese, sono imbarazzanti per le personalità al potere. Il giornale sostiene che la signora Meir ha adottato la tattica di discutere tutto ciò che può interessare in sede di comitato interministeriale per la sicurezza, in modo che rimanga segreto. «Questa tendenza è pericolosa — dice «Haaretz» — perché prima o poi il Governo, nelle sue riunioni ordinarie, discuterà soltanto di archeologia e altre cose di poco conto».

A. P.

La vicenda del «Contergan»

Ai bimbi deformi un indennizzo di 15 miliardi

Alsdorf, 26

Un inizio di soluzione è intervenuto nella vicenda del «Contergan», il prodotto farmaceutico tedesco a base di thalidomide, ritenuto responsabile della nascita, nella Germania occidentale, di circa seimila bambini con malformazioni, duemila dei quali sono tuttora in vita. Le famiglie dei bambini potranno, infatti, beneficiare di un accordo concluso tra la ditta «Guenenthal», che fabbricava il «Contergan», e l'avv. Rupert Schneiber, che rappresenta le famiglie stesse. In base all'accordo, la «Guenenthal» si impegna a versare alle famiglie un indennizzo di cento milioni di marchi (pari a circa quindici miliardi di lire).

La vicenda del «Contergan» risale a nove anni fa: il 27 maggio 1968 ebbe inizio, ad Alsdorf, un processo non ancora conclusosi, e le cui spese ammontano già a oltre cinque milioni di marchi. Firmando l'accordo proposto dalla «Guenenthal», le famiglie delle piccole vittime si impegnano a rinunciare a qualsiasi nuovo procedimento giudiziario e la società, dal canto suo, accettando di versare l'indennizzo, si condanna da sola in un processo la cui fine non era più possibile prevedere. La soluzione amichevole è stata approvata dal ministro federale della giustizia e, se tutte le famiglie interessate l'accetteranno, è probabile che l'azione giudiziaria si concluda rapidamente.

«COMUNALI» IN CARINZIA: affermazione socialista

Vienna, 26

Oggi si sono svolte le elezioni comunali in Carinzia, dove i socialisti hanno conseguito una nuova vittoria e il partito popolare ha sensibilmente migliorato le proprie posizioni, mentre i liberal-nazionali, e ancor più i comunisti, hanno perduto terreno.

I seggi comunali sono stati così assegnati: al partito socialista 1191 (54 in più rispetto alle precedenti elezioni), al partito popolare 703 (49 in più), ai liberal-nazionali 256 (26 in meno), ai comunisti 10 (7 in meno) e ad altre liste 257 (— 70).

I voti validi sono stati 239 mila 415, dei quali sono andati: al partito socialista 122 mila 452 - 51,14 per cento (112 mila 136 - 49,16 per cento nelle precedenti elezioni comunali), al partito popolare 65 mila 294 - 27,27 per cento (59 mila 316 - 26); al partito liberal-nazionale 26 mila 725 - 11,16 (27 mila 554 - 12,08); al partito comunista 3316 - 1,38 (4838 - 2,12); ad altre liste 21 mila 628 - 9,03 (24 mila 239 - 10,62).

NEI GUAI IL NOTO ATTORE AMERICANO IN GRAN BRETAGNA: ARRESTATO E LIBERATO DIETRO CAUZIONE

Tony Curtis in una recente foto, assieme alla terza moglie

TONY CURTIS PESCATO CON LA DROGA NELLA VALIGIA

Solo qualche mese fa aveva tenuto negli S.U. un discorso sui pericoli dell'uso degli stupefacenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 26

Qualche mese fa aveva tenuto negli S.U. un discorso sui «pericoli della droga», aveva dato battaglia al fumo, si era fatto socio di un club «per la salute dell'uomo»; oggi, è stato arrestato all'aeroporto Heathrow di Londra, per possesso illegale di marijuana. Si tratta dell'attore americano Tony Curtis, noto (oltre che per i suoi successi cinematografici), proprio per la passione con la quale aveva intrapreso la campagna contro i vizi della società moderna.

Questo pomeriggio, alla dogana dell'aeroporto londinese, gli addetti al controllo dei bagagli hanno frugato nelle valigie dell'attore, e hanno rinvenuto un quantitativo di «erbe» che, con tutta probabilità, Curtis non usa soltanto come campionario da esibire durante i suoi discorsi. Un portavoce di Scotland Yard si è rifiutato di precisare la quantità di droga scoperta: Curtis, arrestato, ha dovuto seguire i poliziotti; poi è stato rimesso in libertà dietro cauzione, ma dovrà ripresentarsi in tribunale domani mattina.

Curtis, che ha 44 anni, è presidente di un club degli Stati Uniti, dal titolo un po' singolare ma egualmente significativo: «I quit smoking club» («Io abbandono il club dei fumatori»). Viene naturale accennare alla scarsa coerenza dell'attore americano, anche se alcuni (quelli cioè che hanno tastato la realtà dei «paradisi artificiali»), affermano che, in pochi mesi, la droga può convincere anche i più accaniti oppositori di essa.

U. P. I.

†

Il giorno 25 aprile è mancato all'affetto dei suoi cari

Egon Jensen
Funzionario del Lloyd Triestino a r.

Ne danno il triste annuncio, addoloratissimi, la moglie NELLA, i cognati MARIO NAPOLEONE, GENY ved. NAPOLEONE, ELSA ved. MAREGA, dott. LUIGI e MARIA BACIALLI, i cugini DERDINI e i parenti tutti.

Piangono lo zio EGON gli affezionati nipoti:
— SIRIO e ANITA NAPOLEONE
— ARDEA GAGLIOLO e fam.
— NERI NAPOLEONE e fam.
— DINA BRAGGIO e famiglia
— ing. GIORGIO MAREGA e famiglia
— dott. LIUCCIA LEOPARDI e famiglia
— dott. MARISA BACIALLI

Ringraziano sentitamente i Medici Primari prof. Belsasso, prof. Trevisini, prof. Pietri e i loro Medici assistenti, Suor Mariella della IV Div. Medica, le Suore, le infermiere e tutto il personale del Reparto paganti.

Un grazie particolare all'amico medico prof. Morandini per il costante e affettuoso conforto che gli diede durante tutta la Sua grave malattia.

I funerali avranno luogo oggi 27 aprile alle ore 15.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori, ma opere di bene
(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al grande dolore di Nella i cugini:
— ROMILDA e LIDIA SALVATICI
— IRMA D'AMICO
— MARIA FONDA
— PIA ERCOLESSI
— dott. FABIO FONDA e famiglia

Profondamente addolorati prendono parte al lutto i cugini:
— RENATO ed ELVINO DERDINI e famiglia

Il COMITATO PROVINCIALE DELLA CACCIA partecipa al lutto della Famiglia per la scomparsa di

Egon Jensen

apprezzato collaboratore e membro del Comitato.

La Sezione Provinciale di Trieste della Federazione Italiana della Caccia ed il Consiglio Direttivo Provinciale partecipano la dolorosa scomparsa del vicepresidente

Egon Jensen

che per tanti anni ha dedicato la sua attività alla vita della Sezione.

Partecipano al lutto gli amici:
— ERNESTO AVANZO
— STENO d'AGNOLO
— MARIO DOLENI
— DIEGO FRANZONI
— MASSIMO MARASSI
— GIULIANO MURATTI
— DINO PERCO
— EMO PERCO
— PAOLO TORESELLA

Partecipano al lutto:
— MANLIO e NIVES ECCARDI
— CLAUDIO e FIORA ECCARDI
— LINO VLAHOV e Famiglia

† Sabato 25 è improvvisamente deceduta

Maria Tassan ved. Russignaga

Angosciati dal dolore ne danno il triste annuncio i figli FERRUCCIO e TULLIO unitamente alle nuore e nipoti, alle figlie CINA ed EJA con il genero, le nipoti, i parenti tutti e l'affezionato LUIGI FRANZIL.

I funerali si svolgono oggi lunedì 27 aprile alle ore 14.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste - Milano, 27.4.1970

SILVANA, OTTAVIO, MARIA PIA SUMBERAZ-SOTTE, FULVIA E NANNI RODRIGUEZ, prendono parte al lutto della famiglia.

MARIO SUMBERAZ-SOTTE e congiunte famiglie, RICCA e SALVI d'HENRY, partecipano al lutto della famiglia.

Milano-Brescia, 26 aprile 1970

† Il 23 aprile è mancato al nostro affetto

Giacomo Mendietta

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio i familiari tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Ricorre domani il III anniversario della dolorosa scomparsa del loro indimenticabile marito e papà

Guglielmo Orazi

La moglie, i figli, la nuora, il genero e l'adorata nipotina Lo ricordano a quanti Lo stimarono e Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata domani 28 aprile alle ore 8 nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie.

Nel XII anniversario della morte del

CAP.

Bernardo Segalla

le figlie lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 12 nella Chiesa di S. Maria Maggiore.

†

Il giorno 25 aprile dopo una vita tutta dedicata alla famiglia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Lucia Miniussi ved. Goruppi

Ne danno il doloroso annuncio i figli ELDA, BRUNO, CLEMENTE e NEREO, le nuore, il genero, i nipoti, le sorelle EMMA TESSARIS e CARMELA DEGRASSI (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 27 aprile alle ore 15 dal recinto del Cimitero di S. Anna.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le famiglie FONDA e FLAMINI.

†

Il giorno 25 chiudeva per sempre questa vita terrena la cara zia

Olga Michelich ved. Ogrisi

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti e i parenti tutti.

Ai Medici e al personale della IV Divisione Medica vada il nostro ringraziamento per le amorevoli cure prestate nell'intento di alleviarle le sofferenze.

I funerali avranno luogo oggi 27 aprile alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

†

Il giorno 25 aprile si è spenta munita dei conforti religiosi

Ludmilla Urbani in Chicca

Ne danno il triste annuncio il marito OTTAVIO, i figli CARLO ed ENNIO, le nuore, i nipoti, i fratelli FRANCESCO e MARIO (assente), le cognate e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipa al lutto della famiglia:
— la Direzione e il personale della ERMEWA S.A.

Prende parte al dolore della famiglia:
— ALMA de FORNASARI

† Il 26 aprile si è spenta

Maria (Pina) v. Bonadei nata Pisconti

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, l'adorato nipote, le sorelle, i cugini PRISCO e ALOISIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 28 aprile alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

Partecipano al lutto:
— DINO NODARI e famiglia
— BRUNO GOZZI
— DINA e SERGIO COLONI

†

Il 24 aprile è mancata al nostro affetto

Anna Cosina ved. Zeriali

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i generi, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

Si associano al dolore delle care amiche: PALMINA PERIN e famiglia.

† **Gisella Pugliese nata Delise**

si è spenta il 25 aprile.

Ne danno l'annuncio il fratello, la sorella, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale T. F., tel. 38608)

L'Officina «LAVA» partecipa con dolore al lutto della famiglia DEMARTINI per l'immatura scomparsa del caro

Silvio

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
FIAT
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA:
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta; le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
	14.50	17.50
Palermo	07.10	09.50
	14.50	18.10
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	22.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

DOMESTICA giovane cercasi per famiglia nobile di Brescia con altro personale in casa. Per referenze informazioni rivolgersi Professore Antonio Faleschini Osoppo (Udine). 5778 B

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telef. 732359. 23510 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. Lavorante o mezzo lavorante pasticciere cercasi pasticceria Floriana, via Rossetti 37. 24331 D

AFFIDASI ovunque facile lavoro ricalco, ottima retribuzione, serietà. Scrivere: Normograf, Macherio (Milano). 5841 D

APPRENDISTE 15-19 anni assume industria confezioni, tel. 820196. 46441 D

CASA trasporti internazionali cerca per filiale di Trieste signorina pratica contabilità casa spedizioni per controlli fatture Ente Porto e varie, possibilmente proveniente dal ramo, tel. 30317-61049. 24223 D

CERCASI stiratrici lavanderia, Rico, Imbriani n. 9. 23462 D

CERCASI generiche lavanderia, Banne 70. 23462 D

CERCASI mezza lavorante e lavorante parrucchiera, via Limitanea 7, tel. 50771, lunedì, martedì. 46957 D

CERCASI fuochista 2.o grado per lavanderia, Banne 70. 23462 D

MAGAZZINIERE negozio età massima 35 anni per pronta assunzione presentarsi negozio Calzature Bata, piazza Bosa 2. 23436 D

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Muggia in villa ammobiliato 2 camere soggiorno bagno cucina completa. Altri appartamenti (Stazione) 6 camere tinello ascensore. Ginnastica 3 camere cucina bagno. Locali d'affari centralissimi 90-150 mq Aurora Ginnastica 1, tel. 50323. 23530 I

AFFITTA cedesi due quattro camere cucina gabinetto. Altri casa nuova secondo ingresso affittasi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44758 I

APPARTAMENTO zona HORTIS salone 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47047/3 I

APPARTAMENTO in palazzina SONCINI stanza cucina bagno poggiolo ripostiglio centralnafta ascensore posteggio macchine primingresso affitta 30.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni4, tel. 61712. 47047/1 I

APPARTAMENTO in palazzina via ROSSETTI, saloncino 3 stanze 2 bagni poggiolo terrazza giardino garage centralnafta ascensore ultimo piano affitta Immobiliare CICIVA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47047/2 I

ZONA Ginnastica-Rossetti cinque stanze cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento. Affittasi prontamente, telefonare 734257. 24415 I

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

foto per tessere
giornalfoto
foto per tessere
giornalfoto
foto per tessere
giornalfoto
piazza della borsa 8

APPARTAMENTI E LOCALI
Richiesto
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCASI affitto 2 camere cucina bagno. Aurora, tel. 50323. 23530 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. COMPRO pagando bene quadri pianoforti mobili antichi moderni, telef. 38196 oppure 62656. 24275 N

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale, produttore vastissima gamma coloranti e pitture per edilizia, cerca agenti introdotti rivenditori e applicatori province: Gorizia, Trieste, Udine, Pordenone. Scrivere Pubbliman Casella n. 152/B 20121 Milano. 5834 P

IMPORTANTE azienda prodotti per fonderia acciaieria ricerca agente vendite per Trieste, zone limitrofe e Jugoslavia. Indispensabile cognizioni tecniche di fonderia. Inviare curriculum vitae manoscritto a Casella postale 415 Fer-Torino. 5752 P

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CEDONSI rivendite tabacchi con vastissime voci zona centralissima affarone causa malattia, dilazioni pagamento. Altra prima periferia con licenza cartoleria, merceria. Altra Sangiacomo vecchia licenza. Altre rivendite tabacchi con giornali vero affarone. Fiaschetteria bottiglieria superalcoolici per asporto centralissima. Bar Buffet avviato. Trattoria centralissima incasso controllabile. Parrucchiere per signora lusso zona residenziale. Aurora Ginnastica 1, tel. 50323. 23530 R

ASSOCEREBBE pratica Ristorante Albergo proprietario fabbricato pronto ottima posizione. Cassetta 24429 R, SPI.

TRATTORIA Buffet con grande giardino tabacchino vastissima sala vendesi vera occasione. Rosticceria tavola calda vendesi causa ritiro. Trattoria vendesi 1.800.000 eventualmente facilitazioni pagamento. Negozio alimentari zona grande sviluppo vendesi 2.000.000. Bar Buffet centrale vendesi. Trattoria zona Baiamonti vendesi occasione. Negozio abbigliamento vendesi. Altri negozi vendonsi causa partenza. Magazzini piccoli grandi vendonsi. Alberghi vendonsi occasione Corso Saba 33, Agenzia Service. 44758 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A.A. OPICINA zona residenziale villa esentasse giardino 1500 mq, 6 vani lusso. Sara Davis villetta panoramica esentasse 2 camere soggiorno cucina bagno cantina terrazza centralnafta. Attico quarto non ascensore esentasse zona panoramicissima (Ciamician) 200 mq Altro centralissimo 4 camere tinello cucina bagno rinnovato. Casa padronale panoramica 2 appartamenti 8 vani bagni giardino, garage prontingresso. Via Commerciale casetta con orticello 100 mq. Aurora Ginnastica 1, telefono 50323. 23530 S

A. RONCHETO 77. Visite giornalmente, bellissimi 2 stanze soggiorno servizi terrazze giardino garage comforts modernissimi rifiniture accurate, prossima consegna vendonsi facilitazioni, possibilità mutuo regionale. Informazioni telefono 734257-815379. 24415 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4 camere cucina bagno riscaldamento vendonsi rara occasione. Altri liberi occupati casa vecchia costruzione vendonsi causa partenza. Locali vendonsi centrale Soffitte libere vendonsi affarone. Corso Saba 33, Agenzia Service. 44758 S

APPARTAMENTO S. GIACOMO 2 stanze tinello cucinino bagno centralnafta ascensore, vende 6.900.000. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47047/5 S

APPARTAMENTO via ROSSETTI, 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento vende 7 milioni. Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 47047/4 S

COMMERCIALE panoramici in palazzina 2-3 stanze servizi comforts terrazze garage giardino ultimi piani mansarde, prezzo di vendita 130 mila mq. Informazioni tel. 734257. 244415 S

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARESE: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CASSI: p.zza S. Carlo ang. via Giolitti
CONCIGLIA: p.zza Castello ang. via Garibaldi

Appartamenti Cividin & Rosenwasser

a condizioni buone con mutuo e dilazioni

Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107

L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

QUARTIERE Marcesio via Puccini. Appartamenti pronta consegna. E' iniziata la vendita del quinto lotto. Mutui 80%. Signorili 1, 2, 3, 4 stanze vista mare, giardini, posteggi. Disponibili ancora i piani alti. Visitateli dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Tel. 811225. Società Egena. 72376 S

VILLE zona panoramica con grande giardino garage liberi vendonsi occasione. Altra Sistiana vendesi occasione. Casa con campagna vendesi vicinanze Monfalcone. Corsa Saba 33, Agenzia Service. 44758 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

ALBA Adriatica - Hôtel Boston, tel. 72515. Nuovissimo, sul mare, tutte camere servizi. Autoparco, prezzi modici. 5790 T

BELLARIA, Albergo «Italia» tel. 44308, centrale, 20 m mare. Bassa 2200, luglio-agosto 3000 tutto compreso. Per famiglie prezzi a convenirsi. 5448 T

con sole
26.000 lire
acquistate per
la vostra automobile
MERCEDES-BENZ
un'autoradio
GRUNDIG
PRESSO LA CONCESSIONARIA
UNIVERSALTECNICA
P. Goldoni 1 C.so Saba 18
v. Machiavelli 3

BELLARIA, Hotel «Piccolo Mondo», tel. 44295, 50 metri mare, tranquillo, camere con/senza servizi. Bassa 1900/2100 complessive. Alta, interpellateci. 5444 T

BELLARIA, IGEA MARINA riviera di Romagna: un invito per le Vostre vacanze! Informazioni: Az. Sogg. e Turismo e Agenzie Viaggio. 5445 T

BELLARIVA Rimini - Hôtel Emiliani, via Parma 18, telef. 32056. Bassa 1600/1800; alta 3400 complessive. 5685 T

CATTOLICA, Pensione «Giamaica», al mare, tranquilla. Bassa 1700/1900 complessive. Alta, interpellateci. Direzione propria. 5439 T

CERVIA Tagliata - Hôtel Clift, via Irpinia 5, tel. 72523. Nuovissimo, tutte camere servizi, parcheggio. Giugno-settembre 2300 complessive. 5814 T

CERVIA Hotel Pensione «Mara», nuova, vicina mare. Bassa 1900-2100. Giugno 2000-2200. Alta 3000-32000 complessive. 5443 T

CERVIA Hôtel Ducale, 2.a cat., tel. 72666. Modernissimo, sul mare, tutte camere servizi, balcone. Ottimo trattamento. Interpellateci. 5703 T

CESENATICO, VALVERDE, Hotel «Raffaello», tel. 86262, moderno, al mare, camere, servizi. Bassa 1900/2100. Media 2800. Alta 3500 complessive. 5586 T

CESENATICO Albergo Adriatica tel. 80207, sulla spiaggia (senza attraversamenti) tranquillo. Maggio 2000 complessive. Altri mesi interpellateci. 5578 T

GABICCE MARE, Hotel «Giuseppina», tel. 61352, abitazione 61096, fronte mare. Bassa 2000/2200, 1-10/7 2500/2700 complessive. Alta modici. 5438 T

GABICCE mare - Hôtel Athena. Bassa 1900-2100, 1-15/7 e 24-31/8 L. 2400, 16-31/7 L. 2800, agosto 3500 complessive. 5436 T

GABICCE MARE, Pensione «Acrux», tranquilla, sul mare, tutte camere servizi. Bassa 2200/2500. Alta interpellateci. 5625 T

GATTEO Mare - Hôtel Royal, tel. 86126 - Bassa 2200/2500; alta 3300/3500 complessive. Sconti famiglie numerose. 5813 T

GATTEO MARE, Hotel «Giuliana», tel. 86092, tranquillo, parcheggio, tutte camere servizi. Bassa 2100. Alta 3200 complessive. 5585 T

GATTEO MARE, Hotel «Garden, tel. 86168. Maggio 2000. Giugno/settembre 2100 complessive. Alta interpellateci; parcheggio. 5517 T

GRADO affittasi appartamento vicino spiaggia. Per informazioni telefonare 89946. 2099 T

GRADO affitto appartamenti anche pochi giorni, stagione maggio settembre. Telefono 95244, Trieste. 24259 T

GRADO, Albergo «Warner». Propr. Gianni Warner, tel. 80180. Soggiorno preferito per l'ottimo trattamento. 5632 T

MARABELLO Rimini - Pensione Lieta, tel. 32481. Bassa 1600-1800, luglio 2200-2500, agosto 2500-2700 complessive. Gestione propria. 5440 T

MILANO MARITTIMA, Pensione «Locanda dei Pini», nella pineta vicino al mare, camere servizi. Bassa 2200/2500; Alta 3800 complessive. 5698 T

MILANO Marittima - Hôtel Globus, 2.a cat. Modernissimo, elegante hôtel. Grande parco pini, pochi passi mare. Interpellateci. 5838 T

MILANO Marittima, Hotel Geranio Principe, tel. 71325, vicino mare, tutte camere servizi. Autoparco. Bassa 2800-3200. Alta 4500 complessive.

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Superga», tel. 32313, 50 metri mare, tranquilla. Bassa 1700, luglio 2500, agosto 3000 complessive. Interpellateci. 5737 T

MIRAMARE, RIMINI, Pensione «Katina», via Biella 4 telefono 32177, 20 metri mare, moderna, confortevole, ascensore; ottima cucina. Interpellateci. 5428 T

MIRAMARE, RIMINI - Pensione «Adria», direzione Berti, telef. 32024; al mare, moderna. Bassa 1800/200 complessive. Alta interpellateci. 5425 T

MIRAMARE Rimini - Pensione Capriccio, tel. 32521. Maggio 1700, giugno-settembre 1800; luglio 2500; agosto 2700 complessive. 5426 T

MIRAMARE Rimini - Hôtel Blitz, tel. 33067. Bassa 1700/1900; luglio da 2200 a 2600 complessive. Parcheggio. 5721 T

MIRAMARE RIMINI, Hotel «Bing». Moderno, vicino mare, camere doccia-WC. Bassa 1800/2000 complessive. Alta interpellateci. 5427 T

A ROMA

Il PICCOLO è ora in vendita in quasi tutte le edicole del centro. I lettori che si trovano nella Capitale lo possono comperare già nella tarda mattinata poiché il giornale viene spedito per via aerea.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia - Roma (*)
9.48 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene - Istanbul - Sofia per Parigi).
10.27 L Portogruaro
13.05 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.45 DD Venezia - Milano
17.00 L Portogruaro (1)
18.05 L Portogruaro
18.54 DD (Simplon Express) Venezia - Roma Milano Lambrate - Domodossola - Parigi - (cuccette Trieste - Parigi) - (WL Venezia - Parigi)
19.32 L Portogruaro
20.20 D Venezia - Bari - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.30 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma).

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna v. Mestre (WL e cuccette Roma-Trieste)
9.18 D Venezia
10.15 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
11.30 R Venezia
13.25 D Lecce - Bari - Venezia (cuccette Lecce - Trieste)
13.50 L Cervignano
15.03 DD Venezia
17.45 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.15 L Portogruaro
19.30 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
21.00 R Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.
(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.50 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
8.30 L Udine
7.18 D Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.46 L Udine
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.50 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

ARRIVI

0.31 L Udine
6.55 L Udine
7.32 L Udine
8.16 D Pordenone - Udine
8.50 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
9.07 L Udine
12.00 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.10 L Udine
16.03 D Udine
17.58 r Udine
19.00 DD Tarvisio - Udine
19.48 L Udine
21.08 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.25 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L Villa Opicina (1)
8.25 D Lubiana
10.35 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad la domenica) cuccette Parigi - Zagabria
14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.12 L Villa Opicina (1)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.00 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplie - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)
20.28 L Villa Opicina

ARRIVI

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.28 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia Atene - Skoplie - Belgrado (cuccette Belgrado Trieste)
9.00 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D (Simplon Express) Budapest - Belgrado Zagabria - Lubiana Villa Opicina (WL Mosca - Roma giorni di lunedì mercoledì e sabato; cuccette Zagabria - Parigi il venerdì WL Togliattigrad - Torino)
21.37 L Villa Opicina
21.45 D Lubiana - Villa Opicina

Il tempo è prezioso

e un avviso economico pubblicato tempestivamente può risolvere tanti problemi perchè risponde alle più varie necessità della vita d'oggi.

76.76.76

è il numero del servizio accettazione telefonica avvisi economici per

IL PICCOLO

NORME PER IL SERVIZIO
ACCETTAZIONE TELEFONICA
AVVISI ECONOMICI

- Un avviso economico da pubblicare su «Il Piccolo» può essere ordinato chiamando il n. 76.76.76 e dettandolo al telefono.
- Il committente dovrà fornire al nostro incaricato le proprie generalità, il proprio indirizzo e numero telefonico.
- La dettatura dell'avviso avverrà in risposta alla chiamata di controllo in partenza dall'ufficio accettazione telefonica avvisi economici.
- Il servizio funziona tutti i giorni feriali con il seguente orario: 9-12.30 e 16-19.
- Il servizio accettazione telefonica comporterà un maggiore addebito di L. 250 per ogni avviso.
- Copia dell'avviso dettato con l'indicazione del costo totale verrà trasmessa a mezzo posta al committente che potrà effettuarne il pagamento direttamente agli sportelli dei nostri uffici pubblicità SPI, via S. Pellico 4, nei tre giorni immediatamente successivi.
- Il pagamento potrà anche venire effettuato presso qualsiasi filiale della Cassa di Risparmio di Trieste con versamento sul c/c 12558/4.
- Nel versamento si prega d'indicare sempre il numero di controllo dell'avviso.